



Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 21/12/2004

CC N. 90

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PRESA D'ATTO DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 25, 26 OTTOBRE, 10, 18 NOVEMBRE 2004

L'anno duemilaquattro addì ventuno del mese di Dicembre alle ore 20.00, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ORDINARIA di prima convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Fasano Luciano nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale Arena Piero Andrea.

Risultano presenti alla seduta i seguenti componenti del Consiglio comunale:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
1 - Zaninello Angelo	RC	X		17 - Bonalumi Paolo	FI	X	
2 - Gasparini Daniela	DS-UNU		X	18 - Martino Marco	FI	X	
3 - Fasano Luciano	DS-UNU	X		19 - Poletti Claudio	AS		X
4 - Zucca Emilio	ARCBUU	X		20 - Massa Gaetano	RC	X	
5 - Laratta Salvatore	DS-UNU	X		21 - Zagati Mirko	RC	X	
6 - Fiore Orlando L.	DS-UNU	X		22 - De Vecchi Manuel	RC	X	
7 - De Zorzi Carla A.	DS-UNU	X		23 - Napoli Pasquale	DLM-UNU	X	
8 - Sacco Giuseppe	DS-UNU	X		24 - Del Soldato Luisa	DLM-UNU	X	
9 - Brioschi Fabio	DS-UNU	X		25 - Risio Fabio	DLM-UNU	X	
10 - Longo Alessandro	DS-UNU	X		26 - Bongiovanni Calogero	AN	X	
11 - Seggio Giuseppe	DS-UNU	X		27 - Sisler Sandro	AN	X	
12 - Sonno Annunzio	DS-UNU	X		28 - Vailati Flavio	VERDI	X	
13 - Cesarano Ciro	FI	X		29 - Valaguzza Luciano	CBNC	X	
14 - Scaffidi Francesco	FI	X		30 - Meroni Ezio	AS	X	
15 - Berlino Giuseppe	FI	X		31 - Boiocchi Simone	LEGA N.	X	
16 - Petrucci Giuseppe	FI	X					

Componenti presenti n. 29.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

N° proposta: 20771

OGGETTO

PRESA D'ATTO DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 25, 26 OTTOBRE, 10, 18 NOVEMBRE 2004

In prosecuzione di seduta, il Presidente, dato atto che i verbali relativi alle sedute consiliari del 25 e 26 ottobre, 10 e 18 novembre 2004 sono stati inviati ai Capigruppo, chiede la presa d'atto degli stessi con il seguente risultato (all. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.19
Componenti votanti:	n.17
Voti favorevoli:	n.17
Voti contrari:	n. =
Astenuti:	n. 2 Petrucci, Scaffidi

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara che i verbali suddetti sono approvati a unanimità di voti.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 2004

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zaninello Angelo, Gasparini Daniela, Fasano Luciano, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla Angela, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Cesarano Ciro, Scaffidi Francesco, Berlino Giuseppe, Petrucci Giuseppe, Martino Marco, Zagati Mirko, De Vecchi Manuel, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Ester Luisa, Vailati Flavio, Boiocchi Simone.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Bonalumi Paolo, Poletti Claudio, Bongiovanni Calogero, Sisler Sandro, Valaguzza Luciano, Meroni Ezio.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

Invito i Consiglieri a prendere posto in aula.

Oggi è qui con noi il nuovo Segretario Generale, quindi lo salutiamo e gli auguriamo buon lavoro.

Il Dottor Arena da oggi accompagnerà le nostre sedute come Segretario Generale e gli do la parola per l'appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Sono presenti 26 Consiglieri, pertanto la seduta è valida.

Io ho già annunciato la presenza del nuovo Segretario Generale Dottor Arena.

Do la parola al Sindaco per una presentazione.

SINDACO:

Io non devo aggiungere molto, se non formalizzare la presenza al posto del Dottor Merendino del Dottor Arena che era Segretario Generale e Direttore Generale del Comune di Cesano Maderno che da una settimana lavora con noi e che seguirà da oggi in poi tutti i lavori del Consiglio Comunale e della Giunta così come faceva in precedenza il Dottor Merendino.

Io approfitto per fare al Dottore Arena tanti auguri, un benvenuto sperando che possa, in qualche modo, riuscire a sopravvivere ai lavori di questo Consiglio Comunale.

Quindi, benvenuto fra noi Dottor Arena e buon lavoro.

PRESIDENTE:

Grazie Signor Sindaco.

Riepilogo rapidamente i punti all'ordine del giorno.

Abbiamo le comunicazioni, a cominciare da una mia rapidissima comunicazione sull'ANCI, poi comunicazioni dell'Assessore Trezzi sul regolamento per l'assegnazione degli orti cittadini.

Successivamente abbiamo la presa d'atto dei verbali delle sedute del Consiglio dell'ultima sessione, poi ci sono le interrogazioni e interpellanze...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Avete comunicazioni da subito?

È vero, scusatemi, ho visto che vi siete già iscritti.

Io anticipavo le comunicazioni che conosco, ma comunque ce ne saranno altre.

Quindi, la presa d'atto dei verbali, interpellanze ed interrogazioni, poi abbiamo all'ordine del giorno stasera tre mozioni: una del Consigliere Zucca in merito alla adesione del Comune di Cinisello Balsamo alla associazione italiana per il Consiglio dei Comuni Regioni d'Europa; una dei Consiglieri Boiocchi e Bongiovanni in merito alla costituzione di una Commissione d'Indagine e Controllo sulla Multiservizi Nord Milano; una presentata dal Consigliere Napoli in merito all'utilizzo abusivo degli adesivi propagandistici nel corso della campagna elettorale.

Successivamente avremmo sempre all'ordine del giorno della seduta di stasera la designazione dei componenti della Commissione Servizi Biblioteca.

Vi rammento che è stato integrato l'ordine del giorno con un punto aggiuntivo relativo ad una proroga inerente il Parco del Grugnotorto, sul quale vi è stata una sollecitazione della Giunta ad approvarlo, se possibile, già in questa sessione.

Vedremo nei corso dei lavori rispetto alla opportunità di trovare uno spazio e vedremo anche se sarà necessario eventualmente proporre all'assemblea una inversione dell'ordine del giorno.

Rapidissimamente una comunicazione sull'ANCI.

Avete ricevuto nei giorni scorsi notizia, insieme al plico che convocava questa sessione di Consiglio Comunale, dell'assemblea annuale dell'ANCI che si terrà dal 3 al 6 novembre 2004 presso la Fiera di Genova.

Mi dispiace del fatto di non aver potuto inoltrare ulteriore documentazione in quella sede e, soprattutto, non averla potuta fornire prima, ma purtroppo l'organizzazione dell'ANCI è stata piuttosto lenta.

Oggi siamo riusciti ad acquisire informazioni ulteriori rispetto alle modalità di iscrizione al convegno ed abbiamo fatto in mood di fotocopiare queste informazioni per farle pervenire a tutti i Capigruppo. Quindi, non si tratta di negligenza dell'Ufficio Consiglio o dell'Ufficio di Presidenza, ma purtroppo di un ritardo nell'ANCI nel comunicare queste informazioni.

Nella lettera che vi avevo allegato alla convocazione della sessione che abbiamo appena aperto si segnalava anche la necessità da parte dei Capigruppo l'indicazione dei componenti ed i rispettivi gruppi che intenderanno partecipare alla assemblea annuale dell'ANCI con tempo piuttosto solleciti; io segnalavo la scadenza del 27 e questo anche per consentire all'Ufficio Consiglio di aiutare i Consiglieri nell'espletamento delle pratiche necessarie all'iscrizione.

Conclusa questa comunicazione, darei la parola immediatamente all'Assessore Trezzi per la sua comunicazione sul regolamento di assegnazione degli orti cittadini e poi comunicazioni dei Consiglieri.

La parola all'Assessore Trezzi.

ASS. TREZZI:

A fronte del dibattito lungo ed approfondito che c'è stato sul regolamento degli orti nel Consiglio Comunale, abbiamo deciso di ritirare

le modifiche al regolamento ed arrivare in tempi ragionevoli - quindi, fine anno-inizio anno prossimo - a rifare una formulazione più scorrevole, più razionale, espressa con una forma meno artificiosa, del regolamento.

Il tutto tenendo conto che il regolamento rimane nella sua impostazione valido, ci riserviamo di valutare le osservazioni che sono state fatte durante il dibattito in Consiglio Comunale, di presentare il regolamento in una forma di più facile lettura e si augura di andare nei tempi stabiliti a correggere quelle incongruenze per mettere a punto il regolamento e poter sanare quelle situazioni che erano state segnalate e procedere all'assegnazione degli orti che si renderanno liberi.

Era una cosa che comunque si voleva fare alla fine dei quattro anni, alla scadenza del contratto, ma a fronte, appunto, del dibattito che c'è stato e raccogliendo anche una sollecitazione che era venuta dal Consiglio Comunale, procediamo fin da adesso ad una reinscrizione nella forma del regolamento e vediamo di accogliere senza modificare l'impostazione del regolamento che consideriamo, nel suo indirizzo e nella sua impostazione generale, valido, di riproporre appunto il regolamento tra la fine dell'anno e l'inizio dell'anno prossimo, con l'augurio di poter procedere con l'assegnazione degli orti che andranno decaduti.

PRESIDENTE:

Ringrazio l'Assessore Trezzi per la comunicazione e a questo punto do la parola al Consigliere Bonalumi per le comunicazioni dei Consiglieri.

CONS. BONALUMI:

Grazie Presidente.

Volevo dare notizia di un esposto - così potrebbe essere definito tecnicamente - che è stato presentato oggi pomeriggio al protocollo del Comune di Cinisello Balsamo ed inviato via fax ad alcuni soggetti, che preciserò meglio.

Il tutto è in relazione ad una assemblea straordinaria della società Multiservizi Nord Milano SpA che si dovrebbe tenere il giorno 27 prossimo corrente e che dovrebbe avere all'ordine del giorno l'adozione di un nuovo testo di statuto per rendere lo stesso conforme ai nuovi dettati del diritto societario.

Questa diffida è in relazione a questa assemblea straordinaria, quindi, ed è stata inviata al Sindaco del Comune di Cinisello Balsamo e al Presidente del Consiglio di Amministrazione della Multiservizi Nord Milano SpA Avv. Stefano Zamponi, a tutti i Consiglieri di Amministrazione, ai componenti il Collegio Sindacale di detta società, al Presidente del Consiglio Comunale e per conoscenza a tutti i Consiglieri - la riceverete - nonché al Segretario Generale del Comune di Cinisello Balsamo.

Il tenore letterale è il seguente: "con riferimento all'assemblea straordinaria in oggetto indicata ed avente all'ordine del giorno l'adozione del nuovo testo di statuto conforme alle nuove norme di diritto societario, si ricorda che qualsiasi modifica statutaria che non costituisca mero adeguamento dello statuto attuale alle disposizioni inderogabili di cui al D.Lgs n.267/2000 è di esclusiva competenza del Consiglio Comunale ai sensi del Testo Unico degli Enti Locali n.267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Nel richiamare le responsabilità personali di ciascuno si diffidano i soggetti destinatari della presente a deliberare, a mero titolo esemplificativo, qualsiasi modifica relativa al numero dei Consiglieri di Amministrazione, ai quorum assembleari, alla partecipazione al capitale sociale e alla soppressione o modificazione di clausole di gradimento o di prelazione, essendo la materia statutaria riservata per legge alla competenza del Consiglio Comunale.

Si invita il Sindaco quale rappresentante dell'unico azionista, a valutare la propria carenza di legittimazione ed il Presidente del Consiglio Comunale ad intervenire nella salvaguardia delle attribuzioni e delle prerogative del Consiglio Comunale.

Cinisello Balsamo, 25 ottobre 2004".

Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bonalumi.

Io non ho ancora ricevuto niente, se però avete oggi mandato tutto al protocollo, credo che domani potremo avere visione di questo documento.

La parola al Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente.

Innanzitutto il gruppo consiliare de La Margherita si aggiunge agli auguri di benvenuto che il Sindaco ha fatto al nuovo Segretario Generale Dott. Arena.

Nello stesso tempo ci sembrava giusto, anche se non presente, ringraziare per il lavoro svolto il Dott. Merendino; purtroppo per questioni di tipo organizzativo-amministrativo non si sapeva, nell'ultima seduta di Consiglio Comunale, che il Segretario ci avrebbe lasciato nel corso di questo tempo trascorso tra una seduta e l'altra di Consiglio Comunale, per cui non avendo potuto ringraziarlo personalmente in quest'aula, credo che sia doveroso farlo ora.

Detto questo, faccio una comunicazione di carattere politico: in questo periodo sono stati portati a conoscenza dell'opinione pubblica i nove articoli che permetteranno la costituzione dei Riformisti dell'Ulivo e quindi della Federazione della Lista Unitaria; questa è una iniziativa

estremamente importante che ha dato grande slancio anche a livello nazionale e non a caso i risultati elettorali di quest'oggi confermano che questo è il percorso giusto, la strada che bisogna seguire che, nello stesso tempo, ridà ulteriore slancio anche a livello locale.

Infatti, è nato un coordinamento dei quattro partiti che compongono la Lista Unitaria che lavorerà sul territorio proponendo delle iniziative, una peraltro proprio nel corso del mese di Novembre.

Dico questo solo per confermare come ciò sia l'impegno che da oggi in poi ci condurrà fino alle elezioni politiche del 2006 ed anche oltre.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Napoli.

La parola alla Consigliera Del Soldato.

CONS. DEL SOLDATO:

Grazie Presidente.

Vorrei fare un paio di interrogazioni...

PRESIDENTE:

Consigliera Del Soldato, mi scusi, concludiamo prima il punto relativo alle comunicazioni e poi procediamo con le interrogazioni.

Pregandola, quindi, di prenotarsi per il punto successivo, do a questo punto, do la parola al Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Vorrei anche io salutare il nuovo Segretario Generale Dott. Arena ed augurargli il migliore e proficuo lavoro per la nostra Amministrazione Comunale ed in modo particolare per il Consiglio Comunale.

Il quadro istituzionale, il quadro di riferimento in cui dovrà muoversi è probabilmente un quadro di riferimento diverso da quello del suo predecessore, perché viene ventilata - come si sa - l'ipotesi di un Direttore Generale - anche se su questo avremo modo di intervenire - ma detto ciò, le faccio i miei migliori auguri.

Così come voglio salutare il Dott. Merendino con cui ho avuto modo di collaborare proficuamente in tutti questi anni, ricordo il suo stile, la sua signorilità, il suo impegno, evidentemente la valutazione che è stata data dal Sindaco e che riguarderà una mia interrogazione successiva, non è la stessa, per cui chiederò di conoscere i motivi che hanno portato all'avvicendamento.

Detto questo, vorrei invece fare una comunicazione di tipo politico: il gruppo consiliare dei Riformisti Uniti per l'Ulivo accoglie con grande soddisfazione l'accordo raggiunto nella settimana scorsa per il concreto - ed oramai irreversibile - avvio della Federazione dell'Ulivo.

La proposta di regolamento da sottoporsi all'approvazione dei partiti aderenti entro e non oltre il dicembre del 2004, prevede infatti la costituzione della Federazione Unitaria delle forze riformiste DS-Margherita-SDI-Repubblicani Europei più le associazioni, come un soggetto politico impegnato nella realizzazione del progetto de L'Ulivo nel quadro del bipolarismo italiano; prevede una sua autonoma capacità decisionale sulla base di cessione di sovranità rispetto a materie conferite, come politica internazionale, politiche europee, politiche delle istituzioni, per ognuna delle quali viene previsto un portavoce unico, nonché quelle altre materie di particolare rilievo dell'agenda politica che il Presidente - immagino Prodi - intendesse proporre ai partiti di conferire concordemente al potere di deliberazione della federazione.

Su tutte le materie viene previsto il voto a maggioranza dei due terzi dei componenti degli Organismi, per l'ammissione alla Federazione di altri partiti o associazione viene invece richiesta l'unanimità dei consensi.

Gli Organi della Federazione saranno il Presidente, la Presidenza ed il Consiglio Federale composto da 60 membri di cui il 15% designati dalle associazioni aderenti.

La Federazione si articolerà su base regionale e sono previsti nel Parlamento Europeo, nella Camera dei Deputati, nel Senato della Repubblica, nei Consigli Regionali, in quelli Provinciali e nei Comuni capoluogo di Provincia, forme di coordinamento tra i gruppi consiliari che fanno riferimento alla Federazione de L'Ulivo.

Il coordinamento deve in ogni caso guardare le iniziative nelle Commissioni, le posizioni assunte nelle assemblee elettive e deve assicurare l'espressione di posizioni comuni in tutte le materie delegate alla competenza della Federazione ed anche in materia di leggi finanziarie e di bilancio.

La federazione si impegna a sostenere l'adozione di elezioni primarie per la scelta del candidato premier e a promuovere la partecipazione al loro svolgimento, nonché una assemblea nazionale del nuovo soggetto politico per l'autunno del 2006 dopo lo svolgimento delle elezioni politiche.

Chi ha orecchie per intendere, intenda!

E', a nostro giudizio, evidente il forte valore politico di questo accordo; a suo commento, Fassino afferma "che il timone riformista è condizione molto importante per la vittoria del Centrosinistra", Rutelli a sua volta parla "di un fatto senza precedenti e molto impegnativo", Borselli parla "di una scelta strategica, netta e coerente anche per le liste unitarie dell'Ulivo alle prossime elezioni regionali ovunque possibile", il Prof. Piero Scoppola, Presidente della Rete Nazionale dei cittadini per l'Ulivo sottolinea "che oramai la Federazione dell'Ulivo ha preso corpo, rappresentando assieme i partiti e la società civile de l'Ulivo ed insieme è evidente la volontà di un suo rilevante radicamento periferico che dovrà riguardare tutte le realtà significative del nostro paese con le sue città".

Infine, anche a Cinisello Balsamo si registra in queste settimane un chiaro movimento positivo, con la prossima presentazione di iniziative qualificate di impronta politico-culturale su cui ora non è il momento di dilungarsi e che vanno nella stessa direzione di marcia nazionale, che segnalano il cammino comune di forze politiche, movimenti, gruppi, associazioni, che credono nel progetto dell'Ulivo.

Compito di tutte le forze riformiste è fare il proprio dovere, di non chiudersi nei propri orticelli e di guardare avanti e con fiducia al progetto comune, senza primazie, pregiudiziali e puerili ritorsioni, anche perché, in ogni caso, la ruota della Federazione de L'Ulivo e dell'unità delle forze di innovazione riformista ha cominciato a girare e non potrà essere facilmente fermata, riguardando non prospettive ristrette o miopi - cioè che non vedono un centimetro al di là del proprio naso! - ma orizzonti ampi di iniziativa e di consenso politico.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Zucca.

Approfitto del richiamo che sia il Consigliere Zucca che il Consigliere Napoli hanno fatto alla figura del Segretario Generale Merendino, per ricordare anche io l'apporto ed il contributo leale che ha fornito anche in questi mesi di insediamento del nuovo Consiglio Comunale e del nuovo Ufficio di Presidenza che, a suo modo, ha avuto anche la possibilità di apprezzarne le doti, l'affidabilità, la capacità e la correttezza.

La parola al Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Grazie Presidente.

Anche io ho due comunicazioni da fare: innanzitutto mi associo - così come hanno fatto anche gli altri gruppi - al benvenuto di buon lavoro al nuovo Segretario Generale.

Forza Italia si augura che ci sia un rapporto proficuo per il lavoro suo e di tutto il Consiglio e per questo facciamo tanti auguri di buon lavoro.

La seconda comunicazione è questa: io vorrei che questa comunicazione, se condivisa anche da altri, possa diventare magari un ordine del giorno.

Comunque, comunico che nei giorni scorsi, venerdì 15 ottobre, il Senatore Giulio Andreotti è stato assolto definitivamente dall'accusa di associazione mafiosa dopo 11 anni di processi.

E' stato così riabilitato un politico, un uomo di stato, un pluri-Presidente di Governi democratici del nostro paese.

E' stata sconfitta la linea di certa Magistratura che con teoremi e manipolazioni volevano cancellare l'impegno, il servizio e la passione dedicate dal Senatore alla costruzione di una società libera, forte e democratica, vista crescere nei tanti anni di governo di questo paese.

Mi chiedo però - e faccio una riflessione - se è giusto che i cittadini debbano pagare i costi di 11 anni di processi, di pentiti, di sistemi di investigazione discutibili.

Credo che a pagare dovrebbero essere anche altri che dalla vicenda hanno avuto notorietà ed onori!

Il gruppo di Forza Italia saluta con grande soddisfazione la fine di questa storia e spera che si sia chiusa definitivamente un'epoca. Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Petrucci.

La parola alla Consigliera Gasparini.

CONS. GASPARINI:

Grazie Presidente.

Mi associo anche io al saluto del nuovo Segretario Generale, conosco il Dott. Arena, so che ha lavorato benissimo nel Comune di Cesano Maderno e da questo punto di vista ho avuto occasione con il mio collega di Giunta Provinciale Gigi Ponti di sapere e di conoscere la professionalità e l'impegno svolto dallo stesso Dott. Arena a Cesano, per cui sono sicura che questi darà il suo contributo di esperienza anche alla nostra città.

Ho avuto già occasione di ringraziare e salutare il Dott. Merendino e quindi, da questo punto di vista credo di non doverlo fare qui pubblicamente.

Invece, volevo informare il Consiglio Comunale della morte di un ex Assessore di questa città, del Dott. Mario Minciotti che è morto oggi.

Mario Minciotti ha fatto l'Assessore negli anni '75/'80, alcuni di voi forse lo conoscono ed è stato Assessore a Cinisello Balsamo quando ancora i compiti della sanità erano compiti dei Comuni e lui era l'operaio dell'Alfa Romeo impegnato in politica ed in Amministrazione - allora in Giunta e poi anche nelle Circoscrizioni per moltissimo tempo - e quindi, da questo punto di vista, credo che fosse giusto questa sera ricordarlo.

Il funerale è previsto per mercoledì prossimo, io ho avvisato il Sindaco di questo lutto, per cui mi sembrava giusto ricordarlo sia dal punto di vista istituzionale, che dal punto di vista della rappresentanza politica, cosa in cui lui ha molto creduto, come essere impegnato affinché una forza democratica come i Democratici di Sinistra ed i partiti che svolgono questa funzione potessero continuare ad avere un ruolo.

Adesso, solo una considerazione rispetto all'invito fatto dal Consigliere Petrucci di sottoscrivere l'ordine del giorno relativo alla

definizione del lunghissimo processo penale del Senatore Andreotti: io credo che vada detto che la giustizia ha fatto il suo corso.

Io credo che una giustizia lenta, come in Italia, per tantissimi processi, ha garantito comunque al Senatore Andreotti come altri, un processo ed una assoluzione finale.

Io credo che debba essere condannata sempre qualsiasi azione che possa essere utilizzata o strumentalizzata per mettere in difficoltà la giustizia e credo che vada applaudito quando la giustizia fa emergere, come in questo caso, la verità dei fatti.

Quindi, piena solidarietà e vicinanza al Senatore Andreotti per avere dimostrato, in questi anni, una serietà estrema dal punto di vista istituzionale e credo che gli Italiani, come me, hanno apprezzato questa persona - oltretutto non più giovanissima - che ha partecipato ai suoi processi, che è stato sempre presente, misurato nelle parole, segnando con questo, un grande rispetto ed un rispetto riguardo a quella Costituzione che lui stessa ha voluto.

Andreotti è uno dei padri fondatori della nostra Costituzione, della nostra Patria e come tale, credo, lui più di qualsiasi altro, in questa fase storica, anche con quel suo gesto, ha evidenziato l'importanza di essere coerenti, anche se qualche volta c'è ingiustizia nei tempi e nei modi.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Gasaparini.

La parola al Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie Presidente.

Buona sera a tutti; anche il gruppo di Alleanza Nazionale saluta cordialmente questo nuovo cambio - quello del Segretario Generale - e

volevo ringraziare il Presidente per l'incontro con le Forze dell'Ordine che è stato organizzato e sollecitato per ciò che attiene la sicurezza all'interno del nostro territorio ed auspico che ciò che è accaduto ad Andreotti possa essere oggetto di riflessione per tutti coloro che a quei tempi hanno manifestato in piazza.

Mi fa piacere che si prenda atto di ciò e mi fa piacere che la giustizia abbia fatto il suo corso.

Mi auguro che tutto ciò avvenga anche per gli altri indagati che per mano di un Magistrato che ha poi ritenuto di dover entrare in politica, ha visto indagini che vedono sfumare le varie accuse.

Io sono fiducioso nella giustizia, sono fiducioso nella magistratura, ma è necessario che queste cose vengano, in qualche modo, fatte presenti per dare il giusto peso e perché ciò sia di insegnamento a tutti coloro che innalzavano le mani in segno di felicità per ciò che accadeva nel 1992.

Ricordo che sono spariti tanti partiti, da quell'epoca, vedasi la Democrazia Cristiana, il Partito Socialista, i Liberali, è cambiata la compagine politica dal clima che si era creato negli anni '90.

E' la realtà, e che poi piaccia o non piaccia, purtroppo è accaduto ed è sotto gli occhi di tutti.

Ribadisco che mi auguro che tutto ciò sia motivo di riflessione per quanto accaduto, anche perché ben ricordo gli attacchi alla Lega con inquisizioni nei confronti del Senatore Bossi, ed altri partiti; che quindi anche un Magistrato poi diventato leader di un partito del Centrosinistra - Di Pietro - abbia motivo di riflessione per ciò che la Magistratura ha fatto.

Mi fermo qui, anche se ci sarebbe molto da dire su un tema così importante. Ho terminato, Presidente. Grazie.

PRESIDENTE:

Ringrazio il Consigliere Bongiovanni.

La parola al Consigliere Zucca per una rapida precisazione.

CONS. ZUCCA:

Io sono una persona che certe cose non riesce a tenersele dentro, perché che adesso venga fuori la beatificazione di Andreotti, mi sembra una cosa eccessiva.

Le cose stanno in questo modo, se vogliamo la verità storica: noi siamo in una situazione in cui, da un lato, dobbiamo rallegrarci perché la sentenza mette fine a tanti anni di difficoltà e di amarezza e disagio per una persona che è stata una figura molto significativa nella vita istituzionale nazionale, però, qui bisogna essere chiari e dobbiamo stare alla verità storica.

Sia la sentenza di appello che la sentenza di Cassazione, dividono in due, dal punto di vista del giudizio da dare sul reato contestato, l'attività storico-politica di Andreotti e la dividono in un prima del 1980 e un dopo il 1980.

Per quello che riguarda il prima del 1980, le due sentenze - quindi la sentenza di Corte di Appello, integralmente ripresa dalla sentenza di Cassazione - è prescrizione di reato, il che vuol dire che si è riconosciuto un reato che però non può essere perseguito perché prescritto.

La seconda parte dà atto, sia in Appello che in Cassazione, di una modificazione di atteggiamento del Senatore Andreotti rispetto alla fattispecie in esame.

Io non credo che possa essere letta, sia la sentenza di Appello che quella di Cassazione, che integralmente la sottoscrive nel modo con cui è stata letta qua questa sera, per cui se dobbiamo essere onesti tra di noi dobbiamo sapere che la sentenza definitiva è stata di conferma della sentenza di Appello, tanto che la sentenza di Appello che è stata riproposta in Cassazione sia dalla Difesa di Andreotti che dalla Parte

Civile, cioè dei Pubblici Ministeri - perché la Difesa di Andreotti voleva che la sentenza dicesse che il fatto non è sussistito o che il fatto commesso non fosse reato - sia la parte contro la quale si è appellata il Pubblico Ministero che riteneva che anche dopo il 1983 sussistessero degli elementi nel senso di quelli proposti dall'Accusa, entrambe sono state rigettate dalla sentenza di Cassazione.

Quindi, se vogliamo essere onesti con noi stessi dobbiamo dire che questa è una sentenza di Cassazione che fa propria tutta la sentenza di Appello, ma che la sentenza di Appello non è giubileo per Andreotti!

PRESIDENTE:

La ringrazio, Consigliere Zucca.

Prego Consigliere Petrucci, dopodiché considero chiuse le comunicazioni e passiamo ai punti successivi.

CONS. PETRUCCI:

Io ho fatto solo una comunicazione senza entrare nel merito delle sentenze.

Io, comunque, non condivido la posizione assunta dal Consigliere Zucca e credo che, così come detto all'inizio della mia comunicazione, questo possa diventare - visto che è interesse di tutti - un ordine del giorno; se viene accettato e sottoscritto anche da altri.

Quindi, che si possa fare una discussione alla quale, magari, si possano anche portare pareri di tenore diverso da quello rappresentato qui da Zucca, perché nel mio immaginario mi diventa difficile credere che uno, per i primi vent'anni è mafioso e per i secondi venti anni non lo è più.

Una trasformazione di questo genere ce l'ha solo qualche diavoletto; ma non è il caso di Andreotti, visto che è stato assolto per gli ultimi vent'anni della sua vita!

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Passiamo al punto successivo: "Presa d'atto dei verbali delle sedute di Consiglio Comunale del 14, 27, 28 e 30 settembre 2004".

Ci sono interventi a riguardo?

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Presidente, se può concedermi qualche attimo per leggere il verbale del 14 settembre 2004 relativamente alle affermazioni fatte dall'Assessore Russomando.

Le spiego anche il perché della mia richiesta: io ho visto che si presa buona nota del contenuto della mia dichiarazione, però sono ancora in attesa della risposta scritta che avevo chiesto.

I termini sono abbondantemente scaduti!

Cosa ne facciamo, Assessore, dello statuto?

Lo stracciamo nella parte delle risposte scritte o vogliamo rispettarlo? Oppure, ci vuole costringere ad adire al Prefetto?

Cioè, qui si dice: "dopo le dichiarazioni fatte dall'Assessore che spero saranno e verranno confermate nelle risposte scritte che io attendo, perché sia chiaro, lei ha testualmente detto che tutte le spese relative..." etc., e dal 14 di settembre non è ancora arrivata una risposta scritta.

PRESIDENTE:

Che ci sia la risposta scritta, è qui in una busta che le verrà consegnata adesso; comunque, per precisazioni, do la parola all'Assessore.

CONS. VALAGUZZA:

No, no, ma se c'è la risposta scritta, io non ho nulla da ridire, se non quello che di verificare la trascrizione.

Questi verbali, sono succinti o sono la trascrizione del...

PRESIDENTE:

No, sono fatti con la trascrizione integrale.

CONS. VALAGUZZA:

Va bene.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Russomando.

ASS. RUSSOMANDO:

Mi dispiace dell'osservazione che viene da parte del Consigliere Valaguzza, ma per quanto mi riguarda le comunicazioni hanno avuto la loro giusta risposta ed io le ho trasmesse per tempo, tant'è che sono al tavolo della Segreteria e verranno consegnate.

Ribadisco, comunque, quello che allora ho detto e cioè che per quei lavori che erano in atto, non veniva fatta alcuna spesa. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Russomando.

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Per quello che riguarda le interrogazioni, una prima interrogazione...

PRESIDENTE:

Consigliere, mi scusi, prima dobbiamo votare i verbali.

Non essendoci altri interventi sui verbali, procediamo con la votazione mediante procedura palese.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

28 presenti e votanti: 17 sì, 2 no, 9 astenuti, i verbali sono approvati.

Adesso abbiamo il punto successivo all'ordine del giorno: "Comunicazioni Prelievo dal Fondo di Riserva".

Consigliere Bongiovanni, vuole la parola? Prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Facendo riferimento al regolamento, signor Presidente, volevo ricordarle che prima delle comunicazioni riguardo ai fondi di riserva, bisogna partire con le interrogazioni e dopo queste passare all'apertura del punto.

PRESIDENTE:

Mi scusi, ha ragione; perfetto.

Cominciamo allora con le interrogazioni e le interpellanze per poi proseguire con il punto relativo alle comunicazioni prelievo fondo di riserva.

Prego Consigliere Gasparini per mozione d'ordine.

CONS. GASPARINI:

Presidente, ho visto questa tecnologia e mi sono domandata se a questo punto viene attivato quello che questa tecnologia ci permetterebbe, ossia la tempificazione degli interventi.

Io ho visto che in Consiglio Provinciale abbiamo i tempi programmati e mi sembra che ciò possa essere interessante per noi, così riusciamo anche a capire se si sfora con i tempi. Per cui faccio una domanda sulla organizzazione di questa nuova tecnologia.

PRESIDENTE:

L'idea è anche questa; peraltro, noi abbiamo dei tempi definiti su alcune forme di intervento e non su tutte, la discussione, come sappiamo in Commissione Capigruppo, è aperta anche rispetto alla definizione della tempistica per le altre forme di intervento alle quali si ricorre in aula consiliare, per cui è chiaro che noi, adesso, potremo visualizzare la tempistica e sollecitare la chiusura con un dato che non è riscontrabile solamente dalla mia persona ma anche da tutti gli altri Consiglieri.

Prego Consigliere Meroni.

CONS. MERONI:

Molto brevemente, ma mi pare che io nella seduta del 14 settembre avevo chiesto a che punto fosse la pratica relativa al potenziamento delle barriere di protezione antismog ed antirumore del quartiere

Crocetta; se c'è la risposta, questa sera, bene, se non c'è, chiederei che mi fosse data e di competenza dell'assessorato Ambiente ed Ecologia.

La seconda, è una interrogazione che propongo scritta avendo ricevuto numerose sollecitazioni da parte di cittadini di via Martinelli rispetto a Villa Forno: "in conseguenza dell'articolo apparso sul numero di settembre del periodico La Città e dell'iniziativa promossa dall'Amministrazione Comunale all'interno di Villa Forno alla fine del mese di settembre, si chiede di conoscere, primo, quale esito abbia fornito l'indagine tra i cittadini per le strutture da inserire in Villa Forno che costituivano delle parti dell'iniziativa promossa; secondo, le ragioni per cui è stato concesso lo spazio della Villa stessa anche per la serata del lunedì seguente alla manifestazione stessa.

In merito, invece, al contenuto dell'articolo comparso su La Città si chiede di conoscere il destino della villa stessa, ovvero, se deve ritenersi ancora attuale il progetto per l'insediamento della Università Bicocca o se sono sopraggiunti fatti nuovi a modificare o annullare il progetto".

Preannunciando richiesta scritta, ringrazio anticipatamente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Meroni.

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

La mia prima interrogazione riguarda il tema degli Orti, nel senso che come si diceva l'altra volta e come era stato detto nella riunione dei capigruppo perché a me personalmente l'Assessore mi diceva "mi sento preso in giro, perché questa cosa importantissima - seguita, ricordo, anche dal capogruppo de La Margherita - se non la risolviamo subito, sono

guai!", dopo un mese di viene detto che forse tra due mesi avremo un regolamento!

E il fatto che in questo mese non sia stato fatto nulla, mi fa pensare che forse non era così urgente, allora, stare qui fino alle 02:00!

Ed allora, la mia domanda è: è servito davvero stare qua fino alle 02:00 quando il Sindaco ci richiama sempre ricordandoci che il Governo Berlusconi ha tolto i finanziamenti agli Enti Locali e poi, questo governo, butta i soldi via? Una risposta a questo mi farebbe piacere!

Ricordo anche - e questa è la seconda interrogazione - che in data 19/07/2004, come chiaramente risulta agli atti, avevo fatto una interrogazione chiedendo quale fosse il numero dei cittadini che occupa morosamente gli stabili dell'Amministrazione Comunale, nonché l'elenco degli stabili di proprietà del Comune, l'elenco degli affittuari divisi tra morosi e non morosi.

In data 11/10/2004 - quindi, 90 giorni dopo! - mi è stato risposto che tutto poteva essere visionato presso l'Ufficio Case.

Ma io non avevo chiesto dove lo trovavo, ma avevo chiesto, Assessore Mauri, copia di questo materiale!

Perché so benissimo che se vado lì e chiedo la documentazione, me la danno!

Avevo chiesto a lei una copia e lei, dopo tre mesi, mi ha detto dove posso andare a chiedere copia!

Le dico anche che su questa lettera che mi è stata consegnata oggi, il timbro è quello dell'11, per cui credo che questa volta non sia colpa dell'Ufficio Consiglio che l'ha tenuta troppo.

Non solo, ma avevo chiesto, riguardo all'Hotel York, quanti fossero i cittadini ospitati a spese del Comune, quanto costasse giornalmente il loro soggiorno e se ci fosse una convenzione.

La risposta scritta recita testuali parole: "l'hotel York offre alloggio ad un prezzo concorrenziale".

Sì, grazie! Ripeto la domanda: dopo mesi, io avevo chiesto quanti sono, quanto ci costa, se c'è una convenzione, etc., e non se il prezzo è

concorrenziale, perché spero bene che lo sia perché altrimenti la cosa è chiaro che non finisce qua dentro!

Terzo: circa 45 giorni fa avevo chiesto della rotonda di via Canzio, perché ci sono i cartelli con su scritto "strada non collaudata"?

Lei, Assessore, mi aveva detto "mi informerò e le farò sapere"; io non so niente, i cartelli "strada non collaudata" ci sono ancora e siamo a 45 giorni!

Ma forse è colpa dell'Ufficio Consiglio!?

Passiamo alle altre interrogazioni, Piazza Gramsci: io ho avuto la fortuna o forse la sfortuna di passare un week-end in Piazza Gramsci.

Piazza Gramsci, che vogliamo diventi il centro, il cuore pulsante della città, il sabato e la domenica è abbandonata a sé stessa.

Io ho visto con piacere che durante la settimana staziona un mezzo della Polizia Locale che controlla quello che succede, ma durante la settimana la gente è al lavoro e quindi c'è meno gente.

Bene, vi assicuro che durante i week-end bisogna stare attenti a tutte le persone che ci scorrazzano in bicicletta ed in motorino, per cui mi chiedo se non sia possibile mettere quanto meno un divieto di accesso alle biciclette e ai motorini, perché se non c'è questo, quelli giustamente dicono "non c'è scritto ed io ci salgo"!

Sempre con riguardo alla Piazza Gramsci, spiace constatare che gli operai che riguardano al cantiere della Metrotramvia hanno spaccato parte della pavimentazione nuova. E' vergognoso!

Se l'hanno spaccata perché c'è una emergenza, chiedo di sapere l'emergenza quale è, altrimenti se l'hanno spaccata perché era in programma che la spaccassero, si poteva aspettare a spendere dei soldi, perché altrimenti, Sindaco, è inutile che ci diciamo che dobbiamo risparmiare e poi buttiamo via i soldi.

Sempre in Piazza Gramsci sono stati staccati buona parte dei gradini sul sagrato della chiesa; è un cantiere aperto perché è transennato. Mi chiedo che cosa stiamo facendo, perché era tutto

apparentemente a posto, mentre invece, adesso, è tutto un grande disastro.

Mi risulta poi che l'Architetto Bettoni, una figura dirigenziale estremamente apprezzata - almeno per quello che riguarda la Lega Nord - non è più al suo posto.

Ora, fermo restando che il Sindaco possa decidere di spostare Dirigenti da un settore all'altro, vorrei capire per quale motivo abbiamo perso una figura di spicco che conosceva il nostro Comune in ogni particolare e soprattutto, vorrei sapere che costituirò l'Architetto Bettoni e quanto ci costerà avere due Dirigenti.

L'Assistance Volley Milano mi risulta abbia disputato alcune partite a Cinisello Balsamo: io non ne sono assolutamente contrariato, anzi, ben venga.

Mi farebbe però piacere sapere, siccome ho visto che l'entrata al Palazzetto costava cinque o dieci euro, adesso non ricordo bene, quanto incassiamo noi per ogni partita che l'Assistance Volley gioca nella nostra struttura.

L'ultima cosa è invece un appello all'Assessore Riboldi - ma anche a tutta la Giunta - perché quotidianamente c'è qualcuno che dimentica che per riporre la spazzatura ci sono degli orari ben precisi.

Ci sono delle mamme con bambini, disabili in carrozzella, che sono costretti, tutti i giorni, a fare lo slalom tra i rifiuti e mi sembra che questa sia una cosa assolutamente inaccettabile.

Io, quindi, chiedo che si faccia una campagna di sensibilizzazione ricordando che i rifiuti vanno conferiti ad una certa ora, oppure multiamo chi non rispetta le regole, perché è veramente inaccettabile che perché uno mette fuori la spazzatura nell'orario sbagliato, gli altri ci vadano di mezzo. Grazie.

Assume la Presidenza la Vicepresidente Del Soldato.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi.

La parola al Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

La prima interrogazione è relativa alle misurazioni ai fini dell'ICI e della Tassa Rifiuti.

Volevo segnalare ufficialmente, in particolare, rispetto allo stabile di via Segantini n.36, che non viene fornita risposta in merito alle istanze che i cittadini rivolgono all'Amministrazione.

Per quanto riguarda via Segantini n.36 pare che appartamenti della stessa colonna e quindi della stessa superficie, in realtà abbiamo avuto misurazioni diverse, ovvero il dato empirico, nel senso che dal raffronto del pagamento tra due soggetti della stessa scala, uno paga "x" ed un altro "x+y"!

Questo non è ovviamente possibile, tenuto altresì conto che si tratta di alloggi di edilizia economico-popolare e quindi con una utenza di un certo tipo, pertanto, ancor più sensibile a che le cose siano effettivamente identiche ed uguali per tutti.

Quindi, l'Assessore ci farebbe una cortesia che riprendesse o se sollecitasse l'Ufficio a rivedere questa cosa; c'è un carteggio con i cittadini e quindi credo sia facile andarlo a recuperare.

Per questa interrogazione mi rifaccio ad una interrogazione fatta un po' di tempo fa - anche se non ricordo esattamente la data - ossia per la risposta relativa all'incarico affidato un anno fa ad una società che avrebbe dovuto individuare i criteri attraverso i quali arrivare alla concessione o all'affidamento della gestione del bar ristorante del museo della fotografia, ricordo che si chiamava forse Praxa questa società.

Ovviamente la delibera era con impegno di spesa e quindi come sempre a me piace capire se i quattrini vengono spesi, se spesi bene sarebbe meglio, e quindi vorrei capire che cosa ha partorito questa società Praxa.

Rifaccio la mia domanda oralmente, mi segnerà la data, insospettisce il fatto che la reiterazione sia sempre e comunque necessaria quando fondamentalmente basterebbe anche poco per soddisfare le interrogazioni e le esigenze dei Consiglieri.

Ulteriore interrogazione e sollecitazione è relativa al mercato europeo che si è tenuto qualche giorno fa in piazza Gramsci, due appunti, pare, a detta dei frequentatori di questo mercato, che non fosse più tanto transnazionale ma fosse molto più ridotto a mercato paesano anziché europeo e quindi se vogliamo mantenere questo nome, senz'altro altisonante forse è il caso di verificare le presenze e pare anche che fosse piuttosto caro fare acquisti in questo mercato.

La questione però che mi preoccupa è relativamente alla verifica se sia il caso o meno di mantenere in mercati di questo tipo i prodotti alimentare, non mi riferisco ai prodotti alimentari che non necessitano di cottura, ma se avete potuto vedere c'erano alcuni di questi espositori che friggevano, friggevano anche in maniera considerevole, alcuni di questi senza alcun criterio e siccome non è molto pregevole il rivestimento della piazza, anche dal punto di vista dell'assorbimento dei materiali oleosi, non è più tanto visibile oggi per il fatto che proprio le lastre macchiate sono state rimosse per questi lavori che stanno facendo adesso, ma ho potuto constatare che effettivamente è stata sporcata tutta la pavimentazione.

Quindi io ritengo che un sito come quello di Piazza Gramsci, ancorché discutibile vada quando meno preservato da ulteriori danneggiamenti, quindi è il caso di prendere in considerazione questa cosa.

Una ulteriore interrogazione è relativa ai lavori della metrotramvia, credo che altri colleghi si occuperanno di questa vicenda che ha destato perplessità anche al nostro attuale Sindaco in un intervento recente che è apparso sulla stampa, però io mi riferisco ai lavori per la costruzione della metrotramvia per ribadire ancora una volta una interrogazione già fatta rispetto alle rassicurazioni sulla

tempistica di esecuzione dei lavori, a me pare che il tratto attualmente interessato, soprattutto quello di via Frova sia in ritardo, i lavori procedono a rilento e quindi è possibile che in parte questo sia dovuto a difficoltà oggettive e allora questo basta che lo si spieghi, probabilmente ci sono anche ritardi altro genere e allora io credo che sia il caso di relazionare e comunicare ai Consiglieri su un argomento importante come questo.

Termino ricordando al Presidente del Consiglio in modo particolare, il problema dei tempi e delle risposte, la prima sessione di Consiglio Comunale dopo la pausa estiva io feci delle interrogazioni alle quali io non ho avuto risposta, quindi le rifaccio in questo momento e a questo punto per queste tre chiedo la risposta scritta.

La prima è una interrogazione relativa ad un incarico professionale affidato con delibera di Giunta Municipale del 30.12.2003 relativo alla elaborazione di uno studio di fattibilità per la realizzazione di un intervento di edilizia residenziale pubblica, riqualificazione urbana e infrastrutturali in via Casignolo, l'incaricato era credo l'architetto Borella e l'incarico era di circa 11, 12 mila euro e prevedeva un tempo di consegna di 30 giorni a partire dalla comunicazione dell'avvenuta esecutività del provvedimento, il provvedimento è diventato esecutivo il 29 dicembre del 2003, ora a meno che ci siano voluti dei mesi per comunicare all'architetto che gli era stato affidato l'incarico, dovrebbe aver prodotto lo studio di fattibilità, ora siccome i rappresentanti di questa Amministrazione vanno anche a parlare del problema della casa in convegni e quant'altro e ne scrivono anche sulla stampa, io vorrei capire in concreto che cosa c'è rispetto a questo incarico professionale e quindi chiedo una risposta scritta rispetto a questa interrogazione accompagnata, a questo punto, dalla copia dello studio prodotto da questo architetto.

Le ulteriori due interrogazioni erano state formulate all'Assessore Riboldi perché riguardano i parchi pubblici e quindi c'entrano con il settore ecologia più che con i lavori pubblici, mi riferivo a quei due

parcheggi sovrastanti, i due interventi di edificazione di box in sottosuolo nei quali avevo segnalato la presenza di numerosissime piante morte e anche su queste non ho ricevuto nessun tipo di risposta, tenuto conto che uno è assolutamente nuovo come intervento e quindi vi è più urgenza ad intervenire, il secondo invece è quello di via Alberti che è più datato, ma ricordo che i convenzionati con il Comune, in questo caso le cooperative o i loro aventi causa, sono obbligati a mantenere i parcheggi in sovrasuolo, siccome alcune di queste realtà rispondono bene a questa obbligazione, non trovo giusto che gli aventi causa della cooperativa Alberti se ne fregano e abbiano lasciato morire tutte le piante senza provvedere alla sostituzione e comunque alla manutenzione. Anche qui non credo che ci sia una risposta di grande momento, però la buona volontà è di darla e a questo punto la chiedo per iscritto. Grazie.

Riassume la Presidenza il Presidente Fasano.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bonalumi.

Volevo rispondere rispetto alla questione delle interrogazioni, noi come ufficio di Presidenza abbiamo più volte sollecitato la risposta entro i tempi previsti, vorrà dire che provvederemo ad una ulteriore sollecitazione, questa volta per via scritta.

La parola al Consigliere Scaffidi, prego.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente.

Anche io devo fare delle rimostranze in quanto una interrogazione fatta il 19 di luglio e poi riformulata il 14 settembre per l'Assessore Riboldi a tutt'oggi non ha ricevuto risposta.

L'interrogazione riguardava il taglio degli alberi di via Frova, poi vorrei spendere due parole per il quartiere 2 e 5, ogni giorno sento le lamentale, e poi l'ho verificato anche di persona, che il quartiere è abbandonato in uno stato di degrado, posso citare alcuni episodi, questa sera facendo un giro per le strade ho potuto verificare che dei paletti che sono stati abbattuti dagli automobilisti non sono stati sostituiti, uno addirittura è totalmente staccato ed è messo per terra, l'altra volta c'è stata il distacco della corrente elettrica abbiamo dovuto fare diversi interventi e diverse comunicazioni, c'è poi anche il discorso del sottopassaggio, mi auguro che la sensibilità dell'Assessore abbia portato qualche frutto, in più adesso faccio due interrogazioni per le quali desidero la risposta per iscritto.

"Il sottoscritto Scaffidi Francesco nella sua qualità di Consigliere Comunale è stato informato dai cittadini di viale Lombardia di un'area situata tra l'edificio dell'INPS e il numero civico 30 adibita ad uno pseudo parcheggio dove immondizia, ratti e alberi incolti la fanno da padroni.

Chiede di sapere la situazione di detto luogo di terreno e sollecita da parte dell'ufficio competente disposizioni affinché detto lotto sia mantenuto in maniera adeguata, onde evitare disagi per il cittadino.

A tal proposito cito l'inconveniente accorso ad una signora anziana che nel percorrere il lotto di strada che costeggia tale area veniva incautamente colpita al volto, senza danno per fortuna, a causa degli alberi alti sporgenti in quanto non potati da tanto tempo.

Questa è la prima, la seconda interrogazione è inerente il fatto che sono stato informato dai cittadini che nella piazza parcheggio di piazza Liguria, di fronte al civico 2 non viene effettuata la manutenzione, parlando con dei cittadini sembra che è stata fatta solo una volta da quando è stata fatta la piazza la manutenzione e il taglio dell'erba e la sostituzione delle piante secche.

Inoltre desidero ricordare lo stato di degrado per erba alta e sporcia che vige nella stessa via, chiedo pertanto di conoscere se ci sono dei

motivi particolari e quali sono e da quanto tempo persiste tale situazione e quindi i tempi per la risoluzione del problema.

Per queste due interrogazioni confido nella sensibilità del Sindaco e degli Assessori competenti, perché in un suo intervento il Sindaco ha detto che bisogna lavorare per migliorare la qualità della vita di tutti, visto che nel suo intervento ha espletato questo suo intendimento.

PRESIDENTE:

Consigliere Scaffidi l'Assessore mi chiede che ripeta la via.

CONS. SCAFFIDI:

Dunque è in via Liguria di fronte al civico 2, è un parcheggio che praticamente è in uno stato di degrado.

Chiedo al Sindaco Zaninello, se ha una mezz'oretta di tempo di fare un giro con me nel quartiere così gli mostro tutto lo stato di degrado che c'è. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Scaffidi.

Prego Consigliera Del Soldato.

CONS. DEL SOLDATO:

Io volevo fare alcune interrogazioni, la prima è relativa a via Diaz, è appena stato completato il dissuasore di velocità, per intenderci quelli fatti in cemento e io ho notato l'altra sera che non si vede, è vero che c'è ma non si vede, non c'è l'illuminazione giusta e quindi il dosso non si vede, quindi o bisogna mettere una illuminazione più adeguata nella via oppure bisogna illuminare come avete fatto per F.lli

Cervi dove si vede praticamente e questo l'ho notato anche in altri punti dove sono stati costruiti i dossi, non c'è l'illuminazione adeguata.

L'altra interrogazione che volevo fare era relativa a viale Fratelli Cervi dove manca ormai da un anno e mezzo la luce, ho parlato anche con gli uffici ma non mi hanno saputo dare risposta, rendetevi conto che lì è un anno e mezzo che manca la luce, forse anche due da quando sono cominciati i lavori che poi sono stati fatti male e poi sono stati rifatti, quindi lì manca l'illuminazione e adesso siamo quasi in inverno, quindi credo che sia ora di iniziare a mettere a posto e terminare quella via.

All'ultimo Consiglio Comunale avevo fatto una comunicazione che era inerente ad un fatto che era successo al Parco Nord, io all'epoca mi ero rivolta al Sindaco chiedendo che si facesse carico di questa cosa e quindi chiedo al Sindaco se mi fa avere innanzitutto una risposta scritta e se mi fa anche avere la copia della relazione svolta nel periodo dei cinque anni in cui c'è stata la vecchia Amministrazione e poi se gli atti che hanno fatto con le due delibere, quindi parlo sia della delibera di quando è decaduto il vecchio Consiglio che si sono diminuiti lo stipendio, sia quella in cui hanno revocato l'importo, quindi io voglio avere le due delibere e chiedere se era possibile una cosa del genere visto che la vecchia Amministrazione era già decaduta, nonché la copia della relazione del lavoro svolto.

L'altra interrogazione era relativa al parco di Carlo Marx; sempre un paio di anni fa avevo fatto una interrogazione relativa ai cartelli per il divieto dei cani, all'epoca l'Assessore Mauri mi disse che lo avrebbe messo, sono passati forse più di due anni ed i cartelli ancora non ci sono, basta solo chiedersi se quel parco serve ai bambini o serve agli animali, perché se serve agli animali basta mettere il divieto ai bambini, se serve ai bambini basta mettere il divieto per gli animali, ora serve ormai solo agli animali, allora decidiamo, se si decide si mettono i cartelli. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Del Soldato.

La parola al Consigliere Zagati.

CONS. ZAGATI:

Grazie Presidente.

Io ho tre interrogazioni da presentare: la prima riguarda una segnalazione che mi è stata fatta da alcuni commercianti del mercato del lunedì che svolgono la loro attività in via Strafico.

In questa via il marciapiede è piuttosto alto rispetto alla sede stradale, in particolar modo sul lato destro della carreggiata, il cordolo è in granito ed è a spigolo vivo, i commercianti hanno difficoltà evidenti a salire sopra il marciapiede e alcuni di essi hanno subito dei danni ai camion durante le manovre di parcheggio.

Vorrei sapere dall'Assessore Imberbi perché non sono stati ancora fatti dei lavori di cui si era già parlato durante gli incontri con i commercianti a settembre e a che punto è la situazione generale del mercato del lunedì.

Questa la mia prima interrogazione, la seconda interrogazione invece riguarda la situazione che è presente in questi giorni nell'area del parco Canada dove si sono stabilite come ogni anno succede, alcune giostre, questa segnalazione è stata fatta dai cittadini ed è stato rilevato il fatto che l'erba all'interno del parco viene continuamente calpestata e quindi viene disfatta e ridotta in poltiglia.

Questa situazione penso che faccia anche emergere una questione che penso debba essere oggetto di discussione anche della Amministrazione in toto, cioè la compatibilità della presenza su aree verdi di giostre o di spettacoli itineranti in genere e la ricerca di diverse aree da dedicare a questi spettacoli, nel caso specifico chiedo all'Assessore Riboldi perché è possibile che le giostre sostino all'interno dell'area del parco

Canada e se non esiste un'area diversa nella quale collocare queste giostre o eventualmente il circo se dovesse arrivare il circo a qualunque altro tipo di spettacolo itinerante.

L'ultima questione riguarda lo stato del parco Ariosto, mi è stato detto che prima del periodo estivo erano iniziati dei lavori, ci sono già i soldi stanziati per questi lavori di ristrutturazione, sono stati interrotti prima dell'estate per poter far svolgere le solite attività che avvengono all'interno del quartiere durante il periodo estivo con balli, concerti, eccetera e sarebbero dovuti riprendere a settembre, però a settembre non sono ancora stati ripresi, volevo sapere perché.

Inoltre, sempre all'interno del parco Ariosto, è presente un campo da basket e alcuni cittadini mi hanno fatto presente che lo stato di manutenzione del campo è indietro, è lasciato al degrado, nel senso che mancano le linee del campo stesso, mancano le linee del tiro da tre, le linee del tiro dalla lunetta e le linee che delimitano il campo da gioco, quindi volevo sapere se l'Assessore Anselmino è al corrente della situazione e di provvedere affinché queste linee vengano ripristinate. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zagati.

La parola al Consigliere Vailati.

CONS. VAILATI:

In merito ai paletti killer di piazza Gramsci, vorrei chiedere all'Assessore competente quando verranno rimossi quei paletti killer perché il sottoscritto ha toccato con mano, anzi con tibia, tal paletto che diventano ancor più pericolosi in presenza di manifestazioni di bancarelle perché non si vedono, spariscono, per cui uno cammina tranquillamente e per essere educato passa velocemente in mezzo ad un

gruppo di persone che sta parlando solo che c'è il paletto maledetto, io ho ancora il segno, mi sono preso una botta quasi da ricovero.

Sono paletti che non servono a nulla perché non impediscono, di fatto, l'ingresso a motorini, per tener fuori i motorini e le macchine ci sono altri sistemi che non quei paletti assurdi che servono solo a farsi male, quindi chiedo verranno rimossi quei paletti, questa è la prima interrogazione.

La seconda interrogazione è questa: ho avuto segnalazione da cittadini di via De Ponti che mi dicono che è stata messa una fermata del pullman prospiciente il numero 13, purtroppo lamentano una scarsissima luminosità e alla sera quando fa buio c'è qualche situazione di pericolo, io infatti sono passato e ho visto che dal lato della fermata non c'è illuminazione e i lampioni non riescono ad illuminare bene perché sono coperti dai rami delle piante.

La terza interrogazione è rispetto a Piazza Italia, a Piazza Italia la sera dopo una certa ora diventa quasi impossibile parcheggiare, non perché non ci siano i parcheggi liberi, ma perché gruppi di persone stazionano nella piazza e portano sulla piazza tutte le loro macchine e chi arriva lì parcheggia al di fuori degli spazi, per cui lasciano gli spazi regolari liberi e chi abita in zona che arriva lì per parcheggiare sulla piazza, pur avendo lo spazio libero non può arrivarvi perché questi bloccano con la loro macchina l'accesso.

Quindi, chiedo, anche rispetto a questa cosa, di intervenire.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Vailati.

La parola al Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie per l'attenzione che avete quando faccio le interrogazioni, mi fa piacere che anche tra il pubblico c'è una particolare attesa per le interrogazioni che devo fare.

La prima è rivolta all'Assessore Trezzi, il quale dovrà spiegare in questo Consiglio Comunale quali sono state le ragioni per aver tenuto in Consiglio Comunale, precisamente due giorni, cioè il giorno del Consiglio e la serata dopo le due e, come ha fatto osservare anche il Consigliere Boiocchi, con spese per l'Amministrazione eccessive, o come ha fatto notare qualche Consigliere di Maggioranza "per due cetrioli e un pomodoro dobbiamo stare qua", dovrà spiegare l'Assessore Trezzi per quali motivi noi questa sera ci ritroviamo a dover ridiscutere questo punto.

Forse lei non conosce il regolamento, ma il Consiglio Comunale riparte dal punto in cui è stato sospeso il Consiglio, poi lei dichiarerà che lo ritira, ma il punto parte da lì.

Pertanto, rimarremo con grande apprensione e attenzione alla risposta che lei ci darà, anche perché rimando quella sua affermazione di poca educazione mentre due Consiglieri parlavano non ascoltava, per aver tenuto qui 30 Consiglieri, la Giunta al completo, i dipendenti, per poi non voler discutere il punto.

Anche questa penso che sia una mancanza di educazione.

Questa è la nostra prima interrogazione.

L'altra interrogazione riguarda, qui faccio un appello al segretario per far valere la legge attuale, ma a tutto ciò che è indirizzo per questo ente e cioè che abbia a tutelare sia i cittadini che ciò che l'Amministrazione fa a favore dei cittadini.

L'art.32, comma 2, della 142/90, fissa i criteri per le nomine e designazioni dei rappresentanti nei Comuni, negli enti e nelle aziende istituzioni, in particolar modo leggo al comma 1 dell'art.1 "che i requisiti essenziali indispensabili per essere nominati devono essere in ogni caso: professionalità, competenza, per quanto possibile esperienza nel settore di attività degli enti, aziende o istituzione oltre, ovviamente, alla sussistenza di cause di incompatibilità.

I candidati devono dimostrare competenza ed esperienza di direzione, gestione controllo in organismi del settore pubblico-privato producendo documentazione relativa".

Io ho chiesto al Sindaco di sapere quali sono state ufficialmente le nomine degli enti, sono ancora in attesa e questo mi crea un grosso danno.

In particolar modo, ho sentito dalla stampa che è stato nominato il signor Foti a presidenza dell'azienda farmacie, vorrei capire quali siano le esperienze di direzione, quali siano le esperienze di gestione di controllo in organismi del settore pubblico.

Per una dirigenza, il Presidente delle farmacie non ha assolutamente ed è incompatibile alla nomina che probabilmente è stata effettuata.

Chiedo con urgenza - e l'ho chiesto al precedente Consiglio - di avere da parte del Sindaco che lo ha nominato, ma chiedo a lei, signor Segretario, la regolarità degli atti, di sapere qual è il curriculum vitae della persona che è stata messa a presidenza del consiglio di amministrazione delle nostre farmacie, un ente che gestisce milioni di euro e che sicuramente dovrà dimostrare quali sono le esperienze che riguardano gli indirizzi per le nomine dei rappresentanti dei Comuni presso enti, aziende e istituzioni.

Lo chiedo con forza perché riteniamo che siamo danneggiati da questo tipo di scelta.

Altrettanto danneggiate sono le risposte che il Sindaco dà, a firma di Zaninello, però c'è scritto il Sindaco, quando io chiedo per la Multiservizi Nord Milano Spa quali sono stati i risultati di bilancio in cifre, non che mi si venga a dire "sono come quelle dello scorso anno" e questo che significa?

Se lo chiedo è perché non sono al corrente.

Chiedo quelle dello scorso anno, mi si dicono in cifre quali sono gli sperperi di denaro pubblico della Multiservizi, perché questa risposta va alla Corte dei Conti e se porto alla Corte dei Conti una risposta del mio Sindaco che mi

rappresenta in tutto il Mondo e mi risponde che in relazione all'interrogazione in oggetto si comunica che la situazione contabile della Società Multiservizi Nord Milano, quale risulta l'ultimo bilancio approvato, non si discosta dalla situazione al 31.03.2003 depositata agli atti in occasione dell'adozione della deliberazione di Consiglio Comunale n.85 dell'11.09.2003 avente ad oggetto "Scioglimento consensuale alla convocazione stipulata tra il Comune di Bresso, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese e Sesto San Giovanni a favore della Multiservizi Nord Milano Spa, acquisto delle quote azionarie dei Comuni di Sesto San Giovanni, Cologno e Bresso".

Io ho chiesto una cosa differente se si vuole far finta di non capire, probabilmente avete sbagliato il soggetto.

Ho chiesto e lo ribadisco - signor Segretario cortesemente prenda nota - di sapere quando è stata costituita la società Multiservizi, quanto è costata all'ente questa società Multiservizi inizialmente, quanto è costata la gestione della Multiservizi Nord Milano e quanto abbiamo pagato le quote che il Comune di Sesto San Giovanni, Cologno Monzese e Bresso hanno ceduto a quest'Amministrazione.

Quanto ci sono costati i dipendenti, i Dirigenti ed i Consigli di Amministrazione di questa Multiservizi, visto che questa Multiservizi non ha avuto né indirizzi programmatici, né indirizzi di gestione aziendale che abbia permesso - eventualmente si dovessero spendere, come hanno speso, soldi - capire in quanto tempo noi le recuperiamo.

Ad oggi abbiamo solamente avuto uno sperpero di denaro!

Io chiedo, signor Presidente, e faccio appello a lei anche attraverso la Segreteria del Segretario Generale, di avere questi dati con urgenza.

Con urgenza! Perché non aspetto che si inserisca all'interno della Multiservizi un'attività per appianare questi debiti e per - probabilmente - eludere qualsiasi controllo da ciò che oggi chiediamo con forza.

Pertanto, non ci venga, il Sindaco, a prendere in giro con risposte del nulla! Risposte che non vogliono dire nulla!

E le risposte, io, non le ho chieste al Sindaco, bensì all'Assessore competente!

Ogni volta che c'è qualche cosa che comincia ad essere un dente dolorante di quest'Amministrazione, la risposta non arriva mai dall'Assessore o dal Dirigente, ma arriva sempre dal Sindaco, evadendo, evidentemente, la risposta che il Consigliere aspetta, perché da tale risposta dobbiamo tutelarci a beneficio di quest'Amministrazione.

L'altra interrogazione, signor Presidente, è questa: io mi scuso se ci dilunghiamo con le interrogazioni, ma lei comprende che se ogni Consiglio Comunale lo convochiamo ogni trenta giorni oppure quest'Amministrazione non ha niente da fare, noi abbiamo l'obbligo di avere un certo tempo per le interrogazioni.

PRESIDENTE:

Vorrei comunque farle osservare che nell'ambito dell'autodisciplina dei tempi, lei è l'unico che sfora!

CONS. BONGIOVANNI:

Ha pienamente ragione Presidente; evidentemente, io sono uno dei pochi che si arrabbia quando gli arrivano delle risposte del genere.

L'altra interrogazione riguarda la festa che è stata effettuata il mese scorso - la Festa dei Siciliani - che ha visto una partecipazione di gente abbastanza significativa ed io sono rimasto molto colpito e molto contento di questa cosa; e ringrazio chi la organizzata.

Tuttavia, sono rimasto altrettanto colpito negativamente per gli acquisti fra queste bancarelle, perché - e questo vale per tutti i cittadini che hanno, in quel contesto, fatto acquisti - si sono applicati prezzi esorbitanti - oltretutto, come mi suggerisce il Consigliere Berlino, per materiale scadente - per il materiale esposto.

Una cosa molto grave è che hanno esposto i prodotti, li hanno venduti, ma non c'era un solo prezzo che indicava il prezzo del prodotto che veniva venduto ed io mi auguro - e questo è un appello che faccio all'Assessore competente - che si vigili anche sui costi e sui prezzi dei prodotti che vengono esposti sulle bancarelle.

Gli stand erano molto carini e molto accoglienti, ma quando qualcuno si è avvicinato, ha pagato amaramente lo scotto di essersi avvicinato.

Per quanto riguarda, invece, la festa europea, anche io condivido quanto ha detto il Consigliere Bonalumi riguardo a capire se è il caso di proseguire questa festa regolamentandola in maniera chiara e migliore di quanto non sia stato fino ad adesso, anche perché l'intento e l'intenzione sono molto costruttivi, però poi alla fine bisogna scontarsi anche con delle realtà di costi e di organizzazione che non sono quelli che i cittadini si aspettano.

Per cui chiedo cortesemente, di avere anche io risposte di come viene organizzata questa festa e di quali sono le discipline che regolamentano tali feste.

Un'ultima interrogazione, e poi ho terminato, è questa: ho visto in alcuni giardinetti i porta sacchetti per i cani; cosa apprezzata molto, ma sono rimasto molto amareggiato nel vedere che sono stati caricati una sola volta per poi ben guardarsi dal ricaricarli ancora.

Vorrei sapere ogni quanto queste ricariche dovrebbe essere effettuate e quale è l'azienda che gestisce questo servizio.

Riguardo infine l'ANCI, le anticipo, Presidente, una richiesta di sospensione con l'Ufficio di Presidenza ed una riunione di capigruppo.

Ho terminato e la ringrazio.

PRESIDENTE:

Per questo le preciso che prima, come comunicazione di apertura del Consiglio Comunale, ho detto che la segreteria organizzativa del convegno

annuale di quest'anno ha comunicato le date nonché le tasse di iscrizione, con notevole ritardo.

La tassa di iscrizione è stata comunicata soltanto oggi ed ora, più che una sospensiva nell'ambito del Consiglio Comunale, siccome c'è una disponibilità dell'Ufficio di Presidenza come di consuetudine, tuttavia, si voleva avere un quadro di quelle che sono le reali ed effettive intenzioni di partecipazione dei Consiglieri Comunali, ho scritto appunto ai Consiglieri Comunali e ai Capigruppo di indicare le eventuali intenzioni di partecipazione.

Quindi, più che una sospensiva credo ce valga la pena far prevenire all'Ufficio di Presidenza, quanto prima - anche se io ho dato il termine del 27 ottobre - le richieste e poi noi vedremo, per quanto possibile, di studiare una soluzione.

In quella fase vediamo di garantire anche un raccordo con i capigruppo. Ci tenevo a puntualizzare che sul piano della informazione, non trattasi di ritardo dovuto all'Ufficio Consiglio o all'Ufficio di Presidenza, ma di un problema logistico dell'ANCI.

Soltanto oggi siamo riusciti ad avere le rette, le indicazioni degli alberghi, etc., ed abbiamo prontamente provveduto a distribuire in aula, ai capigruppo, il materiale informativo a nostra disposizione.

Prego Consigliere Sacco.

CONS. SACCO:

Grazie signor Presidente.

Io volevo presentare una interrogazione per l'Assessore Imberti relativamente alle problematiche di trasporto e viabilità che riguardano la città.

La prima questione che volevo porre è se si può conoscere, con un po' di dettaglio, il programma cronologico di realizzazione della Metrotramvia ed eventualmente riferire se ci sono dei ritardi e come si pensa di recuperarli.

Il secondo era un po' un argomento più generale e riguardava una illustrazione del programma delle nuove iniziative che stanno emergendo e che si ipotizzano relativamente alla realizzazione di altri sistemi di trasporto che si andranno a sommare alla Metrotramvia e mi riferisco al prolungamento della Metropolitana 1 e alla realizzazione della Linea 5; quindi, come si presenta il quadro di riferimento dei trasporti ed i tempi relativi e lo stato dell'arte dei relativi programmi. Grazie.

PRESIDENTE:

Ringrazio il Consigliere Sacco.

Ne approfitto per comunicare che ho concesso il permesso ad un fotografo del Diario di effettuare delle riprese fotografiche durante la nostra seduta ed in modo particolare i singoli Consiglieri che sono di nuovo mandato, in modo che il giornale possa disporre di un archivio con le fotografie dei Consiglieri Comunali del nostro Consiglio Comunale.

Permetterei, se non ci sono condizioni ostative a riguardo, che queste foto vengano riprese nel corso della coda, della parte finale di interrogazione ed interpellanza, cioè adesso, in modo tale da non intralciare o creare i minori costi dal punto di vista organizzativo e logistico, possibili, al Consiglio Comunale.

Autorizzato il fotografo ad entrare, do la parola al Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Grazie Presidente.

Io avrei la necessità di avere la presenza del Sindaco, se possibile, dal momento che le prime due interrogazioni sono rivolte a lui; altrimenti, che il Vicesindaco relazioni al Sindaco e poi nelle risposte...

PRESIDENTE:

Il Vicesindaco in ogni caso svolge funzioni vicarie in assenza del Sindaco, per cui la Giunta è pienamente rappresentata. Prego Consigliere.

CONS. PETRUCCI:

La prima interrogazione è questa: mi è giunta voce che all'interno della sua Giunta - quindi, la Giunta Zaninello - lei abbia organizzato e composto un Direttorio di Assessori - precisamente di quattro - che rispondono ai nomi di Imberti, Riboldi, Trezzi, Mauri, che avrebbero il compito ed il privilegio di decidere ed organizzare il lavoro della Giunta, escludendo, quindi, da questo Direttorio, componenti di politiche che forse nella Giunta sono considerati marginali.

Visto che quelli citati fanno parte della Sinistra DS, di Rifondazione Comunista e de I Verdi, quindi sono escluse altre formazioni presenti in Giunta, chiedo se questo risponde al vero e quali sono le motivazioni che hanno eventualmente portato a queste scelte.

Con la seconda interrogazione - sempre rivolta al Sindaco - chiedo se l'Ufficio del Sindaco e lo Staff per la comunicazione è stato soppresso o esiste ancora.

In questo periodo si lamenta una scarsa comunicazione da parte del Sindaco verso i Consiglieri Comunali, o perlomeno verso i Consiglieri Comunali di Minoranza ai quali appartengo.

Mi riferisco al fatto che si è fatto andare via il Segretario Generale Merendino e ai Consiglieri Comunali non è stato neanche comunicato il giorno di fine servizio, quanto meno per rivolgere al Dott. Merendino un saluto di cortesia, né tanto meno è stato comunicato l'arrivo del nuovo Segretario Generale, anche se già presente da giorni in Comune.

La stessa osservazione vale per il cambio di Dirigenti, di deleghe o di nomine, etc.

Certo non è un obbligo comunicare tutto ciò ai Consiglieri Comunali, ma credo che per lo stile e per l'immagine sia indispensabile da parte del Sindaco una spinta in più positiva nel comunicare le decisioni e le sue scelte.

La terza interrogazione è per l'Assessore al Personale, Mauri: da qualche tempo ravviso all'interno dei dipendenti, segnali di malessere e, non tanto per questioni contrattuali a cui è interessato direttamente il Sindacato - e domani fa due ore di presidio e di assemblea - quanto per questioni organizzative, umane e relazionali.

Il caso più noto - perché a conoscenza dei Consiglieri Comunali, che hanno ricevuto una lettera dalla persona interessata - è la dipendente del centralino; ma esistono altri casi dello stesso profilo, non dichiarati ma noti.

Chiedo all'Assessore al Personale quale è l'indirizzo dato ai vari Dirigenti di Settore e se risultano casi di discriminazione o peggio, di emarginazione, così come citato nella lettera della sottoscritta e come segnalato.

Quanti e quali sono i casi di dipendenti non soddisfatti o comunque in conflittualità con i Dirigenti.

Se è a conoscenza, che a parità di merito e di anzianità viene premiata più la vicinanza a certi ideali - forse simili alla Giunta - che ad altre competenze.

Con un'altra interrogazione sempre rivolta al Sindaco, chiedo per la stessa persona citata prima dal Consigliere Boiocchi, per lo stesso Dirigente citato prima, quali sono le motivazioni che l'hanno portato a togliere dal suo incarico la persona; questa, essendo una dichiarazione su persona credo che vada fatta a porte chiuse.

Poi ci sono delle delibere che come mia consuetudine leggo e sulle quali vorrei dei chiarimenti: la delibera n.343 avente a oggetto "Agenzia del Demanio - Decreto di Confisca" è una cosa un po' strana, perché per queste motivazioni, recentemente, in un appartamento di via Volontari del

Sangue, in Consiglio Comunale è stata fatta una delibera in merito ad una confisca; qui si parla di reati mafiosi.

Non capisco come mai questa delibera sia passata solamente in Giunta e non in Consiglio Comunale; vedo che non c'è neanche il Presidente del Consiglio Comunale il quale, su questo argomento, avrebbe dovuto sorvegliare sulle competenze.

Credo che questa delibera non sia affatto in regola e che questo tema debba passare per il Consiglio Comunale.

Sulla delibera n.371 "Assunzione di Dirigente a tempo determinato" si cita - il Dirigente, è il Dirigente alla Cultura assunto nel 1999 con una chiamata in servizio, quindi senza concorso, anche se si prevedeva nell'arco dei cinque anni la messa in regola mediante concorso - "l'Amministrazione Comunale non ha inserito nel Piano di Reclutamento Triennale deliberato...", quindi non capisco perché l'Amministrazione non ha previsto quanto doveva, pur sapendo che questo Dirigente dopo cinque anni avrebbe terminato il proprio incarico e siccome mi risulta sia anche un bravo Dirigente - ed i bravi Dirigenti, di solito, si tengono - non capisco perché non è stato fatto un concorso regolare ma una ennesima chiamata.

Io credo che questo non debba essere la prassi perché queste cose, perché altrimenti quello che prevedono i concorsi restano una chimera e quindi si chiude la partecipazione a qualunque cittadino di avere il diritto di partecipare.

Credo che comunque, per un incarico di questo genere, sia obbligo fare un concorso e non una chiamata di dieci anni, perché questo Dirigente termina la propria opera e quindi la propria chiamata con la conclusione del mandato del Sindaco.

Chiedo pertanto di sapere i motivi per cui questo concorso non si è fatto.

Veniamo alla delibera n.383 "Richiesta di Patrocinio e contributo ad associazione Cinisello CBA Circolo Culturale Amici della Calabria": io

non niente contro le associazioni di nessun tipo e di nessun genere, anzi, le promuovo.

Però mi sembra che in questa delibera ci sia qualche vizio di forma, soprattutto per il secondo patrocinato di questa delibera.

Beh, credo che aver dato un campo sportivo per mezza giornata per fare attività atletica sia più che sufficiente, ma un contributo dato a questa associazione, di quel tipo e per quella cifra citata in questa delibera, sia un pò esagerato, soprattutto in rapporto alle cifre che vengono stanziare ad altre associazioni che fanno cose anche più interessanti che non un rinfresco ai propri iscritti; perché di tale cosa stiamo parlando.

Per quanto riguarda la delibera n.380, parliamo di una cosa che riguarda quello richiamato poco fa e quindi, credo che ci voglia un chiarimento sulla stessa.

Stiamo parlando della delibera del Programma Triennale che va allegato al bilancio prossimo, delibera preparata dall'Arch. Danilo Bettoni, firmata dall'Arch. Danilo Bettoni, delibera che riguarda le opere pubbliche dei prossimi anni, però questa delibera non la presenta l'arch. Bettoni ma la presenta l'Arch. Papi che di questa delibera, sono sicuro, non ha letto niente, in quanto questa delibera è stata preparata in concomitanza alla sua uscita dall'Ufficio del precedente Dirigente.

L'altra delibera è la n.386 "Emergenza abitativa": qui, credo che...

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci, la invito a stringere i tempi perché anche lei è abbondantemente...

CONS. PETRUCCI:

Presidente, purtroppo è un mese che non ci vediamo, quindi... prima, il Consiglio Comunale si faceva ogni quindici giorni per cui si aveva la possibilità di fare meno interrogazioni tutte assieme.

Adesso abbia la cortesia, se si splafona di qualche secondo, di avere un po' di pazienza.

Emergenza abitativa: io so che l'Assessore alla partita, quindi alla Casa, per averlo sentito parlare poche sere fa di questo problema, è interessato a risolvere questo problema, ne prendo atto, però in questa delibera non riesco a capire come mai l'ammontare dell'anno corrente destinato agli sfratti e alla soluzioni di emergenza in questo campo, non siano state prudentemente valutate, visto che c'è una fase esponenziale abbastanza prevedibile, tant'è vero che nella delibera si cita l'anno 2002/2003, etc..

Non capisco, quindi, come mai dobbiamo ricorrere ad un prelievo dal fondo di riserva per non aver previsto che i soldi a disposizione non erano sufficienti e che quindi a bilancio non erano state messe le cifre sufficienti per fare fronte a questo problema.

Problema che, stante la situazione, anche con questa cifra, ho qualche dubbio che venga risolto per colmare le esigenze esistenti.

Questa delibera che quindi chiede, sostanzialmente, un prelievo dal fondo di riserva, credo che poteva essere, con un po' più di acume politico, risparmiata e quindi inserita direttamente nella situazione di bilancio precedente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Io ho ancora iscritti, Cesarano, Brioschi, Valaguzza, Zucca, Martino ed il Consigliere Boiocchi, per cui io, poi, chiederei qui per poi procedere alle risposte degli Assessori e proseguire con i punti iscritti all'ordine del giorno; ricordo che abbiamo la discussione degli

ordini del giorno che penso saranno anche oggetto di una discussione che prenderà un po' di tempo.

Il primo iscritto è il Consigliere Cesarano: prego, ne ha facoltà.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente.

Io ho qualche interrogazione da fare e la prima è quella inerente un problema che sussiste agli incroci stradali: praticamente, c'è la presenza di alcuni extracomunitari che si adoperano ad azione di richiesta di sostegno economico.

Questo, trova riscontro da me in modo che questa richiesta possa essere richiesta in modi ed in situazioni diverse, pertanto chiedo al Sindaco o all'Assessore competente di provvedere a fare un controllo agli incroci perché questo problema possa essere risolto.

La seconda interrogazione è inerente alla manutenzione del verde: ci sono alcune rotatorie, negli incroci, nelle quali manca la manutenzione del verde, per cui chiederei al Sindaco di verificare che ci sia una manutenzione più accurata per aiutare gli automobilisti in fase di guida, perché allo stato, è impedita la visuale della carreggiata. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Cesarano.

Prego Consigliere Brioschi.

CONS. BRIOSCHI:

Grazie Presidente e buona sera a tutti.

Al Sindaco volevo porre una richiesta: ho visto che nel 50° Anniversario della Liberazione, dieci anni fa, l'Amministrazione Comunale

aveva - credo tramite una convenzione con le Poste Italiane - creato un annullo postale che celebrava l'anniversario.

Volevo chiedere se in vista del 60° anniversario era possibile introdurre questa ulteriore celebrazione nel calendario delle celebrazioni che farà il Comune.

E poi, volevo chiedere un chiarimento circa il POR, cioè il Piano Operativo Regionale, perché ho saputo che i contributi pubblici destinati alla realizzazione del recupero dei sottotetti hanno subito una decurtazione del 50%.

Quindi, volevo sapere se questo corrisponde a verità e in che misura, poi, questa situazione possa ricadere su Cinisello e poi, notizia di queste ultime ore, di oggi, chiedo se è vero che la Regione si sia impegnata a coprire la parte mancante del 50% tramite la decurtazione dei trasferimenti statali. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Brioschi.

La parola al Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Io avrei proprio bisogno della presenza del Sindaco, perché ho una cosa "mirata"!

PRESIDENTE:

Eccolo qua, il Sindaco! Prego Consigliere.

CONS. VALAGUZZA:

Signor Sindaco, ho letto con attenzione, interesse e condivisione, le sue dichiarazioni virgolettate fatte giovedì 30 settembre al Corriere della Sera e sono dichiarazioni che io condivido in pieno e posso confessarle che lo stesso giorno 30 settembre avevo steso un ordine del giorno che mi sarebbe piaciuto moltissimo sottoscrivere assieme a lei.

Poi ho detto "ma no, andiamo in ordine gerarchico, lasciamo decidere il Sindaco" ed ecco la mia interrogazione: lei testualmente dichiarava, il giorno 30 settembre, "non riteniamo giusto in un percorso di poco più di 12 km, che ci siano 27 fermate di cui solo 9 a Cinisello" e contemporaneamente diceva "dobbiamo parlare con Milano, bisogna modificare il progetto".

Vede, noi ci siamo confrontati durante la campagna elettorale su questo argomento, ci siamo trovati su posizioni diverse, ora invece le posizioni, almeno dalle parole virgolettate, sembrano essere condivise. Io le chiedo: quale strumento vogliamo adottare, singolarmente, come Consiglio Comunale o come lei ritiene più opportuno, per rendere incisiva e vera la sua presa di posizione.

Vogliamo intervenire con un ordine del giorno?

Facciamo l'ordine del giorno!

Vogliamo fare una richiesta di audizione a chi ha... Okay! Però mi sembra che il problema da lei sollevato sia un problema che non sta a cuore solo alla Minoranza o alla Maggioranza, ma sta a cuore a tutti i Cinisellesi.

Ed allora io condivido "non vogliamo una Metrotramvia lumaca", ma vogliamo che la nostra città sia collegata rapidamente con Milano e quindi dobbiamo trovare, assieme, la soluzione.

Ecco, per questo motivo io le chiedo quale strumento vogliamo adottare per rendere concrete queste affermazioni.

Una seconda questione, non è una interrogazione ma una sottolineatura, perché ho visto le risposte che mi ha dato l'Assessore Russomando riguardo alle interrogazioni formulate nella seduta per la quale richiama prima i verbali.

Tra l'altro, per venire anche incontro alle segnalazioni che venivano dal Consigliere Vailati e poiché non è da escludere che chi è inciampato, è caduto, si è fatto male, possa richiedere un risarcimento di danni o la stessa Azienda Sanitaria, vede signor Assessore, io ho bisogno che lei mi riconfermi per iscritto quello che c'è già sul verbale, ossia, quale è lo stato dell'arte del collaudo di Piazza Gramsci.

Me lo deve far scrivere e me lo deve controfirmare, perché altrimenti non è possibile iniziare nessuna azione a tutela dei diritti dei cittadini.

Mi spiace doverglielo richiedere, non ne faccio una questione particolare, le chiedo però di rispondermi rapidamente su questo argomento e di sollecitare i suoi Dirigenti a leggere con maggiore attenzione le interrogazioni che vengono presentate, soprattutto quanto richiedono risposte scritte.

Io, quindi, non do responsabilità a lei, ma certamente chi ha risposto alla interrogazione n.157 del 14/09/04 non è stato attento a quanto da me richiesto.

Le ho esplicitato anche il "perché" ho bisogno della sua lettera. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Valaguzza.

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Grazie Presidente.

La prima cosa che vorrei dire è questa, e riguarda una interrogazione del collega Boiocchi che ha chiesto alcune informazioni rispetto alla vicenda "Bettoni"; consiglieri una certa cautela generale

su questa vicenda ed eventualmente, se ci fossero problemi particolari, di ricorrere senza esitazioni alla seduta a porte chiuse, proprio se ci fosse una necessità di questo tipo.

E' una cosa che dico nell'interesse di tutti.

Una seconda questione, mi veniva dall'intervento che ha fatto il collega Brioschi e quindi condivido la proposta da lui fatta: volevo sapere se rispetto alla vicenda della richiesta che ho fatto di partecipazione emblematica, simbolica, di significato morale oltre che politico, di sottoscrizione e di partecipazione alla sottoscrizione nazionale in favore dell'AMPI, della FIAB, della Federazione Volontari Libertà e dell'ANED, la Giunta Municipale ha deciso di partecipare e se ha effettuato una sottoscrizione.

Questa cosa mi viene chiesta, anche naturalmente dai compagni ed amici del Comitato Direttivo dell'AMPI di Cinisello Balsamo.

Una questione su cui vorrei anche associarmi, è quella che ha trattato la Consigliera Del Soldato: mi associo e richiedo anche io gli stessi documenti che ha richiesto la Consigliera, perché anche io vorrei avere una copia di questa relazione rispetto a tutto lo sviluppo del lavoro che c'è stato in questa legislatura finita da parte del vecchio Consiglio di Amministrazione del Parco Nord e vorrei capire da che punto si parte; c'è stata questa vicenda su cui è bene stendere un velo "pietosissimo" rispetto alle due delibere dell'indennità prima ridotta e poi riproposta con accuse reciproche, etc., per cui vorrei associarmi nel richiedere gli stessi documenti.

Il punto però che, a questo punto, mi interessa trattare sulla base anche di una segnalazione-richiesta che mi viene fatta da gruppi di dipendenti comunali, riguarda questa assemblea-presidio che è stata convocata per domani mattina dalle 10:00 alle 12:00 presso la sala del Consiglio Comunale - quindi via XXV Aprile - rispetto ad un comunicato che fa il punto sull'insieme delle trattative finora, in questi primi mesi di questa Giunta, tenuti dalle rappresentanze sindacali CGIL-CISL-UIL e del sindacato di base che tutte insieme firmano un documento molto

critico rispetto alla nostra Amministrazione Comunale, contestando in radice una volontà politica che ci sarebbe - secondo questi firmatari - rispetto alle trattative che finora si sono svolte e che riguarda il problema delle code contrattuali riferite al fondo del 2003, all'esigibilità dell'accordo parcheggi, all'esigibilità per il servizio Arcobaleno e ci sono accuse di atteggiamento continuo dilatorio dell'Amministrazione Comunale non solo di non chiudere quanto accordato in precedenza, ma anche di non trattare di alcuna questione che possa avere dei riflessi sul fondo 2004; quindi, di voler dilazionare il più possibile l'apertura delle trattative del nuovo contratto decentrato, di cui tale fondo è parte integrante e prioritaria.

Ricordo che tutti i giornali del centro sinistra sono a sostegno delle rivendicazioni che in tutti i Comuni d'Italia vengono fatti dai lavoratori e dalla CGIL-CISL-UIL rispetto a queste rivendicazioni, c'è un giudizio piuttosto duro, dicono "ravvisiamo in tale comportamento, vi sia da parte politica, l'intenzione di non considerare i propri lavoratori come risorsa principale per la garanzia dell'erogazione dei servizi alla cittadinanza del Comune di Cinisello Balsamo" e si parla di rottura delle relazioni sindacali determinate da tale atteggiamento.

Noi, quindi, saremmo, in questo momento, in una situazione di rottura delle relazioni sindacali, sulla base di quanto scrivono la CGIL-CISL-UIL ed il sindacato di base.

Io vorrei avere un chiarimento di indirizzo, di volontà politica rispetto a questo problema, che è un problema che si ripropone un'altra volta, ancora, in questa legislatura, dopo che si è riproposto altre volte nelle scorse legislature, per cui vorrei capire che cosa significa questo atteggiamento verso i lavoratori del Comune.

Vorrei capire che cosa c'è dietro questo filo nero di rapporto sempre molto spigoloso, molto duro, tra queste controparti.

Certo, mi fa specie che ci sia una firma così larga - CGIL-CISL-UIL e sindacato di base - ma perché la Maggioranza abbia un consenso crescente e non decrescente sulla base della propria attività, nei

confronti del mondo del lavoro che è il primo referente di una Maggioranza democratica e di Centrosinistra, penso che su questo punto sia bene avere l'atteggiamento più trasparente possibile e capire bene che cosa sta succedendo.

Infine, ho ricevuto - e ringrazio della prontezza, è avvenuta entro i 30 giorni, quindi molto bene - una lettera di risposta ad una mia interrogazione, da parte dell'Assessore alla Cultura e allo Sport e del Dirigente di Settore Sciotto, rispetto ai criteri di assegnazione dei vari impianti sportivi presenti in città.

Devo dire però che è molto generica la indicazione di quali sono stati questi criteri: si dice "che hanno ricalcato l'uso storico e la consuetudine degli anni passati, cercando di venire incontro alle diverse richieste delle associazioni e laddove possibile, anche di dare risposte a nuove esigenze"; si fa una dichiarazione, poi, di obsolescenza, di inadeguatezza alle nuove situazioni, alle nuove esigenze sportive della città e della necessità di andare ad un nuovo regolamento da sottoporre alla Consulta dello Sport rispetto ad una serie di problemi, tra i quali ci sono anche i criteri generali e requisiti per l'assegnazione degli impianti.

Vorrei superare questo momento di eccessiva genericità nella risposta e quindi, assieme alla Consigliera De Zorzi che con me sta cercando di chiarire questi aspetti, ho chiesto una serie di documenti, alla Segretaria Generale, rispetto ai criteri che in questi ultimi quindici anni sono stati individuati dalle varie Giunte.

Grazie, ho terminato.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca.

Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Con la prima interrogazione vorrei chiedere al signor Sindaco e agli Assessori competenti di rispondere in merito alla riduzione delle Circoscrizioni che da cinque sono passati a tre.

Aggiungo anche che sono diminuiti i Consiglieri di Circoscrizioni che dal 60 sono passati a 45; mi sembra opportuno sottolineare che in questo modo sono diminuiti i referenti dei cittadini.

La figura del Consigliere di Circoscrizione è sempre servita per portare a risolvere le istanze dei cittadini, soprattutto quelle più veloci e soprattutto marciapiedi oppure problemi che riguardavano l'illuminazione e via dicendo, per cui la figura del Consigliere è una figura importante che secondo me si sta cercando di modificare e di rendere inesistente.

Mi pare quindi - aggiungo anche - che la riduzione sia stata fatta per ridurre le spese ed allora mi chiedo come mai l'attuale Circoscrizione 2 ha solo - ma lo dico in modo ironico, ovviamente - "tre sedi per riunirsi"!

Quindi, chiedo: primo, il costo della gestione dell'affitto delle sedi di tutta la Circoscrizione, per cui vorrei sapere in modo dettagliato il costo della gestione e dell'affitto delle sedi di tutte le Circoscrizioni; due, quale è la sede ufficiale della Circoscrizione 2.

Credo che si debba decidere una linea diversa per la gestione ed affitto di sedi che poi non vengono neanche utilizzate per le riunioni di Circoscrizione.

Questo è un punto fondamentale perché attualmente la Circoscrizione 2 penso che si sia ritrovata soltanto due volte ed il Presidente è latitante a riunire la il Consiglio di Circoscrizione, soprattutto non ha ancora deciso quale sede utilizzare.

Chiedo al Sindaco, quindi, o agli Assessori Comunali di prendere posizione su questo e cercare di ridurre, in qualche modo, le spese,

perché sennò tanto valeva lasciare i 60 Consiglieri di Circostrizione, così almeno vi sarebbe stato un rapporto maggiore tra eletti ed elettori.

Vorrei inoltre segnalare alla vostra attenzione un fatto strano che sta avvenendo nell'ex quartiere 5: da circa tre settimane la sede distaccata di certificazione comunale di viale Abruzzi rimane chiusa non è possibile richiedere i certificati.

Richiedo questo perché io ed i Consiglieri di Circostrizione del gruppo di Forza Italia abbiamo ricevuto molte lamentele da parte dei cittadini, per cui chiedo che sia ripristinato il servizio.

Un'altra interrogazione che volevo porre è più una segnalazione: vorrei fare presente al signor Sindaco e agli Assessori competenti che la via Romagna, al mattino, diventa la quarta corsia del Viale Fulvio Testi; chiedo che siano presi provvedimenti.

Un'altra interrogazione riguarda il quartiere 5: questa, invece, è rivolta oltre che al Sindaco anche alle autorità competenti, ossia, che abbiano una maggiore attenzione all'ex quartiere 5; ricordo che il quartiere ha la maggiore densità di popolazione di tutta Cinisello ed ha un altro primato, la maggior presenza di extracomunitari.

Vorrei, quindi, che il Comune solleciti le autorità competenti per un maggior controllo di tutti gli stranieri e soprattutto che abbiano i permessi in regola.

Chiedo questo perché mi pervengono segnalazioni da parte di alcuni residenti che chiedono un maggior controllo ed una maggiore presenza delle Forze dell'Ordine; ricordo, ultimamente, in data 28/09/2004 l'aggressione avvenuta nel sottopassaggio.

Questa interrogazione è già stata fatta dal mio amico Consigliere Scaffidi il quale chiedeva un maggior controllo; nel giro di un mese, non abbiamo ancora visto né un Carabiniere girare, né Polizia urbana o via dicendo, per cui vi chiedo, senza polemizzare, una maggiore presenza, anche perché i commenti dei residenti cominciano ad essere strani, cioè mi chiedono al Consiglio Comunale di istituire delle quote per stranieri

oppure gente che dice "togliamo via la portinaia, così riduciamo le spese".

Ora, io certamente non mi faccio portavoce di queste lamentele, però chiedo all'Amministrazione di essere più presente.

Con l'ultima segnalazione volevo ringraziare l'Assessore Riboldi, per la risposta al sottopassaggio.

Ecco, mi piacerebbe anche sapere dal Settore Comunale dei Lavori Pubblici chi deve aprire e chiudere il sottopassaggio visto che c'è un cartello che segnala "Comune di Milano" con gli orari di apertura e di chiusura.

Ancora, pongo una domanda: io sono nuovo, però dopo molteplici segnalazioni da parte dei Consiglieri Comunali circa la non pulizia del sottopassaggio, del fatto che non viene disinfettato, dove non c'è controllo ed altro, la risposta che mi viene è solamente in merito a quello che spetta all'Assessore competente e via dicendo e non a come dovrebbe essere risolto il problema.

Quello che chiedo, quindi, che oltre alla risposta specifica con a chi competono i compiti o altro, chi deve pulire o chi deve aprire - come io avevo richiesto - che avvenga anche la fase due, ossia quella della pulizia, della disinfestazione e che quindi si passi anche alla fase operativa.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Martino.

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Una interrogazione velocissima: lungo la via Gorki è sorto un nuovo cantiere più vicino al Parco Nord che all'Ospedale, e sulla recinzione di

questo cantiere c'è un cartello che indica "lavori di bonifica ambientale per rimozione ordigni bellici inesplosi"; io volevo semplicemente sapere che cosa sta succedendo, quali sono questi ordigni bellici e ve lo chiedo perché siccome già tempo fa era saltato fuori il problema degli ordigni bellici, ma quando si era chiesto di avere documentazione sulla stessa, la documentazione non è mai arrivata ed il cantiere tolto, io chiedo la documentazione che la Giunta ha in mano. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi.

Prima di dare la parola al Sindaco e agli Assessori per le risposte, vi comunico che hanno depositato presso il banco della Presidenza, i capigruppo dei DS Uniti nell'Ulivo, La Margherita Democrazia e Libertà Uniti nell'Ulivo, Rifondazione Comunista, I Verdi, Ambiente e Solidarietà, Reformisti per Cinisello Balsamo per l'Unità nell'Ulivo, una mozione che recita quanto segue: "venuti a conoscenza di una richiesta inviata al Sindaco da parte di CGIL-CISL-UIL Provinciale di indire un Consiglio Comunale aperto di discussione sulla Legge Finanziaria 2005 e delle conseguenti ricadute sui bilanci comunali, i seguenti capigruppo - quelli che vi ho elencato prima - chiedono che tale richiesta venga accolta e posta in discussione alla prossima seduta consiliare".

A questo punto, come previsto dal nostro regolamento, io provvederò a mettere al primo punti all'ordine del giorno del primo ordine del giorno utile del Consiglio Comunale, quindi la prima sessione, questa richiesta cosicché venga trattata come da art.27, in quanto richiesta di Consiglio Comunale aperto.

A questo punto do la parola al signor Sindaco per cominciare con le risposte alle interrogazioni.

Prego Sindaco.

SINDACO:

Io, velocemente, premesso che questa sera ringrazio il Consigliere Petrucci per avere un "Direttorio" - adesso andrò a pescarlo e dirò che si riuniscano senza di me! - che sfugge al mio controllo, come seconda cosa dico che non credo che in Consiglio Comunale si debba discutere della collocazione di un Dirigente; sarà, come dire, "facoltà del Sindaco" di mettere un Dirigente laddove ritiene opportuno ricollocarlo, senza che questo debba rappresentare materia di discussione in Consiglio Comunale.

Se poi qualcuno ha delle fantasie da costruirci sopra, va beh, si tenga le fantasie ma la posizione del Sindaco è semplicemente questa, ossia il sottoscritto ha ritenuto di affidare ad un Dirigente un incarico diverso e glielo ha affidato.

Infine, sulle cose che mi chiedeva il Consigliere Valaguzza, io l'ho dichiarato in diversi consessi e l'ho detto al Corriere della Sera in quella intervista - anche se mi dispiace che il giornale non abbia riportato l'intera intervista - che, essendo la Metrotramvia di Cinisello Balsamo, essa ha come scopo prioritario quello di servire i cittadini di Cinisello Balsamo e la metrotramvia non potrà essere asservita a Milano e negli interessi di Milano se poi questi interessi non rispondono a quelli dei cittadini di Cinisello Balsamo.

Per cui, non so quale sarà la forma, ma la interlocuzione è già avviata per discutere - se è necessario - un cambiamento delle fermate in città di Milano; se avverrà in una discussione fra parti in modo tale da trovare delle soluzioni, bene, altrimenti provvederemo anche con atti di ordine politico a fare in modo che la questione si sia risolta.

Quel che però il Corriere della Sera non ha riportato è l'altro pezzo di intervista, che non è un problema esclusivo di fermate, ma è anche un problema di costi del servizio ed il problema del biglietto unico è un problema che vogliamo affrontare, perché altrimenti non ci siamo comunque.

Se alla beffa della lentezza si aggiungesse anche la beffa del biglietto, faremo tutto quello che è necessario fare.

Quindi, l'impegno del Sindaco e della Giunta è rimettere in discussione questa cosa e rimettere al centro anche la questione del biglietto unico.

E siccome avremo sovrapposizioni di percorsi, di ridisegnare e discutere tutti i percorsi degli autobus che in qualche modo, parallelamente, viaggiano alla metrotramvia.

Quindi, niente di innovativo sotto il sole ma la riconferma che la metrotramvia è la metrotramvia di Cinisello Balsamo e che quindi deve rispondere a caratteristiche di Cinisello Balsamo, per cui non ci trovo nulla di strano se non il ribadire un concetto di un servizio disponibile per la città di Cinisello Balsamo a condizioni che devono essere verificate nella piena funzionalità.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco.

La parola all'Assessore Riboldi.

ASS. RIBOLDI:

Innanzitutto mi scuso con quei Consiglieri Comunali che non hanno ancora ricevuto le risposte alle loro interrogazioni; posso rassicurare il Consigliere Bonalumi che l'interrogazione riguardante la competenza del nostro settore è pronta e dovrebbe arrivargli in questi giorni, mentre per quella del Consigliere Meroni devo verificare perché proprio non mi ricordo.

Invece, per quanto riguarda il Consigliere Scaffidi la risposta io l'ho data verbalmente quella sera e, quindi, la risposta non è stata data per iscritto perché alla domanda "perché le piante erano state tagliate e se venivano sostituite dopo i lavori", io avevo risposto "prendo atto che la richiesta è di avere una risposta scritta".

Pregherei però, quando si risponde verbalmente e al momento in cui si chiede se uno è soddisfatto o meno, di dire "No, non mi basta, voglio la risposta scritta", in modo che si possa provvedere.

Comunque, questo era il problema delle interrogazioni.

Il Consigliere Boiocchi ha sollecitato il problema della spazzatura fuori tempo: beh, a parte che io prima di dare le multe ci penso un attimo, però dove? In che luogo e quando? Non è che possiamo metterci in giro per tutta la città per verificare se qualche cittadino invece di mettere fuori la spazzatura alle nove di sera, la mette un'ora prima o quando è il momento di andare in casa!

Per ciò che attiene la richiesta del Consigliere Scaffidi riguardo a viale Liguria n.2, devo verificare bene, ma per quello che ne so, questa è un'area in larga parte privata.

E' possibile, eventualmente, fare una ordinanza, sapendo però che è il privato, competente a procedere quando l'area è sua.

Riguardo alla questione sollevata dalla Consigliera Del Soldato "Parco Carlo Max, bambini o animali": mi piacerebbe tanto che ci stessero i bambini e gli animali, ma per quanto riguarda il problema degli animali, stiamo verificando delle soluzioni per evitare che nei luoghi dove giocano i bambini o attorno alle scuole avvengano queste cose, con dei prodotti di natura biologica che allontanano il cane. Zagati parlava delle giostre del Parco Canada.

Allora, il problema delle convivenze fra i parchi ed altre cose è un problema sempre estremamente delicato, poi noi dobbiamo tener conto che esistono tante esigenze.

Per quanto riguarda questo ultimo discorso delle giostre, è stato tentato un rapporto fra i nostri settori e si sono cercate delle soluzioni che rendessero il meno invasivo possibile la presenza delle giostre, ma questo non significa che problemi non ce ne sono; ce ne sono e ce ne sono parecchi.

Difatti, io ringrazio il Consigliere, perché il problema delle giostre, dei circhi e di tutte queste cose è un problema che la nostra città ha

sul tappeto e che deve affrontare, cioè è importante che ci siano queste cose, è importante che si rispettino i giardini ed è, quindi, necessario riuscire a trovare delle soluzioni che riescano a risolvere al meglio.

Quindi porremo questa cosa come uno degli argomenti di discussione dei gruppi interassessorili che si stanno formando su parecchi argomenti.

Il Consigliere Bongiovanni parlava dei portasacchetti per cani.

Chi lo fa è la Sangalli, fa parte sempre dell'appalto.

"Ogni quanto", devo verificarlo, perché non lo so, non so se c'è una periodicità o, se quando non ce ne sono più, li devono aggiungere.

Il Consigliere Martino ha posto la questione della pulizia del sottopasso.

I nostri uffici con una certa periodicità verificano che la pulizia venga fatta.

Bisogna dire che la pulizia e la disinfezione vengono fatte, ma in un lasso di tempo brevissimo la situazione è punto e a capo.

Quindi è un problema un attimino più complesso, perché più di tanto non è possibile fare.

Grazie, ho finito.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Riboldi.

La parola all'Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Io partirei da due passaggi sottolineati sia dal Consigliere Bonalumi che dal Consigliere Bongiovanni sulle iniziative che si sono svolte in Piazza Gramsci.

Ci sono due precisioni e la prima è fondamentale.

Non vi è stata la nuova edizione del Mercato Europeo, ma l'iniziativa che si è tenuta nei giorni scorsi era una iniziativa denominata "Arti e Sapori" e non è, anche se l'associazione ne ha utilizzato parzialmente la dicitura, non è il Mercato Europeo a cui, giustamente, abbiamo dato organizzazione e regole che si svolge su base biennale e che si svolgerà l'anno prossimo nella nostra città per la sua terza edizione.

Quindi, ci tengo a dire che non è lo stesso avvenimento.

È un avvenimento di portata inferiore, come giustamente, pur se ci fosse la presenza interessante di alcuni prodotti particolari anche provenienti dall'estero, non era sicuramente il livello e l'obiettivo del Mercato Europeo come è stato fatto nelle precedenti due edizioni e come verrà fatto nella terza edizione nel 2005.

Per quanto riguarda i costi, invece, concernenti l'attività mercatale, vi è il principio della libera vendita e questo è un tema che, però, abbiamo voluto e stiamo affrontando con le associazioni di categoria che propongono e organizzano gli eventi.

Da questo punto di vista, lavorare su un meccanismo che faccia da calmiera e da controllo contemporaneamente sui costi può essere un meccanismo da affrontare e noi lo abbiamo già posto ufficialmente nella Commissione competente alle associazioni di categoria che organizzano tali iniziative e quindi ne vedremo gli sviluppi, spero, nei prossimi mesi.

Un dato rispetto, invece, alla presenza degli alimenti, presenza complessa, sono d'accordo.

Noi, comunque, attiviamo e solleciteremo, se non basta, la fase di controllo e prevenzione che l'ASL deve esercitare in materia, nel senso che quando dal punto di vista funzionale, Consigliere Bonalumi, noi siamo in presenza di autorizzazione di vendita e mescolta, per noi basta. Dopodiché sulla qualità dei prodotti e sulle condizioni igienico-sanitarie, come lei ben sa, sono altri i meccanismi che scattano, cioè

quelli legati all'ASL a cui, ovviamente, è legata ogni autorizzazione che l'Amministrazione Comunale concede in questo caso.

Farò una verifica su questo, proprio perché non solo la somministrazione, ma cucinare prodotti richiede particolare attenzione, quindi è un tema delicato, come giustamente sottolineato da lei.

Anche questo lo verificheremo nei prossimi giorni.

Per quanto riguarda, invece, l'interrogazione del Consigliere Zagati sul mercato del lunedì, in questi giorni si stanno tenendo una serie di incontri e riunioni, la Giunta Comunale ha stanziato, in previsione dei costi da sostenere per la stabilizzazione di alcuni passaggi, come marciapiedi, passi carrai, roseti e riorganizzazione della pavimentazione, 60.000 Euro già approvati dalla Giunta Comunale che saranno completamente dedicati a queste opere fondamentali che immediatamente verranno ripristinate.

Non sono state ancora attivate, perché c'è una Commissione congiunta tra Amministrazione Comunale, rappresentanze ed operatori, che sta definendo le proprietà e le emergenze di questi interventi.

Nelle prossime giornate questo piano di intervento già finanziato verrà realizzato in modo più attento, verrà fatta la doverosa fase progettuale e poi la fase di attuazione per andare a sistemare questi parti di impegno che l'Amministrazione aveva preso e che, quindi, mantiene avendo già previsto lo stanziamento con delibera di Giunta.

Per quanto riguarda, invece, la partita legata ai trasporti, rispondo sia al Consigliere Bonalumi sia al Consigliere Sacco che aggiungo due note rispetto alla richiesta del Consigliere Valaguzza al Sindaco in merito alla metrotramvia, dicendo una serie di cose sostanziali.

Primo, ho già concordato con il Consigliere Fabio Risio, Presidente della Commissione Territorio, per il giorno 9 novembre una Commissione Territorio ad hoc sul tema Metrotramvia Milano-Cinisello Balsamo, intendo in quella sede poter presentare e discutere con i signori Consiglieri tutti i temi inerenti le problematicità della metrotramvia.

In particolare verrà presentato il cronoprogramma della metrotramvia, verrà presentato il rapporto di discussione che è nato con il comitato dei cittadini e commercianti che viene costantemente coordinato e gestito nei rapporti con l'Amministrazione Comunale, ci sarà la presenza di Metropolitana Milanese, responsabile dell'appalto della metrotramvia, e la presenza quasi sicura della azienda che realizzerà.

In quella sede, come già concordato con il Consigliere Risio, sarà presentata tutta la partita legata alla metrotramvia: cronoprogramma, ruoli e passaggi dell'Amministrazione Comunale.

Non vi sono, però, in questa fase ritardi e problemi considerevoli rispetto alle previsioni date.

Vi è stata una partenza ritardata di circa 60 giorni dei cantieri, programmata per necessità organizzative, ma rispetto al cronoprogramma, ad oggi, la fase di cantiere, nonostante alcune problematiche incontrate nella gestione dei servizi del sottosuolo, non ha provocato né rallentamenti né ritardi.

In particolare, però, ovviamente mi riferisco all'ambito legato al tratto cittadino compreso tra la Via Frova e la Via Libertà, più l'anello di Via Monti Ortigara.

Per quanto riguarda, invece, la parte esterna, l'ambito più strettamente urbanizzato della nostra città, quindi Vai Gorki, Parco Nord, qui vi è un considerevole ritardo che, però, non inficia i tempi finali, perché sono una doppia fase di cantierizzazione, proprio legati, Consigliere Boiocchi, a quello che lei citava come sminamento o, comunque, analisi e controllo sugli ordigni bellici.

Questo è, come ho più volte ricordato in questa aula, un obbligo che il Genio Militare ha imposto a Metropolitana Milanese, in quanto tutto l'intervento si svolge nelle immediate vicinanze dell'aeroporto di Bresso che per note vicende storiche è stato oggetto di bombardamenti.

Da questo punto di vista, così come per la Via del Parco, non vi sono stati fortunatamente ritrovamenti di ordigni bellici, ad ora non sono stati segnalati a codesta Amministrazione e neanche a Metropolitana

Milanese da parte della società, che è una società specializzata, nessun ritrovamento di nessun ordigno bellico di alcuni tipo.

Confidiamo che questa imponente, perché sicuramente è imponente, verifica che è stata richiesta dal Genio Militare, ci porti ad un risultato di totale sicurezza e possa permettere al cantiere di continuare il suo normale iter.

Questo lo dico perché da questo punto di vista - e mi ricollego a quanto detto dal Sindaco - noi avremo due dati che dovremo discutere rispetto alla funzionalità della metrotramvia: uno è il ritardo da parte del Comune di Milano, e quindi su questo magari l'aiuto del Consigliere Valaguzza e delle Opposizioni può esserci utile, rispetto agli impegni nella realizzazione della sincronizzazione e della gestione satellitare dei semafori di Viale Zara e Viale Fulvio Testi, cosa che il Comune di Milano non sta per nulla realizzando in questa fase come era nelle previsioni degli automatismi di accelerazione del tratto della metrotramvia; l'altra importante è giusta verifica è che non vi siano, come è avvenuto per la Metrotramvia Nord, inutili inaugurazioni a metà percorso da parte del Comune di Milano di una metrotramvia non finita, perché anche questo è un dato che abbiamo già visto, è già avvenuto per la Metrotramvia Nord e sicuramente ne ha rallentato i lavori, perché realizzare una inaugurazione ad opera incompiuta sicuramente non crea benefici alla cantierizzazione ed ai meccanismi.

Questi sono i due passaggi che sicuramente uniti potremmo tentare di risolvere anche nei confronti del Comune di Milano che è titolare per Legge Regionale della politica dei trasporti pubblici in Milano e Provincia, quindi non solo all'interno dei confini della città di Milano stessa, ma anche per quanto riguarda il nostro Comune di Cinisello Balsamo.

Ultima cosa, Consigliere Vailati, rispetto allo spostamento della fermata del pullman al n. 13 di Via dei Ponti.

È in corso il rifacimento dell'illuminazione pubblica su Via dei Ponti, proprio perché inadeguata e quindi in questi giorni lei potrà verificare

che c'è un cantiere del Settore Lavori Pubblici che sta migliorando un tema che lei solleva ed è di evidente problematicità.

Credo di aver finito con le risposte.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Assessore Imberti.

Prego Assessore Russomando.

ASS. RUSSOMANDO:

Grazie Signor Presidente.

Mi riferisco alla interrogazione presentata dal Consigliere Boiocchi, il quale lamenta di non aver avuto risposta in merito all'elenco dei morosi e a quante famiglie erano ospitate o sono state ospitate nell'Hotel York ed anche in merito al prezzo che viene pagato.

Posso intanto tranquillizzarlo dicendo che con quella comunicazione che le è stata consegnata l'Ufficio si è ritenuto soddisfatto; se lei non si ritiene soddisfatto, io farò ulteriori passaggi per verificare se deve essere integrato.

Intanto posso comunicarle che al 30 settembre sono state ospitate presso l'Hotel York che, comunque, tra gli alberghi interpellati, è l'albergo che ha presentato un costo più agevole per il Comune e che, comunque, al 30 settembre sono state 27 famiglie ospitate.

In merito, invece, alla rotonda di Via Canzio, io ho già sollecitato gli uffici competenti, però non mi è stata data una risposta definitiva.

Solleciterò e verificherò perché le venga data una risposta esauriente.

Piazza Gramsci.

Per Piazza Gramsci sono state fatte diverse richieste dal Consigliere Valaguzza, dal Consigliere Petrucci e cercherò di essere sintetico ed esauritivo nel rispondere a queste richieste.

In merito alla richiesta avanzata dal Consigliere Valaguzza, io, così come ho ribadito nella scorsa seduta, riconfermo che gli interventi che sono stati fatti per quelle anomalie verificatesi, non sono state assolutamente pagate, tanto meno è stato avanzato un qualsiasi importo da parte della ditta esecutrice.

In questo momento in Piazza Gramsci c'è un intervento per quanto riguarda i gradini.

È stato riscontrato che i gradini prospicienti il sagrato non hanno la pendenza sufficiente per poter smaltire in tempo utile l'acqua piovana che va a depositarsi, per cui è stato chiesto alla ditta di sollevare e mettere nelle condizioni di non creare situazioni di pericolo di ristagno d'acqua.

Preciso anche che il collaudo per quanto riguarda Piazza Gramsci sarà effettuato entro la fine di novembre e per quella data saranno sostituite le piante ammalorate, così come è stato chiesto nelle precedenti sedute dai Consiglieri.

In merito, invece, alla richiesta del Consigliere Brioschi sui POR, io posso confermarle, perché ero presente in Regione quando c'è stata la comunicazione del finanziamento, che sui trenta progetti presentati dalle cooperative di Cinisello, diciassette progetti sono stati finanziati.

Vi posso assicurare che sia il funzionario che era presente in quella circostanza sia in questi giorni ho avuto assicurazione che anche gli altri progetti dovrebbero andare a buon fine, cioè dovrebbero essere finanziati.

In merito, invece, alla richiesta della Consigliere Del Soldato sulla mancanza di luce in Via Diaz, mi interesserò e provvederò attraverso gli uffici competenti di risolvere questo problema.

Spero di aver risposto a tutte le domande; eventualmente mi riservo di comunicarle per iscritto. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Russomando.

Prego Assessore Trezzi.

ASS. TREZZI:

Non vorrei riprendere tutte le fasi della lunga serata di dibattito in Consiglio Comunale sul regolamento degli orti; mi rifaccio in parte a quello che ho detto all'inizio ed aggiungo alcune precisazioni.

Con il regolamento degli orti si voleva dare corso ad una iniziativa che finora ha dato dei buoni risultati, cercando di sanare quelle situazioni che dimostravano alcune incongruenze, dando un segnale di attenzione sia agli ortisti sia all'ente che gestisce gli orti e erano, in sostanza, due aspetti precisi del regolamento che erano quelli della unicità dell'assegnazione all'interno di un nucleo familiare e la perdita di residenza.

Non si tratta di pomodori o cetrioli, ma semplicemente di valorizzare una iniziativa che, comunque, produce interesse sia da parte degli anziani sia all'interno della città.

Detto questo, a fronte di un dibattito molto intenso in Consiglio Comunale e a fronte di un numero considerevole di emendamenti, anche inaspettati, perché, invece, la Commissione era andata abbastanza tranquilla, a fronte del fatto che si era posto il tasto soprattutto sulla forma di questo regolamento che, comunque, era una forma poco scorrevole, con un linguaggio troppo burocratico di difficile lettura, a questo punto, proprio per accogliere anche le sollecitazioni che erano giunte dal Consiglio Comunale, mi pareva un atteggiamento di buonsenso e di disponibilità proporre una trascrizione del regolamento mantenendo

ferma, comunque, l'impostazione che, tutto sommato, corrispondeva a quelli che erano gli indirizzi generali del regolamento, quindi proporre un regolamento che avesse una forma più razionale e più scorrevole, anche mi sembrava che su questo aspetto in Consiglio Comunale si fosse molto insistito.

A questo punto, riproponendo tutto il regolamento, riscritto nella forma, raccogliendo anche in parte quelle che sono state le sollecitazioni del Consiglio Comunale, tornare, poi, in Consiglio Comunale con questa nuova proposta, nuova nella forma e tenendo conto di quelli che erano, comunque, gli emendamenti più importanti, nonostante non fossero stati affrontati in Commissione.

Si tratta semplicemente di aspettare un po' di tempo e, oltretutto, avevamo già previsto alla scadenza dei quattro anni di rimettere mano al regolamento.

Per cui, abbiamo semplicemente anticipato quello che, comunque, era una ipotesi del nostra programma.

Noi volevamo dare una risposta agli ortisti in tempi più brevi, però a fronte della discussione che c'è stata in Consiglio Comunale, abbiamo ritenuto opportuno arrivare questa riproposizione della forma con cui è stato scritto il regolamento, sperando di andate incontro sia alle nostre esigenze sia alle esigenze degli ortisti sia alle esigenze emerse in Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Trezzi.

La parola all'Assessore Viapiana.

ASS. VIAPIANA:

Grazie Presidente.

Io vorrei rispondere velocemente alla richiesta del Consigliere Martino per quanto riguarda il Quartiere 2.

Un po' le idee ce le siamo chiarite, non nascondendo, con molta tranquillità e trasparenza, in una discussione di Giunta sulla rivisitazione dei quartieri, perché non trattasi solo del Quartiere 2, ma di tutti i quartieri, perché, come sapranno i Consiglieri che sedevano in quest'aula anche nella precedente Amministrazione, in Commissione Affari Istituzionali del precedente mandato si era discusso, appunto, della scelta e poi deciso di ridurre i quartieri da cinque a tre ed i Consiglieri, di conseguenza, da 60 a 45.

Ricordo che è stata una scelta in Commissione bipartisan, scaturita alla unanimità di quella Commissione.

Devo, altresì, dire per chiarezza che quella riforma dei quartieri non andò come auspicato, vale a dire che non ritrovò per intero la sua completezza, tant'è che mi sono impegnato su richiesta del Presidente della Commissione Affari Istituzionali e di tutta la Commissione di riportare una bozza, quantomeno una prima bozza di lavoro sulla scorta anche di quella proposta dal precedente Assessore proprio in Commissione Affari Istituzionali, chiedendo la valutazione dei tempi per la rivisitazione del regolamento dei quartieri.

Questo perché obiettivamente abbiamo dei problemi, cioè nel passare da cinque a tre, ovviamente, c'è una situazione di sedi che, però, non è tanto un fatto di logistica o di sede fisica, ma è proprio un fatto di andare a toccare le problematiche dei quartieri soprattutto nei quartieri storici, perché, poi, Cinisello ha una sua storia ed è nata con i quartieri.

Per farla breve, anche sollecitato da una interrogazione che non dimentico, ma per la quale do atto per la puntualità al Capogruppo Bongiovanni e della interpellanza del Capogruppo Zucca, io ho approntato, anche se un po' in ritardo e me ne scuso di questo, ma capite che era meglio, prima di dare una risposta, capire bene quali sono i dati, le funzioni e soprattutto che tipo di lavoro hanno svolto i quartieri anche

come mole di lavoro, perché non tutti - con mia grande sorpresa - i quartieri, ma non per colpa loro, ma perché avevano mezzi diversi, per esempio un quartiere ha prodotto 500 certificati di identità e un altro 50.

Quindi, capite che c'è un dato che non è omogeneo, ripeto, non per mancanza di volontà dei Presidenti di allora o dei quartieri di allora, ma sostanzialmente per diverse capacità tecnologiche.

Quindi, l'impegno è assoluto ed è stato preso in modo ufficiale ed è quello di presentare una prima bozza di valutazione per poi addivenire nel più breve tempo possibile, ma da stabilire proprio come Commissione consiliare come si vuole agire.

Per quanto riguarda i costi di gestione, ora, ovviamente, a memoria non li ho, ma glieli trasmetterò sicuramente per iscritto; tanga presente che, però, il problema non è lì, ma il problema è proprio nella gestione di queste sedi.

Comunque la domanda era precisa ed io voglio essere altrettanto preciso nella risposta.

La sede storica del Quartiere 2 Balsamo, Piazza Soncino, la decisione è di mantenerla sicuramente per un anno, ma questo non vuol dire che, però, in capo all'anno noi ci sposteremo da quella zona storica del quartiere Balsamo, perché la considerazione è che è mezza città.

Questo non vuol dire che ci dimentichiamo del Quartiere 5, tutt'altro: l'indicazione che è stata data già al Presidente del Quartiere 2 - qui apro una parentesi e la chiudo - nella totale autonomia del quartiere, perché noi non dobbiamo entrare nella autonomia, almeno per quanto io mi sono preposto, del quartiere.

Il Presidente del Quartiere con il suo Consiglio, ancorché eletti, nel loro pieno di autonomia che gli è data anche dal regolamento vigente, perché possiamo pensare a tante cose bellissime, ma i regolamenti sono questi e vanno rispettati per quello che sono.

Quindi, l'indicazione è mantenere il Quartiere 2.

Quindi, le sedi sono due, poi abbiamo una terza sede a Robecco, ma che ha più funzioni sociali, in quanto lì fanno un lavoro alcune associazioni e devo dire che fanno un ottimo lavoro, perché il Quartiere Corraggia ha delle sue problematiche ed era stata aperta quella sede proprio di cercare di venire incontro ai cittadini di quel quartiere in un modo particolare, ma non è sito di sede di quartiere.

Le due sedi storiche sono, ovviamente, il Quartiere 5 ed il Quartiere 2. Quindi la decisione è: okay il Quartiere 2 sicuramente per un anno, poi noi ricercheremo in quella zona una sede nella parte storica di Balsamo. La scelta è stata fatta in modo chiaro, perché riteniamo che in quella zona, vista la alta riqualificazione - e mi collego a tutto il rifacimento di Piazza Soncino, la Via Ugo Bassi - vedrà coinvolto ovviamente il quartiere ed ecco perché si è pensato di responsabilizzare maggiormente la parte anche come sito logistico del quartiere e quella sarà anche fonte di informazione ai cittadini per quanto riguarda il Progetto Urban di riqualificazione del quartiere Balsamo.

Credo di non aver dimenticato nulla, se non le cifre che, però ci sono su una tabella riassuntiva che è già in mio possesso e che le trasmetto tale e quale ed è molto esplicativa dei lavori dei singoli quartieri, quindi può essere anche argomento nella Commissione di lavoro per studiare e capire la funzione vera dei quartieri storici, tant'è che aggiungo che è in discussione ed era una parte importante della interpellanza del Capogruppo Zucca quando diceva quali sono gli indirizzi che questa Amministrazione vuole dare per quanto riguarda il decentramento.

Questa è sicuramente, secondo me, una partita importantissima, perché come diceva giustamente lei, è un primo contatto vero che ha il cittadino con l'Amministrazione e attraverso la Commissione io sono convintissimo di fare uno sforzo notevole per dare una risposta importante, anche rivalutando la parte storica dei quartieri che oggi non trovano più puntualità su quartieri che da cinque sono passati a tre.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Viapiana.

La parola all'Assessore Anselmino.

ASS. ANSELMINO:

Al Consigliere Boiocchi in merito alla questione del Assistel Volley, Bonalumi in merito alla indagine Praxa e Zagati in merito al campo di basket risponderò per iscritto, perché sono domande tanto precise e quindi necessitano di risposte tecniche altrettanto precise, quindi è inutile che qui vado ad improvvisare.

Riceverete risposta scritta in tempi brevi.

Per quanto riguarda il Consigliere Zucca, non mi pare che abbia rivolto a me l'interrogazione, anche perché richiede, se ho capito bene, alla segreteria documenti scritti e quindi va da sé che è una richiesta di materiale scritto.

Quindi rispondo a voce sostanzialmente al Consigliere Petrucci, anche se non è in aula, e rispondo perché ha un risvolto politico, se vogliamo, o comunque di scelta in merito alla delibera che dà un patrocinio ed un contributo agli Amici della Calabria che non capisco perché porti un vizio di forma e cita come vizio di forma il fatto che ha un contributo superiore alla media di altri contributi.

I contributi sono comunque una scelta e non hanno una media ponderata, ma sono fatti secondo le scelte ed anche il tipo di richiesta ed il tipo di iniziativa che si vuole fare.

Se lo considera troppo alto, potremo anche discuterne, ma io posso dire che rispetto a quanto richiesto - intanto chiarisco che si tratta di un torneo di calcio - è un po' superiore di un paio di centinaia di euro, ma anche perché l'associazione degli Amici della Calabria da me convocata dopo aver fatto la richiesta, sono stato io a chiedergli di trasformare in forma sperimentale questo torneo in un torneo più qualificante, ossia

intraprendere una strada che andrà tutta studiata e sviluppata di un torneo delle rappresentative regionali organizzate sul territorio, tant'è che mentre l'edizione passata era tutta interna all'associazione Amici della Calabria o associazioni che ruotavano attorno a questa organizzazione, questo torneo era un quadrangolare fatto dall'Associazione Amici della Calabria, l'Associazione "Lu Cannuni" ossia l'associazione dei siciliani a Cinisello Balsamo, il circolo AMIS, ossia l'associazione dei sardi a Cinisello Balsamo e l'Unione Marchigiana.

Questo sono le quattro realtà organizzate, anche se non sono le uniche regioni presenti in questa città, ma sono le realtà regionali organizzate.

L'intento, perlomeno dal mio punto di vista, sarebbe quello di arrivare ad una forma ancora più organica di torneo e quindi festa interregionale. Diciamo che il contributo è stato come riavvio e nuova fase di sperimentazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Ringrazio l'Assessore Anselmino.

La parola all'Assessore Mauri.

ASS. MAURI:

Rispetto alla interrogazione del Consigliere Bonalumi, è evidente che avrà risposta scritta stante la natura della richiesta su Via Segantini.

Per quello che riguarda le interrogazioni che il Consigliere Petrucci ha fatto sul personale, credo che l'unica cosa che si possa dire è che l'Amministrazione valuta nei piani di assunzione quali sono le necessità più impellenti alla luce della situazione generale ed alla luce dei vincoli che al legge ci dà che sono vincoli molto stringenti, quindi fa delle scelte e le scelte sono evidenziate e tra una decina di giorni

avremo anche il piano delle assunzioni 2004/2005 e potremo entrare nel merito delle scelte che abbiamo fatto e che lì sono motivate.

La stessa cosa vale per il supposto malessere dei dipendenti, nel senso che nei ciascuno dei casi che lui ha citato può essere oggetto di attenzione o può non esserlo.

Sicuramente lui ha chiesto i criteri, i criteri rimangono quelli che questa Amministrazione ha sempre tenuto come suo elemento guida e ha trasmesso, come tale, ai dirigenti: la valorizzazione dei dipendenti dal punto di vista personale e dal punto di vista professionale ed il rispetto della dignità.

Tutto questo all'interno di una organizzazione del lavoro che, però, deve dare risultati per la cittadinanza tutta.

Credo che di più non si possa e non sia il caso di aggiungere.

Stessa questione riguardo la vertenza dei dipendenti comunali.

È legittimo che le organizzazioni sindacali prendano le loro forme e le loro iniziative, credo che sia altrettanto legittimo - lo abbiamo già discusso altre volte in quest'aula e nelle aule laterali - che l'Amministrazione valuti e dia risposta a fronte della responsabilità generale che ha in capo di allocare le risorse in maniera che tutte le necessità di questo Ente siano soddisfatte nella misura migliore.

Questo è il contesto, questo è il ragionamento che sta dietro a tutto.

Da parte dell'Amministrazione non c'è dietro assolutamente nulla, se non il fatto che il confronto è un confronto che vede posizioni diverse, è un confronto che prosegue senza problemi da parte nostra, valutando le richieste che vengono presentate e non è stata, ad oggi, presentata la piattaforma del contratto decentrato da parte delle RSU, quindi non abbiamo l'insieme delle proposte.

Noi rimaniamo aperti alla discussione, però una discussione che tenga conto di tutti gli elementi di cui dobbiamo farci carico e non soltanto di un punto di vista.

Questa è la posizione dell'Amministrazione e credo che non ci sia problema a informare, come abbiamo fatto in passato sulla vertenza dei ticket, l'evoluzione al Consiglio Comunale, peraltro le competenze sono abbastanza precisate e distinte.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Mauri.

Abbiamo chiuso con il giro delle risposte.

Volevo soltanto precisare una questione per quanto concerne l'intervento del Consigliere Petrucci circa una delibera di Giunta al posto di una delibera di Consiglio.

Faremo verifiche congiunte sia io che il Segretario Generale ed avremo modo, poi, di comunicarvi l'esito di queste verifiche e stabilire se vi siano state delle irregolarità in tal senso.

A questo punto io ho iscritti a parlare il Consigliere Bongiovanni, il Consigliere Bonalumi, il Consigliere Boiocchi e il Consigliere Zucca.

Pregherei che gli interventi fossero limitati nella rigorosa brevità di discorso di cui parla il nostro regolamento all'articolo 23, comma 5, in modo particolare perché ricordo ai Consiglieri che abbiamo una parte di punti all'ordine del giorno ancora da espletare per quanto concerne la seduta di stasera e non vorrei limitarmi a chiudere la seduta con le sole interrogazioni ed interpellanze.

Non vedo il Consigliere Bongiovanni in aula, quindi procediamo dando la parola al Consigliere Bonalumi.

Prego Consigliere.

CONS. BONALUMI:

Prendo atto della volontà di darmi alcune vecchie risposte e farmele prevenire per iscritto.

Ricordo solo all'Assessore Anselmino che, appunto, mi ha promesso di darle, gli ricordo che, però, io l'avevo fatta parecchio tempo fa.

Relativamente, invece, all'Assessore Imberti, attendiamo la data che lui ci ha indicato nella quale illustrerà alla Commissione consiliare il cronoprogramma e le problematiche della metrotramvia.

Probabilmente nella interrogazione sul mercato tenutosi in Piazza Gramsci non mi sono spiegato bene.

Certamente ho sollevato alcuni aspetti ai quali è stata data risposta, però l'aspetto principale era quello di verificare l'opportunità in futuro di non far tenere in piazza mercati nei quali ci sia somministrazione di alimenti che porta, poi, a sporcare e deturpare la pavimentazione, soprattutto nella zona più porosa, perché c'era uno di questi ambulanti che era proprio al limite della zona dove sta il marmo e scaricava la friggitrice direttamente sul marmo.

L'ultima cosa è relativamente all'Assessore ai Lavori Pubblici, perché non mi pare, tra le risposta mi ha dato, avermi confermato di essersi appuntato il problema dell'Architetto Borella, delibera di Giunta 514, cioè quel tizio che ha ottenuto l'incarico.

Ho bisogno di avere il frutto del lavoro di questo tecnico incaricato. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bonalumi. Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, rinuncio alla parola. Grazie.

PRESIDENTE:

Va bene, prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Rispondo velocemente anche se alcuni Assessori ai quali volevo rispondere non ci sono, per cui prego il Presidente e lo stesso Segretario Generale di farsi portavoce di queste mie richieste.

Io volevo chiedere al Segretario Generale se concordava con la tesi del Sindaco; il Primo Cittadino ha detto che lui decide chi spostare e dove spostare e basta.

Io non sono tanto d'accordo su questo, perché, altrimenti, la figura del Consiglio Comunale, se abbiamo Sindaco che decide chi spostare e chi non spostare, cosa fare punto e basta, viene veramente a cadere.

Stiamo parlando di un dirigente di settore spostato, io non metto in dubbio che il motivo sia valido, chiedo di conoscere il motivo, tanto più che avevo anche chiesto quanto costerà questo doppio incarico, perché se lui viene spostato, qualcun altro prenderà il suo posto e chi prende il suo posto.

Segretario, mi corregga lei se sbaglio, ma credo che una risposta a questa interrogazione vada assolutamente data.

Mi dispiace, poi, sentire l'Assessore Riboldi che dice che prima di dare le multe ci pensa due volte.

Io vorrei capire se posso passare due volte con il rosso ed alla terza essere multato o se in quel caso è diverso, perché, allora, fatemelo sapere e comincerò a passare con il rosso dicendo che mi ha detto la Riboldi che posso farlo, altrimenti non riesco a capire questa logica.

Mi viene detto che se c'è il problema è in poche vie ed io rispondo "e chi se ne frega"!

Chi abita in quella via è meno cinisellese di chi abita in centro?

Penso di no.

Allora, io avrei preferito sentirmi dire "controllerò", ma non ho sentito niente di questo genere, quindi sono assolutamente insoddisfatto, per cui

chiedo che dall'assessorato dell'Assessore Riboldi mi arrivi una risposta scritta su cosa si intende fare per fronteggiare questo problema.

Annuncio anche che da oggi prenderò nota del giorno in cui faccio la richiesta per la risposta scritta e poi comincerò ad essere un pungolo contro la Giunta.

Chiedo a questo punto anche all'Assessore Imberti, che ringrazio per la risposta di avere copia dei documenti del Genio Militare, che immagino la Giunta abbia in mano, se ha dato il via a questi lavori, quindi chiedo che mi vengano consegnati.

Chiedo all'Assessore Trezzi, visto che tutto il suo discorso fila benissimo, solo ed unicamente per quale motivo un mese fa questo intervento sugli orti era così tanto urgente da rimanere seduta ad un tavolo per circa un'ora e mezza e adesso può aspettare tre mesi.

Allora chiedo anche in questo caso risposta scritta su cosa è cambiato dal mese scorso ad oggi, perché se un mese fa era fondamentale farlo subito e adesso possiamo aspettare tre mesi, immagino che qualcosa sia cambiata.

Per cui, vi ringrazio se mi spigate che cosa è cambiato.

Poi sui discorsi dell'Hotel York, io obiettivamente Assessore non riesco a capire come è possibile che l'Ufficio si dica soddisfatto di una risposta quando io chiedo nomi, cognomi, indirizzi e cifre e la loro risposta è "se vuoi questi numeri, valli a chiedere ad un altro".

A me stupisce che veramente qualcuno abbia il coraggio di dirsi soddisfatto di questa risposta, perché la risposta non c'è stata, ma è stato dato il nome di una persona che forse può rispondere.

Io veramente sono scioccato da questa risposta, chiedo, per cortesia, in tempi brevi, visto che ho già aspettato tre mesi, penso che dieci giorni bastino, di sapere tutto quello che avevo già chiesto prima.

Lei primi mi ha detto che le famiglie al 30 settembre sono 27, io la ringrazio, però capirà che anche questa è una risposta un po' evasiva, cioè sono 27 famiglie, ma da quando sono lì?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BOIOCCHI:

Ah, dall'inizio dell'anno.

Benissimo, allora, se mi fa sapere quanti componenti ha ogni famiglia, perché io vorrei avere una idea di quanti soldi stiamo spendendo, perché, secondo me, il problema può essere fronteggiato magari costruendo un qualcosa, perché con i soldi che spendiamo giorno per giorno in albergo, non voglio esagerare, ma magari qualcosa l'avremmo anche costruita.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi.

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Io delle due richieste che ho fatto ho avuto una risposta ed una non risposta: la non risposta riguarda il fatto simbolico, ma anche politico e morale - ripeto per la terza volta - della sottoscrizione della Giunta a favore delle organizzazioni antifasciste e partigiane italiane cui il Governo ha drasticamente ridotto i fondi per l'organizzazione delle iniziative inerenti il sessantesimo anniversario della Liberazione.

Io non ho avuto risposta ed è grave questa non risposta.

Spero sia stata solo una dimenticanza, perché, se c'è stata la sottoscrizione, basta dirlo e sono il più contenti di tutti; se non c'è stata, invece, ritengo che non si capisca l'importanza di un segnale in questa direzione.

Questa è la non risposta che ho avuto e domandi, quando i chiederanno cosa mi hanno risposto, dirò che per ora non so ancora niente, però a questo punto potrei anche decidere di chiedere alla Segreteria di Giunta se tra le deliberazioni di Giunta risulti una deliberazione in questo senso, anche se io ho controllato e non mi pare esserci.

Io non capisco questo atteggiamento e questa indifferenza rispetto a questi problemi.

Mi sembra una cosa vergognosa, avete capito bene, vergognosa!

PRESIDENTE:

Consigliere Zucca, c'è una precisazione della Giunta da parte dell'Assessore Mauri.

Prego Assessore.

ASS. MAURI:

Penso che ci sia stata una dimenticanza nel senso che o il Sindaco era fuori o gli Assessori hanno dimenticato di dare la risposta.

Il problema è stato affrontato nell'ultima seduta di Giunta, è stato valutato in termini positivi, è stato affrontato come argomento di discussione, abbiamo aderito alla richiesta fatta dall'AMPI nazionale e verrà tradotto in un atto formale.

Questo è il percorso che seguiamo.

Quindi, mi scuso, ma è stato probabilmente un disguido, però non c'è indifferenza.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Il secondo punto riguarda, invece, il tipo di risposta che ha dato l'Assessore Mauri rispetto alla questione delle relazioni sindacali.

Ora, io per principio non sposo pregiudizialmente nessuna posizione in nessun campo dello scibile umano, però rispetto a questa presa di posizione dell'intero schieramento sindacale, perché qua si tratta di CGIL, CISL e UIL, e del sindacato di base, io voglio solamente richiamare alla necessità che il senso politico di una Giunta come questa, per la piccolissima parte che mi riguarda, perché io faccio parte di questa Maggioranza, quindi voglio che ci sia un certo indirizzo nei rapporti con il movimento dei lavoratori, con le organizzazioni sindacali, con i singoli lavoratori ed io ritengo che il senso politico di questa Maggioranza deve essere tale da non creare quanto già in passato ripetutamente c'è stato, di superare, di correggere e migliorare quanto in passato c'è stato nel rapporto con l'insieme dei lavoratori del nostro Comune, perché bisogna muoversi considerando i lavoratori del Comune come una risorsa per la garanzia migliore, più efficace, più adeguata dei servizi dell'Amministrazione Comunale.

Questa è l'ottica, quindi quando io leggo che sono interrotte le relazioni sindacali e da questa parte si dà una responsabilità all'altra - domani sarò presente come cittadino a questa assemblea che verrà fatta in questa aula consiliare per capire le ragioni di questa organizzazione e sentite quello che dicono i sindacalisti sia provinciali sia dell'Amministrazione Comunale - e quando io sento che c'è un clima di freddezza, di conflitto, di mancato positivo confronto, io sento un indebolimento delle cose per cui mi batto.

Vorrei che la Maggioranza, quindi, avesse un consenso largo che si fondasse anche sul consenso che le viene dai primi destinatari del rapporto sindacale di una Amministrazione Comunale, che sono i lavoratori dell'Ente.

In questo senso sospendo fino a domani mattina il giudizio, però è chiaro che leggere, solo dopo quattro mesi di Giunta, un comunicato di questo tipo, è una cosa che, ad uno come me, fa molto male.

Penso che in Consiglio Comunale, con i rappresentanti delle forze che ci sono e che stasera non hanno parlato su questo punto, ma probabilmente non avranno ricevuto - anche se è del 21 di ottobre - questo comunicato di CGIL, CISL e UIL e del sindacato di base con le forze che sono qua politicamente rappresentate, mi sembra strano che qua nessuno parli su una questione di questo tipo anche solo per sollecitare, per stimolare, per accompagnare, per aiutare l'atteggiamento dell'Amministrazione Comunale rispetto a questo problema delicato di rapporti sindacali.

Dopo solo quattro mesi non si può già arrivare ad una stretta di questo tipo nei confronti del movimento dei lavoratori e rottura di relazioni sindacali.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Valaguzza.

Vi ripeto e vi prego di rimanere in termini brevi, anche perché è previsto che questo tempo sia dedicato esclusivamente alla indicazione del grado di soddisfazione che si trae dalle risposte in seguito alle interrogazioni presentate.

Prego Consigliere.

CONS. VALAGUZZA:

Rispetto alla prima interrogazione, io prendo atto della conferma e del completamento di quanto affermato nell'intervista, così come, allo stesso modo, prendo atto della Commissione che si terrà il 9 novembre con all'ordine del giorno i problemi della metrotramvia.

Cosa mia spetto, però?

Mi aspetto una azione forte, una azione possibilmente unanime del Consiglio Comunale, a sostegno di quanto comunemente condiviso, a sostegno di una metrotramvia diversa da quella fino ad oggi prospettata, perché così emerge dalle dichiarazioni del Sindaco e dalle dichiarazioni rilasciate.

Quindi, una azione vera a sostegno di un qualche cosa che serva a Cinisello.

Lo strumento lo indichi pure il Sindaco, io attenderò fino al 9 di novembre e se il 9 di novembre non ci sarà una azione comune, mi riterrò libero di fare le iniziative che riterrò più opportune su questo argomento.

Per quanto riguarda, invece, il secondo punto, beh, ne ho ormai quasi la nausea.

A volte ho quasi l'impressione che parliamo lingue diverse.

Ho chiesto una cosa molto semplice: lo stato dell'arte sul collaudo della Piazza Gramsci.

Assessore, lei non mi deve dire in Consiglio che sarà effettuato entro la fine di novembre!

Lei deve dirmi che non si è fatto e lo faremo entro la fine di novembre, ma deve dirmelo che non si è fatto!

Se non è così, vuol dire che si è fatto qualche cosa e se si è fatto qualche cosa ha il dovere di scrivermelo e di dire che il giorno tale, con provvedimento talaltro, con i contenuti precisati si è fatto questo atto.

Non le sto chiedendo niente di segreto, quindi abbia la cortesia di farlo in fretta!

Non mi risponda il colore se le ho chiesto l'ora!

Spero che questa sera abbai capito bene: richiedo lo stato dell'arte del collaudo.

Mi bastano due righe con la sua firma e quella del funzionario: "Non si è fatto niente e si farà entro la fine di novembre".

Come ha detto stasera, ma stasera ne ha detto solo un pezzo, ovvero "si farà entro la fine di novembre"!

Allora sono costretto a dedurre, a ragionare, ma non voglio ragionare, è lei che me lo deve scrivere!

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Zagati.

CONS. ZAGATI:

In merito alla interrogazione che avevo fatto sul Parco Ariosto non mi è stata data risposta a riguardo dei lavori che sono stati interrotti e ripreso.

Ringrazio l'Assessore Anselmino che mi darà risposta per iscritto per quanto riguarda il campo di basket, mentre per quanto riguarda i lavori non mi è stata data risposta.

Adesso non so se la competenza è di Russomando per quanto riguarda i lavori pubblici o di qualcun altro, però vorrei avere, appunto, una risposta a questo argomento.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zagati.

Prego Consigliere Scaffidi.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente.

Mi dispiace che l'Assessore Riboldi sia andata via, comunque la ringrazio per le risposte che ha dato.

Comunque, in merito alla sua dichiarazione, volevo precisare che per il taglio degli alberi, l'interrogazione era stata presnetata per iscritto, come da regolamento, quindi io desidero che quando chiedo che la risposta sia data per iscritto, si deve attenere al regolamento.

Poi lei mi ha dato una risposta su Viale Liguria, ma a me risulta che il fondo non sia privato, ma comunale.

Comunque lei ha detto che accerterà, quindi poi mi farà sapere.

Sull'altra interrogazione non so di chi è la competenza, quella di Viale Lombardia, comunque lei ne prenda atto e, visto che l'Assessore non c'è, gli dica che desidero la risposta per iscritto, come da regolamento, perché i cittadini vogliono sapere quello che succede. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Scaffidi.

Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Anche io ringrazio per le risposte, soprattutto all'unica ricevuta dall'Assessore Viapiana in merito alle diverse domande che ho fatto, soprattutto riguardo al costo e la gestione dell'affitto ed ha detto che mi manderà la risposta scritta e di questo lo ringrazio ed anche alla risposta riguardo alla sede ufficiale, mi sembra di aver capito che le sedi ufficiali sono più di una, quindi dopo spiegherò spiegazioni ulteriori dopo aver visto i conti.

L'altra risposta che non ho avuto riguarda una riflessione che sto facendo da un po' di tempo.

Mi sembra che nell'ex Quartiere 5 non si sia speso un euro per migliorare il quartiere; vorrei che l'Amministrazione, oltre a prendere sul serio le interrogazioni fatte dai vari Consiglieri, si decidesse e dicesse

veramente che cosa vuol fare dell'ex Quartiere 5 e come poterlo migliorare, perché quello che si è fatto fino adesso è pari a zero!

Si è fatto soltanto passare un bus a chiamata che ha avuto, come molti hanno visto dalle statistiche, un buon risultato, però, a parte quello, non è stato fatto nulla.

Quindi chiedo che la Giunta dica ufficialmente che cosa vuol dare per migliorare quel quartiere.

Mi interesse avere anche risposta scritta alla quarta corsia di Viale Fulvio Testi, su che cosa si intende fare, oppure mi piacerebbe avere per iscritto che si potesse fare un incontro con le autorità competenti per avere un maggior controllo sul Quartiere 5, perché sfido chiunque di voi a passare nel quartiere e non accorgersi del degrado che c'è, a non accorgersi della immondizia che c'è, a non accorgersi del fatto che gli Italiani sono un terzo degli abitanti, ma non perché ritengo che gli extracomunitari siano un di meno, anzi, ritengo che siano un valore se vengono integrati alla comunità e sono portatori di valori positivi, ritengo soltanto che è assurdo ed è strano che tutti si concentrino lì e ritengo necessario il fatto che l'Amministrazione sia più presente, che le autorità di pubblica sicurezza siano più presenti e chiedo al Sindaco di prendere ufficialmente posizione per iscritto su cosa si vuol fare del Quartiere 5.

La prima volta che sono venuto in Consiglio ho invitato il Sindaco a prendere un aperitivo; l'invito è ancora valido, premetto che è stata colpa mia di non averlo invitato, ma credo che il Sindaco si farà vedere molte più volte in Consiglio, visto che adesso stiamo un po' martellando sull'ex Quartiere 5.

Comunque ringrazio fin da adesso della disponibilità che mi vorrete dare nel rispondere alle domande e a prendere un aperitivo nel Quartiere 5. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Martino.

La parola al Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io chiedo che alle mie interrogazioni siano date risposte scritte e sollecito il Presidente del Consiglio affinché, per quanto riguarda la delibera 343, si faccia carico di sentire la Giunta e quindi il Sindaco, perché, per quel che mi risulta, questa delibera, come già detto, è di competenza del Consiglio Comunale...

PRESIDENTE:

Le ho risposto che faremo una verifica, lei era fuori dall'aula.

CONS. PETRUCCI:

Quindi ritengo che la Giunta debba farla successivamente questa delibera.

PRESIDENTE:

Consigliere, è la 343?

CONS. PETRUCCI:

La 345 del 15/09/2004 avente per oggetto "Agenzia del Demanio. Decreto di confisca n. 30/2000 del Tribunale di Milano in data 24/11/2004 dell'immobile sito in Via Nino Bixio n. 18. Parere in merito alla acquisizione ed alla sua destinazione".

Siccome ho già ricordato che su un caso simile in Via Martiri Palestinesi è stato fatto in Consiglio Comunale, come è giusto che sia

fatto, credo che anche questo sia simile a quello e quindi debba passare necessariamente in Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Comunque, ho annotato anche gli estremi della delibera, faremo una verifica.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io sono soddisfatto di alcune risposte, ma gradirei cortesemente, in particolar modo sulla Multiservizi, visto che non ho avuto risposta dal Sindaco, chiedo che venga messa come urgenza - faccio appello a lei, Presidente - la risposta scritta riguardo la questione della Multiservizi.

Ritengo necessario e sollecito cortesemente le altre risposte che non mi sono pervenute e sono risposte ad interrogazioni di luglio.

Devo fare anche una premessa, Signor Presidente, se mi dà trenta secondi.

Io ho trovato nella cassetta della saletta di Minoranza una interrogazione che solitamente mi vengono consegnate a casa.

Questo significa che devo controllare un po' dappertutto per vedere dove arrivano le interrogazioni?

Vorrei sollecitare lei ed il Segretario di inviarmele sempre allo stesso indirizzo, anche perché qui la posta dei gruppi è un po' alla portata di mano di tutti, anche di gente che entra ed esce.

Per cui chiedo che mi venga consegnata a casa.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

Io concluso il punto che riguarda le interrogazioni e le interpellanze.

Ho solo una sottolineatura da fare che è quella per cui ricordo ai Consiglieri - magari avremo modo di discuterne in Commissione Capigruppo - che, di fatto, non esiste soltanto lo strumento della interrogazione e quindi l'interrogazione scritta o orale che, se dovessimo osservare il regolamento, dovrebbe essere comunicata preventivamente la forma nella quale si intende avere risposta, ma esistono anche altre forme.

Quindi, stante che un Consigliere non è soddisfatto di una risposta nella forma della interrogazione orale, in alternativa a questa prassi che, però, è in contrasto parziale con il regolamento che prevede la richiesta a posteriori di una risposta scritta, esiste comunque lo strumento della interpellanza che permette anche al Consigliere di avere una risposta più dettagliata a fronte di una maggiore precisazione dei termini della richiesta medesima.

Quindi, darei per concluso il punto.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Boiocchi per mozione d'ordine.

CONS. BOIOCCHI:

Quando prima sono intervenuto chiedendo al Segretario di avere una risposta, non so se lui mi ha dato risposta mentre io ero fuori...

PRESIDENTE:

Mi scusi, ha ragione.

Rapidamente do la parola al Segretario Generale per rispondere a quanto richiesto precedentemente dal Consigliere Boiocchi.

SEGRETARIO GENERALE:

Posso confermare che il conferimento di funzioni dirigenziali rientrano nelle competenze del Sindaco e questa attribuzione al Sindaco è disciplinata dall'articolo 50, comma dieci, del Testo Unico, nonché il 109 e, per gli incarichi a contratto, dall'articolo 110 sempre del Testo Unico.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

La mia domanda era diversa.

Io questo lo davo quasi per scontato, ma la mia domanda era se, a questo punto, il Sindaco davanti ad una richiesta di chiarimento, può non darla.

Siccome io ho chiesto il motivo tale per cui è stato spostato e la risposta è stata "posso farlo perché compete a me", io voglio capire se una risposta la deve dare o non la deve dare.

SEGRETARIO GENERALE:

Credo che questa non sia una risposta tecnica, ma credo sia una risposta tecnica, ma più politica, nel senso che il Sindaco, nel provvedimento che ha assunto, deve aver motivato, perché questo è uno dei

punti fondamentali e l'articolo 109 lo dice molto chiaramente, "con provvedimento motivato", quindi in quel provvedimento ci sarà senz'altro la motivazione.

Quindi, non lo dice soltanto al Consiglio, ma lo dice all'interessato, lo dice a tutto il mondo, insomma.

PRESIDENTE:

Grazie Segretario Generale.

A questo punto, dichiariamo chiuso il primo punto all'ordine del giorno e passiamo al successivo "Prelievo dal Fondo di riserva - Comunicazione dell'Assessore Mauri".

Prego Assessore.

ASS. MAURI:

Grazie Presidente.

Si tratta del prelievo fatto per due deliberazioni della Giunta Comunale, la n.348 del 15/09/2004 che riguarda un prelievo di 6.000 euro ad integrazione dei capitoli previsti per la spedizione della posta, nonché la delibera n.334 dell'08/09/2004 che prevede un prelievo per la somma di 7.182,08 euro che vanno a coprire la richiesta di pagamenti per il 2003 dei contributi al Consorzio di Bonifica Est-Ticino Villoresi che sono una integrazione che il Consorzio stesso ha richiesto ai cittadini ed anche agli Enti.

Alla conclusione di queste due operazioni, la disponibilità del fondo di riserva ammonta a 142.043,61 euro.

PRESIDENTE:

La ringrazio Assessore Mauri.

Se non ci sono interventi in merito passiamo al punto successivo che è l'ordine del giorno presentato in data 23/08/2004 dal Consigliere Zucca Area dei riformisti di Cinisello Balsamo per l'Unità nell'Ulivo in merito all'adesione del Comune di Cinisello Balsamo all'associazione italiana per il Consiglio dei Comuni delle Regioni d'Europa.

La parola al Consigliere Zucca per una rapida presentazione del punto all'ordine del giorno.

Prego Consigliere.

CONS. ZUCCA:

Signor Presidente, venerdì 29 ottobre i Capi di Stato e di Governo dei 25 paesi dell'Unione Europea firmeranno a Roma il trattato costituzionale che dovrà poi essere ratificato dai singoli Stati membri.

Si tratta, a mio parere, di un compromesso positivo dal punto di vista politico, innanzitutto perché rafforza la democrazia in Europa ratificando la carta dei diritti fondamentali approvata nel 2000, che in tal modo diventa vincolante per gli Stati nell'applicazione del diritto.

Costituisce altresì una tappa importante nella costruzione dell'Europa sociale e rafforza il ruolo delle città e delle Regioni nell'Unione Europea.

Il cosiddetto "preambolo" richiama una visione laica della convivenza europea affermando che la Costituzione viene varata ispirandosi alle eredità culturali, religiose ed umanistiche dell'Europa.

Cinque sono i campi dei diritti della prima parte della Costituzione Europea che, come la nostra nella prima parte, richiama tutti i valori ed i principi alla base della convivenza; la promozione della pace nella dignità umana, la creazione dello spazio europeo come spazio di libertà, giustizia e sicurezza, senza frontiere interne ed un mercato unico nel quale la concorrenza sia libera e non distorta da concentrazioni monopolistiche, l'eguaglianza e la correlativa solidarietà derivate da uno sviluppo sostenibile, da una crescita economica

equilibrata e da un'economia sociale di mercato competitiva ma che tende alla massima occupazione, al progresso sociale e alla qualità dell'ambiente.

Infine, una cittadinanza fatta da eguaglianza fra uomini e donne e dalla lotta contro tutte le discriminazioni.

Vengono, nella Costituzione, altresì chiaramente indicati i cosiddetti "diritti di nuova generazione" inerenti la bioetica, il diritto ad una buona amministrazione, la protezione dei consumatori, la protezione di dati personali, l'integrazione del personale handicappato, la libertà di informazione e di espressione ed il correlativo vincolo del pluralismo dei mezzi di informazione.

Vengono poi definite le istituzioni - il Consiglio, il Parlamento, Commissione e Banca Centrale - fissati gli strumenti giuridici per le politiche comuni svolte dall'Unione e definite le modalità di entrata e ritiro dall'Unione, nonché quelle di revisione della Costituzione.

Per entrare in vigore, la Costituzione avrà bisogno del via libera dei Parlamenti o, in numerosi casi, dei referendum popolari; in alcuni casi già annunciati.

Il percorso non è privo di incognite, c'è chi avrebbe voluto passi in avanti più netti sul terreno sociale, chi invece lamenta la persistenza del voto all'unanimità in tematiche sensibili quali la politica estera.

Qui, viene prevista e formalizzata come Vicepresidente della Commissione Europea la carica di Ministro degli Esteri dell'intera Unione, che ne elabora e guida la politica di difesa e della sicurezza, poi, la maggioranza qualificata, voto ponderato, cooperazione rafforzata, sono termini che gradualmente entreranno dalla Costituzione nell'uso comune.

La Costituzione Europea può certo essere migliorata, ma per migliorarla è necessario che almeno cominci a vivere.

Il mio ordine del giorno per l'adesione della nostra città all'AICRE, vuole quindi testimoniare un'adesione ad un quadro di valori e di

democrazia partecipativa e di valorizzazione delle autonomie regionali e locali presenti nel testo della Costituzione Europea.

Le città e le Regioni sono riconosciute come partners, ad ogni effetto, nelle istanze internazionali comunitarie e la stessa coesione sociale e territoriale diventa uno degli obiettivi dell'Unione Europea.

L'ordine del giorno, come vedete, dopo una prima ricognizione storica dei vari passaggi, con la citazione di quelli che io ritengo sono stati i vari protagonisti fino ad oggi, di varie ispirazioni ideali, politiche e democratiche, della costruzione Europea, nella convinzione dell'importanza del massimo radicamento a livello istituzionale-popolare degli ideali della realtà federalista europea si esprime per l'adesione all'AICRE che rappresenta l'associazione italiana del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa costituitosi a Ginevra con l'adesione di oltre 100.000 Comuni, Enti e Regioni, appartenenti a tutti e 24 i paesi dell'Europa Occidentale, per fissare la denominazione di "Cinisello Balsamo Comune d'Europa" da riportarsi sui documenti ufficiali del Comune, comprese le targhe stradali.

Si impegna, quindi, a contribuire ad una qualificata rete di scambi e gemellaggi tra Enti Regionali e Locali dei vari paesi ed invita il Sindaco a valutare l'assegnazione ad un Assessore di una specifica delega alla cittadinanza europea che tra l'altro si impegna a curare il percorso di adesione all'AICRE, il successivo inizio di attività e a raccordarsi con gli assessorati più adeguati per fare in modo che la cittadinanza europea sia sentita da un cittadino, dei nostri giorni, di Cinisello Balsamo, come socialmente utile e culturalmente rilevante per la sua vita individuale e collettiva in questi anni.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca.

Ha chiesto la parola il Consigliere Napoli; prego, ne ha facoltà.

CONS. NAPOLI:

Nella scorsa legislatura con al Governo Romano Prodi, il nostro paese entrò nella Comunità Economico Europea a pieno titolo, ossia, in quelli che vengono definiti i paesi di fascia A e questo conseguentemente ad un risanamento dei conti pubblici.

Fu un passaggio estremamente importante, anche perché non si parlò di un grande passo solo dal punto di vista economico-monetario, ma soprattutto dal punto di vista politico; ovviamente, ancora molti sono i passaggi che dovranno essere fatti, compreso l'allargamento sul numero dei paesi, ma credo che quella fase fu cruciale per il nostro paese, anche perché poi abbiamo visto come, fenomeni di caratteri finanziari hanno portato l'intero continente - ma io direi, addirittura, l'intero sistema del capitalismo globale - ad una situazione di crisi.

Ecco, questa crisi sarebbe stata ancora più pesante se il nostro paese non fosse entrato a fare parte della Comunità Economica Europea.

Quindi, partendo da queste considerazioni, sicuramente positive, sui passi che si sono fatti in passato, io credo che questo segnale di fare aderire il nostro Comune all'associazione dei Comuni Europei possa essere simbolico, quindi estremamente significativo, per confermare quelle scelte che sono state fatte in passato e credo anche che questo ordine del giorno vada poi a fare delle proposte interessanti, che dovranno sicuramente essere prese in considerazione dalla Giunta ed in particolar modo dal Sindaco, sulla denominazione, perché credo utile denominare Cinisello Balsamo "Comune d'Europa", andando a modificare tutti i documenti e la carta intestata del Comune, sicuramente interessante è anche la proposta degli scambi e dei gemellaggi e poi anche la proposta che viene fatta al Sindaco di creare una delega ad hoc.

In particolar modo su questo punto, La Margherita ha delle proposte da fare - di emendamento - alla Maggioranza e, quindi, dopo la fase di discussione generale chiedo al Presidente una sospensiva di Maggioranza

per poter approfondire l'ordine del giorno nella sua completezza ed anche queste eventuali proposte di modifica. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Napoli.

Prego Consiglieria Gasparini.

CONS. GASPARINI:

Grazie Presidente.

Concorso con la richiesta testé fatta dal Consigliere Napoli di fare, prima dell'approvazione di quest'ordine del giorno, una verifica di Maggioranza per capire se apportare qualche emendamento o se accettarlo pari paro.

Vorrei dire a questo Consiglio Comunale che io condivido quest'ordine del giorno, però vorrei anche ricordare a tutti noi che l'Amministrazione Comunale di Cinisello Balsamo partecipa a forme di gemellaggio con molte città europee attraverso quelli che sono gli scambi di progetti di aiuto internazionale e di formazione internazionale; ormai l'Europa non dà più nessun tipo di contributo agli Enti Locali o soggetti che gestiscono per conto degli Enti Locali dei servizi, se non dentro ad un concetto di partenariato all'interno del paese della Comunità Europea e questo vale per la formazione professionale come per alcuni progetti di carattere culturale, nonché per alcune reti alle quali noi, come Comune di Cinisello Balsamo, partecipiamo, come la Rete Internazionale dei Comuni Urban Europei che sono Comuni che hanno avuto i finanziamenti per quanto riguarda Urban Europa ed Urban Italia.

Dico tutto questo perché credo che sia importante per una crescita della cultura europea, rafforzare la rete culturale che unisce, o meglio,

che dovrebbe unire i soggetti istituzionali e politici di questo nuovo confine che è l'Europa.

Credo che dobbiamo condividere tutti noi che anche rispetto ai gemellaggi del passato dello stesso Comune di Cinisello Balsamo, ed alcuni gemellaggi che peraltro riguardano rapporti tra città italiane ed europee, occorre evitare che questi gemellaggi siano soltanto uno scambio di delegazioni fra Istituzioni, cosa peraltro importante, ma spesso imitativa rispetto a quella che è la funzione a cui l'Europa ci chiama che è quella di co-progettare interventi in ambito culturale, economico e sociale, e di operare dentro una cornice di reale collaborazione fra Istituzioni, fra imprese e cittadini.

Io sono d'accordo, quindi, anche se con questa sottolineatura, del fatto che i gemellaggi in questi anni sono stati sostanzialmente mai avviati dalla precedente Amministrazione, proprio perché di fatto, spesso, questi gemellaggi sono stati mal interpretati e quindi si è preferito - e questo lo voglio anche valorizzare, per quello che sta facendo l'Amministrazione con a guida Angelo Zaninello - intervenire su progetti di aiuto internazionale, su progetti di collaborazione con città, ma dentro uno scenario, ripeto, progettuale.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consiglieria Gasparini.

La parola al Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Grazie Presidente.

Per lunghi secoli l'Europa ha svolto funzione guida nel pianeta e questa funzione negli ultimi periodi storici, un po' sta scemando, anzi, sicuramente, la funzione europea di guida di visione globale della vita dei propri cittadini è un po' in crisi.

E' chiaro a tutti che la GUE, la Sinistra Europea, venerdì avrà un atteggiamento diverso rispetto alla sottoscrizione del trattato; ci sono delle differenziazioni che sono chiaramente inerenti il dibattito politico, sull'idea di Europa che noi vogliamo e quale è l'Europa che ci viene oggi proposta.

Un'Europa che chiude le frontiere, che espelle emigranti, un'Europa che ancora, per alcune situazioni, insegue un sogno neo-liberista in economia, una Europa in crisi economica, una Europa che non trova un nuovo Welfare che possa rispondere ai bisogni dei cittadini che stanno vivendo una crisi economica e sociale; pensiamo al riaffiorare del neo-nazismo in gran parte di questa Europa che si vuole illuminata e con una funzione di guida rispetto alle grandi crisi che investono il mondo.

Questa Europa sicuramente ha lati che laddove propongono scambi di comunità, capacità di creare consenso, vanno nella direzione che noi auspichiamo, ma l'Europa che invece chiude le frontiere, che non permette alla gente di trovare un lavoro, che non permette ai cittadini di vivere in maniera decente, quest'Europa che noi combattiamo.

Per quanto attiene l'ordine del giorno del Consigliere Zucca, io ho fatto questa premessa perché l'idea di Europa che ha esposto il Consigliere Zucca - idea senz'altro legittima - non ci trova d'accordo.

Noi non crediamo che l'Europa sia quella cosa lì che Zucca ha esposto in quest'aula; vediamo delle cadute, dei punti critici e lo vediamo rispetto all'atteggiamento sulla guerra dove ha trovato parti di importanti paesi europei in disaccordo, vedasi l'atteggiamento della Francia e della Germania rispetto all'Italia o alla Spagna di Aznar.

Per quanto riguarda invece la questione dei gemellaggi e la discussione sul senso dell'Europa e che cosa è l'Europa, ricordo che il Consiglio Comunale nella precedente legislatura si impegnò a convocare una sessione aperta per discutere di Europa; fu un ordine del giorno proposto dai DS, se non ricordo male.

Ecco, io credo che occorra investigare maggiormente il significato di questa comunità che continua ad allargarsi e, in un certo senso, anche

andando oltre al proprio senso di comunità storica, perché non è mio ragionamento, ma molti, anche all'interno della maggioranza di Governo attuale, storcono il naso all'idea che la Turchia possa essere considerata terra d'Europa.

Questo è un problema che sicuramente andrà affrontato, ma sarà affrontato così come deve essere affrontato l'allargamento ad Est e via dicendo.

Sicuramente queste questioni devono trovare la possibilità di essere spiegate ai cittadini di ogni paese e credo che la funzione delle Amministrazioni sia anche quella di portare il dibattito all'interno delle proprie città.

Io recupererei quell'idea di fare il Consiglio Comunale sull'Europa e quindi istituire un giorno dedicato all'Europa, ma nello stesso tempo dichiaro che rispetto all'adesione all'associazione dei Comuni Europei non abbiamo nulla in contrario, per cui daremo un voto favorevole.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Massa.

La parola al Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

L'argomento è particolarmente interessante e stimolante, però l'ora è tale da non consentire a nessuno, almeno credo, di dilungarci più di tanto.

Io, allora, che già faccio parte di questa associazione mi limiterò, al di là dell'esprimere soddisfazione per questa scelta, ai contenuti dell'ordine del giorno presentato e sul quale ho qualche riflessione da fare.

E' evidente che mi piacerebbe molto parlare dei contenuti della Carta Europea, del principio di sussidiarietà che se viene condiviso e

vale per l'Europa, non vedo perché non debba essere condiviso nelle comunità a livello più basso.

Potremmo discutere insieme della coesione sociale, quanto sia necessario oggi fare degli interventi che portino davvero con la situazione di allargamento che si è venuta a creare, delle differenze grandi, forse eccessive, e se non ci sarà la disponibilità di tutti, il ruolo della coesione sociale rischierà di saltare e quindi di impedire il costruirsi di quell'Europa che tutti noi vogliamo.

Almeno, personalmente, io non sono interessato ad una Europa degli Stati, ma sono interessato ad una Europa dei cittadini, ma perché quest'Europa arrivi è necessario innanzitutto battere quello che è uno dei punti salienti della nostra società, che è il principio e la chiusura nell'individualismo.

Noi oggi abbiamo una società che è sempre più legata all'individuo inteso come persona fisica con fini ristretti; noi abbiamo bisogno di battere questa visione del mondo, creare un concetto sociale e solidale e quindi andare a creare quell'Europa dei cittadini che è l'unica che può consentire a popoli diversi per tradizione e storia, di restare insieme trovando dei momenti di sinergia e dei momenti di lavoro comune.

In questo momento mi viene però spontaneo di dire una cosa: il nostro Comune deve recuperare del tempo perso.

Negli anni '60 il Comune di Cinisello Balsamo siglò quello che allora in pochi pensavano, un gemellaggio con un quartiere di Praga; si chiamava "Praga 10".

Questo gemellaggio non ha prodotto frutti, è rimasto lì, e sono passati quarant'anni; credo che qualche responsabilità, queste Amministrazioni che si sono succedute, hanno.

Io non voglio infierire e voglio andare sul positivo, quindi, vediamo di prendere atto dei gemellaggi che abbiamo in essere; ma che siano gemellaggi veri, catalogati e benedetti e non un semplice viaggio che ha visto l'Amministrazione aiutare in una fase contingente piuttosto che della questione dei medicinali, altre persone del mondo.

No, il gemellaggio è una cosa che coinvolge le Amministrazioni, coinvolge i cittadini, crea dei rapporti diretti tra le persone, crea dei business incrociati tra le aziende, crea tutto quello che è il sistema sinergico che fa muovere due realtà rispetto ad obiettivi che hanno concordato di condividere.

Ed allora non è proprio così vero che non esistono aiuti da parte della Comunità, perché così come esiste una legge regionale, la Comunità continua a finanziare i gemellaggi.

Io ritorno da Praga dove l'AICR Lombarda unitamente all'AICR Nazionale, alla Comunità di Boemia e alla Sud Moravia ha avuto un twining con tre giorni di riflessioni rispetto ad alcuni problemi che queste comunità che entreranno a pieno titolo, avevano bisogno di sentirsi dire.

Ci sono stati degli incontri a livello politico, ci sono stati degli incontri a livello di scuole, ci sono stati degli incontri a livello di business; questo è il modo con il quale si opera.

La stessa Regione Lombardia ha una legge regionale che porta la mia firma, che dà dei contributi; certamente i contributi vengono dati in misura inversamente proporzionale rispetto alle dimensioni dei Comuni, perché una realtà come Cinisello Balsamo può muoversi da sola e non ha problemi nel trovare quelle migliaia di euro che servono per iniziare e per fare il volano necessario per creare queste situazioni, ma i Comuni piccoli, a volte, non hanno nemmeno quello.

Basta, però, fare le domande - e non so se il Comune di Cinisello Balsamo ha mai inoltrato domanda sulla legge regionale - per avere qualche contributo.

Per quanto riguarda invece il contenuto della premessa, giustamente il Consigliere Zucca ricorda Nenni, Lombardi, Emilio Colombo, Andreotti, Amendola, Berlinguer, etc., c'è una preferenza ovvia di Sinistra - vista la provenienza di Zucca - per cui io, in questo punto, direi di metterci "tra i quali", così siamo sicuri di non lasciare fuori nessuno.

Per quanto riguarda l'impegno invece, io non limiterei il discorso a quando si dice "scambi e gemellaggi tra i paesi del nostro continente"

perché ci sono alcune realtà che trovano o possono trovare in una realtà quale è quella di Cinisello Balsamo, un qualche cosa di interessante con il quale interloquire e scambiare in quella logica di gemellaggi stellari che portano - ad esempio - le varie comunità gemellate ad incrociarsi periodicamente.

E' di questi giorni - noi, domani, lo sigleremo in Regione - un accordo sul Parlamento Euro-Mediterraneo e quindi noi non dobbiamo dimenticarci che anche se siamo lombardi e non abbiamo il mare, il Mediterraneo è comunque il brodo di cultura nel quale noi siamo nati.

Quindi, io toglierei la specifica del "nostro continente" per lasciare dei paesi che hanno affinità con noi.

Sull'invito al Sindaco io credo che non si debba andare ad una delega ad un Assessore; è il Consiglio Comunale nella sua interezza che deve essere sensibile a questi problemi, è l'Ufficio di Presidenza che deve stimolare il dibattito su questi argomenti e quindi io direi di modificare questa prima riga dell'assegnazione di una specifica delega, oppure la metterei in capo ad un Consigliere, perché il fatto di renderla in capo ad un Assessore rende questa iniziativa burocratica, la rende troppo politica ed invece ha bisogno di essere libera, ha bisogno di essere snella, ha bisogno di trovare la condivisione di tutti.

Quindi, al contrario, troviamo il modo che sia un sistema consiliare a giocare questa partita.

Per quanto riguarda il punto a), io direi di modificarlo perché non vi è un percorso di adesione all'AICRE, ma vi è la bozza di una delibera e basta che il Consiglio Comunale adotti la delibera perché l'adesione sia automatica, così come la partecipazione agli Organi superiori.

Aggiungerei un punto, dove farei un Consiglio Comunale aperto proprio sui contenuti della Costituzione, sul significato di una città che vuole essere europea.

Credo potrebbero essere delle ore spese bene in quel progetto al quale tutti noi continuiamo a riferirci.

Una nota informativa per chi dovrà poi seguire queste cose: il Consiglio Nazionale dell'AICRE scadrà l'anno prossimo e quindi bisognerà che qualcuno si ricordi di essere attenti anche a queste presenze.

Io, quindi, chiedo, se l'estensore del documento condivide quelle micro modifiche che io ho proposto, che si possa sottoscrivere lo stesso ordine del giorno anticipando non solo il voto favorevole ma anche la sottoscrizione, se mi sarà consentita. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Valaguzza.

Prego Consigliere Zucca per la risposta.

CONS. ZUCCA:

Il mio ordine del giorno programmaticamente si rivolgeva a tutto il Consiglio, e non alla Maggioranza piuttosto che alla Minoranza, perché lo ritenevo e lo ritengo un ordine del giorno di interesse assolutamente comune.

Quindi, io sono, da un lato aperto a valutare gli emendamenti che sono stati già da più parti proposti, dall'altro, intenderei anche superare la riunione di Maggioranza separata dalla riunione di tutti.

O comunque, se poi fare una riunione di Maggioranza, eventualmente, anche una riunione di tutti, perché appunto, con quest'ordine del giorno voglio rivolgermi a tutti.

Detto questo, volevo un attimo rispondere al mio amico Massa dicendogli che l'Europa è come l'Italia e non è diversa dall'Italia! Ci sono correnti progressiste, correnti socialmente avanzate e correnti che, dal mio punto di vista, io definisco moderate, per cui c'è una battaglia tra queste forze in Europa come in Italia e come in Italia le correnti conservatrici apertamente reazionarie si battono con la più grande ed estese unità di forze politiche e di forze popolari.

Non c'è differenza! Abbiamo un Parlamento Europeo che è eletto secondo posizioni politiche generali, abbiamo organizzazioni internazionali che si riferiscono a tutto il complesso che fa parte dei paesi dell'UE, e il partito socialista europeo rappresenta 24 paesi europei e fa parte di una organizzazione anche più grande.

E' una battaglia politica, ideale e culturale che c'è in tutto il mondo.

L'Europa poi, è stata sempre percorsa da conflitti anche militari perché tutte le guerre mondiali sono venute partendo da conflitti tra le nazioni europee e solo negli ultimi decenni che sulla base di questa lenta, tormentata e comunque difficilissima ma sacrosanta costruzione europea, i paesi europei non si combattono più tra loro.

Quindi, non foss'altro che per questo, per avere garantito per cinquant'anni la pace nel nostro continente, il tentativo di questa costruzione europea è cosa, in sé, positiva.

Comunque, io sono disponibile a raccogliere le proposte di emendamento e a fare tutte le riunioni che sono necessarie, perché mi rivolgo a tutti con quest'ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca.

La parola al Consigliere Petrucci, dopodiché dichiarerei chiusa la discussione e concederei la sospensiva per vedere se in tempi piuttosto rapidi riusciamo a risolvere i problemi inerenti al testo e a votarla come punto con il quale chiudiamo la seduta di questa sera.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io credo che anche da parte del gruppo di Forza Italia quest'ordine del giorno sia condivisibile, anche se con qualche piccola modifica.

Credo che da poco abbiamo eletto un Parlamento Europeo, un Parlamento rinnovato rispetto a quello del passato perché allargato ad altri paesi della comunità, un Parlamento che si è dato anche delle regole nuove perché è stata fatta una carta comune per tutti e 25 i paesi ed un trattato che verrà firmato fra poco tempo, credo che il fatto di poter condividere una storia che è iniziata tantissimi anni fa con il pensiero di alcune persone citate in questo ordine del giorno, sia un giusto proseguimento di una esperienza - e secondo me, anche un dovere - di essere un paese, un continente che finalmente supera divisione storiche e guerre causate e quindi si impegni con i suoi rappresentanti del Parlamento Europeo da poco eletti e con gli uomini che compongono questa grande tradizione di democrazia e di libertà.

Credo che sia quindi una cosa positiva che come politici, come Consiglio Comunale e come qualsiasi Organo Istituzionale si debba incoraggiare e perseguire per il bene della società.

Credo che tutto questo possa essere fatto benissimo con l'adesione a questa associazione e certamente è un contributo in più rispetto a quello che oggi abbiamo nel Comune di Cinisello Balsamo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Io non ho altri iscritti a parlare, per cui a questo punto concederei la sospensiva richiesta dal Consigliere Gasparini per una rapida discussione sull'ordine del giorno e vedere, eventualmente, la possibilità di accogliere delle modifiche che sono emerse in fase di discussione sia da parte di Maggioranza che di Minoranza e portare al voto in aula, questa sera, l'ordine del giorno stesso.

Sospensiva concessa.

SOSPENSIONE DELLA SEDUTA (Ore 00:20)

RIPRESA DELLA SEDUTA (Ore 00:52)

PRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori: do la parola al Consigliere Zucca per la lettura dei due emendamenti.

CONS. ZUCCA:

La concertazione che c'è stata, prima fra la Maggioranza e poi assieme alle forze di Minoranza, quindi tra tutto il Consiglio Comunale, porta ad una riformulazione che vede modificati due punti: nella prima pagina, dove si dice "nella continuità dell'azione europeista svolta nei primi decenni di questo secondo dopoguerra da illustri statisti esponenti dell'antifascismo di ispirazione liberale, cattolica e socialista" inserire "quali tra gli altri" e poi si continua.

Nella seconda parte, alla fine si dice "si invita il Sindaco a presentare in Consiglio Comunale entro l'anno 2004 la delibera di adesione all'AICRE", e nella delibera ci sarà dentro la modalità di percorso e di esplicitazione delle forme dell'adesione.

L'adesione avviene tramite una delibera "tipo" valida per tutti i Comuni che intendono aderire e naturalmente, poi, ogni Comune avrà la sua libertà di proporre quanto ritiene e sulla base delle sue discussioni; ma l'importante è che la delibera tipo contenga esattamente tutti gli elementi che rendono poi valida questa adesione.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca. Tra l'altro la delibera finale avrà anche l'indicazione delle quote di adesione, come di solito è previsto dallo standard di delibera. Ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, intervengo semplicemente per porre l'attenzione sul fatto che le correzioni al testo presentato dal Consigliere Zucca, non debbano essere inseriti come emendamenti ma come parte integrante del testo per poter votare immediatamente.

PRESIDENTE:

Penso che sia una proposta accettabile, per cui se nulla osta a riguardo penso che si possa passare direttamente alla votazione dell'ordine del giorno che, a questo punto, integra il testo suggerito dal Consigliere Zucca.

Dichiaro chiusa la discussione e cedo la parola al Consigliere Napoli per dichiarazione di voto.

CONS. NAPOLI:

Condividendo lo spirito di quest'ordine del giorno e tenuto conto delle modifiche senz'altro migliorative che sono state apportate grazie ad un sereno confronto tra Maggioranza ed Opposizione, a nome della Maggioranza e quindi della grande Alleanza Democratica di Cinisello Balsamo esprimiamo voto favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Napoli.

Ci sono altre dichiarazioni di voto?

Non essendoci interventi, dichiaro aperta la votazione mediante modalità palese e a mezzo elettronico.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

25 presenti e votanti: 24 favorevoli, 1 astenuto, l'ordine del giorno è approvato.

Prego Consigliere Vailati.

CONS. VAILATI:

Presidente, dichiaro di aver sbagliato a schiacciare il tasto, per cui il mio voto è favorevole.

PRESIDENTE:

Bene, con questa correzione l'ordine del giorno è approvato all'unanimità con 25 voti. Grazie a tutti, la seduta è tolta e ci aggiorniamo a domani sera.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 26 OTTOBRE 2004

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zaninello Angelo, Fasano Luciano, Zucca Emilio, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla Angela, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Petrucci Giuseppe, Martino Marco, Zagati Mirko, De Vecchi Manuel, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Ester Luisa, Vailati Flavio, Boiocchi Simone.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Gasparini Daniela, Laratta Salvatore, Cesarano Ciro, Scaffidi Francesco, Berlino Giuseppe, Bonalumi Paolo, Poletti Claudio, Bongiovanni Calogero, Sisler Sandro, Valaguzza Luciano, Meroni Ezio.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

SEGRETARIO GENERALE:

APPELLO

PRESIDENTE:

Sono presenti 23 Consiglieri, la seduta è valida.

Ricordo che il primo punto in discussione stasera è quello relativo all'ordine del giorno Bongiovanni e Boiocchi, inerente la costituzione di una Commissione di indagine e di controllo.

È iscritto a parlare il Consigliere Petrucci, quindi darei la parola al Consigliere Petrucci e poi al Consigliere Boiocchi per la illustrazione.

Chiederei in modo particolare al Consigliere Boiocchi se illustrerà l'ordine del giorno di chiarirci gli aspetti inerenti a quale delle due fattispecie si intende percorrere rispetto a questa richiesta contenuta nella delibera di indirizzo.

Consigliere Petrucci, a lei la parola.

CONS. PETRUCCI:

La mia è una comunicazione.

Oggi si è svolta, come tutti sapete, l'assemblea dei dipendenti comunali e contemporaneamente c'è stata una trattativa con le organizzazioni sindacali ed i rappresentanti del Comune.

Se il Sindaco o l'Assessore al Personale sono così gentili da informare il Consiglio Comunale su quanto avvenuto, li ringrazio anticipatamente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Io approfitto di questi momenti di assestamenti dell'aula con l'arrivo di altri Consiglieri per ringraziare il personale d'aula di ieri sera perché ieri sera erano presenti più persone del necessario ed erano in assistenza all'aula per capire anche come funziona il meccanismo che ci permette di visualizzare allo schermo i risultati delle votazioni.

Tenevo però a precisare, ringraziando in questo senso le persone che ieri sera erano presenti a nome dell'intero Consiglio, che queste

persone ieri sono state presenti a titolo gratuito con lo scopo di padroneggiare meglio le tecniche di gestione della proiezione a video dei risultati di votazione e, comunque, credo che sia importante ringraziare la presenza di queste persone che è stata a titolo completamente gratuito.

Darei la parola all'Assessore Mauri se vuole rispondere alla sollecitazione del Consigliere Petrucci e se vuole magari aggiornarci rapidamente rispetto alla questione relativa alla riunione della delegazione delle rappresentante sindacali di stamattina, credo che sia una richiesta che possa essere accolta da parte di tutti i Consiglieri che, probabilmente, vorranno conoscere quale è lo stato dell'arte e a quale punto si trova la trattativa che ha avuto così forti sollecitazioni negli ultimi giorni.

Prego Assessore.

ASS. MAURI:

Questa mattina voi sapevate che era stata convocata una assemblea presidio da parte dei lavoratori dell'ente sulle motivazioni che sono state dette ieri quando è stato letto il volantino.

Era convocata in contemporanea la seduta di informazione sulle modifiche al testo, che poi verrà esaminato domani sera delle Commissioni congiunte riguardo al conferimento dei servizi di igiene urbana alla Multiservizi.

Su richiesta delle organizzazioni sindacali è stata fatta una disamina ed un confronto serrato sulle posizioni e, soprattutto, sulla accusa, sulla valutazione sindacale rispetto agli atteggiamenti della Amministrazione.

L'Amministrazione ha respinto questo tipo di impostazione, ribadendo che non c'è alcuna volontà di chiusura pregiudiziale, tanto meno di rimettere in discussione rapporti sindacali che hanno un loro fondamento nei loro comportamenti e le loro linee di sviluppo negli

ultimi tre, quattro anni in questo ente e nel merito, come era stato per altro annunciato, la Giunta valuterà le richieste specifiche su alcune norme contrattuali e sul rispetto di un accordo, quello sui parcheggi, nella seduta di domani e poi in un incontro già fissato per la settimana prossima continueremo il confronto con le organizzazioni sindacali.

Quindi credo che con la giornata di oggi siano chiariti alcuni punti e divergenze che nel merito chiaramente si tratterà di vedere quale sarà la decisione ma sulle scelte e sugli indirizzi politici ritengo siano stati fugati, per quanto ci riguarda e questo lo ribadiamo, rispetto all'atteggiamento nei confronti delle organizzazioni sindacali.

PRESIDENTE:

Ringrazio l'Assessore Mauri, do quindi la parola al Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Io volevo chiedere, scusandosi con i colleghi visto che il Consiglio è appena iniziato, di concedere una sospensione proprio per valutare il materiale in nostro possesso e quindi spiegare meglio al Consiglio di quale delle due Commissioni si intende parlare.

PRESIDENTE:

Va bene, facciamo una breve sospensione.

SOSPENSIVA (ORE 20:12 - ORE 20:57)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

I Consiglieri che hanno richiesto la sospensiva sono invitati a rientrare in aula.

Do la parola al Consigliere Boiocchi che ha chiesto una sospensiva di dieci minuti, concessa per quindici ed è arrivata la mezzora.

Mi auguro che ci siano dei tempi più contenuti nella richiesta di sospensiva, anche perché il regolamento non fissa dei limiti, però stabilisce che siano brevi queste sospensive e soprattutto che io non debba rincorrere chi l'ha chiesta con continui richiami di rientro in aula.

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Dopo questa non breve sospensiva pongo alcune modifiche al testo che vi è stato consegnato e quindi vado a leggere.

"I gruppi consiliari Lega Nord, Forza Italia e Alleanza Nazionale presentano al Presidente ed ai Vicepresidenti del Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo la seguente mozione urgente.

I sottoscritti Consiglieri della Minoranza del Comune di Cinisello Balsamo chiedono che venga iscritto all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale l'istituzione di una Commissione consiliare permanente di controllo e garanzia come previsto dall'articolo 37, comma 2, dello statuto".

Questa è la modica che noi apportiamo facendo chiarezza, visti che obiettivamente nella nostra richiesta si parlava di una Commissione di indagine e controllo che non esiste, ma erano state unite due commissioni differenti, per cui la nostra richiesta - che poi è un impegno che si lancia all'Ufficio di Presidenza, visto che ben sappiamo che i trenta giorni entro i quali la Commissione avrebbe dovuto andare ad insediarsi sono scaduti da un po' di tempo, noi chiediamo all'Ufficio di Presidenza

che si faccia carico di raccogliere dai diversi gruppi consiliari il nome del Capogruppo o eventualmente del suo rappresentante che voglia entrare a far parte della Commissione e possibilmente già entro la prossima sessione di Consiglio arrivare alla comunicazione dei membri della Commissione, così da poterla convocare in tempi abbastanza rapidi per iniziare a lavorare.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi.

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Ho una piccola perplessità rispetto a quanto detto adesso da Boiocchi.

L'articolo 7 del regolamento per la Commissione di controllo e garanzia e le altre commissioni, alle norme transitorie finali di rinvio, dice "nella prima seduta utile, dopo il novantesimo giorno successivo alla approvazione del regolamento istitutivo, si insedia la Commissione di controllo e garanzia con comunicazione al Consiglio Comunale".

Io ho un dubbio, però, Segretario: secondo me non è neanche necessaria una delibera.

Qua si parla di comunicazione al Consiglio Comunale, quindi una comunicazione che fa il Presidente, il quale raccoglie, appunto, i nominativi dei Capigruppo o loro delegati e li comunica al Consiglio Comunale.

Quindi, dovrebbe esserci un punto all'ordine del giorno, ma che si intitola "Comunicazione del Presidente relativamente all'insediamento della Commissione di controllo e garanzia".

Insomma, non penso sia una delibera da votare.

PRESIDENTE:

La parola al Segretario Generale per una precisazione in merito alle richieste sollevate dal Consigliere Zucca.

SEGRETARIO GENERALE:

Penso che l'interpretazione che sa il Consigliere Zucca sia condivisibile, perché, in effetti, si parla di comunicazione al Consiglio Comunale.

Siccome la Commissione, se ben ricordo, è formata dai Capigruppo o loro delegati, il Consiglio Comunale non deve andare a nominare eleggendo dei Consiglieri, ma sono i Capigruppo.

Quindi, ritengo che questa interpretazione sia accoglibile.

PRESIDENTE:

Grazie Segretario Generale.

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Credo sia opportuno premettere che per quanto riguarda il gruppo consiliare della Margherita non ci siano problemi a prevedere una Commissione di controllo e garanzia così come prevista dallo statuto e così come normata dal regolamento specifico votato con atto del Consiglio Comunale nel giugno 2003.

Credo, però, che vada effettivamente presa in considerazione sia l'interpretazione che faceva il Consigliere Zucca e, ovviamente, tenuto conto di quanto detto dal Segretario.

Quindi credo opportuno che i Capigruppo di Maggioranza valutino il testo che ci viene presentato dal Consigliere Boiocchi per conto delle Minoranza, che facciano gli opportuni emendamenti che tengano, quindi, conto delle indicazioni del Segretario per valutare, poi, la possibilità o meno di arrivare al voto su questa proposta.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Napoli.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie Signor Presidente.

Io, per maggior chiarimento, ritengo che dopo la dichiarazione del Segretario non dobbiamo assolutamente prendere atto di nulla, perché anche per una questione di silenzio assenso, se vogliamo, il Consiglio Comunale ha già questa istituzione così formata dai Capigruppo.

Ritengo opportuno, a questo punto, visto e considerata anche la sollecitudine da parte del Consigliere Zucca e la risposta del Segretario, non necessario più votare nulla perché è istituita da statuto.

Ritengo altresì, Presidente, di chiedere altri tre minuti di sospensiva anche se è antipatico, però mi sfuggiva qualcosa e sulla questione c'è stato un chiarimento strada facendo, pertanto ritengo che questa sera si possa anche pensare di istituire questa Commissione di controllo sulla Multiservizi con atti deliberativi che ritengo debbano essere messi nella delibera stessa che è a supporto della documentazione sulla quale i Consiglieri chiedono venga fatto un controllo.

Ecco perché le chiedo il tempo di andare a prendere i documenti ed il tempo di parlare con i colleghi delle Minoranze per valutare la presentazione di questo documento o, se necessario, magari presentarlo al

prossimo Consiglio, proprio per non voler intralciare l'attività di Consiglio, però è necessario, ovviamente, una sospensiva.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni c'è una cosa che non mi è molto chiara: venite da 35 minuti di sospensiva, quindi per recuperare i documenti può assentarsi momentaneamente dall'aula.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

L'altro motivo per cui chiedere la sospensiva, poi, qual è?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Ma non lo avete già fatto il controllo?

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, noi ci siamo sentiti nella saletta di Minoranza per valutare l'istituzione della Commissione di controllo, anche per venire incontro ad una richiesta fatta dalla Maggioranza a riguardo e con tutta franchezza mi ha trovato d'accordo su questo.

È ovvio che davanti alla interpretazione ed alla corretta lettura dello statuto, la Commissione è già istituita, perché, di fatto, è già istituita ed è formata dai Capigruppo o da loro delegati ed ecco perché la necessità di presentare l'ordine del giorno che avevano chiesto inizialmente di presentare e che poi abbiamo modificato, ma dopo le dichiarazioni sopravvenute, è ovvio che dobbiamo valutare se proseguire

con quell'ordine del giorno o prendere in esame una seconda versione di documento.

Per questi motivi chiedo la sospensiva.

PRESIDENTE:

Sembrava ne aveste già discusso...

CONS. BONGIOVANNI:

Sì, ma come le ho detto, era precedentemente.

PRESIDENTE:

La cosa mi sorprende un po', nel senso che io sarei dell'avviso che voi possiate fare una valutazione contestuale senza richiedere una sospensiva.

Prego Consigliera Gasparini.

CONS. GASPARINI:

Presidente, io vorrei capire di cosa si sta discutendo, perché c'è stata una sospensiva sulla base di un ordine del giorno presentato da parte di alcuni esponenti della Minoranza che riguarda la richiesta di avviare una Commissione d'indagine, si è convenuto tutti che quel regolamento che era stato approvato l'anno scorso a giugno istituiva in novanta giorni la Commissione, mi sembrava che, a questo punto, ci fosse un accordo pieno dal punto di vista del Consiglio Comunale, che si sia mandato immediatamente al Presidente del Consiglio di convocare la Commissione e di attivarla e siccome una delle competenze della Commissione è quella anche di verificare gli atti che riguardano le società, io credo che a questo punto, per quanto ci riguarda, questa cosa

debba essere fatta nel più breve tempo possibile, visto che c'era anche una sollecitazione da parte di alcuni Consiglieri di Minoranza e che al primo punto dei lavori della Commissione sia messa l'istruttoria rispetto ai temi che riguardano la Multiservizi.

Se così è e questo è il punto di accordo, io direi al Consigliere Bongiovanni che è inutile presentare un altro ordine del giorno.

Diciamo che conveniamo e diamo un mandato pieno al Presidente di convocare nel più breve tempo possibile i Capigruppo e nominare..

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. GASPARINI:

Okay, quindi se siamo d'accordo così, possiamo considerarlo un voto alla unanimità.

Il Presidente ci convoca, spetta alle Minoranza nominare il Presidente, quindi da questo punto di vista credo che questa sarà una cosa di cui discuteremo, però è, comunque, una responsabilità della Minoranza esprimere una persona a tutela di tutti.

È questo che dobbiamo fare e, in pratica, l'atto di Bongiovanni e di Boiocchi non esiste dal punto di vista formale, ma esiste dal punto di vista sostanziale e lo passiamo dentro questa cosa.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Stavo cercando di capire se ci sono le condizioni per evitare di procedere ad un'altra sospensiva.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, è diritto di ogni Consigliere chiedere una sospensiva.

PRESIDENTE:

Di ogni gruppo.

CONS. BONGIOVANNI:

Ed io, infatti, glielo ho chiesto come gruppo di Alleanza Nazionale.

Non è che devo spiegare perché devo fare la sospensiva.

Io gliela chiedo cortesemente, sono passati cinque minuti ed avremmo sicuramente risolto il problema molto prima.

PRESIDENTE:

Io stavo soltanto cercando di capire che motivo inducesse la richiesta di una sospensiva rispetto al fatto.

A questo punto, io concedo la sospensiva, ma vi prego veramente di rientrare in aula nel giro di cinque minuti e non di più, anche perché non possiamo procedere in questo modo, perché se ogni piè sospinto c'è una richiesta di sospensiva con il fatto che queste sospensive non sono nemmeno disciplinate sul piano del tempo, noi passiamo la sera a gratificarci attraverso la discussione che i gruppi di Maggioranza e Minoranza possono condurre in sede di sospensiva.

Sospensiva accordata.

SOSPENSIVA (ORE 21:12 - ORE 21:25)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Invito i Consiglieri a riprendere posto in aula.

La parola al Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, tenuto conto del contributo dato dal Consigliere Zucca e delle dichiarazioni del Segretario che sono ineccepibili, io ritengo che sia doveroso da parte sua valutare la necessità di attivarsi immediatamente per quanto noi abbiamo chiesto per la Commissione di controllo e garanzia.

Fatto questo atto, ovviamente noi questo ordine del giorno questa sera lo ritiriamo e lo inseriamo come primo punto in discussione nella Commissione di controllo e garanzia che vada, ovviamente, a valutare e analizzare la richiesta che noi faremo come argomentazione di discussione della medesima Commissione.

Pertanto l'ordine del giorno viene ritirato e viene presentato in Commissione.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

Per quanto riguarda la Presidente del Consiglio, dichiaro che nei prossimi giorni vi inoltrerò una comunicazione in cui vi chiederò entro una data ragionevole di sette-dieci giorni di comunicarmi se intendete delegare qualcuno nella Commissione, oppure lasciare che vi faccia parte il Capogruppo.

Se entro quella data non mi saranno comunicati i nomi alternativi da parte dei gruppi in quanto delegati al posto del Capogruppo, io intenderò che i gruppi, sulla logica del silenzio assenso, abbiano deciso di nominare il Capigruppo e provvederò rapidamente alla convocazione della Commissione.

Bene, possiamo ritenere superato questo ordine del giorno in quanto ritirato.

Il punto successivo è l'ordine del giorno presentato dal Consigliere Napoli in merito all'utilizzo degli adesivi propagandistici di partito nel corso della campagna elettorale.

La parola al Consigliere Napoli.

Prego.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente.

Pur ritenendo l'utilizzo inappropriato di adesivi durante la campagna elettorale è un problema serio.

Credo che, comunque, il fatto stesso di aver presentato l'ordine del giorno pervenuto a tutti i membri del Consiglio Comunale sia sufficiente come monito, come un atto di responsabilità di ciascuno di noi per fare in modo che durante le campagne elettorali questi adesivi non vengano applicati su tutti i complementi di arredo urbano della nostra città.

Quindi, esaurito quello che può essere lo scopo, comunico al Consiglio di ritirare l'ordine del giorno e quindi di poter procedere agli importanti punti di governo che seguono nell'ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Napoli

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Vorrei farlo mio l'ordine del giorno di Napoli, perché vorrei votarlo, quindi lo faccio mio e, facendolo mio, viene messo in discussione.

La regola è questa.

Ci mettiamo solo tre minuti a discuterlo.

PRESIDENTE:

Il regolamento non prevede nulla a proposito.

Il Consigliere Napoli mi sembra l'unico firmatario dell'ordine del giorno, l'ha ritirato, quindi non esiste più quell'ordine del giorno lì.

CONS. VALAGUZZA:

Una volta che è agli atti qualsiasi Consigliere può aggiungere la propria firma.

PRESIDENTE:

Sì, però questo va fatto anteriormente al ritiro dell'ordine del giorno.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Gasparini.

CONS. GASPARINI:

Io chiederei all'Ufficio di Presidenza, se non questa sera, di dare una interpretazione autentica a questa cosa, anche perché un atto viene presentato da qualcuno che può essere la Giunta, un Consigliere o un Capogruppo e l'atto ha una sua complessità che è un contenuto ed un responsabile di quella proposta.

Nel momento in cui viene ritirato, chiunque lo può prendere, ripresentare, ma, a questo punto, va discusso alla volta successiva.

Siccome questa cosa non è normata, vale una considerazione dal punto di vista politico ed io credo che sia sbagliato il pensare che nel momento in cui c'è un argomento presentato, c'è soltanto un Consigliere che lo presenta e fino ad oggi Valaguzza non ha ritenuto di firmarlo, nel momento in cui lo ha ritirato non è più presente, perché è sotto la responsabilità politica del Consigliere.

Io credo che si debba andare avanti con l'ordine del giorno così come concordato prima, perché, Signor Presidente, è stato nella riunione dei Capigruppo di fare una discussione rispetto all'ordine del giorno presentati dalla Maggioranza e dalla Minoranza; la Maggioranza ha detto che voleva discutere quell'argomento e adesso viene ritirato e io ritengo che rispetto al patto fatto nella riunione dei Capigruppo quell'argomento non c'è più e si chiede di andare avanti con la variazione di bilancio.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Gasparini.

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Io non voglio rinunciare, come Consigliere, ad una prerogativa di tutti i Consiglieri.

Che la Gasparini, che da tanti anni siede in un consesso democratico, non sappia di questa regola mi meraviglia molto.

Avrà modo in Provincia di impararla, se ancora non l'ha imparata.

Dopodiché, io lo faccio mio e nessuno mi può impedire di farlo, perché c'è tanto di logica dietro.

L'argomento è stato iscritto all'ordine del giorno, io sono stato convocato qui ed ho il diritto di discutere di quanto messo all'ordine del giorno.

Dopodiché se il firmatario per motivi propri ha deciso di rinunciare, io ho tutto il diritto di farlo mio e di chiederne la discussione.

Se qui si ha paura, invece, perché questo mi pare essere il problema, che questo serva per rinviare la variazione di bilancio, io vi do anche il modo per uscirne, ma che sia nel rispetto dei regolamenti.

Io non ho nessun problema a discutere questo ordine del giorno che ho fatto mio alla fine dei lavori, ma non rinuncerò mai ad una prerogativa che è in capo ad ogni Consigliere, perché questo è il diritto di tutti ed io voglio salvaguardarlo e credo che il Segretario mi possa dare atto che in tutti i Consigli, dal Consiglio Regionale della Lombardia al Consiglio di Maccastorna, questa è una prerogativa del Consigliere e discende dal fatto che è stato iscritto.

È chiaro che quell'ordine del giorno, dal momento che è diventato mio, porta la mia firma, tant'è che è a verbale; l'ho fatto mio e quindi si procede nella discussione.

Quindi, se il problema della Maggioranza è la paura che si voglia far passare il tempo per non discutere la variazione di bilancio o per non discutere l'altro ordine del giorno della Cipro, no problem, facciamoli tutti e due e alla fine discutiamo di questo ordine del giorno che ho fatto mio.

Io l'ho fatto mio perché avendo vissuto sulla mia pelle una serie di esperienze durante la campagna elettorale, mi sembra che mettere delle regole a chi fa la campagna e a chi deve farla rispettare - e in particolare mi riferisco ai Vigili della nostra Amministrazione - mi sembra una cosa particolarmente interessante ed opportuna.

Ecco il motivo per il quale io l'ho fatto mio, perché da qui discenderà un minimo di ragionamento che arriverà a dire una cosa semplice: che le regole vanno rispettate da tutti.

Questo è il motivo per il quale faccio mio questo ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Volevo precisare una cosa.

Qui abbiamo un problema che non è normato dal nostro regolamento, quindi quando il Consigliere Valaguzza si appella a regole, non è la regola del Consiglio Comunale del Cinisello Balsamo; la regola del Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo ha una valenza in quanto autonomia regolamentare e statutaria dell'ente locale...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Sto dicendo che questo è il contesto, dopodiché se è prassi consolidata in altre assemblee che avvenga così, questa cosa la possiamo valutare.

Io credo che, comunque, in questo momento, per quanto mi riguarda, io propendo di più per l'idea di una rappresentazione, perché il punto è stato ritirato e questo non comporta che venga tolto dall'ordine del giorno, ma che venga riscritto all'ordine del giorno e che, di conseguenza, possa essere fatto proprio da chi intende sostenerlo.

Ad ogni modo procederei con una proposta pratica, perché credo che in assenza di riferimento normativo del regolamento diventi difficile qui ed ora trattare questa cosa e la proposta pratica riguarda il fatto di invertire l'ordine del giorno secondo una sequenza che vede al primo punto la quinta variazione di bilancio; al secondo l'ordine del giorno in merito alla verifica dello stato di inquinamento delle aree interessate dalle previsioni relative all'area 33 Ugo Bassi del Piano Urbano Parcheggi; al terzo punto la modifica delle previsioni relative all'area 33; al quarto la proroga della convenzione per la promozione e la gestione del parco locale di interesse sovracomunale Grugnotorto; al quinti la designazione dei componenti commissioni servizi biblioteca; al sesto l'ordine del giorno Napoli.

In questo modo permettiamo anche all'Ufficio di Presidenza di consultarsi con il Segretario e di dirimere questa cosa, anche perché noi

abbiamo, di solito, adottato sempre una norma nel definire gli ordine del giorno che vengono portati all'attenzione del Consiglio, quelli che vengono iscritto alla discussione in numero paritetico tra quelli scelti dalla Maggioranza e quelli scelti dalla Minoranza.

Questa cosa un po' entra in contrasto con questa distinzione alla luce della quale vengono iscritti gli argomenti in termini di mozioni alla discussione del Consiglio.

Comunque la mia proposta è l'inversione dell'ordine del giorno che dicevo prima per consentire ai lavori del Consiglio di procedere e per permettere, nel frattempo, all'Ufficio di Presidenza, nel mentre i lavori del Consiglio procedono, di farsi una idea in rapporto ad un aspetto che, ribadisco, non è normato nel regolamento e quindi, al di là delle prassi che si adottano altrove, le prassi, ad esempio, in Parlamento della presentazione degli emendamenti e sub emendamenti non hanno nulla a che vedere con quelle adottate dal nostro Consiglio e non per questo mi sono mai permesso, sebbene preferirei, adottarle in questa sede rispetto ai limiti di compatibilità che potrebbero anche avere, dato il dettato normativo del regolamento.

Quindi, la mia proposta è l'inversione.

Io faccio un richiamo al senso di responsabilità dei gruppi e delle forze rappresentate in Consiglio, in modo tale che si possa procedere sull'argomento e, nel corso della discussione dei diversi argomenti, l'Ufficio di Presidenza abbia modo di vagliare questo punto, cercando di dare una interpretazione di un aspetto che, però, non è normato.

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Signor Presidente, io penso di capirla fino in fondo, capisco le difficoltà e quindi non mi muovo che per aiutarla, però vorrei dirle due cose.

La prima è che vorrei anche capire a che scopo facciamo le riunioni dei Capigruppo, perché noi abbiamo fatto, per ora, sei o sette riunioni di Consiglio Comunale ed è rarissimo che abbiamo fatto i punti che ci eravamo ripromessi di affrontare nell'ordine con cui ci eravamo ripromessi di affrontarli nella riunione dei Capigruppo.

Si dovrebbe limitare al massimo gli scarti con quello che decidiamo nella riunione dei Capigruppo, perché i Consiglieri si preparano sugli argomenti.

Riguardo alla questione specifica, non è normata; l'unico richiamo che ci può essere e che va correlato alla prassi che noi abbiamo usato riguarda l'articolo 25 quando dice che le mozioni, quindi gli ordini del giorno, sono presentati per iscritto devono essere motivati e vengono iscritti all'ordine del giorno della seduta successiva la presentazione; può essere discussa nella stessa seduta in cui viene presentata se tutto il Consiglio è d'accordo.

Questa potrebbe essere la soluzione della questione, perché ora un Capogruppo - Napoli - ritira il proprio ordine del giorno, un altro Capogruppo - Valaguzza - lo ripresenta, ma lo ripresenta nella serata, quindi ci deve essere l'accordo di tutto il Consiglio per discuterlo..

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. ZUCCA:

Valaguzza, l'atto politico è che l'ha ritirato!

Se lui lo ritira, tu hai il diritto di ripresentarlo, però dai atto che lo presenti per la prima volta nella sera stessa.

Se tutti siamo d'accordo, alla fine della seduta, si può utilizzare questo comma tre, ma, di fatto, tu, Valaguzza, lo presenti questa sera, perché lo fai tuo questa sera, non c'era nessun momento di volontà tua precedente o atto presentato alla Segreteria del Consiglio con cui lo facevi tuo prima di questa sera.

Quindi, secondo me, questa potrebbe essere la via della soluzione.

PRESIDENTE:

Consiglieri, per favore, io non intendo aprire un dibattito su questa cosa!

Credo che la proposta del Consigliere Zucca abbia un senso in rapporto al fatto che c'è una sequenza temporale, un ordine del giorno è ritirato, quindi decade in quella seduta, può essere ripresentato in quella seduta, si riporta in discussione e si decide unanimemente se affrontarlo o meno.

Ho fatto, però, una proposta di inversione che permette all'Ufficio di Presidenza di sedersi qua nell'arco della discussione e affrontare questo nodo offrendo una propria valutazione.

Non intendo - ribadisco - aprire una discussione sul fatto che si debba o meno ricorrere alla discussione contestuale del punto all'ordine del giorno se sia ammissibile o meno metterlo in discussione.

L'Ufficio di Presidenza darà il suo parere e nel frattempo credo che senso di responsabilità voglia che il Consiglio proceda nei suoi lavori.

Io ho fatto una proposta che prevede una inversione di ordine del giorno e ribadisco che quello che diceva il Consigliere Zucca ha un senso, perché vi ricordo che nella seduta dei Capogruppo abbiamo deciso per lunedì 25 ottobre un ordine del giorno olimpico, ma lo abbiamo deciso congiuntamente ed il regolamento dice anche che in sessione della seduta dei Capigruppo si dovrebbe dare una misura delle modalità di intervento su interrogazioni e interpellanze e questa è una cosa che, però, non riusciamo a fare.

A questo punto, siccome i punti di questa sessione che prevedeva due sedute sono tutti lì in corda e, quindi, inevitabilmente o ieri sera o stasera avrebbero dovuto essere trattati, credo che l'inversione non sia un problema particolare, anche perché, appunto, restavano in coda su una sessione convocata ieri ed oggi.

Ripropongo l'inversione e chiedo che sia messa ai voti, perché vorrei veramente coniugare il rispetto e la garanzia dei diritti di tutti

i Consiglieri con le esigenze di funzionamento efficace, per quanto possibile, di questo Consiglio.

Quindi ripeto la proposta e chiedo che venga messa ai voti.

La proposta è la seguente: primo punto, quinta variazione di bilancio, anche perché abbiamo delle priorità rispetto alla variazione di bilancio in rapporto a quello che sarà l'assestamento da fare entro la fine di novembre; secondo punto, ordine del giorno area 33 Ugo Bassi; terzo punto, modifica delle previsioni relative all'area 33 Ugo Bassi; quarto punto, la proroga della convenzione per la promozione e la gestione del parco locale Grugnotorto; quinto punto, designazione dei componenti Commissioni Servizi Biblioteca; sesto punto, questo ordine del giorno, così che nel frattempo l'Ufficio di Presidenza abbia modo di esprimere un parere.

Questa è la proposta che sottopongo al Consiglio con un richiamo al senso di responsabilità di coniugare questi due elementi: il rispetto dei diritti dei Consiglieri e le esigenze di funzionamento dell'organismo collegiale.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Ho motivato, nell'ambito delle regole stabilite dal nostro regolamento del Consiglio, una proposta che cerca di coniugare l'esigenza di rispondere su un punto con l'esigenza di procedere con i lavori, perché vedo il Consiglio a rischio di avvitamento su una cosa che mi sembra onestamente abbastanza non tale da rendere decisiva la perdita di questo tempo nel procedere dei nostri lavori.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, io capisco che lei è sollecitato dall'Amministrazione e dal Sindaco..

PRESIDENTE:

Consigliere, io non sono sollecitato dall'Amministrazione!

Mi sembra di avere più volte dato prova del mio senso di imparzialità nella gestione di quest'aula!

Quindi io non sono sollecitato dall'Amministrazione!

CONS. BONGIOVANNI:

Mi fa terminare?

PRESIDENTE:

Io faccio una proposta per permettere di procedere nei lavori.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, io intanto voglio chiedere anticipatamente scusa per quello che dico, ma non lo faccio perché non ritengo di essere in torto.

Io chiedo al Presidente se è cambiato qualcosa dall'ordine del giorno che la riunione dei Capigruppo ha stabilito per questa sessione.

Se è cambiato qualcosa ed è colpa nostra, il gruppo di Alleanza Nazionale chiede anticipatamente scusa; se non è cambiato nulla, io non vedo perché lei, Presidente, si debba alterare, non vedo perché lei debba sollecitare lavori di governo quando l'Assessore Trezzi tiene in Consiglio Comunale un giorno e mezzo per - come ha detto qualche Consigliere - "due carciofi e un pomodoro"!

Per cui, se i gruppi di Minoranza hanno osteggiato la riunione dei Capigruppo, io non ho mai trasgredito alle decisioni prese dai

Capigruppo, anche quando ero assente, per cui rispetto massimo per le istituzioni!

Se ciò non è avvenuto, io chiedo, prima che lei metta a votazione qualsiasi cosa, una sospensiva con lei per discutere con il resto dei Capigruppo la necessità di cambiare, se la valutazione è condivisa da tutti, l'ordine del giorno, ma l'ordine del giorno lo cambiano i Capigruppo, Presidente.

Lei può chiedere di cambiare l'ordine del giorno, lo faccia pure e lo metta ai voti, però, Presidente, non si va più avanti.

Se è mancata qualcosa da parte nostra, sono ben deciso a ritornare indietro, ma se ciò è nel rispetto degli accordi che abbiamo preso, Signor Presidente, io chiedo che venga mantenuto il rispetto o, altrimenti, chiedo una sospensiva di Presidenza, per cui il nostro Vicepresidente del Consiglio e la sua autorevole figura istituzionale per valutare la questione posta al Consiglio stesso, però non andrei a colpi di votazione, perché mi sembra non corretto.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

Io vorrei precisare che non stiamo andando a colpi di votazione, che l'ordine del giorno di ieri sera constava di otto punti, dei quali cinque fatti con un tempo molto lungo dedicato a interpellanze ed interrogazioni.

Io non sto fornendo un giudizio, sto dicendo un dato di fatto.

Stasera, quindi, ci troviamo in cosa una serie di argomenti con la possibilità che questi argomenti, alcuni di essi, siano costretti necessariamente a slittare, con una sessione che è stata convocata sotto la incombente presenza dell'assemblea nazionale dell'ANCI che, conosciuta all'ultimo momento, mi ha costretto a non convocare la seduta del 4 novembre.

Quindi, è probabile che io sia costretto già a prolungare questa sessione di un'altra seduta, abbiamo una sequenza di punti di governo abbastanza ampia e mi permettevo soltanto di avanzare una proposta che fosse in grado di segnare degli elementi di proprietà tra i punti di governo, in modo particolare penso alla quinta variazione di bilancio in rapporto al fatto che si andrà all'assestamento il prossimo mese, quindi è una proposta avanzata in questo senso, consapevole già adesso che sono le 21:50, che non riusciremo ad esaurire i punti all'ordine del giorno e che, quindi, questa cosa si riverbererà sul fatto che si dovrà convocare un'altra Commissione dei Capigruppo o, quantomeno, bisognerà estendere questa sessione di lavori del Consiglio.

Dopodiché, lo strano e misterioso motivo per cui in Commissione Capogruppo noi stabiliamo che lunedì 25 ottobre andiamo in aula con otto punti di governo e poi in aula ne facciamo soltanto cinque è un mistero equivalente ad uno dei misteri di Fatima, cioè io non ne ho una motivazione precisa e non so per quale motivo avvenga.

La mia proposta si lega anche al fatto che non vorrei aprire una disquisizione se l'ordine del giorno presentato dal Consigliere Napoli debba essere o meno ritenuto iscritto già nell'ordine del giorno di questa sessione; rispetto a questa cosa, peraltro, ho offerto la via d'uscita di dire: proseguiamo con la proposta di inversione dei lavori che vi sottopongo e lasciamo il tempo, permettendo al Consiglio di lavorare, di affrontare il punto con una discussione dell'Ufficio di Presidenza che può tranquillamente tenersi in questa sede mentre facciamo procedere i lavori.

È una proposta volta alla razionalizzazione in rapporto al fatto che per eventi indipendenti dalla mia volontà e anche dei Consiglieri non abbiamo di fronte la possibilità di ultimare i lavori nella seduta di stasera e abbiamo, comunque, l'esigenza di contemperare delle richieste dei punti di priorità di governo che ci addivengono dall'ordine del giorno che abbiamo discusso nella Commissione Capigruppo.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Presidente, io non sono d'accordo a fare l'inversione da lei proposta per il semplice motivo che noi siamo in perfetta linea con quanto è stato deciso dai Capigruppo, cioè noi in questa serata, al di là del fatto di averne fatti cinque od otto, comunque stiamo facendo i lavori previsti in questa sessione e quindi chiedo che si faccia così come è stato deciso in riunione dei Capigruppo, ovvero gli ordini del giorno ed i punti di governo successivamente agli ordini del giorno.

Per quanto avevamo previsto, a questo punto ci sarebbe l'ordine del giorno dell'area 33 che io chiedo venga discusso.

Il punto 25, cioè la variazione di bilancio, chiesto da lei come primo punto da discutere a me risulta essere stato deciso per l'ultima serata ed è l'ultimo della scaletta che noi avevamo preparato in Commissione Capogruppo.

Io credo che non dobbiamo spostare niente e non capisco la fretta di fare questa variazione.

Stiamo andando benissimo e per quel che mi riguarda, noi stasera, al di là dell'incidente di percorso sull'ordine del giorno del Consigliere Napoli, tutti gli altri punti stanno per essere discussi così come era stato previsto ed io chiedo di andare avanti su questa linea.

PRESIDENTE:

Va bene, ci sono due proposte, quindi, a questo punto...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

No, rispetto ad un punto che è previsto per ultimo, ma sarebbe previsto comunque per la serata di stasera, siccome non verrebbe

approvato, se non passa stasera in discussione, entro il 4 novembre, ma andrebbe più in là, mi sono fatto carico dell'esigenza di anticiparlo.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Io propongo di fare una sospensiva dei Capigruppo di qualche minuto per risolvere, perché io comunque tenuto, rispetto al problema che si è posto sull'ordine del giorno Napoli a fare una inversione dell'ordine del giorno, perché voglio ragionarci, io non accolgo seduta stante la proposta del Consigliere Valaguzza, anche perché non è normata in quel senso all'interno del nostro regolamento del Consiglio.

Quindi, se mi è concesso, preferirei ragionarci e, comunque, dovrei procedere ad un minimo di inversione dell'ordine del giorno, dopodiché se in dieci minuti ci troviamo e risolviamo questo nodo, se voi mi dite che stasera li fate tutti, io sono il più contento del mondo.

Quindi facciamo questa sospensiva.

SOSPENSIVA (ORE 22:00 - ORE 22:20)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Invito i Consiglieri Comunali a prendere posto per ricominciare i lavori dopo la sospensiva.

Abbiamo deciso di mettere in discussione una sequenza - rispetto all'ordine dei lavori - di questo tipo rispetto ad una inversione dell'ordine del giorno stabilita dalla Commissione dei Capigruppo che si è appena riunita dopo la sospensione.

Si è stabilito di procedere questa sera alla discussione dell'ordine del giorno presentato dai Consiglieri Valaguzza ed altri in

merito alla verifica dello stato di inquinamento delle aree interessate dalla previsione relativa all'area 33 Ugo Bassi e di fare, come successivo punto di questa sera, la quinta variazione di bilancio.

Si è inoltre deciso di convocare, in prolungamento della sessione attuale di Consiglio Comunale, un Consiglio per il 9 novembre; ribadisco, è in via del tutto eccezionale ma è veramente in rapporto al fatto che la comunicazione in ritardo del programma del convegno ANCI ci ha fatto andare tutti di corsa, tant'è che il programma definitivo è stato reso noto soltanto lunedì, cioè ieri, e ieri sono state rese note anche le rette.

Anzi, ricordo ai Consiglieri Comunali ed in modo particolare ai Capigruppo, di comunicarmi entro il 27 ottobre i nominativi dei membri dei propri gruppi che intendono partecipare al convegno dell'ANCI, perché abbiamo l'esigenza di procedere abbastanza rapidamente negli adempimenti formali previsti per poter mettere, sia a bilancio, sia per permettere ai Consiglieri di partecipare al convegno.

Quindi, la data del 27 ottobre è perentoria per ragioni logistiche e per permettere al Consiglio di poter operare nell'espletamento degli adempimenti previsti per l'iscrizione e così via.

La seduta di martedì 9 novembre, quindi, prevedrebbe all'ordine del giorno - a questo punto - la "Modifica delle previsioni relative all'area 33 Via Ugo Bassi - Programma Urbano Parcheggi", il punto relativo alla "Proroga della convenzione per la promozione del parco Grugnotorto" la "Designazione componenti Commissione Servizi Biblioteca" ed in coda resterebbe l'ordine del giorno che il Consigliere Napoli ha ritirato ed il Consigliere Valaguzza ha fatto proprio, con quanto vi dicevo prima, cioè con il fatto che l'Ufficio di Presidenza si esprimerà in proposito.

Quindi, la proposta è questa: stasera ordine del giorno Valaguzza ed altri sull'area 33 e la quinta variazione di bilancio; martedì 9 novembre il punto di governo area 33, la proroga Grugnotorto e la designazione dei componenti Commissione di Servizi Biblioteca ed in coda l'ordine del giorno.

Detto questo, apriamo la discussione sull'ordine del giorno presentato in data 27/09/2004 dai Consiglieri Valaguzza ed altri in merito alla verifica dello stato di inquinamento delle aree interessate alle previsioni relative all'area n. 33 Via Ugo Bassi del Programma Urbano Parcheggi.

Prima di aprire il punto do la parola al Consigliere Risio. Prego Consigliere.

CONS. RISIO:

Presidente, brevemente, ho sentito e vanno benissimo le determinazioni che sono state adottate nella riunione dei capigruppo, ma l'unica cosa che volevo fare notare è che per il giorno 9 - ed è arrivata già la convocazione ai Consiglieri - è programmata una Commissione per la quale credo siano stati già impegnati dei tecnici esterni.

A questo punto mi domando se la data di Consiglio da lei prospettata non abbia per caso una alternativa - che ne so, il giorno dopo - perché noi abbiamo agito nella consapevolezza di andare alla Commissione.

Siccome prassi vorrebbe che Consiglio e Commissione nello stesso giorno non avvengano... è anche vero che eccezionalmente si possono fare queste celebrazioni concomitanti, però sottopongo il tema alla sua attenzione. Grazie.

PRESIDENTE:

Scusate, io però qui vorrei capire una cosa: noi facciamo le sospensive con i capigruppo che dovrebbero essere informati dei diversi aspetti.

Questo è un aspetto che è stato considerato e dalla riunione dei capigruppo è emersa la possibilità che potesse essere spostata la seduta della Commissione Territorio, però, a questo punto, se c'è un problema che la Commissione è già convocata, possiamo procedere alla convocazione fissando il Consiglio Comunale al 10/11/2004.

Tuttavia, in generale credo che dovrebbe esserci un po' più di intesa e di interscambio con i vari organismi.

Quindi, se non ci sono pareri contrari in proposito, tornerei sulla data che era stata già proposta, anche prima in Commissione Capigruppo, del 10/11/2004 come data del prolungamento della sessione attuale. Va bene? Benissimo.

Apriamo, adesso, la discussione sul punto all'ordine del giorno che ho menzionato prima e do la parola al Consigliere Valaguzza. Prego Consigliere.

CONS. VALAGUZZA:

Grazie Presidente.

Questo che presento è un ordine del giorno molto sintetico, che richiama alcune decisioni che l'Amministrazione Comunale ha preso in passato, cita alcuni decreti legge ed alcuni decreti ministeriali relativi alla necessità di verificare la salubrità dei luoghi dove vanno ad esserci nuovi insediamenti e soprattutto tende a mantenere una equanimità tra le cose richieste ai cittadini che vogliono intervenire sulle vicende urbanistiche della nostra città.

Io voglio ricordare ai Consiglieri Comunali qui presenti una sola cosa: non più tardi di un mesetto fa, questo Consiglio Comunale ha approvato due piani di lottizzazione; uno era relativo alla Cascina dove ci sono i gelsi, l'altro era relativo a dei capannoni di via Cantù.

Ecco, lì, giustamente, l'Amministrazione facendo riferimento a leggi vigenti ha preteso - ed io sottolineo, "giustamente"! - di verificare lo stato di fatto delle aree interessate.

Quest'ordine del giorno dice, quindi, semplicemente questo: poiché le norme prevedono... etc., si chiede che questo tipo di comportamento - che è richiesto a tutti i cittadini di Cinisello Balsamo - venga anche utilizzato nell'area che sarà adibita a parcheggi nell'area 33.

Per togliere ogni possibilità a chiunque di dire "mah, fanno così per allungare i tempi", abbiamo voluto aggiungere a quest'ordine del giorno alcune ipotesi di lavoro, dicendo con grande chiarezza quali, a nostro avviso e a mio avviso, potevano essere le soluzioni possibili e quindi non c'è un atteggiamento che tende ad allungare i tempi, anzi, noi pensiamo di interpretare i cittadini nel dire che questi parcheggi devono essere fatti, nel maggior numero possibile e nel minor tempo possibile.

Questa è una posizione che è ormai palese ed è proprio con questo spirito che, credo, la Maggioranza possa, facendo un'azione positiva nei confronti della popolazione ed evitando di allungare i tempi, perché concretamente noi non resteremo fermi e non vorremmo essere costretti a fare ricorsi e quindi a danneggiare - secondo me - i cittadini.

Lo sottolineo: la nostra posizione è fare i parcheggi, nel maggior numero possibile e nel minor tempo possibile.

Serve però una indagine ambientale preliminare, fatta anche quella nel minor tempo possibile, a tutela e salvaguardia della salute di tutti.

Giustamente, l'Amministrazione ha trovato il modo di allontanare questa azienda che inquinava, non voglio ricordare qui gli interventi caldi dell'ex Consigliere Viganò che abitando lì veniva - per parole sue - avvelenato dai fumi e dalle puzze che uscivano da questa azienda, e giustamente, credo in una logica di risanamento dell'area centrale di Balsamo si è trovato il modo di far spostare la Vetro Balsamo, si è trovato il modo di spostare questa Cipro, l'Amministrazione ha deciso di demolirla e di realizzare una cosa positiva in loco, però dobbiamo farlo con serenità, serietà e tranquillità per la salute dei nostri cittadini. Con questo spirito ho presentato quest'ordine del giorno e, lo ripeto ancora, non abbiamo nessun ragionamento sotterraneo, tanté che abbiamo già esplicitato quale sarà la nostra posizione rispetto alle possibili ipotesi per fare il Piano Parcheggi nel più breve tempo possibile. Questo è quanto mi sentivo di dire al Consiglio Comunale in modo che nessuno possa dire "ah, ma però non ci avevate detto che!".

Tutto quello che dovevano dire sull'area 33, l'abbiamo detto, è a verbale, l'abbiamo chiarito in Commissione, adesso sta alla Giunta scegliere le strade che vuole percorrere verificando in proprio quale ritiene essere la cosa più utile.

Comunque, l'importante è che questa vicenda venga affrontata e risolta. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Valaguzza.

La parola alla Consigliera Gasparini.

CONS. GASPARINI:

Grazie Presidente.

Noi condividiamo sicuramente le preoccupazioni testè pronunciate dal Consigliere Valaguzza per quanto riguarda il tema della tutela della salute dei cittadini ed in particolar modo per quanto riguarda gli obblighi di legge relativi al rispetto della bonifica delle aree, laddove - come in questo caso, anche se non solo - c'è stata una azienda che produceva colle; anche se ricordo, un'azienda che comunque è stata sotto controllo stretto da parte dell'ASL.

Da questo punto di vista, quindi, sicuramente una situazione che dovrà trovare quelle procedure che peraltro la legge già prevede, rispetto alla bonifica.

Dico ai Consiglieri Comunali però, che siccome c'era quest'ordine del giorno, ho cercato di capire qualcosa, in uno scenario legislativo anche molto complicato perché fino all'anno scorso era la ASL che procedeva sul tema delle indagini ambientali, oggi è l'ARPA Regionale che dà tutte le prescrizioni relativamente alle bonifiche.

L'area a cui fa riferimento il Consigliere Valaguzza, ho avuto occasione di visitarla l'altro giorno come Assessore Provinciale e di questa ne ho

parlato con il nuovo Dirigente all'Ambiente della Provincia di Milano, in quanto, nonostante che l'ARPA abbia dato un parere positivo alle indagini fatte dopo le indicazioni che la stessa aveva dato, e di fatto, pur avendo dato l'okay all'avvio dei lavori con il rilascio della concessione edilizia, la Provincia di Milano che deve anche firmare l'autorizzazione finale, ha fermato il tutto chiedendo 90 giorni di tempo.

Siccome i Sindaci di molte città hanno chiesto alla Provincia e alla Regione di capire come far sì che queste procedure non siano procedure inutili, nel senso che si sovrappongano e non aggiungono efficienza o controllo ma solamente tempi burocratici, io da questo punto di vista mi sento di dire che rispetto al tema via Ugo Bassi nulla cambia rispetto al tema Eritekna, nel senso che nel momento in cui dovrà essere rilasciata una concessione edilizia, obbligatoriamente l'Ufficio Tecnico dovrà chiedere all'operatore che dovrà realizzare quest'opera, di presentare quelle che sono le risultanze delle indicazioni date dall'ARPA.

Cioè, l'ARPA su questa cosa, sicuramente, dovrà uscire e dare delle prescrizioni all'operatore che dovrà operare e tra l'altro riceverà anche cammin facendo delle prescrizioni ulteriori rispetto alla bonifica dell'area stessa.

Quindi, io credo che da questo punto di vista l'Amministrazione Comunale stia procedendo nell'andare ad individuare un percorso, che è quello, prima di tutto, di stabilire di fare dei box, dopodiché rispetto al tema ambientale, è un passaggio successivo.

Ma è veramente un passaggio successivo, perché di fatto gran parte delle opere di bonifica e delle verifiche vengono fatte sul terreno dopo l'abbattimento!

ARPA di solito esce, verifica cosa c'è in loco, dà delle prescrizioni prima dell'abbattimento, verifica cosa è stato fatto durante l'abbattimento, poi dà ulteriori prescrizioni con il terreno nudo - perché ha fatto così anche su tante altre aree - e a questo punto, soltanto una volta che sono state fatte tutte le prescrizioni, dà l'okay al rilascio della concessione edilizia e all'avvio dei lavori.

Da questo punto di vista, io credo che chiedere all'Amministrazione una indagine ambientale preliminare, mi sembra anche una operazione che possa essere insufficiente in questo momento perché sicuramente, oggi, l'Amministrazione non si mette ad abbattere il capannone Cipro; la volontà mi pare essere che venga fatto un bando per cui l'operatore che parteciperà a questa cosa, realizzerà i box, abatterà e garantirà la bonifica di tutta questa cosa.

Quindi, io mi fermo qui e dico che sono d'accordo sulla sostanza, da questo punto di vista chiedo alla Giunta di mettere in atto tutte quelle garanzie e se occorre anche rafforzare o sottolineare il tema delle bonifiche nella delibera successiva che sarà di variante al Piano Urbano dei Parcheggi, ma credo che da questo punto di vista sia, di fatto, non condivisibile questo discorso di due tempi, e questo, in anticipo rispetto all'altro.

Io credo che di fatto il tutto possa essere riassunto nella delibera successiva che si discuterà nel prossimo Consiglio Comunale, così come diceva il Presidente, che riguarda però l'area che quest'ordine del giorno prende in considerazione.

PRESIDENTE:

Ringrazio la Consigliere Gasparini.

La parola al Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Grazie Presidente.

Della questione si è ampiamente dibattuto in Commissione e credo che anche in modo abbastanza trasversale, su alcuni punti, c'era condivisione di pensiero.

Vorrei fare un breve esercizio di logica applicata alla situazione in esame: l'Amministrazione Comunale di Cinisello Balsamo è proprietaria di

un'area sulla quale sorge o sorgeva una fabbrica ora dismessa, e per la quale intende provvedere ad emettere un bando - così ha detto il capogruppo dei DS - al fine di assegnarla ad un soggetto privato per la realizzazione di box.

Questo mi sembra il percorso; nessuno mi smentisce, per cui vuol dire che è così.

Ora, io mi domando: come si può mettere in gioco un'area - quindi, predisporre un bando - della quale noi non conosciamo le potenzialità negative, per cui neanche l'operatore privato che intenderà partecipare le conosce!

E' come se noi vendessimo o mettessimo all'asta un bene che sappiamo essere bacato, ma non sappiamo quanto!

Allora, in questo modo si crea una sorta di canale privilegiato per alcuni - che evidentemente hanno accesso alle informazioni - e si crea un freno per altri; quindi, c'è anche una sorta di legittimità.

L'Amministrazione Comunale di Cinisello Balsamo invece ha, per logica, il dovere di provvedere a verificare che tipo di inquinamento c'è, anche perché è tenuta per legge, assieme all'ASL, a tutelare i cittadini da questo tipo di inconvenienti, verificare il tipo di inquinamento presente - con dei carotaggi, ad esempio - ed indicare nel bando il tipo di bonifica che intende pretendere su quell'area.

Non era una fabbrica di cioccolatini, ma era una fabbrica di colle e quindi potenzialmente e fattivamente inquinante!

Ritengo, quindi, che sia necessario che l'Amministrazione Comunale di Cinisello Balsamo verifichi il tipo di inquinamento perpetrato su quell'area ed imponga che il privato faccia, e non che attenda che il privato faccia! Ammesso che qualche privato che non conosca la situazione già partecipi a questo bando.

Quindi, che imponga il tipo di bonifica da fare e lo inserisca nel bando come pre-condizione per accedere all'area stessa.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Sisler.

Non avendo altri iscritti a parlare, cedo la parola all'Assessore Imberti per una comunicazione.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Io, nonostante trovi - ma ovviamente il Consiglio Comunale è sovrano - anomalo che si discuta di un ordine del giorno relativo ad un punto già iscritto da mesi e che avrebbe potuto essere discusso, tengo a precisare due passaggi.

La delicatezza del tema contenuto nell'ordine del giorno presentato dal Consigliere Valaguzza è tale che in più momenti di discussione all'interno della Commissione Territorio - come ha ricordato il Consigliere Sisler - è stato trattato questo argomento ed è anche un argomento, quello delle bonifiche in generale, che è affrontato sempre dall'Amministrazione - e ringrazio per l'attenzione rispetto ai precedenti punti come l'area Cantù e l'area Cascina Pacchetti - con la massima diligenza possibile e nell'ambito di tutti gli obblighi di legge che sulla materia di bonifiche ambientali sono previste e che sono, fortunatamente, obblighi rigidi che prevedono, non solo, un ruolo da parte dell'operatore nella fase di bonifica, ma tutta una serie di prescrizioni che l'ARPA dà nel come effettuare la fase di bonifica e per quali tipi di bonifica.

Quindi, da questo punto di vista vi è una procedura standard che l'Amministrazione utilizza e che continua ad utilizzare anche in questa area specifica, che è quella di prevedere - prima della emissione della concessione edilizia - l'analisi dei dati del sottosuolo e l'eventuale bonifica dei suoli, autorizzata e determinata dall'ARPA.

E che quindi, solo in seguito a tale autorizzazione e a tale bonifica - se bonifica ci deve essere - l'Amministrazione Comunale

concede la relativa autorizzazione alla concessione edilizia per l'attivazione dei lavori.

Questo è avvenuto, finora, per quanto è nelle mie conoscenze, sempre, da parte dell'Amministrazione.

Stessa cosa sta avvenendo in questo iter procedurale: l'Amministrazione ha previsto che a carico del gestore e quindi nella fase di attivazione e di demolizione dei fabbricati esistenti ubicati all'interno del perimetro dell'area, siano anche previsti gli eventuali costi di bonifica delle aree stesse.

Questo perché l'Amministrazione prevede, così come la legge prescrive, che ciò possa essere un dato ritrovabile - quello della necessità di una bonifica - e che quindi la bonifica debba essere poi compiuta dall'operatore.

Quindi, dal punto di vista sostanziale che è quello del bene della salute pubblica dei cittadini - che è quello che ci interessa - l'iter di procedura che viene determinato nell'atto iscritto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale come "Piano Urbano Parcheggio - Modifica dell'area 33 via Ugo Bassi" prevede lo stesso iter di controlli sulle bonifiche ambientali degli atti già precedentemente approvati da questo Consiglio Comunale.

Non vi è nessuna variazione e nessun cambiamento nei meccanismi delle tempistiche adottate, perché tali meccanismi e tali tempistiche sono previste ed obbligatorie per legge e quindi, non determinate da volontà esclusive dell'Amministrazione.

Questo lo riteniamo non solo un vantaggio, ma anche una garanzia, per i cittadini, per l'Amministrazione e per gli operatori e quindi, da questo punto di vista, non vi è mutazione anche se capiamo la preoccupazione rispetto all'iter usato nelle "elogiate" già determinazioni approvate dal Consiglio Comunale nelle sedute passate.

A questo punto, è ovvio che l'Amministrazione ed io in quanto Assessore Delegato, vigilerò e controllerò che tali meccanismi vengano adottati nel piano delle autorizzazioni rilasciate.

Non vi è necessità, pertanto, a giudizio della Giunta, di approvare tale ordine del giorno, in quanto tutto ciò che è prescritto per legge è già contenuto nella fase di attuazione della bonifica dell'area, se tale bonifica sarà prescritta dall'ARPA.

Per quanto riguarda l'atto in sé, noi non andiamo né a determinare concessione, né a determinare operatore, ma andiamo, con la modifica, a determinare il Piano Urbano Parcheggi il cui iter, anche qui, seguirà gli standard previsti dal regolamento che questo Consiglio Comunale ha adottato ed approvato negli anni precedenti. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Ringrazio l'Assessore Imberti.

Ha la parola il Consigliere Meroni.

CONS. MERONI:

La Lista Civica ha letto con estrema attenzione l'ordine del giorno e con altrettanta attenzione aveva partecipato alla discussione - riteniamo proficua - in Commissione.

Il problema, a nostro parere, non è tanto quello di seguire o non seguire determinate procedure che sono imposte per legge; il problema è avere la certezza rispetto ad una variabile che è emersa in Commissione, ovvero, la variabile economica che è stata esplicitamente citata dal Funzionario che spiegava questo progetto.

La variabile economica è legata alla entità di spese rispetto alla bonifica ed oggi non è possibile conoscere questa entità di spesa, che può essere "x" o "100x"!

Evidentemente, nel primo caso, la realizzazione potrebbe essere fatta, a "100x" l'operatore potrebbe non ritenere più opportuna la realizzazione dell'opera.

Questo, secondo me, è il vero punto: avere - e in questo sicuramente condividiamo le preoccupazioni delle altre forze politiche - la certezza che si venga ad ottemperare a tutto quanto è prescritto dalla legge per ciò che concerne la salute pubblica e quindi tutto quello che è previsto dall'ASL piuttosto che dall'ARPA, ma fatto questo passo, non abbiamo ancora risolto la variabile economica.

Se l'operatore non dovesse giudicare economicamente più appetibile, di fronte a costi di bonifica elevatissimi, il progetto, che succede di quell'area? Questo è il punto!

Allora, o troviamo una chiarezza di intenti su questo aspetto, o altrimenti su quell'area graverà una variabile indipendente dalle forze politiche, che è di tipo prettamente economico e sarà dipendente dalla profondità di bonifica che viene richiesta.

Questo non è stato - e ritengo che non sia, tant'è che non abbiamo aderito all'ordine del giorno - contemplato in maniera esplicita nell'ordine del giorno, ma ritengo anche che o si fa chiarezza dal punto di vista della volontà politica che potrebbe anche avere un aggravio economico, o altrimenti, saremo tutti con ASL, ARPA o altro, ancora vincolati a questa variabile economica che deriverà dai carotaggi fatti prima, durante o dopo.

PRESIDENTE:

Ringrazio il Consigliere Meroni.

La parola al Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Grazie Presidente.

Io condivido l'intervento testé fatto dal Consigliere Meroni e di queste cose discuteremo in modo molto approfondito e molto preciso,

quando in discussione ci sarà l'area Parcheggio 33, perché allora entreremo nel contenuto.

L'ordine del giorno presentato, invece, era proprio per arrivare a quella discussione con dei dati di certezza su quello che si dovrà fare e, soprattutto, con dei dati che ci possono dire "sì, effettivamente i parcheggi, in quel luogo, si faranno"!

Quindi, di queste cose ne discuteremo in modo molto preciso.

Io, invece, voglio sottolineare un aspetto: io credo che l'Amministrazione sia libera di scegliere la strada che ritiene più opportuna, però poi, se questa strada dovesse diventare non del tutto perfettamente asfaltata e si dovessero trovare degli ostacoli, delle buche o un muro, non si venga a dire che non si faranno i parcheggi perché l'Opposizione ha voluto usare strumenti di lana caprina.

Noi vi abbiamo già detto "andate a leggervi il decreto legislativo n.22 del febbraio 1997 e il D.M. n.471", perché là troverete parte delle cose che dovete fare prima e non dopo!

Ho avuto poi l'impressione, dagli interventi sia del capogruppo dei DS che dall'Assessore Imberti, che probabilmente abbiamo fonti diverse dalle quali attingiamo perché credo che il Responsabile sia ancora l'ASL e non rientra nei compiti dell'ARPA fare bonifica.

Tra l'altro, io spero - spero proprio! - che non sia necessario intervenire con una bonifica, perché nel caso fosse necessaria la bonifica, nei luoghi bonificati vi è un vincolo totale di inedificabilità!

Spero che, invece della bonifica, basti un risanamento dell'area, ma sono due cose completamente diverse ed allora è bene saperlo prima.

Dobbiamo semplicemente scorticare e ripristinare oppure dobbiamo intervenire con una bonifica vera e propria?

Queste sono le cose da sapere prima ed è con questo intendimento che è fatto l'ordine del giorno, perché è propedeutico - Assessore - rispetto a quello che faremo.

Non creda di arrivare alla discussione sull'area 33 dopo aver bocciato quest'ordine del giorno, senza che ci siano state altre azioni, legittime così come è legittima la strada che l'Amministrazione ha deciso di intraprendere. Non ci sono dubbi!

Ma su un argomento così delicato, dove è in gioco la pelle dei cittadini, bisogna essere attenti; attenti!

Ho l'impressione che invece si voglia andare un po' alla garibaldina e questo non va bene, non va bene; perché, come faremo noi a chiedere - noi proprietari dell'area - all'operatore, all'acquirente di fatto, di fare lui la bonifica?

Lei lo sa, Assessore, che la legge dice che il costo della eventuale bonifica lo paga chi ha inquinato e non chi ha comprato?

Allora io spero - e chiederò al Segretario Generale di acquisire gli atti di acquisto di questo immobile - che l'immobile sia stato acquistato nello stato di fatto, penso che il prezzo sia stato congruo rispetto alla situazione di possibile inquinamento o no, no lo so questa sera, però certamente lo saprò prima della discussione.

Ed allora io dico, non si può liquidare un ordine del giorno dicendo "noi faremo fare quello che abbiamo fatto fare agli altri"! Lì c'è un legittimo sospetto!

C'è un legittimo sospetto, e questo legittimo sospetto è preso in considerazione dai decreti ai quali si faceva riferimento.

Ed allora ecco, che essendo un'area di proprietà dell'Amministrazione, due volte abbiamo la responsabilità per non incorrere negli errori sottolineati da Meroni ed inizialmente fatti presenti dal Consigliere Sisler.

Vogliamo andare a vedere come siamo?

Sulla base di questo saremo poi in grado di fare degli atti, di conseguenza, trasparenti.

Se così non sarà, benissimo, dal momento che noi vogliamo realizzare i box - e lo dico ancora - ma li vogliamo realizzare in

serenità e tranquillità, riteniamo che quest'ordine del giorno dovrebbe essere da tutti sottoscritto e da tutti votato.

Questa è la nostra posizione.

Pensateci bene prima di muovervi e di trovarvi, poi, in una posizione dalla quale non poter più tornare indietro.

Pensateci bene!

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Valaguzza.

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Io non voglio entrare, in questo tipo di discussione, parlando delle norme che debbono essere applicate dai soggetti giuridici preposti a controllare, perché a ciò credo siano preposti i funzionari, i quali si assumono la responsabilità della legittimità tecnica di determinati procedimenti, però un legittimo sospetto sorge.

Io prima ho posto dei quesiti, ma forse il mio è stato troppo criptico, per cui li ripongo ora in modo più semplice e sono fondamentalmente due, per altro, già in parte evidenziati.

Il primo è che essendo io un'anima semplice, non riesco a capire come possa pensare questa Amministrazione che un operatore privato partecipi al bando, ad un'assegnazione dell'area senza essere a conoscenza di una variabile o variante così corposa come quella del costo dell'eventuale bonifica, che sostanzialmente è stata ribadita anche dal Consigliere Meroni in modo corretto e forse l'Assessore mi illuminerà su questo punto.

Io non conosco un privato che si assume un rischio così grosso, cioè iniziare un procedimento, progettare, eccetera eccetera, arrivare alle soglie del permesso di costruire per poi, magari, doversi ritirare.

Questo punto a me sfugge, però vedo che l'Amministrazione è convinta nel proseguire così, evidentemente ha dei dettagli più precisi dei miei che gli fanno assumere la certezza che un operatore privato partecipi, proceda e rischi questi denari.

È bene che, magari, tutto il Consiglio ne sia edotto.

Certo, questo non sarebbe un vero e proprio bando pubblico qualora ci siano operatori che hanno informazioni che altri non hanno.

La seconda questione è di carattere politico e qui occorre una risposta: la variabile non è solo di tipo economico, ma anche di tipo temporale e ambedue sono importanti, forse quella di tipo temporale, trattandosi di inquinamento potenzialmente profondo, ancor più di quella economica.

Faccio un esempio: se l'operatore privato fa lui le verifiche ed è un operatore così bravo e ligio che ci dice effettivamente, perché ha anche controllato dall'ASL, ARPA e Babbo Natale, che tipo di spesa occorre, può essere che arrivi al punto del permesso di costruire e dice "no, non mi interessa più" risultato dell'Amministrazione con un sito di fatto molto inquinato, abbiamo perso anni con un sito molto inquinato e siamo punto e a capo, i box non si faranno più, non abbiamo più operatori privati che partecipano, abbiamo perso tempo prezioso e abbiamo la certezza e la consapevolezza di dover rifare anche noi i controlli che ha già fatto il privato, perché, comunque, andranno rifatti visto che poi l'opera di bonifica dovrà espletarla l'Amministrazione Comunale salvo poi, qualora il Consigliere Valaguzza abbia ragione, e non ho motivo di dubitarne, rivalersi nei confronti di un soggetto terzo.

Se non si realizza prima questa verifica le variabili sono due e potenzialmente dannose tutte e due per i cittadini di Cinisello, in modo particolare - ripeto - quella del tempo, perché posticipando a poi questa verifica si ottiene inequivocabilmente il risultato di posticipare a poi la bonifica, con il risultato, però, che poi non si saprà più chi la dovrà fare, o meglio, la dovrà fare il Comune di Cinisello che in quanto

ente pubblico avrà tempi molto più lunghi e ci troveremo di fronte ad una situazione paradossale.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sisler.

La parola al Consigliere Berlino.

CONS. BONALUMI:

Io credo che bene faccia il Consigliere Valaguzza a richiamare questa Amministrazione sui controlli preventivi, su questo progetto e sui progetti che in futuro saranno presentati a questo Consiglio, anche perché ritengo che bisogna evitare di fare errori che si sono fatti in passato e cioè quello di non ascoltare in nessun modo le istanze che vengono dai banchi di Minoranza, salvo poi, dopo diverso tempo, accorgersi che forse qualche cosa di vero c'era nelle loro rivendicazioni.

Mi riferisco, per esempio, a Piazza Gramsci oppure al progetto sulla metrotramvia che è stato oggetto di discussione nello scorso Consiglio.

Tornando a questo punto, l'Assessore ci ha parlato di obiettivi primari da salvaguardare, tra cui la salute dei cittadini: io credo che i compiti di questa Amministrazione non si debbano limitare solo a quello, ma in questo caso, quando vogliamo presentare un progetto a degli operatori privati, dobbiamo cercare di operare nella massima imparzialità e cioè quando vogliamo fare questo dobbiamo mettere tutti gli operatori, chiunque essi siano, nelle stesse condizioni e non mi pare che presentarli così, come un pacco a sorpresa, come può essere questo progetto, si intenda mettere tutti sullo stesso piano.

Io non voglio essere malizioso come il Consigliere Sisler quando dice che forse si vogliono dare informazioni privilegiate a qualche operatore, tuttavia, ritengo nel presentare un progetto a così alta variabilità

penso che si debbano mettere in condizioni privilegiate, questo sì, operatori che hanno capacità economiche-finanziarie e strutturali sicuramente diverse da altri.

Davvero ritengo che questo ordine del giorno sia un ordine del giorno assolutamente da tenere in considerazione, anche perché è giusto - ripeto - che noi dobbiamo essere imparziali verso tutti gli operatori di questa città e, quindi, per il buon esito di questo progetto credo che sia assolutamente inevitabile votare questo ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Berlino.

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Brevemente perché i Consiglieri che mi hanno preceduto hanno esaminato i vari aspetti.

Io volevo, in particolare, avendo vissuto l'esperienza della delibera di acquisizione di questo immobile, della Cipro, rinnovare un invito alla riflessione e alla prudenza, perché questa delibera ha tutta l'area di voler procedere in qualche modo alla sistemazione e alla soluzione di un problema, che è quello della bonifica dell'area Cipro e della fabbrica.

Perché ci troviamo a questo punto a dover trovare una soluzione al problema e, quindi, per quale motivo noi invitiamo alla prudenza?

Per evitare di ripetere gli stessi errori che sono stati fatti proprio in sede di acquisizione e giova qui ricordare a tutti che la Minoranza aveva sottolineato come questa delibera di acquisizione ci sembrava frettolosa e ci sembrava, addirittura, assolutamente strano che si procedesse ad un'acquisizione di un immobile di questo tipo senza che fosse inserita nel contratto alcuna garanzia in merito all'assenza di necessità di bonifica.

Ricordo a tutti i Consiglieri - e qui lo dico al Consigliere Valaguzza che aveva posto questo interrogativo e, quindi, sciolgo il suo interrogativo - che la perizia di stima non prevedeva una riduzione del prezzo e della valutazione in virtù del tipo di attività che si erano insediate sulla fabbrica, la stima che io ho e che mi ero fatto dare era relativa al valore del mercato dell'immobile, teneva conto degli indici di edificabilità residua dell'area, teneva conto dei costi di mercato, faceva un'attenta analisi comparativa dei costi di mercato in base ai listini della Camera di Commercio, in base ai prezzi medi praticati negli ultimi tempi, e la cifra totale non trovava in diminuzione alcuna somma relativa a questa concreta possibilità di procedere ad una bonifica.

Quindi, oggi ci troviamo, evidentemente, con un sito sul quale non si può mettere la mano se non previa bonifica e, quindi, è ovvio a questo punto che l'Amministrazione Comunale si trova nella necessità di ovviare a questo problema o, in qualche modo, di scaricarlo sul altri.

Dal momento che ci siamo infilati in questo vicolo cieco, potrebbe effettivamente essere assolutamente interessante quantomeno esaminare approfonditamente questa che non è assolutamente una richiesta di tipo dilatorio, ma è, al contrario, una richiesta che tende a dare certezza ad un tipo di soluzione che ci vede assolutamente concordi.

Noi non siamo per il mantenimento sull'area del fabbricato, siamo perché su quell'area di risulta ci possa essere una sistemazione evidentemente gradevole al piano superficie e uno sfruttamento, per quanto possibile, nel sottosuolo per l'edificazione di box, tra l'altro, particolarmente necessari in quella zona.

È proprio con questa finalità che invitiamo alla riflessione che ci faccia uscire effettivamente dal problema in cui si è cacciata l'Amministrazione Comunale, però a noi pare che la soluzione non sia quella di infilarlo sulle spalle di altri, perché poi gli altri non avendo in realtà nessun obbligo, potrebbero sottrarsi e noi trovarci ancora con il problema solamente rinviato.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bonalumi.

Non essendoci altri iscritti a parlare, darei la parola all'Assessore Imberti per una replica, dopodiché dichiarerei chiuso il punto in discussione e procederei con le operazioni di voto.

Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente.

Io ho ascoltato con attenzione e diligenza gli interventi importanti dei Consiglieri che hanno preceduto questa parte della mia discussione, ritengo di chiarire due passaggi importanti.

Il primo passaggio è che non ci sono sicuramente - e respingo direttamente - obiettivi di avvantaggiare o svantaggiare operatori di qualunque tipo rispetto ad un'analisi di questo tipo.

Non è un segreto, sarà fatta, secondo le normative di legge, l'analisi se di risanamento o di bonifica si tratterà, questo non lo determina l'Amministrazione Comunale, non lo determina l'operatore, ma lo determinano i preposti strumenti ASL, ARPA, la discussione può essere più approfondita dai tecnici, ma, sicuramente, non l'Amministrazione Comunale e non l'operatore, perché la norma non dà a noi questo compito, dà a noi il compito di controllo e di vigilanza, ma dà ad altri il compito di imporre giustamente e pretendere uno stato di risanamento e di bonifica laddove è necessario.

Questo è fatto in base ad analisi e studi rispetto alla composizione e alla presenza di corpi estranei all'interno del suolo e del sottosuolo.

Quindi, da questo punto di vista respingo nettamente qualunque riferimento rispetto a presunti vantaggi che l'Amministrazione voglia creare di qualsivoglia motivi.

Il secondo passaggio l'ho già detto: se si tratterà di risanamento o bonifica lo verificheranno gli enti preposti, la normativa è chiara, sono stati citati dal Consigliere Valaguzza il decreto legislativo 22/97 e, se non ho capito male, il decreto ministeriale 471, farò in qualità di Assessore ulteriori verifiche e controlli, ma, come ha ben detto il Consigliere Sisler, noi abbiamo anche uffici, organismi interni, preposti e responsabili per quanto riguarda la garanzia che gli iter previsti dalla legge vengano compiuti dalla Giunta e dal Consiglio Comunale.

Quindi, è su questa base che l'atto è stato preparato e verrà poi discusso dal Consiglio Comunale, con atti che questa Amministrazione continua e vuole continuare a far sì che siano atti trasparenti, su questo non vi è dubbio.

Tutte le delicatezze in merito a, la discussione è chiara, recepisco e ascolto con attenzione quanto dichiarato anche dal Consigliere Bonalumi in merito all'acquisizione del patrimonio comunale, recepisco che però non si tratta di escamotage, ma si tratta di decisioni di inserimento nel piano urbano parcheggi di aree specifiche della nostra città.

Non sono sicuramente quelli da lui spiegati i motivi che portano oggi a questa fase, tutti sanno che l'inserimento e la modifica del piano urbano parcheggi è legata ad una scelta politica e rispetta i destini e gli utilizzi sociali dell'ex fabbrica Cipro che questa Amministrazione ha ritenuto non essere idonei rispetto alla sua presenza e, quindi, ne prevede la demolizione come scelta politica di riqualificazione dell'area Balsamo all'interno del modello di meccanismo URBAN.

Non per altro, all'interno della proposta di delibera che noi avanziamo al Consiglio Comunale ci sono alcune prescrizioni molto precise.

Una è che la superficie in soprasuolo, che dovrà essere sgombra, dovrà essere destinata ad area mercatale attrezzata a piazza e a parcheggi pubblici; una seconda che tutte le caratteristiche dell'arredo urbano e le tipologie di materiali utilizzati per la sistemazione in superficie dovranno adeguarsi al progetto URBAN, come già citato di riqualificazione, di Piazza Soncino; terzo che dovranno essere demoliti i

fabbricati esistenti ricadenti nell'area di perimetrazione e che - cosa importante perché su questo c'è stato un importante contributo di discussione anche in Commissione - la determinazione del prezzo di vendita e assegnazione dovrà rispettare la delibera di Consiglio Comunale che pone un tetto rispetto ai costi dell'assegnazione dei box di circa 15 metri quadri e che all'interno di questi costi dovrà interamente rientrare sia l'opera di demolizione che è obbligatoria ed evidente e, inoltre, l'eventuale opera di bonifica o risanamento che venisse prescritta dagli organi competenti.

Da questo punto di vista, quindi, massima è l'attenzione dell'Amministrazione, non vi è tentativo né di sotterfugio, né di inapplicabilità di norme così importanti, vi è la consapevolezza che in questo momento si sta discutendo in merito all'azzoneamento del piano urbano parcheggi e che in base all'azzoneamento del piano urbano parcheggi che il Consiglio approverà ci sarà una realizzazione di box sotterranei, una riqualificazione dell'area superficie, gli abbattimenti e le modifiche delle strutture esistenti e l'eventuale risanamento o bonifica del suolo e del sottosuolo.

Questo secondo gli iter previsti dalla legge e dalla norma.

Altri passaggi realizzati e dubbi espressi dai Consiglieri non sono, comunque, al di là della loro legittimità di percorso, come quello scelto dall'Amministrazione o quello consigliato dal Consigliere Valaguzza all'interno dell'ordine del giorno, i percorsi che l'Amministrazione sta adottando.

Rimane l'indubbia legittimità di entrambe le proposte e, quindi, da questo punto di vista l'Amministrazione, così come avevo ben chiarito all'interno della Commissione Territorio, intende procedere con meccanismi qui istruiti, sapendo che importanza avrà anche un'eventuale bonifica che dovrà essere realizzata.

Per quanto riguarda, invece, l'obiettivo, mi pare di aver già risposto anche al Consigliere Meroni, nel senso che noi riteniamo che questo sia un obiettivo prioritario, un obiettivo di scelta politica che

l'Amministrazione vuole perseguire, ha utilizzato, utilizza e decide di perseguire quell'obiettivo politico che è anche l'abbattimento della fabbrica Cipro, la riqualificazione dell'area e contemporaneamente la messa a disposizione dei cittadini di box in sottosuolo in proprietà e di parcheggi pubblici in superficie attraverso la modifica del piano urbano parcheggi.

Questo non comporta, quindi, nessun cambiamento, ma garantisce la continuità nella scelta amministrativa che questa Amministrazione ha fatto, scelta che continuerà, comunque, all'interno di questo passaggio.

Ricordo, infine, che come tutte le scelte che fa l'Amministrazione, come tutte le aree, non è possibile immaginare, Consigliere Berlino, che l'Amministrazione ogni volta che discute di aree o di siti presso il territorio predisponga in via preliminare analisi di risanamento e di bonifiche.

Questo non è previsto per legge e non è sicuramente una prescrizione che possa essere adottata in via perentoria in qualunque caso.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Imberti.

Non essendoci altri interventi, dichiaro chiusa la discussione dell'ordine del giorno presentato in data 27 settembre 2004 dai gruppi consiliari di Cinisello Balsamo nel Cuore, Forza Italia e Alleanza Nazionale in merito al piano urbano parcheggi e area 33.

Ci sono dichiarazioni di voto?

La parola al Consigliere Meroni.

CONS. MERONI:

Io prendo atto di quanto dice l'Assessore Imberti rispetto alla volontà politica ed è fuor di dubbio che debba compiacermene moltissimo, non

fosse altro perché questo è stato appunto qualificante del programma proposto dalla lista civica.

Tuttavia, in questo senso il punto fondamentale è che questa volontà politica, di cui si prende atto con grande soddisfazione, potrebbe andare in contro a un ostacolo economico consistente ed è stato ripetuto più di una volta in Commissione rispetto ai costi eventuali di bonifica.

Di fronte a questo la volontà dell'Amministrazione sarebbe impossibilitata a realizzarsi nel momento in cui il privato non avesse più interesse perché i costi sarebbero elevatissimi.

Abbiamo già visto in Commissione come il costo del box sia convenzionato e, quindi, ci siano margini sicuramente molto limitati.

Il timore della lista civica è quello di trovarsi di fronte a costi di bonifica eccessivi che portino ad un rifiuto da parte del privato di eseguire ciò che lodevolmente questa Amministrazione ha scelto di fare.

Ecco perché rimaniamo dell'idea che il punto qualificante sia questa certezza, che vadano comunque espletate tutte le pratiche previste dalla legge, in questo caso ci sono i tecnici.

Sotto questo aspetto noi daremo un voto di astensione all'ordine del giorno proprio per segnalare da un lato che c'è una preoccupazione condivisa, anche se diversa nel merito, dall'altra per prendere atto di una volontà di questa Amministrazione, ma anche per sottolineare che la variabile prima o dopo bisognerà andarla a verificare e sarà lì che si vedrà se dalla fase di progettualità e volontà si potrà passare alla fase di attuazione, perché noi condividiamo perfettamente che sia abbattuta questa fabbrica e che vengano costruiti box sotto.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Meroni.

La parola al Consigliere Risio.

CONS. BONALUMI:

Grazie Presidente.

Alcune brevi osservazioni in questa fase di dichiarazione di voto.

Io, naturalmente, accolgo l'indicazione che viene dalla Giunta sul percorso che è stato impostato sull'area Cipro e in questo senso ed in coerenza con quel percorso amministrativo individuato, logicamente questo ordine del giorno verrà respinto da parte della Maggioranza.

Dico però una cosa sul merito non tanto dell'ordine del giorno, ma della vicenda nel suo insieme, anche come si è svolta nei lavori di Commissione e poi è vero che sono stati sotto questo profilo proficui, questo punto è stato in effetti ribadito da vari altri colleghi commissari Capigruppo.

Tuttavia, mi piace ricordare un tema che così come lo avevo colto io quella sera in Commissione, credo sia stato colto anche dall'Amministrazione e dall'Assessore Imberti in particolare presente per la Giunta in Commissione, e cioè che l'atto così come era pervenuto, e qui non mi riferisco, evidentemente, all'ordine del giorno, ma al piano urbano parcheggi che - peraltro, è vero, andrà in discussione in separata sede, ma è evidentemente talmente legato a questo ordine del giorno che qualche riferimento è d'obbligo - era arrivato in un primo momento in Commissione con un'indicazione riguardo ai costi di assegnazione che teneva esclusi questi...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

CONS. BONALUMI:

Dicevo che i costi legati alla bonifica erano di fatto aggiuntivi rispetto al valore di assegnazione del box e ricordo tra le righe della prima bozza di delibera che appariva una possibile lettura di questo tipo.

Io ricordo che la Commissione su questo espresse un orientamento forte per apportare un correttivo che portasse a poter far in modo che l'Amministrazione Comunale in qualche modo fosse sgravata da un onere

importante come quello, tant'è che in quell'occasione, siccome la discussione si svolse in due serate, l'Assessore Imberti portò questa indicazione in Commissione da ultimo.

A me va bene tutto, possiamo discutere di tutto e del suo contrario, però certo è che se si sostiene che una cosa di questo tipo e in forza di questo si accoglie e si modifica una delibera, trovo per lo meno curioso o, forse, anche vanificato in parte il lavoro faticoso di avvicinamento dei pensieri che esprimono i Consiglieri e i Capigruppo presenti nel momento in cui poi dopo questo tema si riapre sotto altra forma attraverso l'ordine del giorno, per carità, legittimo nello spirito, perché nel momento in cui io leggo questo ordine del giorno colgo il fatto che con questo ordine del giorno si vuole assolutamente tutelare in ordine al fatto che l'area sarà bonificata, eccetera.

Per altro, dico che - e mi viene naturale pensare - le procedure d'attuazione del piano parcheggio saranno - credo - altrettanto rispettose delle norme e delle prescrizioni.

Quindi, sotto questo profilo faccio fatica a vedere il problema più grave di quello che effettivamente è e lì se il problema ci sarà dovrà essere affrontato.

La questione vera è che in questa maniera c'è un rischio d'impresa che un operatore si accolla ed è pur vero che in questo percorso anche l'Amministrazione si accolla un possibile rischio di trovarsi di fronte ad uno stato di fatto che renderà più complicata anche la realizzazione del piano parcheggi, ma questo è chiaro a tutti.

Concludo dicendo che a questo stato di fatto e a questa struttura di delibera siamo arrivati con un consenso che pareva abbastanza ampio in Commissione.

Questo mi va di risottolinearlo non per un intento polemico, ma semplicemente per amore di verità.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Risio.

La parola al Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Nel processi produttivi l'azienda usava forme aldeidi, quindi, trattasi di sito potenzialmente inquinato.

Ritengo, quindi, che questo ordine del giorno sia quasi un atto dovuto ed è per questo motivo che voterò a favore.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Valaguzza.

Prego Consigliere Bonalumi.++++

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Valaguzza.

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Nel preannunciare il voto favorevole del gruppo di Forza Italia volevo semplicemente ricordare una cosa in particolar modo al Consigliere Risio che presiede la Commissione che si è occupata di questo problema.

L'ordine del giorno, a nostro parere, è preliminare rispetto alla delibera e il fatto di cercare un passaggio preliminare alla delibera non significa che, qualora non passasse questo passaggio preliminare, la

delibera a nostro parere debba comunque andare in votazione con le modifiche che sono state introdotte dalla Commissione.

Pertanto il lavoro di miglioramento della delibera è comunque un dato acquisito ed è fondamentale ed importante aver chiarito che il costo dell'eventuale bonifica ed i costi di demolizione non devono essere a carico dei cittadini, ma devono essere a carico dell'operatore, perché il costo del box, comunque, è convenzionalmente determinato.

Quindi, questo è un passaggio importante così come altri passaggi importanti mi pare siano contenuti nel contesto della delibera che ci è stata presnetata.

L'unico punto che ci differenzia, ma che non rende indipendenti le due cose era il fatto di avere preventivamente l'esatta coscienza di qual è il problema, perché mentre il Consigliere Risio dice che di fronte all'avvenimento di troveremo a verificare se il rischio dell'impresa l'imprenditore se lo piglia fino in fondo, oppure molla il colpo, mentre per noi è superiore avere la certezza preventiva che l'intervento si faccia, quindi partiamo da due punti di vista differenti.

Ma, risolta la questione preliminare, è evidente che ci si pone, se l'ordine del giorno non passasse, il problema di votare la delibera e il giudizio sulla delibera è evidente che tiene conto del fatto che la delibera è, di per sé, migliorata nella sua formulazione.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bonalumi.

Ha chiesto la parola la Consigliere Gasparini.

Prego Consigliere.

CONS. GASPARINI:

Ribadisco che sull'ordine del giorno siamo d'accordo, credo che la Giunta abbia proposto un percorso che garantisce la tutela della salute dei cittadini, credo che il tema di fondo, ricordando anche a tutta la procedura, è che nel momento in cui si modifica o si aggiunge e comunque

si definisce un'area come soggetta al Piano Urbano dei Parcheggi, quindi al Regolamento del Piano Urbano dei Parcheggi, di fatto viene fatto un bando o se è area privata viene vista con i privati, dopo di che la Giunta, verificata questa cosa, la porta in Commissione Territorio perché il progetto viene visto in Commissione Territorio, anche se è atto di approvazione della Giunta, quindi da questo punto di vista sicuramente nel momento in cui l'Assessore Imberti porterà in Commissione la proposta dell'operatore X di fare questi box, dovrà presentarlo con l'indagine preliminare relativamente alla bonifica, sicuramente prima del rilascio della concessione edilizia la Provincia di Milano dovrà rilasciare il certificato relativo alla bonifica di quell'area.

Ribadisco che è la Provincia di Milano che certifica e l'ARPA è il soggetto tecnico di cui la Provincia si avvale, ma può anche farle essa stessa, per quanto riguarda il tema della bonifica dei siti inquinati o può avvalersi delle strutture dell'ARPA.

Da questo punto di vista io sono contraria a questo ordine del giorno, anche perché, di fatto, non capisco perché anticipare questo passaggio, credo che nel momento in cui la delibera che verrà proposta successivamente che è strettamente collegata a questo ordine del giorno rimanga alle indagini ambientali preliminari al soggetto che presenterà il progetto, e quindi credo che quello sarà la prima verifica.

La verifica sostanziale non la dobbiamo fare noi, ripeto, che la faranno gli organi tecnici e sarà certificato dal soggetto preposto per legge prima del rilascio di una concessione edilizia.

Quindi io credo che non ci sia altro da dire per quanto ci riguarda, respingiamo questo ordine del giorno e concordiamo sul percorso già proposto e discusso in Commissione Territorio e che riteniamo sia a piena tutela di tutti.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Gasparini.

La parola al Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Non posso non mettere in evidenza la contraddittorietà dell'intervento del Capogruppo dei DS che si dice d'accordo sull'ordine del giorno però poi vota contro, non può essere d'accordo per il semplice fatto che noi partiamo da due presupposti diversi, voi volete la verifica effettuata dal privato dopo, noi chiediamo che la verifica sul potenziale inquinamento venga fatta dal Comune oggi, venga fatta inizialmente dal privato, certo controllata dal pubblico, ma noi chiediamo che sia il Comune.

L'ordine del giorno del giorno chiede che venga fatto immediatamente dal Comune in quanto proprietario dell'area e in ciò si differisce dalle altre situazioni di aree potenzialmente inquinate e spesso le aree inquinate sono proprietà del privato, mentre per quest'area nostra noi chiediamo che venga fatto oggi dal Comune questo tipo di ricerca tramite gli enti preposti e per motivare poi il voto prendo spunto da quanto detto dal Presidente della Commissione Urbanistica e cioè se è ovvio che un imprenditore si assume il rischio di impresa, è per noi assolutamente inconcepibile che il Comune si assuma il rischio di ritrovarsi con un'area inquinata senza nessuno che la bonifichi, perché oggi non lo sappiamo, domani ne avremo la certezza e a quel punto vorrei vedere chi si assume la responsabilità di una situazione come quella; il privato è giusto che si assuma quella responsabilità perché fa l'imprenditore, il Comune su questioni come queste non può correre rischi.

PRESIDENTE:

Ringrazio il Consigliere Sisler.

La parola al Consigliere Boiocchi, prego.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente, intervengo per annunciare il voto favorevole del gruppo della Lega Nord perché obbiettivamente collegandomi a quello che diceva prima il Consigliere Sisler, stiamo parlando di una struttura che sorge in un'area che da tantissimo tempo è in uno stato di degrado e di abbandono, quindi penso che non sia più il momento di aspettare che qualcun altro vada a verificare come è questa area e poi a decidere se metterci mano o no, penso che anche per rispetto di chi ci abita sarà il caso di andarla a sistemare subito e poi decidere che cosa costruire, quando farlo e a chi dire di farlo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi.

Io non ho più iscritti a parlare, quindi ritengo chiusa anche la fase delle dichiarazioni di voto e quindi possiamo passare alla votazione per scrutinio palese con procedura elettronica dell'ordine del giorno presentato...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Consigliere Valaguzza che cosa chiedeva?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Per quale motivo chiede la votazione a scrutinio segreto?

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

CONS. ZUCCA:

L'art. 18 al comma 1 dice che le sole deliberazioni concernenti persone si prendono a scrutinio segreto, cioè il voto deve essere palese e il nostro modo di voto palese è il voto elettronico.

PRESIDENTE:

Infatti la richiesta potrebbe essere suffragata da tre Consiglieri e in quel caso viene sottoposta al voto la richiesta di voto segreto.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

L'art. 18 recita: "I Consiglieri votano ad alta voce o per appello nominale..." "...le sole deliberazioni concernenti persone si prendono a scrutinio segreto".

Dopo di che al secondo comma si dice: "Il metodo di votazione è scelto dal Presidente, su proposta di almeno tre Consiglieri il Consiglio può deliberare un metodo di votazione diverso da quello prescelto dal Presidente.

Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione a scrutinio palese e con procedura di votazione elettronica.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

L'esito della votazione è il seguente: 30 presenti e votanti, 17 voti contrari, 10 a favore e 3 astenuti.

Il Consiglio respinge.

Passiamo al punto successivo, il punto in discussione è la V Variazione di Bilancio, punto che interessa in modo particolare

l'Assessore al Bilancio ed il dirigente competente, il signor Polenghi che inviterei a venire ai banchi di Presidenza.

Darei la parola all'Assessore Mauri per la presentazione del punto, grazie.

ASS. MAURI:

Stante l'ora ritengo che sia il caso di procedere velocemente alla presentazione per poi andare a concentrarsi più sulle richieste di chiarimenti con i tecnici.

Abbiamo la V variazione di bilancio, l'ultima prima dell'assestamento di fine novembre, porta una serie di interventi che nel complesso hanno un movimento per 1.777.439 euro con una serie di interventi sulla parte dell'entrata che vedono l'applicazione dell'avanzo di bilancio, la rilevazione su entrate tributarie e maggiori entrate per trasferimenti correnti, poche entrate extratributarie, una significativa di maggiore entrata per complessivi 717.000 euro e rotti da alienazioni e trasferimenti, mentre per quello che riguarda la parte della spesa sono concentrate su un complesso di spese correnti, per altro indicate, di cui una parte di immediato realizzo su questioni relative all'appalto Calore, relativo ai costi sulle polizze assicurative, al trasferimento del finanziamento del museo di fotografia contemporanea, alla continuazione della sperimentazione del bus a chiamata.

L'altro aspetto principale della variazione riguarda l'individuazione di alcune spese in conto capitale per le quali si riteneva indispensabile l'allocazione di risorse attualmente in altri punti del bilancio e comunque l'aumento delle cifre stanziare per permetterne la realizzazione.

Ancora, il completamento dell'intervento sulla scuola a Mesano, una quota parte di un contributo per l'impianto fotovoltaico sull'edificio dell'Ufficio Tecnico a seguito di una assegnazione di un contributo regionale, lo stanziamento per la realizzazione di un intervento sulla fognatura in via Grandi.

Ancora, maggiori spese vengono determinate rispetto al progetto sicurezza, anche qui come cofinanziamento del contributo regionale ottenuto, altri sono sparsi nei diversi capitoli sulle manutenzioni degli impianti sportivi, eccetera, interventi per quello che riguarda sostituzione di arredo urbano e segnaletica sono interventi sparsi.

Come pure un intervento significativo sulla piazza Soncino e una maggior spesa per i lavori di adeguamento alle norme ASL prescrittive rispetto all'asilo di via San Carlo e, infine, credo che sia utile segnalarlo, la scelta dell'accantonamento di una somma complessiva di oltre 1 milione di euro, finalizzati ai lavori per la realizzazione del forno crematorio e sostituzione per forno esistente per il cimitero.

Credo che, tutto sommato, questi siano gli elementi fondamentali sinteticamente rappresentati di questa variazione di bilancio e ritengo che su questi, essendo un lavoro di manutenzione della situazione contabile in vista della chiusura dell'anno, possa esserci una condivisione da parte del Consiglio Comunale.

Vi ringrazio per l'attenzione e siamo a disposizioni per eventuali richieste di chiarimento.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Mauri.

È iscritto a parlare il Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Presidente rinuncio a fare il mio intervento.

PRESIDENTE:

Va bene, grazie.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente presumo di dover chiedere qualche minuto di sospensiva perché è opportuno valutare alcune cose di questa variazione di bilancio.

Intanto la prima domanda che faccio all'Assessore è come è possibile che si possano fare variazioni di bilancio in tempi così brevi, ne abbiamo fatta una nel precedente Consiglio e ritengo che se andiamo avanti di questo passo ci ritroviamo a dover valutare un'altra variazione di bilancio ancor prima di dicembre, questo è qualcosa che ci dovrà sicuramente far riflettere.

Io ho visto che nella variazione di bilancio sulle opere pubbliche erano stati inseriti, e poi in un secondo momento tolti, 100 mila euro riguardo manutenzioni di piccole attività nell'ambito dei lavori pubblici e siccome è stata reinserita questa spesa, volevo capire dall'Assessore quali sono state le ragioni per le quali erano state tolte e poi reinserite, e se in particolar modo non sa rispondere l'Assessore al Bilancio, ritengo che la risposta possa essere data anche dall'Assessore competente qui presente.

In particolar modo nell'ambito dei capitoli è interessante valutare alcune particolarità che in questa circostanza ritengo di valutare con il resto della Minoranza riguardo a funzioni tecniche di gestione amministrativa che si accavallano come capitoli uno dietro l'altro e tende un attimo a non essere molto chiara riguardo alle spese per le quali ci accingiamo a votare questa delibera.

La cosa interessante, caro Assessore, sarebbe che ogni capitolo, ad ogni codice di capitolo fosse allegato un codice PEG, noi in questa circostanza non lo abbiamo ma ci permetterebbe di entrare specificatamente nei capitoli di spesa per capire come mai ci sono queste variazioni.

Mi soffermo qua un attimo, riservandomi di fare un ulteriore intervento perché dovrò valutare quali sono i capitoli principali per i quali riteniamo di dover modificare con gli emendamenti la richiesta di variazione di bilancio.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

La parola al Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io ho alcune domande da porre, la prima è al titolo I Spese Correnti, quando parla di maggiori spese per l'iniziativa di sperimentazione per il servizio autobus a chiamata che come sappiamo tutti è fallito, non capisco perché si investono 3 mila euro per l'incentivazione dei dipendenti all'utilizzo di questi mezzi, cioè da una parte questo servizio ha dato il risultato che sappiamo, la sperimentazione di questo servizio sappiamo come è finita, però c'è anche la Giunta comunale che con una delibera inventa 3 mila euro di spesa per l'incentivazione dei dipendenti che non riesco a capire a che cose serve se l'esperimento è fallito.

L'altra domanda riguarda il Titolo II, la minor spesa di 365.724 euro che è una riduzione di finanziamento per la realizzazione del famoso marciapiede di via Copernico, ricordo che ieri è stata fatta una interrogazione su quella area che prevedeva l'aggiustamento e la messa in

sicurezza di quella strada, facendo il marciapiede anche dalla parte opposta dove oggi non esiste.

Ebbene, questa opera di grande utilità, non viene finanziata e viene rimandata di un anno nel bilancio preventivo 2005.

Vorrei sapere la motivazione per cui questa opera non viene più fatta.

La terza riguarda ancora una maggior spesa di 282 mila euro per lo stanziamento della spesa relativa alla realizzazione di un cunicolo tecnologico lungo piazza Soncino a seguito del parere favorevole della seduta di Giunta del 29.04.04, 29.09.04, la stessa Giunta con la delibera 341 nella data del 15 settembre fa un finanziamento che passa da 2.463.000 a 2.745.000 euro.

Non riesco ad immaginare a distanza di una settimana come si faccia a cambiare così la previsione.

E' inutile che rida Assessore, probabilmente nella sua mente...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. PETRUCCI:

E allora sia un po' più corretto perché uno quando parla si immagina sempre che se uno ride è perché è uno sciocco.

Però siccome lo fa spesso, ritengo che questo non sia un comportamento degno di un Consiglio Comunale.

Dicevo per rilevare che questo stanziamento del cunicolo, che naturalmente è un'opera che teniamo in considerazione e che comunque va sicuramente fatta, non riesco a capire come mai si passa in una settimana ad avere una differenza di costi così elevata, che cosa è subentrato in questa settimana?

È stata illuminata qualche altra lampadine nel cunicolo dell'Assessore o la cosa è un progetto sbagliato?

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

CONS. PETRUCCI:

Credo che su queste cose ci debbano essere dei chiarimenti perché la differenza non è di pochi euro ma è abbastanza consistente.

Non riesco ancora a capire il termine di questa relazione quando il signor Polenghi termina dicendo: "...inoltre si prevede di variare a fonti di finanziamento di alcuni investimenti" e io non ho capito quali sono questi investimenti che intende variare.

Per il momento ho concluso.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Vorrei qualche chiarimento.

Al Titolo IV delle Entrate si dice: "...maggiori entrate di 650 mila euro per proventi da permesso a costruire".

Ci sono circa trenta giorni di lavoro da qui alla fine dell'anno, vorrei capire come è stato elaborato questo dato di 650 mila euro.

Sono progetti già presentati, in itinere, già votati dalla Commissione Edilizia?

Vorrei qualche dato in più.

Il secondo punto lo ha già illustrato Petrucci ed è quello riguardante l'autobus.

L'altro invece è una maggiore spesa di 30 mila euro per prestazioni tecnico - legali e consulenze per atti e ricorsi che possono essere necessari ed indispensabili entro l'anno, io ritengo questo stanziamento opportuno, probabilmente anche troppo basso, però il provvedimento è stato fatto prima di questa sera e allora vorrei chiedere quali e di che

tipo sono gli atti ed i ricorsi ai quali avete fatto riferimento e per i quali pensate di avere delle contestazioni, o è solo una pensata e allora potevamo scrivere anche 300 perché non cambiava nulla, oppure avete in ballo qualche cosa e allora è bene che il Consiglio lo sappia.

Poi vedo un altro intervento positivo, 40 mila euro per gli interventi di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi, vorrei chiedere se si sono inoltrate le domande alla Regione relativamente a questo tipo di iniziativa.

Anche io sono molto interessato a capire e a conoscere qualche cosa di più rispetto a questo mezzo miliardo di vecchie lire che spendiamo per il cunicolo tecnologico, ho bisogno di capire che cosa si intende per cunicolo tecnologico e come mai ci costa così caro, non vorrei che fosse solo una strisciolina predisposta.

Vedo però che la cifra più consistente è quella relativa a 1.035.400 euro che sostanzialmente va tutta a finire nei cimiteri.

Credo che voi sappiate che il forno attuale funziona male, io ho avuto una serie di segnalazioni, sto verificando perché non mi piace far figure, però non so se presenterò una mozione, un ordine del giorno, ma vorrei capire in questa fase quale è il progetto, che cosa si intende fare perché una delle voci che ho raccolto è che mi dice essere presente sul territorio di Cinisello una azienda molto qualificata per la gestione dei forni e questa azienda si chiama Multiservizi Nord Milano.

Allora vorrei capire qualcosa di più rispetto a questo milione di euro, abbiamo già deciso di fare tutto con la Multiservizi Nord Milano essendo una azienda particolarmente qualificata nei servizi di cremazione, io credo che sia molto qualificata ma nella cremazione dei denari della Amministrazione di Cinisello, fino ad oggi è così, allora io non so se queste risposte dovrà darcele l'Assessore al Bilancio oppure de dovrà darcele l'Assessore Viapiana.

Chiedo di avere qualche lume in più in modo da essere in grado poi di intraprendere le iniziative politiche che vadano in senso positivo e non solo in senso di curiosità.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Valaguzza.

La parola al Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente, intervengo per qualche veloce domanda.

Intanto io ho visto, e questo lo chiedo perché già le altre volte lo avevo notato nelle precedenti variazioni di bilancio, io vedo che sempre c'è stata una variazione di bilancio a favore del museo della fotografia contemporanea e a questo punto la mia domanda torna ad essere sempre quella, io posso capire quello che mi era stato detto una volta, che c'era bisogno di consulenze per cui bisognava fare delle modifiche ai capitolati di spesa, posso anche essere d'accordo su quello che mi è stato detto che certe figure devono assolutamente essere prese da fuori perché figure di questo genere in Comune non ci sono, però non riesco a capire come mai il museo della fotografia è sempre presente nelle variazioni; c'era l'altra volta, c'era la volta precedente e lo abbiamo anche questa volta e mi chiedo come mai questo.

Mi associo sul discorso dell'autobus a chiamata sul quale sono state dette già troppe parole e invece vedo nel Titolo II delle spese in conto capitale una cosa che mi incuriosisce, cioè io vedo una riduzione del finanziamento previsto per i lavori di realizzazione di nuovi marciapiedi, quello che mi risulta strano è che i marciapiedi continuano a mancare e i fondi stanziati per crearne di nuovi vengono addirittura diminuiti, questo mi chiedo secondo quale criterio è stato fatto.

Anche qui vedo sempre una minore spesa di 15 mila euro a seguito di economia sulla acquisizione di bene per sistemi di segnaletica verticale,

faccio presente che in diverse zone sia di Balsamo che in zona Ponte di Bresso, la segnaletica verticale che è stata da poco posata è in condizioni disperate, bisognerebbe buttarla via per cui chiedo se sarà possibile verificare se quello che mi dicono è vero perché se fosse vero questa economica forse non porta davvero giovamento alle casse del Comune perché mettiamo giù le cose e dopo tre giorni bisogna cambiarle, tanto valeva spendere di più prima.

Per il momento basta così, grazie.

PRESIDENTE:

Ringrazio il Consigliere Boiocchi.

Passerei la parola all'Assessore Mauri per la replica.

ASS. MAURI:

Credo che una serie di domande possono avere una risposta da parte della Giunta e poi lasciamo per alcune questioni le risposte ai tecnici.

Innanzitutto il Consigliere Bongiovanni lamentava la frequenza delle variazioni, per carità, noi non abbiamo l'obiettivo di continuare a variare il bilancio ma di gestirlo, in realtà quest'Amministrazione, quindi una Amministrazione che si è insediata dopo un bilancio che, ricordo, è stato approvato a dicembre dell'anno scorso, quindi prima dell'approvazione della Finanziaria, con le elezioni in mezzo in realtà ha fatto due variazioni di bilancio, una a luglio che è andata in ratifica a settembre poi ci sarà l'assestamento alla fine del mese prossimo e chiudiamo.

Non credo che sia un numero eccessivo, credo che l'obiettivo condivisibile sia quello di poterle diminuire, però in questo concorrono tutta una serie di fattori che in parte non sono a condizione della Amministrazione.

Mi spiace che l'Assessore Imberti e qualche altro collega stante l'ora siano assenti, quindi qualche risposta ve la daremo in seguito se la mia non dovesse essere esaustiva.

Perché dovrete votare a favore?

Perché riterrete comunque sufficiente a condividere l'insieme della impostazione.

Per quanto il bus a chiamata mi Forza Italia dice che tutto lo ritengono un fallimento, noi abbiamo sentito la relazione dell'Assessore Imberti che ci ha proposto la discussione sulla continuazione di questo servizio ed era una relazione con numeri che io non posso adesso riportare, e per questo mi riferivo ad una puntualizzazione successiva ma con numeri che sono tutt'altro che indice di un fallimento e, di conseguenza la necessità di finanziare quello che non era stato previsto per poterlo continuare nei prossimi mesi.

Questo è un punto di vista che può essere tranquillamente suffragato e da questo nasce la richiesta.

Quanto agli incentivi per i dipendenti, a parte che sono 3 mila euro, è un po' strano da un lato richiamarci alla necessità di non andare in conflitto sindacale, poi d'altro lato se uno di questi elementi è il problema dei parcheggi sul quale c'è il conflitto, il problema dell'incentivo alla mobilità dei dipendenti stessi ci si critica perché appostiamo una modesta cifra di incentivo rispetto alle persone che lavorano qua, e mi sembra obiettivamente contraddittoria questa cosa.

È un piccolo segnale per un tentativo di apertura rispetto a sistemi di mobilità che tendono a non far utilizzare sempre l'automobile.

Il parcheggio di via Copernico, in realtà il progetto è stato slittato all'anno prossimo, non è stato eliminato, riguardava non tanto il marciapiede sul lato sinistro quanto i parcheggi davanti alle ditte che stanno oltre il campo che c'è dopo il Parco Canada, quindi in realtà il progetto aveva un'altra funzione rispetto a quella che diceva il Consigliere.

Il cunicolo tecnologico, su cui sono state poste una serie di domande, è sostanzialmente la stessa logica che viene usata per la via della metrotramvia, cioè il fatto di mettere un cunicolo tecnologico in cui è possibile che vengano fatte le manutenzioni direttamente e senza dover rompere.

È un accorgimento introdotto da alcune normative di legge che prevede con adeguamenti e quindi con ulteriori maggiori costi la possibilità di posare questo manufatto che poi consente un accesso diretto e non tramite il buco.

La valutazione dei movimenti è stata fatta dai tecnici che seguono Urban e il risultato è che l'aumento di spesa si riferisce alla realizzazione del cunicolo stesso.

Il Consigliere Valaguzza chiedeva chiarimenti sulle consulenze, le consulenze non sono state fatte ovviamente perché la possibilità di attuare in questo caso la spesa è successiva alla approvazione della variante, sono, per quanto ci si ricorda, richieste soprattutto in campo urbanistico per problemi che sono in itinere e sui quali si ritiene di dover attivare la difesa o la costrizione in giudizio della Amministrazione comunale.

Per quanto riguarda gli impianti sportivi, la tipologia di intervento sono manutenzioni straordinarie e ordinarie, però se c'è una possibilità di inoltro di una domanda di contributi in Regione, ben venga una indicazione che non sta nella variazione ma credo sarà giusto compito di questa Amministrazione recepire per un reperimento di risorse.

Rispetto al forno credo che l'Assessore Viapiana possa entrare nel merito delle caratteristiche di quest'opera che abbiamo inserito già adesso come prima trince di finanziamento, proprio perché quelle valutazioni che il Consigliere ha ritenuto di fare le ha fatte l'Amministrazione comunale già all'inizio di quest'anno, proprio perché una serie di necessità di adeguamento rispetto al funzionamento, rispetto alle potenzialità, rispetto al fatto che questo tipo di servizio è un servizio che ha una valenza economica, sociale e ambientale e quindi ci

ha portato ad una scelta oggi di privilegiare o comunque di accantonare risorse che si rendevano man mano disponibili a favore di questa opera.

Il fatto che le stiamo accantonando direttamente, il bilancio del Comune esclude di per sé come logica che invece sia realizzata l'opera da parte di una azienda terza, sia quella citata o qualunque altra.

Il Consigliere Boiocchi chiedeva rispetto al museo; è vero, la questione del museo, questa variazione ha due ragioni, la prima è perché c'è un introito e quindi viene registrata una maggiore entrata, la seconda è perché da un certo momento in poi era stato previsto l'avviso della Fondazione, quindi la ragione, il capitolo di bilancio che avevamo era il contributo alla Fondazione, in realtà la Fondazione non è ancora attiva e noi dobbiamo spostare da quel capitolo a quello del finanziamento comunale, questo è sostanzialmente il motivo.

Infine sulla riduzione dei marciapiedi, beh, per carità è evidente che ci sarebbe da fare e ce ne sarà per sempre, però si è trattato di una riduzione di 100 mila euro a fronte di un progetto definito su 1 milione 400 mila, quindi è relativamente modesta e che ci consente di operare una quantità abbastanza buona nell'immediato.

Lascio la parola all'Assessore Viapiana e poi anche ai tecnici.
Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

La parola all'Assessore Viapiana.

ASS. VIAPIANA:

Grazie Presidente.

Molto velocemente anche perché il quesito è stato posto e quindi sicuramente alcune risposte e considerazioni sono già state fatte.

Il forno e tutta la problematica dei cimiteri è una questione che in Giunta abbiamo dibattuto in modo significativo e per questo abbiamo

deciso di cominciare ad appostare cifre significative per la rivisitazione di questo impianto.

È evidente che lì abbiamo un tipo di impianto tecnologico che deve essere rivisto nella sua parte integrale e quindi l'Amministrazione possiede già un progetto, una indicazione, pensiamo che però vada ulteriormente rivisto, nel senso che tutte le operazioni che si stanno compiendo anche dal punto di vista della normativa sia regionale che nazionale, le indicazioni vanno nella direzione di dover rivedere ancora il progetto, anche e soprattutto nella parte civile della realizzazione, oltre che nella parte tecnologica.

Ovviamente questo milione e mezzo di euro già appostato potrebbe bastare probabilmente da un punto di vista strettamente tecnologico, sicuramente però sarebbe un investimento sbagliato e quindi questa Amministrazione ha deciso di vedere un po' più in là, proprio per le indicazioni che ci vengono dal legislatore, l'approvazione è anche nostra di luglio dove abbiamo già approntato tutto il servizio al cittadino per quanto riguarda le ceneri dei defunti che vengono cremati, quindi tutta una parte di opere civili che devono andare a connettere su questo tipo di servizio.

Io mi fermerei qui, dicendo esplicitamente che non ci sono preconcetti, anche se ho sentito il nome di una azienda ma ha risposto bene il collega Assessore, nel senso che per il momento sono illusioni o quanto meno considerazioni che la Giunta non ha fatto, ritengo però che la sede opportuna, dopo che la Giunta ha fatto un ragionamento di indirizzo preciso, sia il passaggio in Commissione dove tutte le forze politiche potranno dire la loro e anche lì sentire quali sono i pareri ma su qualcosa di già formato come idea di risoluzione sia della parte tecnologica che della parte civile e anche dal punto di vista della gestione complessiva di questo servizio.

Per quanto mi riguarda ritengo che possa chiudere qui, non vorrei andare oltre perché rischiamo di portare via spazio per quanto riguarda

le considerazioni sia della Giunta che poi della Commissione e, ovviamente, nel finale per quanto riguarda il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Ringrazio l'Assessore Viapiana e do la parola al signor Polenghi.

SIG. POLENGHI:

Qualche annotazione tecnica sulle risposte che già gli Assessori hanno avanzato sulle richieste dei Consiglieri.

Per quanto riguarda i 100 mila euro per i lavori del nido, si tratta di un cambiamento della funzione di bilancio, dalla 105 alla 1001, è per quello che veniva spostato e quindi riproposto all'interno del bilancio stesso.

Per quanto riguarda l'annotazione delle fonti di finanziamento che viene fatto verso la fine della relazione, fa riferimento ad una annotazione di relazione che rimanda ad uno degli ultimi allegati che compongono la delibera che rappresenta proprio negli investimenti del 2004, le fonti di finanziamento, quindi l'allegato ripete e ripresenta i vari finanziamenti per quanto riguarda i lavori e quindi lì è stata fatta una annotazione per richiamare l'attenzione dei Consiglieri.

650 mila euro di oneri di urbanizzazione sono una previsione, una previsione basata sull'andamento delle riscossioni degli oneri nel corso del 2004 che ci fanno sperare di recuperare un'ulteriore cifra, quindi un aumento di entrata di 650 mila euro che andrà a finanziare spese solo qualora si realizzino le riscossioni, questo anche in adempimento ad uno degli ultimi principi dell'osservatorio fiscale e di ragioneria di Roma che dà come possibilità di impegno gli oneri che vengono riscossi nel corso dell'anno.

Le altre risposte sono già state date dagli Assessori, quindi non aggiungo altro.

PRESIDENTE:

La ringrazio signor Polenghi.

Io ho ancora iscritto a parlare il Consigliere Petrucci, prego a lei la parola.

CONS. PETRUCCI:

Io ritorno, perché la cosa non mi convince, sul capitolo della minor spesa perché è vero che forse riguarda il parcheggio ma nella stessa cosa ci sono anche dei marciapiedi, io intendevo anche, per esempio, il finanziamento previsto per i nuovi marciapiedi che non si fanno, 106 mila euro e lo stanziamento, per esempio anche per la zona mercatale che mi pare anche lì sia una questione di marciapiedi, se non vado errato.

Quindi c'è un parcheggio in via Copernico, ma c'è anche il discorso dei parcheggi che non si fanno per quest'anno, quindi era concentrato sul fatto della sistemazione della strada sempre di via Copernico, ma era riferito anche ad altre zone chiaramente e quindi su questo vedo che uno dei lavori più penalizzati sono proprio i marciapiedi che non si faranno.

L'altra domanda che volevo fare, io qui vedo che si continua a usare l'avanzo del 2003 disponibile, chiedo al signor Polenghi quanto c'è ancora disponibile dell'avanzo del 2003 ad oggi, perché qui vedo moltissime voci, sempre con l'avanzo del 2003, quando finisce questo avanzo, visto che siamo quasi nel 2005 e vorrei capire se ne abbiamo ancora una scorta.

Lo avevo già sollecitato l'altra volta con questo avanzo che era troppo consistente e quindi andava forse fatto meglio il bilancio di previsione 2003, comunque continuo a vedere anche questa volta che gli

avanzi 2003 sono sempre presenti, anche in maniera consistente, soprattutto come nel caso del forno crematorio dove si usa la metà come avanzo di Amministrazione e siamo a 560 mila euro, quindi siccome mi pare di ricordare che era circa 4 miliardi, se mi dice quanto ne abbiamo ancora mi so regolare.

Per quanto riguarda gli investimenti non mi avete risposto, però io vedo nell'allegato C) che si riporta sempre un avanzo disponibile, questo avanzo a che cosa è riferito, sempre al 2003 o stiamo già contando un avanzo 2004, vorrei capire con questo avanzo quanto stiamo giostrando ancora perché ho perso il conto, ce ne sono appostati tanti altri, penso che si facciano con l'assestamento di bilancio che faremo al 30 di novembre, però questo avanzo del 2003 è stata una miniera d'oro, una cosa inaspettata o forse chi lo ha costruito sapeva di averne a disposizione così tanto, mi trovo un po' perplesso su questo discorso dell'avanzo, spero che non si ripresenti nel bilancio di previsione 2005.

Mi piacerebbe avere un bilancio più realistico e meno fantasmagorico.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Io vorrei presentare un emendamento, si può?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. VALAGUZZA:

Sulla base delle risposte che sono state formulate, io credo che senza stravolgere niente potrebbe essere solo un atto di buona volontà,

visto le cifre interessate, ma io ho notato un passaggio che se non è contraddittorio ci va molto vicino.

Gli Assessori responsabili mi dicono che i 650 mila euro di maggiori entrate per l'urbanistica sono il frutto della analisi dell'andamento dell'anno precedente.

Ho capito bene?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. VALAGUZZA:

Dell'anno attuale, non è che voglia fare i conti ma 650 mila euro sono 650 mila euro, quindi noi riusciremmo in questi 30 giorni che ci sono ad avere questo incremento?

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

CONS. VALAGUZZA:

Quindi teoricamente noi dovremmo essere in una situazione di normalità, cioè tutto procede secondo un trend tradizionale.

E allora come giustifico l'aumento di 30 mila euro del contenzioso? Se tutto va normalmente il contenzioso doveva essere già previsto.

E allora quale è l'emendamento che io voglio presentare?

Riduciamo questi 30 mila euro a 20 mila e appostiamo una nuova spesa di 10 mila euro per la sistemazione del sottopassaggio di viale Romagna o, se volete, per la sistemazione del sottopassaggio in via Gorky.

Io presento questo emendamento che non mi sembra stravolga la variazione di bilancio, che va contro una previsione che mi sembra contraddittoria e non sono andato a fare altri ragionamenti, li farò quando avrò il tempo di guardare le variazioni, ma solo per dare un segnale perché noi crediamo a tutto però deve esserci qualcosa di più.

Il cunicolo tecnologico, non vorrei fare dei conti stretti, ma per quanto sia tecnologico la lunghezza di via Mariani, via San Paolo e una parte di

via Bassi mi piacerebbe andarla a misurarla per vedere quanto ci costa al metro questo cunicolo tecnologico, dove essere una roba che sta in poche parti al mondo perché così avete detto voi, avete detto che dovete spendere mezzo miliardo in più perché dovete fare il cunicolo tecnologico che non si sa se è previsto o no ma io penso che fosse già previsto ma forse lo farete più bello.

Non è che si deve cablare tutta Balsamo, saranno 400, 500 metri in tutto, forse nemmeno, quindi è un bel costo!

Quindi io dico: lasciamo perdere il resto tanto siamo alla fine dell'anno e gli altri ragionamenti li faremo, però questo emendamento mi sembra possa essere il segnale della disponibilità di un ragionamento futuro, forse possibile.

Poi, magari, sarà il Dirigente a sistemarlo dal momento che occorrono dei dati tecnici.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Valaguzza.

La parola all'Assessore Mauri per il parere sull'emendamento presentato dal Consigliere Valaguzza.

ASS. MAURI:

A dire il vero c'erano anche un paio di domande fatte dal Consigliere Petruzzi; rispetto all'avanzo, i dati sono disponibili e verranno poi illustrati dai tecnici, per cui non stiamo facendo la moltiplicazione dell'avanzo e dei pesci, perché se così fosse la Maggioranza, minimo, minimo, mi fa Santo!

Stiamo soltanto applicando quei quattro e rotti milioni di euro che sono il risultato del conto consuntivo.

Quanto alla risposta sui marciapiedi, l'avevo già data e si tratta di un adeguamento successivo al progetto esecutivo; è stato portato un

adeguamento di 100.000 euro in meno su 1.400.000, quindi, relativamente contenuto, mentre la spesa per il mercato è una spesa in aggiunta, per cui si tratta di un miglioramento che è stato apportato vista l'esperienza e la situazione del mercato del lunedì.

Sull'emendamento presentato dal Consigliere Valaguzza, il faccio un ragionamento politico mentre il signor Polenghi farà un ragionamento tecnico che è necessario anche se, laddove quello politico fosse condiviso, potremmo trovare un punto di accordo.

Ovvero, le cifre appostate in una variazione di bilancio non sono frutto di una invenzione dell'assessorato o del settore, ma sono frutto di una valutazione ponderata su cui c'è un confronto, ma che proviene dal settore di riferimento.

Ora, in questo caso non credo ci sia quella contraddizione rilevata, nel senso che da un lato, ragionevolmente, viene indicata una entrata d'oneri maggiore, d'altro lato - ma sono questioni diverse, perché qui si tratta di progetti che sono all'inizio - si tratta di situazioni sulle quali c'è stato il contenzioso; pensiamo, per dirne una che però non c'entra niente con le entrate urbanistiche, al contenzioso sulle antenne della telefonia che si ripete.

E questa cifra che viene indicata e stimata dal settore di riferimento, è di 30.000 euro.

Io non credo che sia una operazione corretta né opportuna, andare a diminuirla, a meno che non si voglia avere una occasione di critica perché nell'assestamento ci tocca metterne altri 10.000 euro.

Quindi, da questo punto di vista credo che la motivazione per non fare l'operazione in diminuzione, sia abbastanza evidente.

Credo invece che l'intervento su viale Romagna abbia già avuto modo di essere dibattuto con impegni assunti dall'Assessore Riboldi in questa sede, non possa, dal punto di vista tecnico, essere trasferito, perché il sottopasso è della Provincia - come credo mi conferma l'Assessore Provinciale Gasparini - per cui, temo che l'intervento sia della

Provincia e comunque parliamo di un intervento in conto capitale come lo è quello su via Gorki che sta dentro a tutto il progetto di Metrotramvia. Ciò non toglie, visto che andiamo a fare l'assestamento, che se l'obiettivo è quello di intervenire su questi due punti, può esserci un impegno da parte dell'assessorato a trovare, con gli Assessori di riferimento, delle risorse per sostenere gli obiettivi e gli impegni che, per lo meno nel caso di viale Romagna, sono stati assunti.

Conclusione: dal punto di vista politico-amministrativo l'emendamento, per me, non è accoglibile, anche se credo di aver spiegato il contesto e la logica che è tutt'altro che una logica di contrapposizione.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

La parola al signor Polenghi per un parere tecnico.

SIG. POLENGHI:

Mi riferisco al discorso sull'avanzo di amministrazione che nasce con l'approvazione del conto consuntivo - quindi a giugno del 2004 - con un importo di 4.729.000 euro ed è l'allegato d) che vi viene presentato assieme alla deliberazione ogni volta che per qualsiasi motivo viene intaccato l'avanzo di amministrazione.

Anche questa volta, infatti, l'ultimo allegato che avete, dimostra i vincoli e le destinazioni dell'avanzo di amministrazione dell'anno 2003 ed ovviamente non è un caso che esista ancora perché è un avanzo che il Consiglio Comunale ha appena approvato con il conto consuntivo.

Nasce - come vi dicevo - a 4.729.000 euro, è stato applicato sul bilancio del 2004 già in sede di previsione per un importo di 534.000 euro, è stata presa un'altra tranche di 1.269.400 euro con la vostra deliberazione n.55 dell'8 luglio, 818.000 euro sono quelli applicati con la presente variazione, per cui abbiamo applicato avanzo per 2.622.000 euro ed abbiamo ancora un avanzo residuo di 2.107.701 euro.

Contenzioso e riscossione di oneri: secondo me, sono due strade divergenti, nel senso che il contenzioso è proprio l'opposto della riscossione e il contenzioso si verifica quando la controparte ricorre nei confronti del Comune perché ha avuto un diniego di concessione edilizia.

E' anche vero che quest'anno non può sicuramente definirsi un anno normale per quanto riguarda la riscossione di oneri; noi abbiamo riscosso oneri - e quindi, parlo di oneri già nelle casse del Comune - per quasi 12.000.000 di euro, il che ha visto da una parte aumentare il contenzioso, dall'altra parte, visto che questi oneri erano previsti e sono già stati riscossi nel mese di settembre, provocare una possibile previsione di maggior riscossione per quei famosi 650.000 euro che vi chiediamo di approvare questa sera, che sono del tutto attendibili ma che - riconfermo - verranno utilizzati nella parte spesa ed in impegno solo qualora vengano riscossi e quindi non va a creare fasi di destabilizzazione del bilancio comunale.

PRESIDENTE:

Grazie Dott. Polenghi.

Ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Avendo seguito con attenzione l'intervento dell'Assessore, propongo di portare a 9.000 euro - dai 3.000 previsti - la promozione ed incentivazione all'utilizzo dei mezzi pubblici da parte dei dipendenti comunali e togliere i 6.000 ai 282.000 del cunicolo tecnologico.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Valaguzza.

Prego Assessore Mauri.

ASS. MAURI:

Per carità, io apprezzo le proposte del Consigliere Valaguzza, però al di là dei Revisori dei Conti sui quali, se l'Amministrazione, rispetto ad una modifica di peso, "ritiene", può benissimo posticipare in attesa di un parere che comunque deve essere acquisito, perché su questa delibera è obbligatorio il parere dei Revisori dei Conti.

Però, nel merito, ripeto la cosa che ho detto prima: 282.000 euro non ce li inventiamo, ma sono il frutto di una valutazione di un tecnico e, francamente, cambiare per diminuire quella o un'altra cifra, risulta immotivato da questo punto di vista.

Cioè, noi non siamo ragionevolmente - ameno credo - nelle condizioni di poter accettare questo tipo di proposta.

Sono invece nelle condizioni, ragionevolmente, - ma anche questo va rapportato ad una verifica - di dare una disponibilità se servisse, perché, se i 3.000 sono stati calcolati in maniera esaustiva per venire incontro alle esigenze di mobilità dei dipendenti, bastano!

Se non lo sono, sono disponibilissimo ad acquisire la proposta di andare ad un incremento e lo facciamo con l'assestamento di bilancio che arriva fra meno di un mese; quindi, direi che dal punto di vista sostanziale siamo in accordo sulla proposta del Consigliere Valaguzza.

Dal punto di vista del "movimento" invece, credo che non sia necessario, in questa fase.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

La parola al Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Per un chiarimento che vorrei desse il Dirigente: l'Assessore dice che i 45.000 euro di stanziamento per l'area mercatale sono una maggior spesa; ma io, qui, leggo "minore"!

C'è un lapsus freudiano dell'Assessore che pensa di risparmiare ed invece spende?

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Petrucci.

Non avendo altri iscritti a parlare, possiamo dichiarare chiusa la discussione.

Io ho due emendamenti presentati dai Consiglieri Valaguzza e Martino, li porrei in votazione nella sequenza con la quale sono pervenuti al banco della Presidenza; tra l'altro ricordo ai Consiglieri Comunali che hanno presentato l'emendamento che c'è uno schemino predisposto che se fosse utilizzato, ci faciliterebbe il compito.

Detto questo, passiamo all'emendamento n.1 presentato dai Consiglieri Comunali Valaguzza e Martino che propone di ridurre da 30.000 euro a 20.000 euro la cifra sul contenzioso, poi nuove spese per 10.000 euro finalizzati alla sistemazione dei sottopassaggi di viale Romagna e viale Gorki.

Questo è l'emendamento che pongo in votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

24 presenti e votanti: 18 voti contrari, 6 favorevoli e nessun astenuto, il Consiglio Comunale respinge la proposta.

Passiamo all'altro emendamento presentato sempre dai Consiglieri Comunali Valaguzza e Martino che propone di portare ad euro 9.000 la voce relativa alla promozione ed incentivazione all'utilizzo dei mezzi

pubblici e tagliare euro 6.000 da dove ritiene più opportuno l'Amministrazione.

Pongo in votazione l'emendamento.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

24 presenti e votanti: 18 voti contrari, 5 favorevoli ed 1 astenuto, il Consiglio Comunale respinge la proposta.

A questo punto procediamo con l'ultima votazione della serata che è relativa alla quinta variazione di bilancio. Ci sono dichiarazioni di voto?

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Grazie Presidente.

Fermo restando che siamo "offesi" perché non avete accolto gli emendamenti che veramente con il "cuore" venivano proposti, io credo che la nostra continua battaglia su questo discorso delle variazioni di bilancio, ormai persista da molto tempo.

Ritengo che la continua rincorsa a modificare i dati e le cifre apposte al bilancio continui a dimostrare che il bilancio è costruito su cose e su cifre che non sempre sono reali, ma che vengono appostate e poi modificate durante l'anno a seconda delle convenienze e delle cose che interessano al singolo assessorato o addirittura al Sindaco.

Ad esempio, ho visto che ci sono dei marciapiedi che non si fanno ed allora, probabilmente, il Sindaco avrà detto a qualcuno "non si fanno i marciapiedi"!

Probabilmente si fa qualcosa d'altro, ma non si fanno i marciapiedi.

Da questo punto di vista, quindi, io credo che si debba arrivare a fare un bilancio più partecipato e reale di quello che viene fatto sin

ora, per cui, per queste motivazioni ed anche per il fatto che qui si continua a non accogliere alcune osservazioni e si continua a blindare queste variazioni, il nostro voto è negativo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Ci sono altre dichiarazioni di voto?

Non essendoci altre dichiarazioni di voto possiamo procedere alla votazione della quinta variazione di bilancio, votazione che avverrà a scrutinio palese con la procedura elettronica.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

23 presenti e votanti: 16 voti favorevoli, 5 contrari, 2 astenuti, il Consiglio Comunale approva.

Pongo in votazione la immediata esecutività della delibera relativa alla quinta variazione di bilancio.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

20 presenti e votanti: 18 voti favorevoli, 1 voto contrario, 1 astenuto, il Consiglio Comunale approva.

La seduta di questa sera si conclude e ricordo che con prolungamento della sessione in corso saremo convocati - con diramazione della convocazione quanto prima - per la serata del 10/11/2004.

Arrivederci a tutti.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 10 NOVEMBRE 2004

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Daniela, Fasano Luciano, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla Angela, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Cesarano Ciro, Scaffidi Francesco, Berlino Giuseppe, Petrucci Giuseppe, Martino Marco, Zagati Mirko, De Vecchi Manuel, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Zaninello Angelo, Scaffidi Francesco, Bonalumi Paolo, Poletti Claudio, Bongiovanni Calogero, Sisler Sandro, Vailati Flavio, Valaguzza Luciano, Meroni Ezio, Boiocchi Simone.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

SEGRETARIO GENERALE:

APPELLO

PRESIDENTE:

Sono presenti 22 Consiglieri, la seduta è valida.

Ricordo che l'ordine del giorno di questa sera, così come deciso nella Commissione Capigruppo che si è tenuta nel corso della scorsa seduta consiliare in sospensiva prevede al primo punto all'ordine del giorno la modifica delle previsioni relative all'area 33 Via Ugo Bassi ed il Programma Urbano Parcheggi vigenti ai sensi della Legge 122/89 di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 116 del 11 dicembre 2003; la proroga della convenzione per la promozione e la gestione del Parco Locale di interesse sovracomunale del Grugnotorto-Villoresi; la designazione dei componenti della Commissione Servizi Biblioteca e successivamente i punti che sono stati integrati all'ordine del giorno con la prosecuzione di sessione del Consiglio Comunale in corso che sono l'ordine del giorno presentato in data 26 ottobre 2004 dal Consigliere Valaguzza in merito all'utilizzo di adesivi e la richiesta di Consiglio Comunale Aperto sul tema della ricaduta per gli anziani della prossima Finanziaria.

Bene, ho dei Consiglieri iscritti a parlare che intendono fare delle comunicazioni prima di avviare la discussione del primo punto all'ordine del giorno.

La parola al Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Una prima osservazione che potremmo sviluppare nella prima riunione dei Capigruppo è relativa all'attenuarsi delle vita democratica nel Consiglio Comunale di Cinisello.

Le riunioni sono troppo poco frequenti ed io ritengo che questo sia un fatto a pericolo soprattutto della Maggioranza, perché è chiaro che se sono molto poche le riunioni di Consiglio Comunale per parlarci fuori dai denti, è più facile non arrivare a delle conclusioni di molte delibere.

Quindi, l'osservazione che farei è questa: tenere nella massima osservazione che voglio fare, il valore del Consiglio Comunale, della assemblea elettiva e di non mettersi in una ottica riduttiva della democrazia rappresentativa nella nostra istituzione locale.

Comunque questo sarà un punto che proporrò di discutere nelle "varie" della prossima riunione dei Capigruppo.

Una seconda questione riguarda, invece, una osservazione, una lamentela che, però, io ritengo di valore generale e che mi è stata fatta al termine della manifestazione del 4 novembre.

Il Sindaco al termine del suo discorso ha detto che è intenzione sua o della Giunta di trasformare tale manifestazione in Festa della Pace, quindi dare questa caratterizzazione.

Io penso che noi dobbiamo, da un punti di vista strettamente istituzionale, stare a quanto dice la legge della Repubblica Italiana, cioè che la festa è la festa della Unità d'Italia e delle Forze Armate.

Come per il 25 Aprile e il 2 Giugno, il tema della pace anche in questa occasione può essere una sottolineatura di valori molto importanti, figuriamoci chi non ha a cuore la pace e le sue sorti, sempre e soprattutto in questo momento, però io penso che l'osservazione che è stata fatta che non deve essere snaturata la festa delle Forze Armate e Festa dell'Unità d'Italia quale è il 4 Novembre, sia una osservazione sacrosanta e sulla quale richiamerei a riflettere il Sindaco e, se è una decisione di Giunta, anche la Giunta Comunale.

La prima cosa è il rispetto di quanto la legge prescrive rispetto, appunto, alle festività nazionali ed alle ragioni per cui sono festività nazionali.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca.

Ha chiesto la parola il Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Buonasera a tutti.

Mi fa piacere che stasera sia presente anche l'Assessore Imberti, perché la comunicazione che sto per fare riguarda in un certo senso anche la sua delega.

Al termine di questa comunicazione presenterà agli uffici, in maniera che possa essere protocollata, una lettera che è una sorta di petizione sottoscritta da ben 68 titolari di esercizi commerciali del centro cittadino, praticamente il 95% degli stessi, che lanciano un grido di allarme per quello che sembra essere una decisione che l'Amministrazione Comunale vorrebbe mettere in atto nel mese di dicembre e mi riferisco alla ventilata ipotesi di chiusura della viabilità in Via Garibaldi e in Piazza Gramsci per quanto riguarda le giornate di sabato e domenica del mese di dicembre appunto.

Il loro è un grido disperato, più che di allarme, perché tutti voi siete a conoscenza delle gravi situazioni che stanno vivendo i commercianti di questa città per delle scelte che questa Amministrazione ormai da diversi anni sta attuando nei confronti della viabilità cittadina.

Ora leggerà velocemente questa lettera che è indirizzata chiaramente al Sindaco e per conoscenza anche all'Assessore al Commercio.

"Chiusura al traffico? No grazie!

I sottoscritti commercianti del centro città (Piazza Gramsci, Via Garibaldi, Via 4 Novembre, Via Libertà, Via Cavour e Via Roma) firmatari di questa lettera, venuti a conoscenza dell'incontro avvenuto tra l'Assessore al commercio ed alcuni rappresentanti dei commercianti della città nella quale veniva prospettata da parte dell'Amministrazione

Comunale di voler vietare il traffico veicolare nelle giornate del sabato e domenica per tutto il mese di dicembre;

rilevato che già nello stato attuale, a causa della parziale chiusura al traffico della nuova Piazza Gramsci e dei cantieri relativi ai lavori per la metrotramvia di Via Libertà che hanno limitato al massimo l'accessibilità della clientela, gli esercizi commerciali del centro cittadino hanno subito notevoli disagi che si sono concretizzati in una forte diminuzione degli incassi oscillanti dal 15 al 30% in meno rispetto agli anni precedenti e che una ulteriore limitazione al traffico aggraverebbe tale situazione;

considerato che grazie al periodo delle festività natalizie, il mese di dicembre rappresenta per i negozianti un importante e imprescindibile momento di rilancio economico per le proprie attività;

chiedo con forza all'Amministrazione Comunale di Cinisello di non assumere nessuna decisione in merito al divieto al traffico veicolare nella Via Garibaldi e Piazza Gramsci, lasciando inalterata la viabilità attuale anche per il mese di dicembre 2004".

Seguono 68 firme, non di clienti o di cittadini che entrano in questi esercizi commerciali, ma sono le firme dei titolari di questi esercizi commerciali.

Nella gran parte dei casi, oltre al numero del documento, vi è il timbro dell'attività.

Io consegnerò questa petizione agli atti e voglio sperare sinceramente che l'Assessore Imberti non tenga conto che la presentazione di questa lettera viene fatta da un Consigliere di Minoranza e, visto che la campagna elettorale ormai è chiusa da qualche mese e per la prossima dovremo aspettare molto tempo, mi auguro davvero che si voglia mettere una mano sulla coscienza, anche perché dalle notizie che ho lui, ventilando questa ipotesi, si è giustificato con il fatto che qualche commerciante ha chiesto proprio la chiusura di Via Garibaldi.

A me piacerebbe leggere tutti i commercianti che hanno firmato, tutte le denominazioni sociali di coloro che hanno firmato e sinceramente ce ne

sono molti anche di Via Garibaldi e quindi io non so se l'idea di pochi possa prevalere sulla maggioranza dei commercianti di Cinisello Balsamo. Quindi mi auguro davvero che si desista da ogni scelta in questa direzione e che si voglia valutare sinceramente che già molti danni sono stati fatti nei confronti di questi esercizi commerciali e quindi, evitando di farne altri, si farebbe sicuramente un bene non solo per loro, ma anche per la città, perché io ritengo che non possiamo relegare Piazza Gramsci solo a un mercato a cielo aperto onnipresente. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Berlino.

La parola al Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Buonasera a tutti.

Io ho una comunicazione urgentissima, però mi spiace che questa sera non si possano fare interrogazioni, però la ritengo talmente urgente che necessita di un intervento urgente da parte del Sindaco o dell'Assessore.

Io mi sono recato nell'area ecologica di Via Petrella che è ultimata, ha finito tutti i lavori e con grande meraviglia sono entrato, perché è aperta, quindi accessibile a tutti.

Il dramma principale di questa mia visita è che vandali stanno distruggendo tutto quello che è stato realizzato.

Per mia natura sono andato a fondo e vedere un attimo di che cosa si tratta e perché è in quello stato e sono venuto a conoscenza del fatto che quell'area lì non era un'area dell'Amministrazione Comunale, era un'area privata dove l'Amministrazione Comunale è entrata, non ha fatto espropri, ha fatto dei lavori, hanno dato l'appalto all'impresa, la quale

impresa, dopo aver attivato il cantiere, dopo aver attivato tutte le risorse necessarie per il lavoro che gli era stato affidato, gli è stato detto di fermarsi perché l'area non era di proprietà del Comune.

È come se qualcuno dell'Amministrazione va a casa del Presidente Fasano e iniziano i lavori per fare una scuola!

Quindi, si dice all'impresa di fermarsi e l'impresa, ovviamente, presenta il conto all'Amministrazione di 400.000 Euro che sono tutte attività di lavori per i quali ritiene di aver avuto danni per 400.000 Euro e ne chiede il risarcimento.

Il problema di base è che dopo che ci si è accorti di non aver fatto l'esproprio, si è messa d'accordo con la proprietà e qui c'è un altro danno, perché quell'area lì dove un esproprio sarebbe costato 60 Euro - almeno quello è il prezzo di alcune aree espropriate sul territorio di Cinisello - è venuto a costare molto di più all'Amministrazione, ma ancor più danno e più grave è il fatto che Via Petrella è ultimata da tempo, da oltre un anno e che ormai sta andando ad essere una struttura abbandonata a sé stessa.

Chi mi ha chiamato ha intenzione anche di chiamare il Gabibbo di Striscia la Notizia ed io mi auguro che venga, perché si renda noto a tutt'Italia, se è possibile, di questi sperperi di denaro che questa Amministrazione ha fatto.

Ma gli sperperi di denaro possono essere fatti se, terminata l'opera, si cominciano ad avere anche i ricavi, però, se terminata l'opera, non abbiamo neanche i ricavi, ma abbiamo anche i danni, per cui, prima di ripartire bisognerà ricostruire ancora, io penso che a beffa aggiungiamo ulteriore beffa.

Questa è la prima comunicazione, per cui chiederò all'Amministrazione ed al Presidente di darmi tutta la documentazione di Via Petrella, perché questi danni qua, ovviamente, non li dovrà pagare la comunità.

Mi è stato anche detto che c'è stato il finanziamento della Regione ed ecco l'urgenza di iniziare i lavori, per cui se non si iniziavano i lavori...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

No, può darsi che siano tutte fantasie del Consigliere Bongiovanni, poi la documentazione ne parlerà e, se non fosse così, vorrei capire perché da oltre un anno quell'area lì è ferma e non è utilizzabile.

Per cui, o in un modo o nell'altro, qualcuno deve spiegare perché questi soldi pubblici vengono buttati fuori dalla finestra.

Un'altra cosa che, Signor Presidente, mi ha lasciato un attimo perplesso è l'intervento che il Sindaco ha fatto - e mi associo a quanto detto dal Consigliere collega Zucca - riguardo all'intento di trasformare la festa del 4 Novembre in una festa della Pace.

Io mi auguro che i soggetti che chiedono la pace come fanno solitamente i soggetti No Global poi non facciano quanto è stato fatto a Napoli e a Roma con il furto o con le ruberie nei supermercati o nelle librerie.

Spero che Cinisello Balsamo questi soggetti qua non utilizzino le manifestazioni per la pace per andare a saccheggiare prima di dicembre i nostri commercianti sul territorio di Cinisello.

Auspico che ciò non accada e auspico che non accada neanche la trasformazione da festa del 4 Novembre in una festa della pace.

Un'ultima cosa, sempre per comunicazione.

Sono venuto a sapere che il Sindaco sta trattando la questione del gas con gli operatori che sono sul territorio e purtroppo non è stato coinvolto l'Assessore competente a riguardo, anzi è stato completamente escluso da qualsiasi trattative e da qualsiasi discussione.

Mi sembra che questo sia un o schiaffo morale all'Assessore che penso non meriti, perché lo ritengo persona qualificata, ma sicuramente penso che se si dà una delega, la si dà perché si ha fiducia, ma se al momento della fiducia non gli si permette di partecipare alla riunioni, io pensavo che, come atto, caro Assessore, lei si dimettesse, perché se un Sindaco mi dà una delega e poi ha paura di farmi presiedere alla delega di mia competenza, io gli piglio la delega e gliela metto sulla scrivania firmata con le mie dimissioni.

Certo, qualcuno qua mi sta suggerendo che, piuttosto che dimettersi, si taglia la mano, però io penso che ognuno di noi abbia una dignità e la ritengo tale anche da riuscire a fare un gesto di questo genere e mi domando perché ha accettato silenziosamente il gesto di essere sopraffatto e scavalcato dalle sue competenze.

Questo mi ha mortificato come Consigliere Comunale.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

Prego Consigliere Scaffidi.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Io volevo comunicare che mi è stato segnalato che in alcune circoscrizioni le convocazioni per le riunioni arrivano dopo che queste sono già state fatte.

Non mi sembra corretto e coerente che succeda tutto questo.

Mi dispiace che manchi l'Assessore competente, perché era successo in passato ed è successo adesso alla Circostrizione 3 con il Consigliere Cavallaro: si è tenuta la Commissione Territorio ed al Consigliere la comunicazione è arrivata il giorno dopo quando era già stato tutto fatto.

Mi auguro che per il futuro non succeda più tutto questo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Scaffidi.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Grazie Presidente.

Credo che, prima di fare la mia comunicazione, devo fare una richiesta, perché la comunicazione fatta dal Consigliere Bongiovanni credo che sia una gravità eccezionale e quindi, se le cose che ha detto hanno fondamento, ed io non ho motivo di non crederci, io chiedo all'Ufficio la documentazione sulla piattaforma di Via Petrella ovviamente, perché non si possono aspettare trenta giorni per una richiesta di questo genere.

Io ho un invito a presenziare una riunione che si doveva tenere con le forze dell'ordine organizzata dalla Presidenza.

Successivamente, nella stessa giornata, mi è stata fatta una telefonata dicendomi che questa riunione non si faceva più.

Mi sembra un po' strana la cosa, perché quantomeno ci deve essere una motivazione e la motivazione richiesta dal sottoscritto alla persona che mi ha chiamato era che c'era una indisposizione del Sindaco.

Io penso che se la cosa è organizzata dalla Presidenza del Consiglio, anche se non c'è il Sindaco, le cose si possono fare lo stesso, perché, comunque, c'è sempre un Vicesindaco, perché se aspettiamo sempre il Sindaco, facciamo il Consiglio, come dice Zucca, ogni trenta giorni.

Quindi, vorrei avere una motivazione un po' precisa rispetto a quello che è avvenuto rispetto a questo incontro che io ritengo utile e che, comunque, credo vada riprogrammato al più presto con le stesse intenzioni con cui era stato programmato il precedente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Ne approfitto per precisare che la riunione non si è tenuta in quanto il Sindaco, più che una indisposizione, non poteva prendervi parte; con il Sindaco ci siamo accordati che si organizzerà quanto prima, tra l'altro, cogliendo anche l'occasione del fatto che è cambiato il responsabile del Commissariato di Polizia di Stato, quindi sarà anche una occasione per prendere contatto con questa nuova figura.

Dopodiché, per quanto riguarda la presenza del Sindaco, ero io, in quanto Presidente del Consiglio, a ritenerla indispensabile, perché non dobbiamo dimenticare che il Sindaco è ufficiale di Governo e quindi responsabile del coordinamento dell'ordine pubblico nella città.

Quindi, da questo punto di vista ritenevo importante la sua presenza.

Ad ogni modo, nei giorni scorsi io ed il Sindaco ci siamo sentiti e stiamo già provvedendo a riorganizzare quanto prima l'incontro che si terrà sempre con gli scopi conoscitivi ed informativi per i quali era stato promosso.

Ha chiesto nuovamente la parola il Consigliere Bongiovanni.

Consigliere, la prego di essere estremamente sintetico.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, sempre per comunicazione.

Siccome ho letto sui giornali dell'intervento degli alberi ammalati di Via Frova, siccome sono venuto a conoscenza della volontà di abbattere la magnolia che c'è in Villa Ghirlanda, siccome...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Sono venuto a conoscenza di questo, ma mi auguro che ciò non corrisponda a verità.

Consigliere Gasparini, non faccia l'Assessore o il Sindaco!

Non lo è più, adesso è un Consigliere come noi, quindi faccia rispondere alla Giunta.

Siccome ho avuto questa notizia, mi sono preoccupato e chiedo, come Capogruppo di Alleanza Nazionale, che lei, Presidente, si attivi per verificare se è reale questa volontà dell'Amministrazione, perché poi non vorremmo che, una volta abbattuta, esca fuori sui giornali l'Assessore Riboldi e dica che era ammalata la magnolia, pertanto è stata abbattuta.

Io ho chiesto una serie di documentazione riguardante la Multiservizi, ma sono venuto ancora a conoscenza - ogni volta che si mettono le mani sulla Multiservizi c'è sempre qualcosa da scoprire - che si paga per quell'Ufficio 6.000 Euro di affitto al mese.

Mi domando, visto e considerato che la Multiservizi è di nostra proprietà, se non fosse il caso di trasferirla in uno degli uffici dell'Arnesano, visto e considerato che non prendiamo soldi e facciamo occupare ad altri due piani di scuola.

Io ritengo di fare questa comunicazione a beneficio di tutta la comunità, perché sperperare i soldi e denaro pubblico mi sembra un po' eccessivo.

La Multiservizi ne ha spesi un po' troppi e spero che al Corte dei Conti in questa circostanza ci dia una mano e spero vivamente di riuscire a portare a casa qualcosa, ovviamente mi riferisco a soldi pubblici che rientrano nelle casse dell'Amministrazione e non qualcosa per me.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

Prego Consigliere Gasparini.

CONS. GASPARINI:

Comunico al Consiglio Comunale che la magnolia di 300 anni presente presso la Villa Ghirlanda fa parte dell'elenco dei beni culturali nel piano territoriale di coordinamento provinciale ed è dentro questa elencazione dei beni da tutelare, perché è un bene da tutelare.

Quindi non raccogliamo voci che non hanno nessun tipo di fondamento.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

La mia è una cosa rapidissima, ma è una comunicazione che chiedo a lei.

Nell'ultima legislatura in questo periodo la Giunta aveva già fatto pervenire la proposta di bilancio preventivo ai gruppi consiliari, in modo tale che tutti i vari passaggi successivi, i famosi venti giorni in cui i gruppi consiliari possono esaminare il bilancio, la quindicina di giorni entro cui è possibile presentare gli emendamenti, portavano ad una situazione in cui entro la metà di dicembre poteva essere svolta la discussione del bilancio in Consiglio Comunale e tutto naturalmente era preceduto da una discussione in sede politica di Maggioranza rispetto alle linee essenziali del bilancio.

Quest'anno non si ha notizia in nessun modo ancora né sul piano strettamente amministrativo, né sul piano politico del bilancio preventivo ed il bilancio preventivo, soprattutto quello del primo anno di legislatura, è una cosa molto importante.

Vorrei sapere se lei ha delle informazioni, delle comunicazioni da dare rispetto a questa situazione prettamente istituzionale ed amministrativa, se ci sono delle informazioni che lei o, comunque, anche naturalmente

l'Assessore al Bilancio o chi per lui vuole dare al Consiglio rispetto a questo atto fondamentale.

PRESIDENTE:

Io so che si sta predisponendo il bilancio, comunque penso che sia uno degli argomenti in discussione della Commissione dei Capigruppo di domani, perché, siccome all'ordine del giorno è previsto anche di valutare le sessioni di Consiglio Comunale che seguiranno da qui alla fine dell'anno, tra queste dovrebbe esservi inclusa anche la sessione dedicata all'approvazione del bilancio, quindi credo che lì avremo anche modo di affrontare anche il punto.

Rilevo, per il momento, anche io un certo ritardo rispetto a scadenze ordinarie, però so che si sta lavorando in Giunta per predisporlo.

Dopodiché, domani avremo modo di discutere di questo aspetto ed anche della tempistica con la quale affronteremo la discussione sul bilancio in aula con la presenza in Commissione Capigruppo anche del Sindaco.

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Solo per ricordare che, ovviamente, la comunicazione di questa sera sarà, poi, seguita, appena possibile, da interrogazione, sempre che l'Assessore non intervenga tranquillizzando i commercianti.

L'ultima cosa alla Consigliere Gasparini.

Avrei voluto vedere altrettanta attenzione e animosità in un suo intervento quando sono state tagliate le piante davanti alla Villa Ghirlanda, invece, evidentemente, in quel momento non si sentiva così toccata.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Berlino.

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

È una interrogazione che pensavo di fare nella prossima seduta, però visto che questa sera avete parlato di alberi, di magnolie, credo che il Consiglio mi consentirà questi due secondi.

Ho ricevuto un libretto a firma dell'Assessore Riboldi dal titolo "Alberi in città".

Credo che chiunque prenda in mano questo libretto si aspetti di vedere gli alberi in questa città.

Io non so se sono io che non ho più l'occhio su Cinisello, ma ho avuto l'impressione che nessuno degli alberi di questo libretto sia presente nella nostra città.

Allora, che senso ha spendere dei soldi di tutta la comunità per fare avere un libretto che non può titolarsi "Alberi in città", perché è una cosa che va bene in tutte le città, è una guida alla manutenzione dell'albero.

Quindi, io mi riservo di chiedere il costo di questa iniziativa, di chiedere con quale criterio sono stati scelti i due sponsor principali, anche se il primo lo capisco, "Il Verde su Misura", non so se noi abbiamo dei rapporti con il centro giardinaggio o meno, ma "Sangalli Giancarlo Servizi Ambientali" credo che sia l'esatto opposto dell'albero in città, visto che è l'impresa che gestisce le pulizie.

Quindi, al di là di questi aspetti, volevo dare al Consiglio questa comunicazione, riservandomi, poi, di raccogliere queste informazioni e capire il perché viene distribuito in grande quantità un libro sponsorizzato dall'Amministrazione di questo tenore.

Ha senso fare un libro così se riproduce gli alberi presenti nel parco della Villa Ghirlanda, gli alberi presenti nella nostra città, quelli che c'erano e che sono stati tagliati, ma vedere degli alberi su un costone di roccia probabilmente preso sulle Dolomiti, non vedo che connessione ci sia con la nostra città.

Ecco, questo è quanto dovevo dirvi, scusandomi per il tempo che vi ho portato via.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Valaguzza.

Prego Consigliere Scaffidi.

CONS. SCAFFIDI:

Sarò brevissimo.

Volevo comunicare che l'Assessore Riboldi attualmente non ha risposto alle interrogazioni.

La prima è stata presentata in data 14/07, successivamente ripresentata il 14/09 e a tutt'oggi lei si è limitata l'altra sera a darmi una risposta a voce.

Questo non va bene, perché lei deve rispettare il regolamento, come lo dobbiamo rispettare noi Consiglieri.

Comunque lei si faccia carico di questo e chiedo che non succeda più nel futuro.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Scaffidi.

Per quanto riguarda le interrogazioni, noi, come Ufficio di Presidente, di solito facciamo una verifica mensile.

Quella del 14/09 non è ancora scaduta, comunque, vedremo di verificare anche domani lo stato delle diverse interrogazioni.

Bene, direi che, a questo punto, possiamo aprire la discussione sulla modifica delle previsioni relative all'area n. 33 Via Ugo Bassi del Programma Urbano Parcheggi vigente ai sensi della Legge 122/89 di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 116 del 11/12/2003.

Invito l'Architetto Faraci, direttore del Settore, ad entrare in aula.

La parola all'Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente.

Buonasera Consiglieri.

Questa sera vi è una modifica rispetto all'azzonamento previsto dall'attuale Piano Urbano Parcheggi, una modifica che è disciplinata come area n. 33 Via Ugo Bassi.

Già nella Commissione Territorio abbiamo affrontato l'argomento, è una modifica che vede un cambiamento rispetto all'area identificata ed una riorganizzazione rispetto alla destinazione d'uso delle aree e contemporaneamente ha al suo interno una scelta politica legata alla riorganizzazione dei processi Urban nella nostra città e impostati nel programma della legislatura da parte del Sindaco, che è quello dell'abbattimento della ex fabbrica Cipro.

In quest'ambito verranno realizzati 90 parcheggi sotterranei, verranno realizzati 50 parcheggi in superficie, verrà fatta una riqualificazione importante dell'area, perché all'interno di questa area verranno introdotte, oltre che le zone della sosta sotterranea e in superficie, anche l'individuazione definitiva dell'area mercatale di Balsamo che è un'area mercatale importante per la nostra città, è composta da 123 operatori commerciali, quindi di rilevanza e su cui

l'Amministrazione, come negli altri casi, si sta impegnando per la sua riqualificazione e la sua messa a norma completa.

Contemporaneamente verrà anche effettuata dall'operatore, che verrà successivamente individuato, una definizione della riqualificazione dal punto di vista architettonico in linea con quelli che sono gli standard e la progettazione previsti per la Piazza Soncino, la Via Mariani, la Via San Paolo all'interno della progettazione di Urban Italia; progetto che l'Assessore Patrizio ha già portato all'attenzione, dal punto di vista della progettazione definitiva, della Giunta Comunale nei mesi passati.

Quindi con lo strumento del Piano Urbano Parcheggi andiamo a delineare un percorso che si inserisce appieno nelle politiche urbane di riqualificazione, in particolare in Urban, della nostra città.

Si compie, in questo caso, una scelta politica di indirizzo, che è quella dell'abbattimento della ex fabbrica Cipro, e contemporaneamente si dà un importante servizio alla nostra città in termini di parcheggi, di riqualificazione della qualità della vita della zona, di questa importante parte della nostra città che è parte anche essa del centro cittadino e quindi parte che torna, con questa azione, accanto a tutti i passaggi che sono quelli della riqualificazione che i Consiglieri conoscono, come la Villa Forno ed altre grandi realtà innovative sul territorio di Balsamo, che completeranno nei prossimi anni una trasformazione urbanistica e sociale molto importante.

Stiamo lavorando su un'area di circa 5.000 metri quadrati che prevedrà, ripeto, circa 140 posti auto tra box interrati e in superficie.

A carico dei meccanismi ci sarà la demolizione e la riqualificazione e l'eventuale bonifica o sistemazione dell'area, come già abbiamo avuto modo di discutere sia in Commissione Territorio sia in questo Consiglio nell'occasione di un ordine del giorno presentato dal Consigliere Valaguzza.

Quindi, io mi fermo e lascio la parola all'Architetto Faraci per la presentazione tecnica e funzionale della modifica che noi andiamo ad apportare al Piano Urbano Parcheggi, in particolare all'area 33.

Ricordo come impegno politico al Consiglio Comunale che proprio in base agli indirizzi dati, nelle prossime settimane io con gli uffici e con l'Architetto Faraci, dirigente del settore, proporremo prima in Commissione Territorio e poi all'attenzione di questo Consiglio le modifiche complete sul Piano Urbano Parcheggi a partire dai regolamenti, alle convenzioni, la sua attenzione e la parte economica e finanziaria che sarà il completamento di questa fase innovativa.

Se i tempi ce lo consentiranno, il giorno 23, come concordato con il Presidente Risio, porteremo all'attenzione della Commissione Territorio quel tema e da lì, poi, torneremo in Consiglio Comunale per un altro passaggio importante per la nostra città.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Prego Architetto Faraci.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Io lascerei finire gli interventi.

Comunque prego Consigliere.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, siccome questa pratica della Cipro è stata gestita dalla Dirigente Canaia e dall'Architetto Bettoni, volevo capire le ragioni della presenza dell'Architetto Faraci.

Siccome l'hanno sempre gestita loro, mi sembrava corretto che a verificare eventuali cambi di destinazioni, se è cambiata la composizione dirigenziale...

PRESIDENTE:

Ho capito, è stato chiaro.

Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente.

È doveroso e mi scuso con il Consigliere Bongiovanni.

Si tratta di argomento diverso rispetto a quelli trattati precedentemente dall'Architetto Canaia e dall'Architetto Bettoni, nel senso che, a prescindere dalla trasformazione del rapporto di lavoro e funzionale dell'Architetto Canaia che si è trasferita al Comune di Milano e dell'Architetto Bettoni, in questo caso noi non stiamo trattando il tema Urban Italia.

Siamo inseriti in quel contesto, perché tale contesto rappresenta la riqualificazione dell'intero quartiere Balsamo, ma noi stiamo esclusivamente trattando il tema modifica Piano Urbano Parcheggi, quindi tema esclusivo da sempre dell'Architetto Faraci e dell'Assessorato all'Urbanistica che lui dirige come direttore del settore e che, quindi, tratterà, così come stasera, del tema Piano Urbano Parcheggi.

Questo lo abbiamo anche spiegato bene in Commissione, ma giustamente lo ripeto volentieri in Consiglio Comunale.

Noi trattiamo una quota parte dell'ambito generale che andrà, poi, ad essere inserita come un tassello di tipo urbanistico nella analisi completa di Urban Italia che l'Assessore Patrizio e il Sindaco direttamente stanno trattando e che nei prossimi giorni, addirittura, il Sindaco siglerà nella sua fase di completamento..

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ASS. IMBERTI:

Ah, grazie Assessore Patrizio.

Ecco, mi comunica che il 22 di questo mese il Sindaco firmerà a Roma il completamento del finanziamento e dell'attivazione del progetto Urban Italia.

Noi lavoriamo sulla modifica del Piano Urbano Parcheggi che, però, include al suo interno l'attuazione della scelta politica dell'abbattimento dell'ex fabbrica Cipro proprio perché, andando ad edificare i box, vi è automaticamente questa fase di intervento che verrà attuata con la demolizione e la riqualificazione dell'ambito di superficie.

Quindi, non ci sono temi legati a modifiche di ruoli dirigenziali, questo è importante dirlo e ringrazio della domanda il Consigliere.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Prego Architetto Faraci.

ARCH. FARACI:

Se mi è consentito, prima di entrare nel merito di questa delibera, volevo fare un po' una cronistoria del Piano Parcheggi per quei Consiglieri che sono nuovi in questa sala, quindi non conoscono il concetto del piano parcheggi, altri forse lo conoscono abbastanza bene.

Quindi, se mi permettete, volevo fare una piccola introduzione.

Nel 1996 il Consiglio Comunale approva un piano parcheggi individuato con 26 aree tra pubbliche e private.

Lo scopo della legge è quello di realizzare nel sottosuolo parcheggi pubblici e privati proprio per creare fluidità alla viabilità.

Il Consiglio Comunale approvò 26 aree ed il progetto era composto da una serie di documenti che sono contemplati da una scheda tecnica,

dalla bozza di convenzione di altri elementi essenziali affinché i progettisti possano progettare in tal senso.

Il Consiglio Comunale nel 1996 definì anche il prezzo di vendita massimo di assegnazione, proprio per evitare speculazioni, quindi definì il prezzo di vendita massima di assegnazione, proprio per evitare speculazioni, quindi definì che le aree esterne del territorio questi box, mediamente stimati di 15 metri quadrati, non poteva superare il prezzo massimo di 23 milioni, mentre per le aree centrali stabilì che il prezzo di vendita massimo non poteva superare i 30 milioni a box.

Come mai questa differenza?

Questa differenza scaturiva da due elementi.

Il primo elemento era che le aree comunali che il Comune cedeva in diritto di superficie erano cedute ad un prezzo di 60.000 lire, mentre per le aree centrali il Comune cedeva questa aree ad un prezzo di 100.000 lire.

Altro elemento che portò il Consiglio Comunale ad alzare il prezzo delle aree centrali scaturiva da una logica tecnica, in quanto le aree centrali dovute per il sistema dei sottoservizi, dovute per altri motivi tecnici, topo fabbricati e quant'altro, occorreva predisporre delle paratie, quindi da una analisi fatta dall'Ufficio Tecnico, si rendeva necessario nelle aree centrali un maggior costo dell'operatore e, pertanto, si definì che il prezzo massimo delle aree centrali non poteva superare i 30 milioni a differenza di quelle periferiche.

Queste sono le due motivazioni: motivazione di carattere economico relativa alle vendite delle aree; motivazione di carattere tecnico relativa alla difficoltà tecnica che si opera nel centro di Cinisello.

Il piano parcheggi era di circa 4.500 posti auto, tra pubblici e privati, ad oggi ne abbiamo realizzati circa quindici, abbiamo avuto qualche defaillance per qualche area in cui l'area era privata, comunque li abbiamo tutti attuati.

I box sono stati venduti regolarmente, non abbiamo avuto problemi, ma nasceva il problema che la convenzione prevedeva la possibilità di

aggiornare i prezzi man mano che trascorrevano il tempo, ovverosia la delibera era del dicembre 1996, se l'operatore oggi inizia a fare un intervento, non è pensabile che il prezzo deve essere di 23 milioni, ma deve essere 23 milioni più l'aumento ISTAT.

I cittadini, però, avevano bisogno di un elemento certo per capire quanto costavano questi box.

Quindi, fermo restando che l'aggiornamento è automatico, il Consiglio Comunale, con una delibera recentemente approvata, aggiornò i prezzi ed i famosi 23 milioni sono diventati 13.500 Euro, mentre quelli centrali avranno un costo non superiore a 17.000 Euro.

Questo importo equivale ad un box di 15 metri quadrati e se l'operatore fa un box di 16 metri quadrati, c'è un rapporto, ovvero 15 sta a 15, come 16 sta a X.

Quindi, fermo restando le linee generali di questo progetto, oggi viene chiesto al Consiglio Comunale di approvare un nuovo perimetro del piano parcheggi relativo all'area 33, esattamente l'area che si trova nella zona di Balsamo.

È una modifica al vecchio perimetro con il quale il Consiglio Comunale aveva a suo tempo approvato un primo perimetro; perimetro che escludeva l'area Cipro, in quanto l'allora Sindaco dichiarò in Consiglio Comunale e anche in Commissione che sarebbe stato il nuovo Consiglio Comunale a decidere se l'area Cipro doveva stare in piedi o doveva essere demolita.

Questa nuova Amministrazione Comunale ha deciso che l'area Cipro verrà abbattuta, quindi ha chiesto all'Ufficio Tecnico di modificare il perimetro dell'area n. 33 inserendo l'area Cipro.

Il nuovo perimetro, per il quale si chiede che venga approvata dal Consiglio Comunale la delibera, risulta essere un'area complessiva di 5.100 metri quadrati.

I posti complessivi risultano essere 650 in superficie e 90 interrati con un livello.

La superficie del soprasuolo dovrà essere destinata ad area meritale attrezzata, piazza e parcheggi pubblici, quindi per questi 5.100 metri quadrati chi progetterà la struttura dovrà tenere conto di questa indicazione.

Poi il progettista dovrà tenere conto che le caratteristiche tecniche dell'arredo urbano e la tipologia del materia utilizzate nel sottosuolo devono uniformarsi al progetto Urban di Piazza Soncino.

Come voi sapete, c'è un progetto in corso, per il quale è prevista una serie di materiali, quindi chi realizzerà l'intervento dovrà adeguarsi a quei materiali.

Poi è previsto che l'operatore dovrà farsi carico della demolizione dei fabbricati dell'area ex Cipro.

Poi, voi sapete benissimo che c'è un perimetro e spesse volte a confine del perimetro ci sono alcune aree private ad uso pubblico, quindi abbiamo chiesto che l'operatore si faccia carico, fermo restando che le aree sono per uso pubblico, di integrare tutte le superfici private ad uso pubblico a progetto, ovverosia nel caso specifico risultano a sud e a nord alcune aree ancora private ad uso pubblico per le quali chiediamo all'operatore che venga progettata e uniformato anche il sistema progettuale.

L'altro elemento è che la determinazione del prezzo di vendita o assegnazione dovrà rispettare il prezzo massimo determinato con la delibera di Consiglio Comunale, cioè pari a Euro 17.609 per un box medio di 15 metri quadrati e sarà comprensiva anche dei costi derivanti sia della demolizione del fabbricato Cipro sia degli eventuali costi di bonifica delle aree stesse.

Su questo argomento è stato discusso in Commissione Territorio il problema della bonifica.

Essendo che il Comune è consapevole che in quel fabbricato è esistita una attività di produzione di vernici, di colle e quant'altro, occorre presentare un piano di caratterizzazione atto a verificare, valutare e programmare eventuali azioni di bonifica del sottosuolo, ai

sensi del DM 471/99 con l'ausilio di carotaggio ed eventuale verifica da parte dell'ARPA.

Questo vuol dire che oggi c'è quel fabbricato, quel fabbricato era composto da uffici, dalla parte dei lavoratori e dalla parte dei magazzini.

Il progetto di caratterizzazione consiste nel fatto che un geologo sulla base di elementi riscontrati sul posto, individua insieme al Comune e all'ARPA laddove effettuare i carotaggi.

Qualcuno in Commissione Territorio balenò l'idea di abbattere tutto e poi fare le bonifiche.

Questo non è possibile, perché se noi abbattiamo tutto l'edificio e poi facciamo i carotaggi, non siamo in grado di individuare eventuali problematiche che possono riscontrarsi nel sottosuolo.

l'unica cosa da fare è che oggi il fabbricato deve stare lì dov'è e con l'ARPA, in base alle funzioni insediate a quel tempo, si vanno a fare i carotaggi.

Quindi l'operatore che avrà avuto l'area in assegnazione, prima di presentare il progetto e quant'altro, dovrà effettuare dei carotaggi insieme al Comune e l'ARPA, verranno fatte delle analisi, queste analisi diranno se l'area è pulita o sporca, quindi, se è pulita, problemi non ci sono, se invece è sporca, i carotaggi individuano lo sporco.

Quindi saputi i costi di bonifica che scaturiscono dal carotaggio, l'operatore potrà accettare la proposta del Comune, oppure potrà rinunciare, in quanto i costi di bonifica sono troppo alti.

La preoccupazione di qualche Consigliere con cui abbiamo discusso in Commissione territorio sembrava essere che il rischio a cui l'operatore oggi va incontro in una operazione di bonifica non sta nel budget dei famosi 17.000 Euro, cioè l'operatore prima di iniziare tutte le procedure di gara d'appalto e di convenzione, valuterà queste problematiche.

Quindi riteniamo che è un problema che c'è e che, comunque, non mette in condizioni nessuno di andare in crisi sotto l'aspetto economico.

Io ho finito, ma se ci sono domande tecniche, sono qui per rispondere.

PRESIDENTE:

Grazie Architetto Faraci.

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Solo una domanda, anche perché la questione è stata discussa e dibattuta, rimane ancora impregiudicata ogni azione per quanto riguarda il corso relativo alla bonifica, ma ho letto con attenzione la delibera, soprattutto nella parte della premessa e non riesco a trovare la giustificazione ad una frase che dice: "alla luce di quanto sopra esposto, si propone, pertanto, la modifica della perimetrazione".

Qualcuno mi ha spiegato perché si cambia la perimetrazione.

Da qualche parte qualcuno dovrebbe aver spiegato perché lasciamo fuori una parte.

Sono andato a vedere e purtroppo non c'è nessuna spiegazione, nessuno mi dice il perché, qual è la motivazione per la quale la lasciamo fuori.

Qui c'è scritto "Stralciare una porzione, inserire parte della via privata, inserire l'area di proprietà comunale, inserire la quota parte...", cioè mi dice quello che effettivamente si fa, ma nessuno mi spiega perché si fa.

Allora io vorrei sentirlo da qualche perché, altrimenti non riesco a capire perché la si toglie, oppure togliete la parte che dice "per quanto sopra", perché "quanto sopra" non mi spiega perché si toglie il fabbricato davanti.

Io vorrei che qualcuno me lo spiegasse, ci sarà un motivo.

Ne ho sentito uno dal Consigliere Napoli che diceva che quel palazzina lì bisogna lasciarla, perché funziona da barriera antirumore rispetto alle case più alte che ci sono dietro.

Questa è una motivazione e, se è quella, scriviamola; se è un'altra motivazione, mettiamola, ma qualcosa diciamo.

Questo è praticamente una domanda che rivolgo, senza entrare, poi, nel merito del contenuto che vediamo poi in una fase successiva.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Valaguzza.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, so che mi sgriderà per questo appello che faccio, ma devo farlo con una certa urgenza, anche perché mi sono premunito di uscire fuori e verificare se ciò che sto dicendo fosse vero e, purtroppo, ho dovuto constatare che si è presa l'abitudine nei Consigli Comunali di non esporre, così come previsto per legge, la Bandiera Italiana e quella Europea.

Io mi auguro, Signor Presidente, che questo non accada più, perché veramente sarò costretto a fare l'esposto al Prefetto, perché questo è previsto per legge.

Che si voglia togliere il 4 novembre non passerà ugualmente, ma che non si voglia mettere la Bandiera Italiana o non si voglia mettere la Bandiera Europea mi sembra una forte sberla a tutti i cittadini di Cinisello Balsamo e questo non lo possiamo permettere.

Mi scuso per aver fatto questa comunicazione, ma mi sembrava doveroso, visto che ho verificato la veridicità di ciò che ho detto.

Volevo entrare nel merito di questa delibera ed io con grande attenzione ho ascoltato ciò che ha detto il Dirigente.

Il Dirigente ha parlato di una serie di problematiche, come il Piano Urbano Parcheggi, di box che vengono a costare 17.500 Euro, di aree

centrali che, in passato, sono arrivate ad un massimo di 30 milioni, perché era previsto dal Consiglio Comunale.

Si è parlato di box, di bonifica, di abbattimento, si è parlato di una serie di problematiche che mi lascia perplesso e amareggiato, perché nella mia premessa e domanda, che ho fatto prima che intervenisse il Dirigente Faraci, ho chiesto che fine avesse fatto Bettoni e la Canaia, ma non come soggetti fisici, ma come soggetti preposti a quel tipo di settore, a quel tipo di problematica riguardante l'acquisto della Cipro.

Con grande meraviglia io mi domando come si possa dimenticare che un anno e sei giorni fa l'Amministrazione Comunale ha acquistato dall'Agenzia per la Promozione e lo Sviluppo Sostenibile dell'Area Metropolitana Nord Milano, che ben conoscete tutti, la Cipro e l'ha acquistata da una società dove noi siamo soggetti partecipi alla stessa società, cioè noi abbiamo una quota all'interno di quella società, questa società acquista questa area e noi acquistiamo quest'area da questa società.

Questo primo passaggio mi allarma, perché mi domando per quale motivo l'Amministrazione Comunale ha dovuto pagare non dico somme superiori a quella per cui aveva acquistato la società Sviluppo Nord Milano, ma penso che non siano così stupidi questi della Nord Milano da vendere un immobile al Comune di Cinisello Balsamo sotto costo o anche a parità di costo.

Siccome li ritengo dei furbacchiotti e dei grandi gestori di denaro pubblico, purtroppo, quando si tratta di denaro pubblico, sono tutti bravi a fare i manager e, invece, quando si tratta di denaro privato, guardiamo attentamente quello che si ha in tasca.

Allora mi domando primo perché noi abbiamo acquistato questo immobile da questa agenzia, quale è stata la ragione.

Eravamo già proprietari, perché, essendo proprietari di partecipazione a questa agenzia, eravamo già proprietari della Cipro. Secondo, manca agli atti la relazione tecnica dell'ingegnere che ha provveduto a comunicare che prima di acquistarla, l'area doveva essere

bonificata e questo è un documento che manca all'attenzione dei colleghi Consiglieri e non è cosa da poco.

Terzo, questa area qua è stata acquistata alla modifica cifra di 751.000 Euro con atto notarile del 4 novembre 2003.

Io mi domando chi deve sborsare questi denari, per quale ragione io Comune deve buttar via un miliardo e mezzo per aver acquistato solamente un anno fa dalla Nord Milano questa area.

C'è qualcuno che ce la paga?

Allora non c'è bisogno che ci mettiamo ad abbattere qualche cosa che, se deve essere acquistata da un altro acquirente, venga acquistata nello stato di fatto e lo stato di fatto è quello che noi abbiamo questa sera in Consiglio Comunale.

Ribadisco e ritorno sulla premessa iniziale: perché l'Architetto Faraci? Perché non c'è l'Architetto Bettoni, visto che la Canaia è andata via, a spiegare per quale ragione quell'immobile è stato acquistato?

Quell'immobile è stato acquistato perché faceva parte di un pacchetto del piano Urban!

Abbiamo chiesto dei finanziamenti alla Comunità Europea, inserendo quel centro culturale giovanile che era la Cipro; chiedo per quale motivo quel centro culturale giovanile è stato stralciato dal piano Urban!

Il piano Urban è stato finanziato perché all'interno di quel finanziamento c'era anche quell'area, quindi vorrei sapere, Assessore, che fine ha fatto quel piano Urban e per quale ragione noi stralciamo un'area che è stata finanziata a livello europeo per far parte di un progetto che oggi vede solo ed esclusivamente favorire dei soggetti che non sono pubblici.

Io mi domando per quale ragione i soggetti interessati a quell'area di parcheggi non si acquistano la Cipro.

L'Amministrazione torna in possesso di quelle somme che ha tirato fuori, spero che ci guadagni anche, come ha fatto l'Agenzia Sviluppo Nord Milano un anno fa e rivenda l'area.

Io mi chiedo se tutto ciò è legittimo, se tutto ciò è legale!

Io ritengo che non è legale e ritengo che ci siano gli estremi di querela su questa operazione qua e avviso tutti i Consiglieri che sono interessati a questa area, perché ne traggono beneficio, di non partecipare a questa seduta, perché verranno denunciati anche loro.

Trattasi, così come previsto dal Testo Unico, di Consiglieri che sono interessati a problematiche del Piano Regolatore, visto che si va a modificare l'area del Piano Regolatore, visto che si modifica un azionamento del Piano Regolatore e visto che gli interessati all'interno di quell'area sono diversi Consiglieri!

Qualcuno mi dirà che ho sbagliato a dirlo, ma l'ho detto perché non si possa dire dopo che non erano stati avvisati!

Io mi soffermo qui per questa prima parte di domande, Presidente, e chiedo le risposte, perché le non risposte non terminano sicuramente la trafila procedurale di quest'atto.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

La mia è una domanda molto limitata, molto più sommissa .

Io vorrei capire se quando l'Amministrazione Comunale acquista quest'area la acquista facendo un accordo, un patto e se questo, quindi, risulta da rogito che dovrebbe essere depositato presso la nostra ripartizione del Patrimonio, facendo un patto con il venditore rispetto alla questione della bonifica, cioè se il Comune dice al venditore: l'acquisto a questa cifra, fatto salvo che in caso di bonifica sarai tu venditore a dover intervenire.

Vorrei capire che cosa risulta dal rogito, vorrei capire il grado di prudenza che ha avuto il nostro Comune nel momento in cui acquista rispetto al venditore.

Il venditore è l'Agenzia Nord Milano e l'Agenzia Nord Milano è partecipata dal nostro Comune.

È vero che mi si può dire che il rogito che avrei bisogno di conoscere è quello del rapporto tra proprietario originario e Agenzia Nord Milano e non tanto quello tra Agenzia Nord Milano ed il nostro Comune, però noi qua siamo in Consiglio Comunale, l'Ente è il nostro Comune e quindi vorrei capire, prima di andare avanti, che cosa espressamente risulta a rogito, che cosa, nel momento in cui la nostra Amministrazione acquista, ha di fronte rispetto ad eventuali ed ipotetici costi della bonifica.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca.

La parola al Consigliere Meroni.

CONS. MERONI:

Grazie Presidente.

Una sola domanda che, però, ritengo importante e dirimente all'interno di tutto il dibattito e la vorrei rivolgere all'Architetto Faraci.

La domanda è molto semplice ed è questa: esiste., seppure in teoria, la possibilità che l'operatore, chiunque esso sia, di fronte ad una spesa eccessiva per quanto riguarda la bonifica rinunci ad eseguire l'opera?

PRESIDENTE:

Ringrazio il Consigliere Meroni.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Una brevissima domanda.

Nello specchietto a pagina 2 dove c'è scritto "90 posti residenziali e 50 pubblici", le parole lo dicono, però qual è la differenza tra i 90 ed i 50?

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Bene, io non ho al momento altri Consiglieri iscritti a parlare, quindi do la parola all'Assessore Imberti.

Prego Assessore.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente.

Intanto vorrei chiarire alcuni passaggi necessari per differenziare l'atto in discussione questa sera in Consiglio Comunale.

Noi questa sera - lo ribadisco - discutiamo la modifica del Piano Urbano Parcheggi, preso atto che questa Amministrazione e questo Consiglio Comunale hanno già acquisito, approvato e discusso il passaggio di proprietà della ex fabbrica Cipro nella passata legislatura e quindi che gli atti riguardanti le motivazioni dell'acquisto, il valore dell'acquisto, la relazione tecnica allegata al rogito ed alla perizia che è stata fatta nella case di acquisto non sono parte integrante di questo atto, perché non sono legati dal punto di vista amministrativo e funzionale a questo atto e quindi la parte che il Consigliere Zucca chiedeva rispetto al patto o ai rapporti contrattuali previsti nella fase

di acquisto legati ai temi della bonifica e dell'eventuale necessario intervento sulle aree, a prescindere che essi siano atti contenuti tra il rapporto Amministrazione Comunale e Agenzia Sviluppo Nord Milano o Agenzia Sviluppo Nord Milano e proprietario dell'area, sono atti inerenti non questo fascicolo amministrativo, ma uno già discusso ed approvato da questa Amministrazione Comunale.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ASS. IMBERTI:

No, questo lo spiego per dire in modo chiaro che siamo in una fase successiva a quella, non perché non siano pertinenti le domande, quindi questi atti sono atti già discussi, già visti, già deliberati dal Consiglio Comunale che non tornano e non sono in discussione in questa fase in cui, invece, viene solamente ridisegnata la perimetrazione del Piano Urbano Parcheggi.

Altro dato importante.

Il meccanismo di relazione del finanziamento del progetto Urban Italia, progetto di finanziamento totalmente italiano e non di tipo europeo, prevedeva due fasi: la prima fase era chiamata pacchetto stralcio di attuazione che l'Amministrazione ha condotto in questi mesi ed un secondo pacchetto stralcio, chiamato di completamento di Urban Italia, in cui viene inserita la discussione sul destino e l'uso della fabbrica Cipro.

Questa seconda fase andrà delinearne con parere già positivo acquisto dalla Regione Lombardia, dalla Università, dal Ministero e dalla Provincia e che sarà oggetto di protocollo siglato il 22 di questo mese a Roma, andrà a fare questa fase di completamento e quindi a motivare, ottenere e certificare che i finanziamenti avuti dall'Amministrazione Comunale di Cinisello Balsamo sono finanziamenti in linea con la progettazione e le politiche di intervento socio-economico di Urban nel quartiere Balsamo.

Questo lo dico perché è vero che questi sono in un contesto in cui noi operiamo rispetto al Piano Urbano Parcheggi, ma è anche vero che l'atto oggi non riguarda questi temi, ma riguarda esclusivamente la destinazione d'uso dei parcheggi che il Consigliere Petrucci diceva, ovvero 90 interrati ed i 50 parcheggi a raso pubblici.

In Commissione e sulle verifiche noi stessi abbiamo attivato il controllo rispetto alla contrattualistica intercorsa e quindi vi è un rogito che è depositato presso l'Amministrazione Comunale, ad esso è affiancata una relazione di perizia tecnica che accompagna questa fase di discussione e che prevede, ovviamente, una serie di passaggi contrattualistici.

Non risulta a noi che preveda azioni legate alla bonifica e quindi, da questo punto di vista, l'iter che questa Amministrazione sta seguendo dal punto di vista urbanistico legato al Piano Urbano Parcheggi è l'iter standard che vi ha spiegato prima l'Architetto Faraci e che prevede tempi e funzioni legate ai ruoli dell'ARPA, ai ruoli dell'Amministrazione Comunale, ai Decreti Ministeriali ed alla Caratterizzazione dell'area. Mi pare, quindi, al di là del fatto che il Consigliere Bongiovanni non c'è, quindi dovrò ripetere, che ci siano questi elementi da prendere.

Non ci risulta che in questa fase ci siano passaggi sulla questione della bonifica.

Per quanto riguarda, invece, la parte relativa all'area Trezzi, Presidente, do direttamente la parola, se lei permette, all'Architetto Faraci.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ASS. IMBERTI:

Sull'intervento del Consigliere Meroni, la risposta è "sì", nel senso che, come tutte le attivazioni del Piano Urbano Parcheggi, non vi è automatica attuazione del Piano Urbano Parcheggi.

Noi abbiamo più esempi di azionamenti previsti dal nostro Piano Urbano Parcheggi, penso all'area di Viale Lombardia, penso all'area di

Via Gozzano, penso alla stessa individuazione all'interno della Piazza Gramsci, ci sono più dimostrazioni che l'attuazione del Piano Urbano Parcheggi non sia automatica e quindi sia legata al connubio tra interessi economici di un operatore, necessità nell'area e proposta dell'Amministrazione.

Noi riteniamo in questo caso che ci sia una interessante proposta e necessità che l'Amministrazione metta in campo, che vi siano richieste perché nell'area vengano attivati non solo questi parcheggi, ma anche con il prossimo bando che pubblicheremo, visto l'esito del precedente, anche nell'area adiacente, è ovvio che gli operatori, poi, valuteranno e decideranno rispetto alle economicità funzionali, come sempre avviene per un Piano Urbano Parcheggi.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Prego Architetto Faraci.

ARCH. FARACI:

Io vorrei entrare in un altro aspetto tecnico.

Quando scatta la verifica dell'azione di bonifica o capire se un suolo è contaminato, non è che in ogni singola area si fanno i carotaggi; la legge prevede che il Comune nel Piano Regolatore individui quali sono le aree oggetto di una eventuale bonifica e, in seconda battuta, dice che l'Ufficio Ecologia del Comune insieme agli enti preposti, come ARPA e ASL, qualora ritengono necessaria una azione di verifica, scatta la verifica stessa.

Laddove un'area è sempre stata utilizzata come area a standard, è escluso che in via preventiva il Comune chieda all'operatore di fare una azione di bonifica, ma il Comune è obbligato, come in questo caso, a chiedere il piano di caratterizzazione e non certo potrà chiedere il piano di

caratterizzazione in Via Cadorna, visto che in Via Cadorna c'è un parcheggio da tanti anni.

L'Assessore poc'anzi ha accennato al fatto che l'Ufficio Tecnico ha chiesto ai miei colleghi se durante l'acquisto della Cipro c'era qualche vincolo relativo alla eventuale bonifica dell'area.

Non c'è nulla, ma un altro elemento tecnico è che la bonifica di un'area parte dalle funzioni che la stessa avrà nel futuro.

Mi spiego meglio.

Noi abbiamo fatto delle azioni di bonifica nell'intervento Auchan.

I lavori sono iniziati, l'area è stata oggetto di un piano di caratterizzazione perché c'era due aspetti: primo, c'era il vecchio deposito di oli minerali dell'automercato Fiat, quindi l'Ufficio Ecologia ed Ambiente era consapevole del fatto che poteva esserci un sito inquinato; l'altro è che è stata accertata a sua tempo una discarica abusiva dove c'è la rotonda dell'ex fabbricato Zucca.

Quindi da lì è scattata la verifica della bonifica.

L'ARPA ha chiesto all'Ufficio Ecologie e Ambiente che tipo di attività andava ad insediarsi in quell'area.

In sostanza, se un'area viene adibita ad area a verde, scatta una verifica puntuale ed una azione di bonifica maggiore rispetto ad un'area che diventa produttiva od industriale.

Mi sembra che i colleghi che rihanno preceduto nell'acquisto dell'area Cipro, non conoscendo l'utilizzo futuro dell'area Cipro, non hanno chiesto una relazione geologica che dice il sito non è inquinato.

Quindi io a questa domanda questa sera non sono in gradi di rispondere.

Adesso vorrei dare delle risposte al Consigliere Valaguzza e al Consigliere Petrucci.

Il Consigliere Valaguzza, leggendo il dispositivo della delibera, dice che non gli è chiaro perché il Comune abbia modificato il perimetro dell'area.

Tengo a rilevare che nel dispositivo della delibera, ovverosia la delibera dice che risulta parte integrante la relazione dell'Ufficio Tecnico.

Nella relazione dell'Ufficio Tecnico si dice "L'Amministrazione Comunale, considerato lo stato attuale dei luoghi, intende riqualificare l'intero ambito considerato il perimetro dell'area 33 Via Ugo Bassi già individuata a suo tempo con delibera di Consiglio Comunale 116", ovverosia il Consiglio Comunale con delibera 116 aveva individuato l'area Trezzi nel Piano Parcheggio.

Oggi l'Amministrazione Comunale intende, nello specifico, stralciare una porzione dell'area del fabbricato Trezzi.

La motivazione è di due tipo: uno di carattere politico di indirizzo e l'altra di carattere tecnico.

L'Amministrazione Comunale ha chiesto all'Ufficio Tecnico di stralciare quota parte dell'area del mappale 280, ovverosia il fabbricato prospiciente la Via Sant'Antonio, inserendo tutto il mappale 279 e 281 per la seguente motivazione: essendo un'area privata, il Comune dovrà espropriare l'intera area...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ARCH. FARACI:

Io sto spiegando il motivo per il quale il Consiglio Comunale ha inteso...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ASS. IMBERTI:

Consigliere Valaguzza, nell'atto ci sono scritte le azioni che compiamo e non le azioni che non compiamo.

Nell'atto viene citata e motivata l'azione che viene compiuta, quindi l'inserimento e lo stralcio; le motivazioni per cui non compiamo

l'inserimento glielie sta dando l'Architetto Faraci, ma, ovviamente, non essendo materia inerente all'atto, perché stralciate, non sono inserite nell'atto.

ARCH. FARACI:

La motivazione di indirizzo politico per la quale l'Ufficio Tecnico ha modificato il perimetro scaturisce da un elemento essenziale: l'inserimento del fabbricato Trezzi comporta al Comune, qualora lo metterà a bando, l'esproprio del fabbricato, quindi il Comune dovrà fare una azione duplice, ovvero espropriare il fabbricato, mettere a bilancio dei soldini e mettere a bando.

Non c'è interesse in questa fase a demolire il fabbricato Trezzi per poterlo mettere a bando, quindi è stato chiesto all'Ufficio Tecnico di stralciare l'area del fabbricato Trezzi per questa motivazione, mentre per le aree residue, essendo che l'area è libera, incide minimamente rispetto al costo complessivo.

Su queste motivazioni sono sorti dei dubbi da parte di alcuni Consiglieri in sede di Commissione, ma il dispositivo della delibera dice che il fabbricato Trezzi, pur restando in piedi, risulta area a standard, quindi al momento, così come previsto dal Piano Regolatore, così come previsto dal piano parcheggi, il fabbricato Trezzi rimane area a standard, così come previsto nel dispositivo.

Quindi la motivazione è prettamente legata ad una scelta politica, in quanto il Comune non intende procedere in questa fase all'esproprio del fabbricato Trezzi.

La motivazione della modifica del perimetri scaturisce da questi elementi.

PRESIDENTE:

Grazie Architetto Faraci.

È iscritto a parlare il Consigliere Fiore.

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Io voglio intervenire all'interno di questa discussione anche per rimarcare che bene ha fatto l'Architetto Faraci spiegare che cosa significa il piano parcheggi e tutti l'iter che ha portato avanti l'Amministrazione Comunale.

La cosa, invece, che non ha fatto è stata quella di spiegare l'iter che ha determinato, ma sicuramente l'Architetto non poteva farlo, visto che è più un ricordo nostro, dei Consiglieri Comunali che sono all'interno di questo Consiglio, di tutto l'iter che ha fatto questo progetto per quanto riguarda l'utilizzo dell'ex fabbrica Colla Cipro.

Dico questo perché c'è stata una discussione molto accesa all'interno del Consiglio Comunale, ci sono stati anche comitati nati per questo utilizzo della fabbrica, ci sono stati cittadini che hanno voluto intervenire all'interno di questa discussione.

Ma, al di là di questo, c'è stato - Petrucci sicuramente ricorderà - anche un ordine del giorno presentato dai Consiglieri di Forza Italia che erano allarmati dal fatto che non si era dato nessun indirizzo rispetto all'utilizzo di quella fabbrica.

Ricordo perfettamente che, nel momento in cui è stata acquistata quella fabbrica, c'erano diverse proposte in campo: c'era la proposta di fare un museo dei bambini, si era pensato di fare un centro giovanile e proprio sul centro giovanile c'è stato un ordine del giorno presentato dai Consiglieri Comunali di Forza Italia per respingere quello che poteva essere il discorso del centro giovanile e si proponeva che, comunque, l'Amministrazione Comunale doveva sentire anche il parere della città.

Quindi, alla fine si è approvato un testo con il quale si eliminava il discorso del centro giovanile, perché, comunque, non si era discusso all'interno del Consiglio Comunale e si proponeva la massima

partecipazione dei cittadini affinché decidessero rispetto a che cosa si intendeva fare per quanto riguarda la fabbrica in questione.

La determinazione è venuta non solamente nella discussione, ma anche nella discussione fatta con i cittadini ed è determinato anche dal fatto che nel programma del Sindaco si esplicitava chiaramente il fatto che, comunque, quella fabbrica veniva abbattuta.

Quindi sulla base di questo si è andati alle elezioni proponendo questo ai cittadini e poi è avvenuto quello che è avvenuto.

Quindi, sulla base di questo c'è stato tutto quello che è successo all'interno della discussione anche della Commissione e quindi si è arrivati a determinare questo discorso di fare i box.

Teniamo presente che i cittadini in un primo momento dicevano che lì volevano solamente un parco, dopodiché, chiaramente, anche per la spesa che ha sostenuto l'Amministrazione Comunale nell'acquisire quella fabbrica, è chiaro che si è voluto non solamente dare spazio ai cittadini, ma si è voluto dare un qualcosa in più che manca all'interno di quel progetto e all'interno di quel quartiere, cioè dei box ad un prezzo calmierato, quindi un ulteriore vantaggio per i cittadini che sono all'interno di quell'area.

Questo è stato, almeno per quel che mi riguarda, il ricordo dell'iter che ci ha portato - spero - alla conclusione stasera nell'accettare questo piano.

È anche vero che l'acquisizione di questa area da parte di un operatore sarà anche in relazione a quello che si troverà lì sotto in termini di bonifica.

Questo dispiace e mi dispiace dovermi fare una autocritica, ma me la faccio, perché nel momento in cui abbiamo fatto l'acquisizione di quell'area, indipendentemente dai tecnici che c'erano allora e quelli che ci sono oggi, forse io sono stato un po' superficiale nel valutare fino in fondo quale era il grado di bonifica che bisognava fare all'interno di quella fabbrica, ma ormai è superato anche questo.

È chiaro che noi stasera discutiamo di uno stralcio e discutiamo di dover fare una operazione che entra nel contesto del progetto Urban e a me sembratagli elaborati e dai disegni dati, ma anche dalle cose scritte all'interno della delibera che rientrano proprio nel sistemare tutta quella zona in visione del progetto Urban, altrimenti questo non si farebbe.

Ma la cosa che mi dispiacerebbe personalmente, ma ritengo anche a tutti quanti, è che nella determinazione della bonifica qualcuno potrebbe dire di no e quindi dopo dovremmo attivarci per sposare qualche altra linea.

Io sono convinto che sicuramente qualche cosa, almeno stando alla richiesta ed al mercato così appetibile, c'è, perché le cose si fanno sulla base di quasi certezza, altrimenti non ci si pone nell'incertezza.

Quindi io ritengo che questa cosa ormai bisogna farla, anche perché ce lo chiedono i cittadini, ce lo chiedono sia in visione del problema del verde sia in visione di avere questo qualcosa in più che sono i box per quel contesto che rientra all'interno del progetto Urban.

Noi sicuramente lo dobbiamo vedere in questa ottica ed è chiaro che, poi, all'interno di questa ottica tutte le migliorie che si possono apportare sicuramente saranno utili al contesto in cui quest'opera si va a fare e al contesto di quello che deve venire dopo, che sarà un altro lavoro non da poco conto, così come diceva l'Assessore Imberti, che sarà una seconda fase, che è quella dell'area mercatale, perché, comunque, lì si dovranno spostare 123 banchi e non sarà facile.

Questo sarà fatto in un altro momento, però in questo momento no ci troviamo con questo stralcio che sicuramente elimina tutta la discussione che noi avevamo fatto in precedenza rispetto a quest'area.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Fiore.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Riguardo a questa problematica qua, io penso che sia fondamentale prendere atto degli atti che i Consiglieri chiedono e ritengo fondamentale avere agli atti, perché l'Assessore nel darmi la risposta ha mancato una questione fondamentale, talmente fondamentale che preclude un po' tutta la problematica riguardante questa delibera e cioè l'atto del tecnico che ha stabilito che quell'area doveva essere bonificata, perché l'Amministrazione Comunale, prima di acquistare l'immobile, chiede una perizia tecnica e valutativa per salvaguardarsi prima dell'acquisto.

Io credo che chiunque di noi amministra del denaro pubblico voglia tutelarsi nel precisare al meglio l'eventualità di un acquisto e so per certo esserci questo documento che, purtroppo, non viene tirato fuori non tanto per...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

No, Assessore, mi creda.

Quando io ho chiesto inizialmente dov'era l'Architetto Bettoni e dov'era l'Architetto Canaia e mi sarei aspettato la presenza dell'Architetto Papi, perché riveste tutti e due i ruoli, per dare le risposte che noi stiamo ponendo, perché è facile schierarsi dietro il "non so" ed io chiedo al Segretario di attivarsi affinché tale documentazione venga data ai Consiglieri Comunali, anche perché c'è una sentenza del Consiglio di Stato del 13 novembre 2002 in materia.

Io dico che queste richieste dei Consiglieri sono legittime, anche perché noi andiamo a tutelare anche il territorio.

Non viene negato dal dirigente stesso che dice che prima di realizzare o abbattere lo stabilimento bisogna fare una bonifica, perché la verifica è già stata fatta dal tecnico e qui cade l'asino, se l'asino c'è!

Qui è fondamentale che gli atti ai Consiglieri Comunali siano dati!

Non è possibile discutere una delibera e senza avere la documentazione sul punto cruciale e fondamentale dove i Consiglieri devono decidere.

Questa è una cosa fondamentale per la quale non do un indirizzo, ma sto ben attento a dare un indirizzo, se questo indirizzo danneggia l'Amministrazione Pubblica, se l'acquisto di un immobile pagato 751.000 Euro con una procura che viene firmata dall'ex Sindaco Daniela Gasparini al Dirigente Bettoni e alla Dirigente Canaia, beh, io voglio capire!

Con fervore l'ex Sindaco si è buttata quando abbiamo parlato della magnolia; mi auguro che si butti altrettanto per giustificare quell'acquisto dalla società Nord Milano.

C'è un silenzio tombale che mi preoccupa, perché non vorrei che quell'area lì diventi area di rispetto cimiteriale e allora siamo fregati, perché ci vogliono 200 metri, come previsto dal Testo Unico dove le aree di rispetto cimiteriale andavano ben oltre i 200 metri per Comuni superiori ai 15.000 abitanti.

Allora, io chiedo che questo documento esca fuori prima di deliberare, perché è fondamentale ed è importante.

Assessore Imberti, non si viene in Consiglio Comunale pensando che i Consiglieri sono qui solo per alzare la manina!

Non vado oltre, perché due legislature fa davo de "le manine di legno" a qualcuno, ma adesso sono terminati i tempi delle manine di legno, però spero che veramente ci sia, in modo serio e costruttivo, l'operatività, l'attività e la professionalità dei Consiglieri che devono essere quantomeno informati su ciò che accade sul nostro territorio, perché io sto male a pensare che noi abbiamo pagato quell'area così tanto e che a distanza di un anno... ricordo anche gli articoli sui giornali in campagna elettorale della Gasparini che diceva che diventava centro culturale giovanile.

Oggi su questo discorso l'ex Sindaco, che si attacca sulla magnolia, su questa cosa sta zitta e gli conviene stare zitta.

Però, signori miei, un minimo di dignità e di rispetto per i cittadini ci deve essere, per cui chiedo che la documentazione esca fuori e chiedo le motivazioni di questo sperpero di denaro pubblico.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

L'Assessore Imberti voleva dare qualche precisazione.

Prego Assessore.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente.

Mi scuso con i Consiglieri che devono ancora intervenire, ma il tono ed il tenore delle dichiarazioni del Consigliere Bongiovanni mi impongono di intervenire chiarendo due passaggi fondamentali.

Il primo è che l'acquisto e la verifica dei valori dell'area dell'ex fabbrica Cipro, approvato da questo Consiglio Comunale di cui lei faceva già parte, sono stati attivati con una perizia tecnica di valutazione fatta da due professionisti che, in particolare, il Consigliere Bonalumi chiese venisse affiancata da una verifica dell'agenzia del territorio, verifica che fu effettuata e che ritenne congrua la stima e la valutazione dei professionisti.

Quindi da questo punto di vista il Consiglio ha già attivato e questo è l'esito della richiesta che lei ha correttamente formulato.

Non è fornito l'atto della stima in questo caso, perché non è atto - a meno che il Segretario non ce lo dica e quindi noi lo forniremo immediatamente - necessario e congruo rispetto alla modifica del Piano Urbano Parcheggi.

Io penso che lei...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ASS. IMBERTI:

Sì, è chiaro.

Io sto dicendo che l'atto d'acquisto, la delibera consiliare, la perizia che lei chiede siano giustamente atti dovuti a lei, Consigliere, quando ne fa richiesta e quindi immagino che stasera ne ha fatto richiesta e da parte dell'Amministrazione Comunale le verrà fornita la documentazione.

Non sono atti, però, di cui vi è la necessità di essere allegati alla modifica del Piano Urbani Parcheggi anche se si tratta dell'area 33 e devo dire che...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ASS. IMBERTI:

celata di azzonamento legata al piano parcheggi, che segue una modalità standard, come l'Architetto Faraci ha spiegato.

L'Amministrazione nell'atto inserisce l'obbligo di una eventuale bonifica e quindi attiverà gli iter che sempre sono necessari in questi casi e quindi da questo punto di vista verrà tenuto il comportamento corretto, così come è stato delineato già da questo Consiglio Comunale due sedute fa, su più interventi già approvati da questo Consiglio in questa legislazione.

Quindi, da questo punto di vista ribadisco che se il Presidente o il Segretario ritengo che ci sia questo deficit, bene, noi riteniamo che questo deficit debba esserci, la spiegazione sulla perizia tecnica dei due professionisti, dell'agenzia del territorio, della giusta discussione effettuata in Consiglio Comunale, secondo me hanno esaurito quel punto che non è legato a questa fase.

La richiesta dell'Architetto Faraci rispetto ad eventuali temi legati alla bonifica è stata fatta e non ha avuto riscontri, quindi, non vi sono dati significativi che noi siamo in grado di dare al Consiglio Comunale e l'iter sulla bonifica di area Trezzi.

Questo lo abbiamo detto, ribadito in Commissione Territorio, detto e ribadito nella fase di discussione politica di un ordine del giorno importante a cui è stata data massima attenzione, devo dire che sia io che gli uffici, proprio per le importanti puntualizzazioni e attenzioni che vengono richieste a tutela del ruolo dell'Amministrazione e della salute pubblica dei nostri cittadini, abbiamo più volte controllato e riverificato questa organizzazione di lavori che ha deciso con atti e ruoli dei miei uffici di riproporla all'interno di questa delibera. Da questo punto di vista, se poi il Segretario Comunale o lei Presidente ci dà lumi su questa necessaria integrazione, se è dovuta lo faremo.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Imberti.

Io direi di proseguire con la discussione, nel frattempo, magari, chiedo al Segretario di verificare un po' la situazione dal punto di vista della necessità di questi atti per poterci dare un giudizio tra breve. Ha chiesto la parola il Consigliere Valaguzza, prego.

CONS. VALAGUZZA:

Ho seguito con molta attenzione le affermazioni fatte durante questo dibattito e devo dire che sono d'accordo con l'Assessore Imberti quando dice che c'è la presenza di due situazioni diversificate, un conto è l'atto relativo alla modifica del piano parcheggi e un conto è relativo a quanto si è fatto per l'acquisto, ma, purtroppo, e poi ho anche una quarta proposta rispetto alle tre che ho già fatto e che potrebbe anche

togliervi dall'imbarazzo, così come viene proposta la delibera, la ricollega all'acquisto ed è questo che non va bene.

Se noi stiamo, come lei giustamente ha detto, valutando semplicemente la modifica del piano parcheggi, dobbiamo sapere come viene modificato e per essere ancora più largo dico "benissimo, stabiliamo anche a quanto lo vendiamo", ma se ci sono due righe in più, allora ecco che ha ragione il Consigliere Bongiovanni quando chiede di avere la perizia.

Allora devo fare per forza una premessa rispetto alle risposte: io credo che il fatto dell'esistenza di documenti non possa essere discusso, o esistono o non esistono, altrimenti saremmo di fronte a degli atti o documenti che possono legittimamente essere visionati da chiunque ne abbia interesse e, quindi, ancor più da un Consigliere Comunale che deve prendere alcune decisioni, questi atti e documenti saranno certamente allegati alla delibera che si prese allora quando si acquistò l'area.

Purtroppo, però, abbiamo avuto due affermazioni, non so se ho capito male, Bongiovanni che dice "so per certo che esiste una perizia nella quale si dice "quello che ha dichiarato Bongiovanni", Faraci, invece, che dice "non c'è nulla relativamente alla bonifica", delle due l'una, o c'è o non c'è.

Se c'è, il Segretario la metta a disposizione, altrimenti, faccio una dichiarazione dove certifica, perché noi dobbiamo deliberare in presenza di certezze, che non esiste nulla.

Fatta questa premessa, io dico subito che non solo chi abita oggi in quella zona, ma anche chi abiterà domani, ha interesse ad avere i box, ha interesse ad averne tanti, ha interesse ad averli il più presto possibile.

Fatta questa premessa, allora mi dovete spiegare qualche cosa ed è qui dove trovo "singolari", per non usare un altro aggettivo, le risposte che mi sono state fornite, perché da un lato non sono riuscito a trovare nessun perché tecnico, nessun motivo che mi dice perché taglio a metà quest'area, il tecnico mi ha risposto anche da politico dicendo

"l'Amministrazione non ha interesse a comperare perché deve espropriare"
e allora...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. VALAGUZZA:

Lei tecnico mi dice "io non ho nessun motivo per tenerla dentro o per toglierla, tant'è che l'avevo messa dentro, altrimenti, se avessi avuto un motivo tecnico non l'avrei messa dentro prima", questo ci ha detto in sostanza.

Poi ha anche detto "io adesso la tolgo perché la politica mi ha detto di toglierla", questa è la sua affermazione.

Se siamo nel campo della politica io voglio fare un ragionamento che è sostanzialmente questo: l'Amministrazione, giustamente io dico, non so se in modo appropriato in termini economici, ma intravedendo un interesse pubblico in quella zona ha detto a suo tempo "voglio riqualificare tutto il comparto e, quindi, non solo metto dentro l'area Trezzi - sapendo che avrebbe dovuto espropriarla, perché non l'ha messa così, l'ha messa sapendo che avrebbe dovuto espropriarla - ma ha anche trovato i soldi, usando i soldi di tutti i cittadini, per comperare "giustamente" l'area Cipro".

Quindi, tutta la comunità di Cinisello, contribuirà per il solo acquisto della Cipro con 10 mila euro per ogni box, perché se dalle casse comunali sono usciti 751 mila euro, se si fanno 90 box, vuol dire dagli 8 ai 10 mila euro a box l'incidenza dell'acquisto della Cipro, se se ne fanno 180 - ed ecco perché io dico che più ne facciamo e meglio è - incideremo non più per 8, 10 mila euro, ma per 4, 5 mila euro e questi soldi sono di tutti gli abitanti di Cinisello Balsamo che vanno in qualche modo a vantaggio di chi comprerà il box lì ed ecco perché io abitando lì voglio comperare un box.

Questo però non toglie la mia responsabilità dal punto di vista politico e amministrativo di dire come la penso su questo argomento.

Caro Assessore, se l'Amministrazione ha già speso dei quattrini per acquistare la Cipro, come mai adesso ha un'inversione totale di tendenza? Non solo, perché io potrei anche accettarla, tant'è che nella mia proposta c'è, dice "basta, non compriamo più, non espropriamo più, stralciamo tutta l'area che dovremo pagare e facciamo i box nelle aree che sono già di nostra proprietà", mi sembra un discorso legittimo. Poi dice "non so se abbiamo fatto bene o se abbiamo fatto male, però non voglio più che tutti i cittadini di Cinisello tirino fuori altri soldi per quei box che si faranno lì"...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. VALAGUZZA:

No, a tutta l'area Trezzi, quella del primo progetto, della prima idea, perché quando avete comprato la Cipro, la Trezzi era dentro e, quindi, se io fossi stato in Consiglio Comunale vi avrei detto "se avete i soldi per la Cipro avete anche i soldi per l'esproprio", mi sembra logico se avete fatto questo ragionamento, oppure eravate distratti, andremo a capire perché eravate distratti.

Ma questa sera non mi proponete di stralciare tutta l'area della Trezzi in modo da non incidere più su tutti i cittadini di Cinisello per realizzare quei box, ma mi proponete di tagliare a metà, non lo vogliamo espropriare, l'altra metà, invece, la vogliamo espropriare, perché così è, se vorremo realizzarlo, l'Amministrazione dovrà comunque espropriare un pezzo dell'area Trezzi e, quindi, tutti i cittadini di Cinisello dovranno cacciare dei soldi per comprare ed espropriare quell'area.

Di conseguenza, i numeri che ho detto prima verranno ulteriormente aumentati ed aggravati.

Ecco il motivo per il quale non c'è una motivazione tecnica, perché non siamo più nella logica dell'interesse pubblico, ma entriamo in una logica di interesse privato, che cosa mi conviene tenere e che cosa mi conviene buttare prima ed è qui la pericolosità dell'operazione, perché se volete

stralciare l'area della Trezzi, stralciatela tutta e restate con quanto è già di proprietà dell'Amministrazione, non gravate più sui cittadini che hanno già pagato per la Cipro, è una scelta giusta, era giusto che tutti pagassero per questo come in altre occasioni si è fatto, ma non vedo come ci si possa proporre di stralciarne solo un pezzo, per un pezzo vogliamo pagare ancora, per l'altro pezzo no, allora c'è un altro ragionamento e quest'altro ragionamento io credo sia quello più delicato e che vi farà cadere su questa proposta.

PRESIDENTE:

Consigliere Valaguzza, la prego di chiudere perché sono già passati dieci minuti.

CONS. VALAGUZZA:

Io ho preso buona nota, prima vi era una prima ipotesi che diceva "facciamo 180 box andando sotto due piani", adesso la proposta è "90 box", quindi, siamo andati incontro all'interesse pubblico o siamo andati incontro ad un interesse privato?

Allora la mia domanda è: ma quante volte devo andare incontro a questo interesse privato?

La prima volta abbiamo cacciato un bel po' di quattrini per la Cipro, la seconda volta ne cacciamo degli altri per espropriare un pezzo che non interessa, spero non ci sia una terza volta!

Quello che certamente è inaccettabile è vedere impostare le questioni ritagliando pezzo da pezzo, quindi, se volete, toglietela pure, non c'è problema, ma non facciamo operazioni di cartina, perché, altrimenti, le questioni diventano più delicate e anche più pesanti.

Da ultimo, come sempre io sono abituato a sollevare i problemi, ma dare anche le soluzioni, io credo che la delibera così come ci viene

presentata sia illegittima, perché a fronte di un costo certo non dà altrettante certezze sul resto, sulla demolizione e sulla bonifica.

Allora, qual è la quarta proposta che io faccio se volete che questa roba resti in piedi?

Ma perché dobbiamo fasciarci la testa e andare al punto preparato all'emendamentino, al punto 5 delle prescrizioni?

Perché dobbiamo farci carico noi dei conti che dovranno fare altri?

Noi diciamo una cosa semplice nell'interesse generale, nell'interesse pubblico: lì si devono fare i box, questi box devono costare X.

Quindi, va eliminata tutta la frase che avete scritto dopo i 15 metri.

Sarà quel che sarà, chi farà l'operazione subirà le conseguenze, ma in una delibera di ripermetrazione io non vado a legarmi le mani dicendo che nei 17 mila euro dovrà mettere dentro il costo della demolizione, il costo dell'eventuale bonifica, mettendo il termine eventuale che manda a pallino tutta l'impostazione della delibera.

Se volete veramente farlo, togliete queste due righe, perché non servono nel contesto della ripermetrazione, dopodiché, liberissimi di fare quello che volete, le nostre posizioni ve le abbiamo espresse più che chiaramente, assumetevi le vostre responsabilità sul piano politico-amministrativo e, quindi, a voi la decisione.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Valaguzza.

La parola alla Consiglieria Gasparini.

CONS. GASPARINI:

Io volevo chiedere al Consigliere Valaguzza se rispetto ai concetti che ha testé illustrato presenterà un emendamento.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Al nostro tecnico Faraci, per quanto riguarda tutta l'illustrazione delle leggi, le consiglierei una cosa prima di trovarsi spiazzato, perché non c'era l'altra volta: lei provi a cliccare - io non sono capace, ma i miei sì - e trovi i siti potenzialmente inquinati e veda quali sono gli obblighi per le Amministrazioni e poi dopo di risentiamo.

Grazie.

Assume la Presidenza del Consiglio la Vicepresidente Del Soldato

VICEPRESIDENTE:

La parola alla Consigliera Gasparini.

CONS. GASPARINI:

Chiedo in via preliminare al Consigliere Valaguzza se rispetto all'intervento che ha fatto, visto che chiedeva la possibilità di cassare alcuni punti della delibera presentata dalla Giunta, ha formulato un emendamento in maniera che si possa poi, tenendo subito una riunione Capigruppo...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. GASPARINI:

Va beh, per fare una verifica nel merito della proposta che meglio si può capire anche alla luce di possibili emendamenti.

Rispetto al tema di questa area da riqualificare, viste alcune affermazioni di principio e di merito, io ricordo al Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo e anche a tutti coloro che non erano in Consiglio, che questo progetto Urban è stato un progetto per il quale furono richiesti soldi alla comunità europea per un importo molto elevato, noi non abbiamo ottenuto rispetto all'idea del progetto iniziale un finanziamento europeo, ma un finanziamento nazionale e un finanziamento nazionale sperimentale che per la prima volta, e speriamo che non sia l'ultima, veniva finanziato dal Governo Italiano e cioè un progetto di riqualificazione urbana in linea con quelli che sono i dettati europei. Questa cosa ha certamente comportato una serie di messe a punto e modifiche di quelli che erano gli obiettivi iniziali che ci eravamo dati. Tra gli obiettivi iniziali, non c'è ombra di dubbio, c'era e rimane il tema della riqualificazione di Balsamo prima di tutto dal punto di vista ambientale.

Eravamo dopo 1.500 anni, nel senso di tempo infinito, perché la telenovela era iniziata nel 1986 con convenzione firmata nel 1989, ma soltanto nel 1999 si è perfezionato il tema della Vetro Balsamo, ricordo che rispetto al tema Vetro Balsamo allora, così come succede oggi anche con altre leggi, quella Legge Verga, che fu una delle prime leggi sperimentali in termini di urbanistica negoziata fatta dalla Regione Lombardia e dall'Assessore Verga che introduceva un concetto di flessibilità, con quella legge l'Amministrazione Comunale di allora decise di darsi l'obiettivo di far spostare la fabbrica che faceva rumore oltre che inquinamento.

Furono dati diritti volumetrici, quelli che oggi vediamo con la Moriggia e che vedremo anche nell'altra area successiva.

In quel momento quella legge aveva permesso all'ora Amministrazione Comunale di cercare di ricollocare una fabbrica che ormai non aveva più senso di essere in centro urbano in altro sito.

Con Urban abbiamo ripreso questo tema, nel senso che restava un pezzo di un'altra fabbrica storica che è la fabbrica Cipro, la fabbrica della colla, e rispetto a questa cosa era una fabbrica in quel momento funzionante.

Praticamente, anche se il Piano Regolatore diceva che quello era standard, se la fabbrica era funzionante, la fabbrica lì restava e, quindi, il tema era come ricollocare questa fabbrica.

Da questo punto di vista è iniziato dentro il discorso di Urban, quindi, cercando, così come abbiamo poi ottenuto, di avere finanziamenti straordinari, di acquisire questa proprietà e di ricollocarla.

Ci fu una lunga questione attorno a questa vicenda, ed ecco perché è intervenuta l'agenzia Sviluppo Nord Milano, perché c'era un discorso da questo punto di vista di ricollocazione della fabbrica, poi non è andata così alla fine, però il tema era quello di usare la nostra società, che di fatto aveva uno specifico compito per quanto riguarda anche il tema della ricollocazione d'azienda, la tematica relativa alla tutela del lavoro e della produzione e a questo punto si è concordato con Agenzia Sviluppo Nord Milano di capire come trovare un altro sito, di collocare la fabbrica in altro luogo.

Il tema nostro locale ambientale era che vi era Cipro, da lì ricollochiamo la fabbrica, acquisiamo questo spazio per noi.

Questa perizia è stata discussa qua a lungo, è stato richiesto un supplemento d'indagine all'agenzia del territorio, non ricordo sul tema della bonifica se i periti di allora già lì hanno comunque testato e anche quantificato il tema di una possibile bonifica.

Dico possibile perché non è certo che la modifica debba essere fatta, prima deve essere demolito l'edificio e prima di costruire bisognerà capire sotto se ci sono dei problemi, perché questo è il dato, se ci sono dei problemi legati all'ASL, ma sembrerebbe di no.

L'ASL pensava questo anche perché, essendo questa una fabbrica che produceva prodotti chimici, era sicuramente una fabbrica tenuta particolarmente sotto controllo.

Questo è lo scenario, lo scenario rispetto al quale la proposta numero 1 è stata "riqualifichiamo un'area ricollocando la Cipro", mentre la proposta numero 2 è stata quella di mantenere la fabbrica Cipro e farla diventare uno spazio culturale.

La delibera che l'Amministrazione Comunale precedente aveva già depositato in aula teneva conto della Cipro; per questo il dato e, quindi, un ragionamento per cui la Cipro doveva restare per un determinato tipo di funzione.

C'è stato un lungo dibattito, c'è stato un scontro di opinioni, questo è un progetto che comunque è partecipato e, al di là della mia opinione personale, devo dire che oggettivamente in questa situazione e in quella situazione di fatto era prevalente l'idea che quello spazio si dovesse riqualificare non facendo uno spazio per attività culturali o sociali o giovanili, ma per meglio collocare il mercato, per creare uno spazio ampio di parcheggio, qualche volta di mercato, ma anche di spazio pubblico e da questo punto di vista quella delibera fu ritirata con già l'impegno di andare a rivedere e abbattere la Cipro.

Dico tutto questo perché io credo che se con la Vetro Balsamo la possibilità e la scelta che allora l'Amministrazione Comunale ebbe di ricollocare la fabbrica fu di dare dei volumi aggiuntivi rispetto al Piano Regolatore, in questo caso, ovviamente impossibilitati e oltretutto sarebbe stato assurdo pensare a dei volumi aggiuntivi, la fabbrica l'abbiamo comperata per ricollocarla, quindi, da questo punto di vista abbiamo usato strumenti diversi per fare un'azione analoga che era quella di eliminare questa esistenza nel centro di Balsamo.

Io credo che la delibera di questa sera sia una delibera che può permettere di riqualificare la parte pubblica di superficie di questo spazio senza gravare ulteriormente sul bilancio comunale, anche perché di fatto questo è un problema oggettivo, cioè riqualificare un ambito così grosso con minori risorse rispetto a quella che era la previsione precedente.

Credo che da questo punto di vista questo è il dato di fatto.

Se dentro questa vicenda debba restare o meno un pezzo dell'area Trezzi e da questo punto di vista se dentro questa vicenda ci deve essere o no il tema della bonifica a carico del privato, questo è un ulteriore tema posto in discussione.

Fermo restando che di fatto rispetto al tema delle bonifiche e se ci saranno e quali costi avranno, ho visto in questi giorni, l'avrà visto forse anche qualcuno di voi, ieri sera è venuto Paolo Tagliabue - faccio nome e cognome perché era lì pubblicamente - in Commissione, il quale di fatto mi chiedeva di capire cosa faceva la Provincia e quanto tempo ci metteva rispetto al rilascio delle autorizzazioni per la bonifica di Tecna, atto già approvato dal Consiglio e andato in Provincia perché approvato già dall'ARPA.

Credo che la bonifica di quell'area Tecna sia stata veramente una stupidata di pochissime decine di migliaia di lire, che è una convenzione già approvata dal Consiglio Comunale e per la quale l'Amministrazione ha spinto il privato ad intervenire perché occupata da problemi di ordine pubblico o di sicurezza.

Nella sostanza, se prendo quell'esempio della fabbrica fortemente inquinata, i costi sono molto bassi.

Quindi, che cosa voglio dire?

Credo che sia giusto avviare questo discorso del bando così com'è con il discorso bonifica a carico del privato, poi se venissero fuori cose folli, credo che tutti qua prenderemo atto di una impossibilità di agire su questa cosa.

Credo che sia giusto valutare quanto il Consigliere Valaguzza diceva rispetto all'area Trezzi, perché è necessario, opportuno e utile ripерimetrare in questo spazio.

Mi sembrava che l'Assessore Imberti avesse già spiegato in Commissione che era stata pensata per cercare di avere parcheggi a raso il giorno del mercato quando una parte di quest'area veniva occupata, però, posto il problema da parte del Consiglio o la preoccupazione da parte del Consiglio che i privati da questo punto di vista si troverebbero gravati

rispetto a quest'area, sia di un'area fuori per quanto riguarda la sistemazione in superficie in questo pezzo di area Trezzi e sia della bonifica di questa parte sotto, quindi, con dei costi aggiuntivi, io credo che valga la pena valutare la possibilità di ridurre da questo punto di vista il rischio che gli operatori che parteciperanno non possono di fatto presentare una proposta fattibile.

VICEPRESIDENTE:

La parola al Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Era mia intenzione chiedere una sospensiva.

Il collega Petrucci mi chiede di farla subito dopo il suo intervento, quindi...

VICEPRESIDENTE:

Ho ancora due iscritti, Petrucci e Napoli, possiamo farla dopo?

CONS. BONGIOVANNI:

La sospensiva mi va bene dopo il Consigliere Petrucci.

VICEPRESIDENTE:

La parola al Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io sono stato anche un po' tirato in causa come uno che c'era precedentemente, ma ce ne erano precedentemente anche tanti altri Consiglieri Comunali nella passata legislatura e credo che un po' di

memoria storica per questi Consiglieri dovrebbe suggerire alcune cose, ma, soprattutto, le devono suggerire all'ex Sindaco alcune cose, perché, per esempio, quando si parla dell'acquisizione dell'ex area Cipro, io me lo ricordo quelle serate di Consiglio Comunale e vorrei che, magari, anche l'ex Sindaco e qualcun altro dei Consiglieri che è interessato si vadano a leggere il verbale del Consiglio Comunale, dove non solo Forza Italia ha presentato - come ricordava prima Fiore - un ordine del giorno per l'abbattimento della Cipro, ma Forza Italia ha anche proposto, perché non esisteva nella perizia, di fare la bonifica di quell'area.

In tutti i documenti presentati quella sera, di bonifica nemmeno se ne parlava, c'era da parte dei tecnici, degli Assessori competenti all'epoca, la propria spregiudicata - io direi a questo punto, ad un anno e passa di tempo - presunzione che lì non c'era niente e bastava soltanto comprare quell'ex capannone e tutti i problemi dell'Amministrazione erano risolti.

Noi siamo andati a verificare, perché questa bonifica e questa perizia non esiste nemmeno nel rogito notarile, quindi, è inutile, Assessore, mandare qualcuno adesso a cercare queste cose, perché non le troverà.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. PETRUCCI:

Sulla bonifica non esiste nessun documento, perché non è mai stata fatta e non è passata nemmeno nell'anticamera.

C'è, invece, una perizia suppletiva di un tecnico - che abbiamo pagato sempre profumatamente a mio giudizio - per rivedere la possibilità di questa situazione.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. PETRUCCI:

Il Sindaco si dimentica facilmente le cose che ha fatto, quindi...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. PETRUCCI:

L'ex Sindaco.

Comunque, basterebbe andare a prendere i verbali di quella serata per vedere che in quella serata c'è stata proprio una battaglia su questa situazione e a quell'epoca Forza Italia, ma anche altre forze politiche, aveva suggerito di guardare avanti su quella situazione di che cosa si andava a comprare, perché sicuramente in quella fabbrica non erano state fatte delle confezioni o una ditta che confezionava mutandine o altre cose, ma era una fabbrica che comunque faceva colla e, se ben ricordo e qualcun altro lo dovrebbe ricordare, perché qui non c'è, il Capogruppo dei DS all'epoca diceva "Sono trent'anni che respiro quella puzza da quella fabbrica!", mentre, invece, tutte queste segnalazioni non sono state prese in considerazioni.

Oggi abbiamo il problema di fare questa bonifica perché è prevista per legge, abbiamo il problema di chi fa pagare questa bonifica.

Io credo che prevedere all'epoca questa situazione forse sarebbe stato un po' più saggio, questo per non gravare sulle scelte altrui, ma, ahimè, oggi ci siamo e ci dibattiamo su queste cose.

Un'altra cosa su cui volevo soffermarmi è che nei verbali di Consiglio Comunale sull'acquisto della Cipro non c'è nemmeno una clausola che ci poteva quantomeno appellarci o appigliarci alla situazione, non fu messa nemmeno questa segnalazione.

La successiva acquisizione la sappiamo tutti, quella che gli altri hanno citato, perché a qualcuno era venuto in mente di fare un centro giovanile o un atelier di moda, sono state fatte tante di quelle proposte anche se poi alla fine i cittadini stessi le hanno bocciate e, quindi, siccome eravamo sotto campagna elettorale, si è ritenuto questa volta di dargli ascolto e così si è deciso di abbatterla e di farci altro.

Io ricordo anche che su quell'area, come sempre avviene, come ricordava anche prima il Sindaco, si hanno diverse idee e si mettono giù, per esempio, sull'area Trezzi - quando prima di questa proposta di stralcio era compresa tutta l'area Trezzi - si parlava, per esempio, di box, si parlava di tutta quell'area e, quindi, dell'abbattimento di quel caseggiato con la successiva disposizione di box.

Questo era un progetto in testa, tant'è vero che la prima proposta presentata dagli uffici prevedeva 230 box ridimensionati poi a soltanto la metà.

Io credo che oggi proporre lo scorporo di quell'area senza una giustificazione perché la giustificazione che non c'è interesse è una giustificazione, se permette Assessore, visto che è lei che ha dato l'input al dirigente di dire così, un po' puerile, perché l'interesse comunque c'è sempre, anche se si abbatte e anche se quell'area viene inserita tutta nel piano parcheggio, quindi, credo che dire "non c'è interesse per l'Amministrazione" sia una cosa un po'..., non so se c'è più interesse per l'Amministrazione tenere un fabbricato come quello magari per altri vent'anni in quelle condizioni, oppure buttarlo giù e farci adesso qualche cosa di utile per la città visto che ci servono le cose.

Per me è molto più utile farlo adesso che farlo tra vent'anni, perché sappiamo tutti come va a finire la cosa.

Quindi, quell'area, secondo me, va tutta inserita nel piano e va tutta fatta proprio perché l'area in discussione è un'area tremendamente - lo sappiamo tutti, per chi abita, per chi ci ha abitato, per chi conosce bene quell'area - carente di parcheggi, perché quando sarà fatta la nuova riqualificazione della Piazza Soncino verranno a mancare ulteriori parcheggi che oggi nella Piazza Soncino ci sono e diventerà ancora più complicato in quella zona trovare dei parcheggi.

Credo che per quella zona i parcheggi siano il problema più importante visto che è stata fatta anche una nuova costruzione da parte della cooperativa e, come sappiamo, quella costruzione ha bisogno di qualche parcheggio.

Ha già pochi parcheggi esistenti, si è aggiunta un'altra ostruzione. Credo che su quella zona bisogna ripensare un attimino tutta la situazione e credo che stralciare questo pezzo di area perché non c'è un interesse da parte dell'Amministrazione o forse perché l'Amministrazione deve tirar fuori qualche soldino, ma secondo me in questo caso sarebbe ben speso, credo che stiamo facendo l'ennesimo errore di progettazione. Se questa Amministrazione ha un debole, sta nella progettazione delle cose, infatti, tante volte si fanno, poi si mettono delle pezze, poi se ne mettono altre e si va avanti così, non vorrei citare cose che tutti vedono sotto gli occhi, basta vedere anche i lavori che ci sono, come sono progettati, quindi, alcune di queste cose stanno causando veramente ai cittadini, tant'è vero che vengono fatte anche petizioni e cose di questo genere, perché nella progettualità di alcune cose manca questa Amministrazione di questo difetto.

Vediamo di pensarla in maniera un po' più lucida e con un po' di disponibilità, anche le ultime parole che diceva l'ex Sindaco sembravano possibiliste ad alcune modifiche, credo che la disponibilità a modificare questa delibera sia una cosa che può sicuramente far bene a questa Amministrazione e sicuramente può far bene anche a chi la propone in questo momento.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

La parola al Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

So che c'è una richiesta di sospensiva da parte del Consigliere Bongiovanni, però, se è d'accordo, magari esauriamo la fase degli interventi di discussione generale.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. NAPOLI:

Consigliere Bongiovanni, io rispetto sempre i ruoli per cui siamo chiamati a rispondere, quindi, era solo una proposta.

Innanzitutto mi dispiace non poter vedere nel monitor che abbiamo a disposizione qua in Consiglio il prospetto dell'area con la proposta che questa Giunta e la Maggioranza fa all'intero Consiglio e ai cittadini presenti, perché, ovviamente, sarebbe stato in questo caso più semplice discutere potendo anche vedere effettivamente di che cosa si andava a parlare e può essere questa una proposta, magari, da rendere operativa su altre questioni.

Per fortuna questo argomento è ormai a conoscenza di tutti da diverso tempo e, quindi, abbiamo comunque un quadro dettagliato della situazione, tant'è vero che considero questo punto all'ordine del giorno un punto importante, non che gli altri lo siano meno, però, considerata la valenza sociale che ha questo tipo di intervento di riqualificazione, perché io così lo chiamo, in quanto non si tratta soltanto di andare ad individuare un'area di piano urbano posteggi, ma si tratta di un vero e proprio piano di riqualificazione che si inserisce in quello che è il progetto Urban Italia nel suo complesso, progetto che andrà a cambiare la fisionomia urbanistica di un quartiere importante di Cinisello qual è appunto Balsamo.

Gli interventi che mi hanno preceduto hanno già descritto l'iter che si è affrontato su questo comparto, ma l'unico aspetto che non è stato sottolineato, che ci tengo io a precisare, è che proprio il progetto Urban Italia è stato per problematiche derivanti da quest'area suddiviso in due fasi, una prima fase, già in fase operativa, deliberata già da questo Consiglio, che riguarda la riqualificazione della Piazza Sencino, ma è stata da quel comparto scorporata proprio per trovare una soluzione che tenesse conto di tutte le esigenze che alla fine dello scorso mandato erano state manifestate da più soggetti, tra cui operatori del

territorio, associazioni e, in particolar modo, cittadini, cittadini che si sono organizzati attraverso comitati per portare delle proposte alternative a quelle che in quel momento il Sindaco o la Maggioranza facevano.

Io mi ricordo bene questa situazione, perché proprio nello scorso mandato la Margherita ha affrontato una vera e propria battaglia su questo argomento, ma non in contrapposizione al singolo o alla Giunta, ma proprio perché pensavano di portare una proposta e un'idea differente da quella che veniva avanti.

Oggi con piacere, con soddisfazione e con orgoglio vediamo che quelle proposte, quelle indicazioni, che poi erano frutto di un'analisi di un ascolto delle esigenze dei cittadini di questa zona, sono state recepite e, quindi, oggi l'Amministrazione Comunale è in grado di presentare una proposta che va sostanzialmente a mettere insieme tutte queste esigenze.

Vado solo a ricordare alcuni vantaggi che si avranno con la realizzazione dell'intervento così come previsto: avremo una parte di box interrati che, come già è stato detto, andranno a sopperire a questa mancanza, avremo però un bel numero di posteggi di superficie che permetteranno non solo di andare a sopperire le mancanze contingenti, ma anche di affrontare la problematicità che vi è quando è presente il mercato in quella zona, avremo una riqualificazione urbana che permetterà la realizzazione di uno spazio per l'area mercatale, quindi, questo permetterà, ad esempio, di riqualificare in maniera più dignitosa e adeguata la Piazza Soncino, quindi, tutte cose che si vanno ad aggiungere e a questo aggiungo altri due aspetti: uno è anche l'intervento di bonifica che l'operatore dovrà fare su quest'area - e questo a garanzia e a tutela di tutti i cittadini - e poi l'ultima considerazione io la voglio fare sull'area Trezzi, perché l'Opposizione di propone di stralciare da quest'area l'edificio attualmente esistente, noi crediamo, invece, come Maggioranza, e in particolar modo il gruppo della Margherita, che questa ipotesi non possa essere presa in considerazione, perché noi andiamo a creare un duplice vantaggio mantenendo in piedi

questo edificio, innanzitutto andiamo a creare una barriera sul fronte strada a favore della riqualificazione urbana di quel contesto e a favore, quindi, dei cittadini, inoltre, io credo che bisogna tener conto anche del valore economico che questo edificio può avere per l'operatore, considerato che parliamo di un operatore che è una società cooperativa che, così prevede la Riforma Tremonti, ha scelto nello statuto di essere cooperativa a mutualità prevalente.

Pur essendo disciplinata dal Libro V del Codice Civile nell'ambito delle società, è una cooperativa a mutualità prevalente e ciò vuol dire che di fatto rinveste tutti gli eventuali utili nelle attività a favore dei soci.

Per questo semplice motivo io credo che quando l'Amministrazione si troverà a dover avere a che fare con soggetti con queste caratteristiche nei limiti del possibile questi soggetti andranno favoriti, ma non favoriti per motivi particolari, se non quelli che vengono previsti per legge.

Detto questo, io credo che vadano fatti addirittura dei ringraziamenti alla Giunta e in particolar modo all'Assessore Imberti che ha saputo mettere insieme tutte queste proposte; trovare una soluzione su questo comparto non era cosa semplice, perché - come ho detto in apertura dell'intervento - bisognava effettivamente andare a mediare su diverse posizioni.

Ringrazio anche - non lo faccio solo perché è della Margherita - il Presidente della Commissione che credo abbia ben condotto i lavori che hanno portato a questa discussione comunque serena in Consiglio Comunale.

VICEPRESIDENTE:

Prima della sospensiva do un attimo la parola all'architetto Faraci.

ARCH. FARACI:

Mi corre l'obbligo di spiegare al Consiglio Comunale alcuni aspetti di carattere urbanistico.

Io volevo risalire alla parte urbanistica di questo intervento: nel 1986 la Legge Verga stabilisce che vengono stabiliti dei volumi senza nessuno standard.

Il Consiglio Comunale nel 1989 decise che nell'ex fabbrica Vetro Balsamo venivano ad essere insediati 9 mila metri quadrati di slp e a quel tempo la legge non obbligava nessun operatore a dare gli standard urbanistici, standard urbanistici che voi conoscete e sono dati in funzione della popolazione insediata.

A quel tempo il Consiglio Comunale decise di ubicare 9 mila metri quadri di slp con una sola area di 3 mila metri quadrati di standard urbanistico, quindi, il PIL di Vetro Balsamo preveda l'edificazione che tutti conoscete con una sola area di cessione prospiciente l'area stessa. Quindi, c'era un deficit di standard urbanistico.

Allora la legge lo permetteva, fu fatta una scelta politica di mandare via Vetro Balsamo, furono dati questi volumi in cambio di poco standard.

Il Piano Regolatore, che è l'elemento principale sul quale questa sera si discute, ha stabilito nel comparto che l'area a sua tempo ceduta non era sufficiente, quindi, ha inteso cedere area standard l'area Cipro e l'area Trezzi, perché ha fatto una scelta dicendo "lì ci sono grosse volumetrie, lo standard che mi ha dato Vetro Balsamo non è sufficiente, metto il bollino verde che lì è standard, area Cipro e area Trezzi".

Cos'è lo standard?

Lo standard è quell'area, è quella funzione che serve ai cittadini.

Il Consiglio Comunale ha stabilito e ha confermato nei vari anni che l'area Cipro e l'area Trezzi devono essere standard.

Lo standard può essere un'area nuda o un'area con dei fabbricati e il Consiglio Comunale di volta in volta decide che tipo di standard ubicare in quell'area lì.

Laddove le aree sono libere, il Comune acquisisce le aree e poi le urbanizza a verde o quant'altro.

Il Comune ha acquistato l'area Cipro a un miliardo e mezzo con il vincolo di standard, qualcuno si chiede come mai il Comune ha pagato un miliardo per mezzo quando, invece, noi lo standard lo paghiamo a 60 mila lire.

Il Comune ha ritenuto di acquistare l'immobile dell'area Cipro pagando un miliardo e mezzo, con la stima dell'agenzia, perché scattano due valori, uno è il valore che l'area produce e che non è edificabile, l'altro è il valore venale del fabbricato.

Quindi, l'agenzia stabilì che quell'immobile costava un miliardo e mezzo per questi due fattori.

Il Consiglio Comunale sulla base dell'acquisizione dovrà definire che tipo di standard fare, ha due scelte: abbattere il fabbricato e renderlo a verde o a parcheggio, oppure dire "no, io non l'abbatto perché lì dentro faccio un centro sociale, faccio un centro di assistenza, faccio un centro ospedaliero".

Fatte queste premesse di carattere urbanistico, la scelta che il Consiglio Comunale produce con l'effetto di questa delibera prevede che la scelta oggi...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ARCH. FARACI:

No, io sto spiegando la normativa tecnica, sto spiegando il concetto di urbanistica, cosa vuol dire standard e cosa vuol dire Piano Regolatore.

Il Piano Regolatore prevede due aree ad area standard.

Nella prima ipotesi, con la quale il perimetro del piano parcheggi individuava l'intera area Trezzi ed escludeva il fabbricato Cipro, ci fu una scelta a monte, perché - come sapete benissimo - in quella fase non fu deciso nulla, non ci fu una scelta ben precisa, infatti, fu deciso che l'area Trezzi e l'area ceduta da Vetro Balsamo diventasse a standard e fu inserita nel piano parcheggi, oggi, invece, c'è una nuova valutazione di

questo Consiglio Comunale, il quale intende prevedere con questo atto la demolizione del fabbricato Cipro.

Di conseguenza, l'ufficio tecnico, in considerazione che viene demolito il fabbricato Cipro e che l'area sia allargata, ha chiesto al Comune che l'ipotesi progettuale fosse quella di un'area attrezzata a parcheggio, area mercatale e piazza.

È stato chiesto all'ufficio tecnico, fermo restando di inserire l'area Cipro, di inserire quota parte dell'area Trezzi affinché venissero soddisfatti i fabbisogni chiesti dal Comune, cioè parcheggi, area attrezzata e mercatale e verde pubblico, quindi, la motivazione tecnica scaturisce dagli input che l'ufficio tecnico ha avuto dall'assessorato in funzione di queste scelte che il Consiglio Comunale questa sera discute.

VICEPRESIDENTE:

Procediamo con la sospensiva.

SOSPENSIVA (ORE 22:56- ORE 1:27)

RIPRESA DEI LAVORI

Riassume la Presidenza del Consiglio il Presidente Fasano.

PRESIDENTE:

Riprendiamo la seduta.

Ha chiesto la parola il Consigliere Bongiovanni a conclusione della sospensiva, dopo la parola al Consigliere Risio.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, vorrei che lei ci illustrasse a che punto siamo del Consiglio Comunale, tenuto conto che l'accordo era quello di mantenere

alcuni emendamenti presentati dalle Minoranze, ma vedo che sono stati presentati 5 altri emendamenti di cui, però, non abbiamo né i testi e né la conoscenza di testi, per cui sarebbe gradito avere tale documentazione oppure, visto e considerato che dietro di me c'è il collega Risio, presumo che evidenzierà quale tipo di documento è stato presentato o verrà presentato dalla Maggioranza o congiuntamente da tutti, adesso non lo so, però mi piacerebbe sapere qual è il testo finale.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, mi sembra che voi abbiate trovato un accordo rispetto ad alcuni emendamenti di indirizzo, questi emendamenti di indirizzo sono stati tradotti in un testo che permette di emendare puntualmente il dispositivo di delibera al momento disponibile.

Do la parola al Consigliere Risio per illustrare questi emendamenti rispetto a come intervengono puntualmente sul dispositivo.

Prego Consigliere Risio.

CONS. RISIO:

Grazie Presidente.

L'intesa sugli emendamenti presentati era sostanzialmente quella di accogliere l'indirizzo, di stralciare dalla delibera l'ex area Trezzi nella sua interezza.

Un secondo punto attiene le prescrizioni previste al punto 1 della delibera e, in particolare, due prescrizioni: la prima che riguarda il rispetto delle norme regionali ed europee circa l'insediamento del mercato che è - se non ricordo male - la prima prescrizione contenuta nel dispositivo della delibera; mentre la seconda area di intervento riguardava l'ultimo punto delle prescrizioni, laddove si parla della demolizione dei fabbricati esistenti, si specificava ed indicava che

queste demolizioni devono avvenire senza oneri a carico dell'Amministrazione.

Nella sostanza, il recepire queste tre cose ha portato alla redazione materiale di 6 punti puntuali della delibera così com'è da testo che vi è stato distribuito.

Nell'emendamento n.1 si va a ridefinire la tabella, lo specchietto di cui al punto 1 del dispositivo della delibera dove rettifichiamo i metri quadri delle aree, i posti auto totali, i posti auto in superficie e i posti auto residenziali.

Per quanto attiene, invece, l'emendamento n.2, nel punto primo delle prescrizioni, dopo la parola "area mercatale attrezzata piazza" in forza di un emendamento presentato dal Consigliere Boiocchi ed altri, l'indicazione è di avere rispetto, infatti, è un testo conforme a queste cose, alle norme dell'Unione Europea e della normativa regionale, quindi, recependo nel dispositivo della nostra delibera l'indicazione che proveniva da questo emendamento.

L'emendamento n.3 nella nuova formulazione indica "le demolizioni - siamo sempre nella parte prescrizioni della delibera - debbono avvenire senza onere a carico dell'Amministrazione Comunale", quindi, eliminando la frase "quelle a carico dell'area Trezzi in quanto non più parte della perimetrazione di quest'area".

Al punto 5 del dispositivo della delibera viene semplicemente indicata una correzione materiale, laddove si parlava di "una porzione d'area dell'ex area Trezzi", siccome adesso viene stralciata totalmente, è stata fatta una rettifica proprio di un articolo, indicando la frase "l'area" anziché "la porzione d'area".

Sempre al punto 5 togliere la parte stralciata, nel senso che qui per come costruiamo l'atto nella sua stesura finale non è in questione più l'area Trezzi né in tutto e né in parte, per cui, in sostanza, viene tolto anche questo pezzetto.

È chiaro che la presentazione di questi emendamenti da parte mia, materialmente ne sono firmatario, nasce da questa intesa, quindi, ritengo

che siano frutto di un accordo di tutti i gruppi consiliari presenti di questo Consiglio Comunale e, per inteso, i restanti emendamenti in precedenza presentati vengono ritirati.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Risio.

La parola al Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Nell'ambito del primo emendamento, signor Presidente, nella tabella che noi abbiamo a disposizione, volevo evidenziare che sarebbe opportuno togliere "quell'area metro quadrato circa".

Quindi, o si mette "circa, +/- 01" e si ha un dato certo o se si smette il "circa" non va mica bene.

Abbiamo discusso in modo scherzoso prima, però, obiettivamente, quel "circa" non va bene.

C'è un ufficio tecnico che sa per certo che essere 1.100 metri quadrati, 1.100 metri quadrati.

Così come è stato emendato d'altro canto, dove si dice "area metri quadrati 5.100" sostituire con "area metri quadrati 4.300" anche lì vorrei capire come è stato..

La mia puntualizzazione è legata alla precisazione dell'emendamento, cioè l'emendamento è talmente preciso che stabilisce che l'area che viene modificata arriva ad essere metri quadrati 4.300.

Per cui, il "circa" va tolto, visto e considerato che lo modificate con una certezza matematica, per cui, presumo che abbiate sia i dati che gli strumenti per stabilire che è 4.300 e non 4.200.

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

La proposta è quella di mantenere la parola "circa", perché vi è il computo dell'area stradale che non può essere effettuato in modo preciso come il catasto, ma va visualizzato poi e, quindi, anche per questo in origine c'era la parola "circa" inserita dagli uffici volutamente. È ovvio che non è riferita alle mappe catastali, ma all'asse viario.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Non va bene l'emendamento, perché se voi mi togliete senza nessuna esitazione 800 metri quadrati...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Il mappale è catastale, se noi togliamo il restante mappale catastale rimane la strada, per cui, abbiamo la certezza che non è circa.

5 meno 1 meno 1 fa 3.

ASS. IMBERTI:

Sono stati tolti i mappali catastali...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ASS. IMBERTI:

Non tutti i mappali, altrimenti non c'è più l'area.

Sono stati tolti i mappali catastali dell'area ex Trezzi, rimangono i mappali catastali dell'area ex Cipro, i mappali catastali 273 e limitrofi così come citati in delibera, più l'asse viario che, non avendo il mappale catastale, rimane col circa esattamente come la delibera posta, quindi, togliendo i mappali catastali dall'area Trezzi, il dato passa da 5.100 circa a 4.300 circa se questo Consiglio decide di fare.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Imberti.

La parola al Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Io davvero ho difficoltà a muovermi in questo modo, perché le Minoranze hanno presentato degli emendamenti, dopodiché abbiamo fatto una riunione e in questa riunione tutto sommato la Maggioranza ci ha detto di essere disponibile ad accogliere il contenuto di emendamenti che la Minoranza aveva presentato.

Queste robe non esistono al mondo, Segretario, mi aiuti lei!

È un emendamento di indirizzo dire 4.300 metri?

Tra l'altro, se così noi votassimo, Assessore, noi abbiamo allegato alla delibera delle schede che sono diverse da quello che lei ha scritto?

Ma vi rendete conto di quello che state facendo o no?

Io credo che il Segretario ci debba dire con grande chiarezza che il Consiglio Comunale ha discusso, ha finito la sua discussione generale, ha dato delle indicazioni, gli uffici predispongano una nuova delibera con il contenuto delle decisioni, degli orientamenti che la conferenza ha fatto e ci presenti una delibera ben scritta, altrimenti, noi votiamo una delibera che il giorno dopo ci viene impugnata, che non ha supporto giuridico, che non ha corrispondenza tra quello che abbiamo scritto e le piantine allegate.

Assessore, io davvero chiedo scusa, ma non possiamo procedere in questo modo, quindi, o voi dite "ok, votiamo l'emendamento, respingiamo l'emendamento" e poi gli uffici faranno di conseguenza gli atti dovuti e lo si mette in delibera, perché è possibilissimo, oppure dice "benissimo, visto che qua dobbiamo togliere di qui, mettere di là, non sappiamo se sono 4.300, non sappiamo se un pezzo di strada è dentro, un pezzo di strada è fuori", gli uffici facciano il loro lavoro, ci portino le schede giuste, ci portano la delibera con il contenuto delle cose che qui da galantuomini ci siamo detti e nel prossimo Consiglio Comunale, prima di iniziare qualsiasi cosa, si va in sede di dichiarazione di voto, si vota e nel giro di venti minuti la delibera è votata.

Io non ho problema a restare qua e votarvelo, io voto comunque quello che votate, però sappiate che state votando una cosa che il Segretario avrà difficoltà a certificare, che Faraci non potrà firmare, perché nella delibera che io voto stasera ho gli allegati che sono diversi dal contenuto.

Trovare voi una situazione per dire "ok, queste sono le volontà che noi registriamo" diamo mandato agli uffici di comportarsi di conseguenza e la prossima volta si fa dichiarazione di voto e il tutto è apposto e perfetto e saranno 4.382 metri quadrati e se ci sarà un mappale da spaccare perché la Via Ugo Bassi viene già dritta e il mappale, magari, andava 20 centimetri di là, si spaccherà il mappale, dove è il problema! In caso contrario, noi andiamo a votare cose che non hanno un minimo di contenuto giuridico.

Tanto per capirci, i 50 posti che diventano 20, perché devono diventare 20 e non 22?

Se l'area che stralciamo è un terzo, sarà un terzo di 50 e non da 50 a 20.

Questa è la cosa che va fatta se vogliamo fare una delibera che poi serve anche per chi dovrà applicarla, perché, altrimenti, il giorno dopo noi abbiamo le contestazioni del proprietario dell'area, di chiunque qui abbia qualcosa da dire o da fare.

Ci siamo messi d'accordo su alcune cose, non me ne voglia Risio, ma non è che lei può pensare che io presento un emendamento, dopodiché lei ne fa un altro e dice "questo è il mio emendamento", quindi, l'emendamento di Valaguzza e l'emendamento di Risio, invece, è votato; se è l'emendamento di tutti, è l'emendamento che trova la firma di tutti quelli che lo condividono.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. VALAGUZZA:

A me nessuno ha chiesto di sottoscrivere questi e io non ho ancora ritirato questi.

La cosa che mi sembra più logica è che il Consiglio decida questa sera di interrompere i suoi lavori, gli uffici hanno il tempo per ridefinire la delibera con le piantine giuste, con i rilievi giusti, con i numeri giusti, nella prossima seduta di Consiglio Comunale all'inizio si fanno le dichiarazioni di voto, perché discussioni non ce ne sono più, votazione, venti muniti e tutto il gioco è finito.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Valaguzza.

Chiederei a questo punto all'architetto Faraci di esprimere un parere tecnico sulla proposta di emendamenti che sono stati messi a punto con il contributo del Presidente della Commissione Territorio e dall'Assessore.

Prego architetto Faraci.

ARCH. FARACI:

Il problema è duplice e una prima parte è costituita dal dispositivo tecnico della delibera.

Prendo atto stasera del vostro regolamento e sembrerebbe che il Consiglio Comunale può modificare la delibera punto per punto.

Nel passato il Consiglio Comunale faceva come voi dicevate e cioè decideva una scelta poi demandava agli uffici per modificare.

Secondo una lettura letteraria - magari poi lascio la parola al Segretario, perché è lui competente in questa materia - sembrerebbe che il Consiglio Comunale deve modificare punto per punto la delibera, ma perché questo?

Perché se il Consiglio Comunale decide di fare un emendamento e approva e io come dirigente interpreto male il vostro orientamento tecnico-politico, scrivo la delibera, cambio un significato e, quindi, cambia tutto il significato della delibera.

Questa ipotesi che questa sera il Consiglio Comunale dà mandato all'ufficio tecnico di modificare la delibera secondo un orientamento e venga approvata, non è possibile, deve tornare in Consiglio Comunale.

Questa sera è possibile modificare punto per punto, poi alla fine io verifico se questi emendamenti tecnici sono legittimi o meno e poi do il mio parere punto per punto.

Quindi, il problema da un lato è tecnico, mentre dall'altro è giuridico e chiedo al Segretario qual è la strada da intraprendere.

Dico questo perché la difficoltà è certa, il dispositivo della delibera sono diversi punti tecnici e occorre modificare il testo della delibera, quindi, stasera la difficoltà c'è e se vogliamo andare in tal senso, prima di due ore non finiamo, perché punto per punto deve essere modificato.

L'ufficio tecnico quando ha scritto l'area Cipro 5.100 scaturisce da un calcolo matematico, noi abbiamo a catasto il mappale 24, metri quadrati tot, questa sommatoria è certa quando noi abbiamo diritti mappali, nel caso specifico nell'area è individuata quota parte della Via Ugo Bassi.

Da un punto di vista giuridico è definito l'allineamento, cioè da Via Ugo Bassi viene tagliato un pezzo che è il proseguimento del mappale 124,

quindi, noi abbiamo stimato, perché o si fa va con la bindella a misurare sul posto oppure si fa il circa, ma cosa vuol dire questo circa?

Quando ho i mappali definiti ho il dato catastale, quindi, non occorre mettere "circa", invece, in questo caso, siccome l'area interessata è quota parte della Via Ugo Bassi, si mette "circa".

Siccome l'area catastale prima era 5.100 compresi tutti i mappali già individuati e quota parte della stradale, si è fatto il conto alla rovescia, abbiamo calcolato le aree della Trezzi, che sono 800 metri quadrati, ed è rimasta in detrazione 4.300, quindi, 4.300 circa non è che cambia la sostanza del progetto, perché il progettista dovrà attenersi a questi allineamenti individuati nella piantina modificata.

Quindi, sono due aspetti: il primo è che gli abbonati tecnici possono essere modificati dopo sulla base della vostra indicazione, l'altro, invece, è l'articolato del dispositivo della delibera che deve essere modificato punto per punto da questo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Grazie architetto Faraci.

A questo punto, chiederei al Segretario, dottor Arena, di esprimere una parere di ordine giuridico.

SEGRETARIO GENERALE:

Gli emendamenti che sono stati presentati, sono stati presentati e formulati così come è previsto dal regolamento e come è previsto poi nella procedura, nel senso che sono emendamenti puntuali.

Sulla riserva e sulle quantità effettivamente qui c'è una spiegazione tecnica e mi sembra che sia valida quella che ha dato l'architetto Faraci, perché credo che non siamo in grado di definire questa sera se sono ancora 4.300 o sono 4.301, quindi, o si mantiene quel "circa", che pure non piace a nessuno, o, altrimenti, è chiaro che bisogna dar mandato

all'ufficio perché faccia questi conteggi se è possibile andarli a verificare.

Comunque, a parte le quantità, gli emendamenti che io ho qui, mi pare che siano puntuali e, quindi, possano essere messi in votazione.

Mi pare che, comunque, il Consigliere Valaguzza avesse proposto anche un'altra opzione che era quella, invece, di prendere atto visto che si concorda su questi emendamenti e rinviare alla prossima seduta una delibera che si sarebbe verificata fin dall'inizio e, quindi, potremmo essere anche più tranquilli, però questo non è un problema sotto il profilo giuridico o amministrativo, è un problema di opportunità.

Io ritengo che gli atti più perfetti sono meglio e, quindi, mi sento anche di avvallare questa richiesta che ha fatto il Consigliere Valaguzza.

PRESIDENTE:

Grazie dottor Arena.

La parola al Consigliere Risio.

CONS. RISIO:

L'idea che c'era dietro alla presentazione di questi emendamenti l'ho già spiegata, lo ricordo anche al Consigliere Valaguzza il quale credo sappia bene che nel momento in cui in questa fase abbiamo redatto questi emendamenti, lo abbiamo fatto in questa forma, in questi modi, semplicemente prendendo atto dell'indicazione che ci viene dal nostro regolamento di dover rettificare in maniera puntuale l'atto e, quindi, cercare di tradurre quanto meglio possibile le intese prese tra i Capigruppo, ragion per cui l'idea di esserne l'estensore dipendeva semplicemente dal ruolo istituzionale di Presidente di Commissione.

Mi sono reso conto dopo del fatto di aver firmato senza l'indicazione del ruolo, ero convinto d'averlo fatto, ha ragione, l'ho dimenticato.

C'è una cosa che peraltro ho dimenticato prima nell'illustrazione dell'emendamento e chiedo al Presidente di prenderne buona nota: laddove andassimo in votazione su questi emendamenti - è la decisione che adesso si sta per prendere - è necessario modificare i riferimenti puntuali e mappali che ci sono in premessa della delibera e, soprattutto, le planimetrie allegate con le tracciature che dovranno essere evidentemente diverse, perché, altrimenti, il problema che sottolineava il Consigliere Valaguzza ci sarebbe davvero, in quanto di fatto andiamo a modificare le quantità, ma c'è l'allegato costituito dalla cartina che deve essere rintracciato.

L'identificazione puntuale del mappale deve essere fatta e siccome mi pare che nelle premesse sia citato, è necessario individuarlo puntualmente, cosa che io evidentemente non ho fatto perché sta nelle premesse della relazione tecnica del tecnico che non mi pare, francamente, emendabile.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Risio.

La parola al Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, io ritengo che dopo la dichiarazione del Segretario e dopo la presa d'atto di tutti gli estensori degli emendamenti, ci sia la volontà congiunta di rimandare il punto e presentarlo in Consiglio Comunale così come proposto sia dalla Maggioranza che dalla Minoranza in modo tale che possa essere votato in brevissimo tempo senza discussione.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Consigliere Risio, l'ho detto io, se non le va bene glielo ripeto.
Noi abbiamo i nostri emendamenti, discutiamoli...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

C'è un'estensione, chi è che l'ha presentata, Consigliere Risio?

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, l'intervento è chiaro.

CONS. BONGIOVANNI:

Ho capito, ma siccome il Consigliere Risio ha presentato gli emendamenti...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Mi sembra doveroso dire che la presentazione degli emendamenti è stata fatta da lei e non da noi.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

La parola alla Consiglieria Gasparini.

CONS. GASPARINI:

Devo dire che è una situazione un po' strana, due ore fa abbiamo trovato un accordo politico, mi pare con il convincimento di tutti, dove l'impegno era quello di ritirare tutti gli emendamenti e riformulare un emendamento.

Questa proposta deve essere sottoscritta da tutti i Capigruppo e, sostanzialmente, il punto 2 è un emendamento già presentato, il punto 3 è un emendamento presentato, il punto 4, 5 e 6 sono messi a punto dell'atto alla luce di quanto c'è stato suggerito dal Segretario di mettere in coerenza l'intera delibera rispetto alla decisione di stralciare l'intera area Trezzi, mi pare che il punto vero tecnico è quello relativo alla quantità dello specchio iniziale, quindi, il punto 1.

Io da questo punto di vista credo che stiamo separando l'argomento in due parti, c'è un accordo politico dei Capigruppo del Consiglio Comunale di accettare di stralciare l'area Trezzi, di far inserire il concetto della norma europea e di fare alcune precisazioni.

Tuttavia, credo che questa sera di fronte ad una cosa di questo tipo, questo Consiglio non possa essere messo nelle condizioni di votare questo atto, perché questo è l'atto che permetterà all'ufficio di mettere a posto le piantine e tutto conseguentemente, perché, altrimenti, l'ufficio sulla base di mandato di chi cambia una delibera?

Sulla base del mandato dell'Assessore o del Sindaco che tiene conto del dibattito?

Per carità, questo è il punto dell'accordo politico?

Io credo che dal punto di vista del percorso, questo Consiglio Comunale ha dibattuto, ha presentato degli emendamenti, ha trovato una mediazione e io credo che ci siano tutte le condizioni per votare questo atto dicendo che per quanto riguarda il punto 1, l'ufficio se dovesse notare delle contraddizioni sostanziali, ce lo ripresenterà in Consiglio Comunale.

Dopo aver fatto tutto questo percorso, non votare un atto e rimandarlo, con tutto quello che ne consegue, mi sembra tutto sommato di non

concludere a pieno un lavoro di mediazione e di attenzione che abbiamo avuto uno nei confronti dell'altro.

Sinceramente, faccio fatica a capire ciò, perché se il tema è soltanto quello tecnico riguardante il punto 1, è la conseguenza dell'aver deciso di stralciare le cose.

L'emendamento a mio avviso è "si stralcia questa cosa, presumibilmente questi sono i numeri, se sono un metro in più o un metro in meno del fare conteggio, questo ci interessa".

Io direi, se fosse possibile, di votarlo, in maniera che chiudiamo questa partita.

A questo punto, proporrei al Presidente, all'ufficio di presidenza e alla riunione di Capigruppo, ancora una volta, ma a questo punto bisognerà fare delle interpretazioni e delle valutazioni, capisco, siamo di fronte ad una esigenza di ripristinare regole prassi e regolamenti, opinioni, modalità diverse, esperienze diverse, fa sì che sono due ore che discutiamo su come presentare gli emendamenti e questo non va bene.

Credo che sarebbe utile da questo punto di vista precedente trovare un meccanismo che lei in parte ha già trovato, con l'aiuto del nuovo Segretario e dei dirigenti, anche rispetto alla fattispecie di questa sera, mettere a punto un orientamento in maniera che evitiamo di litigare fra di noi sul nulla, perché c'è l'accordo politico.

Questo mi sento di dire e cioè che se potessimo votare sarebbe meglio e opportuno.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Gasparini.

Mi permetto di aggiungere una cosa rispetto a quanto detto prima in termini di parere tecnico e di parere giuridico: visto il percorso fatto finora, può essere prevedibile l'inclusione nel corpo degli emendamenti di una clausola di chiusura o di salvaguardia che permetta di rinviare agli uffici per gli adempimenti e gli adeguamenti del caso.

Questa può essere una possibilità, ovviamente è un suggerimento che mi viene in rapporto ai pareri che ho sentito prima esprimere.

Per quello che riguarda la questione del regolamento Consiglio, io ho qualche proposta anche in rapporto al trattamento degli emendamenti di altri aspetti che riguardano il processo deliberativo in aula ce l'ho, credo che forse siano maturi i tempi perché responsabilmente anche la Commissione Capigruppo affronti questo tema per passarlo poi all'Affari Istituzionali, auspicando che vi sia un percorso un po' più celere e coerente rispetto a quello che abbiamo bene intrapreso, e in parte lasciato a metà, sulla questione del regolamento delle Commissioni.

Do adesso la parola al Consigliere Zucca, prego.

CONS. ZUCCA:

Sono le due di notte e verosimilmente la discussione dei cinque emendamenti porterebbe in avanti molto la situazione.

A me sembra sia realistica la posizione che ha assunto l'Assessore e mi sembra anche il Sindaco con quella riunione di Maggioranza, se c'è un impegno - Valaguzza ha detto delle parole - di precisare bene i termini della delibera da parte degli uffici in questi giorni, quindi, solo per le dichiarazioni di voto, in inizio della prossima seduta, nel senso che la riunione di Capigruppo di oggi dovrà prendere una duplice decisione, una di proporre un'altra giornata di questa sessione, questa sessione sospende il punto a questo punto e ricomincia con le dichiarazioni di voto dopo che sono state fatte le opportune precisazioni e sono stati apportati gli accorgimenti che devono essere apportati, una seduta da tenere vicina il più possibile a questa, poi, naturalmente, la riunione di Capigruppo parlerà anche della prossima sessione, quella entro fine anno, a me sembra forse più ragionevole una scelta di questo tipo, perché noi qui rischiamo di andare avanti ancora un'ora, un'ora e mezza.

L'esperienza ci dice anche questo e cioè che quando c'è la scossa e il braccio di ferro le cose non è che sono sempre così facili.

Io proporrei la linea che diceva l'Assessore...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. ZUCCA:

No, quello che ha detto lei...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. ZUCCA:

E allora ho capito male!

Il Sindaco nella riunione di Maggioranza sicuramente ha detto questo...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. ZUCCA:

E allora non capisco io!

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Collegli, è tardi, cerchiamo di fare un dibattito regolare per quanto possibile.

La parola al Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Cogliendo anche quello che diceva adesso il Consigliere Zucca, è inutile sottolineare che sono le due, io effettivamente sottoscrivo quello che diceva prima il Capogruppo dei DS, l'accordo politico c'è, la mediazione c'è stata, le linee guida e anche non solo le linee guida ci sono, obiettivamente, secondo me, se nella prossima seduta di Consiglio, che

poi può essere fissata quanto prima, impegniamo i primi dieci, quindici, venti minuti per le dichiarazioni di voto con una delibera dove però le cartine sono riviste, i confini sono tracciati in maniera diversa che saniamo e basta.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Io non voglio ripetermi, però negli emendamenti a firma Risio manca l'emendamento dello stralcio dell'area che è quello che fa nascere gli altri.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Consiglieri vi prego di non dialogare, Consigliere Valaguzza questa è la sua domanda do la parola al Consigliere Risio per la parola.

CONS. VALAGUZZA:

Completo il pensiero, dichiaro subito la mia totale indisponibilità a votare il punto n.1 dell'emendamento, perché non coerente con quello che ci siamo detti e con dei numeri inventati per strada, perché nella riunione l'accordo c'è ed è che stralciata l'area proporzionalmente si andava a ridefinire i numeri, quindi quanto vale 800 su 5.100 non vale certamente 30 di 50.

Questo è un dato numerico, non sto facendo politica, sto facendo solo matematica, quindi per me è praticamente impossibile, al di là della

indeterminatezza della questione, è impossibile accedere al punto n.1 in quanto non coerente con l'accordo che abbiamo sottoscritto, perché la riduzione deve essere proporzionale, se è metà si va a 25, se è un terzo si va proporzionalmente, quanto vale su 5.100 e di conseguenza si riduce il tutto.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Valaguzza.

Ha chiesto la parola il Sindaco.

SINDACO:

Io avrei voluto proporre a questo Consiglio Comunale una procedura come quella indicata dal Consigliere Valaguzza, devo dire che non lo faccio, non lo faccio per una questione concreta, di stile e di comportamenti perché se si raggiunge un'intesa politica e poi sulla scorta dell'intesa politica ci si mette a litigare sul metro, vuole dire che in realtà non si vuole comunque arrivare all'approvazione dell'atto, o altrimenti a qualcosa che diventa inconcepibile.

Credo che la conduzione del Consiglio Comunale come si esplica l'ordine del giorno, come lo si esaurisce, eccetera, non sia appannaggio solo della Maggioranza, sia un ragionamento concorde ma non è che uno, due, tre Consiglieri di Minoranza nascondendosi dietro agli accordi politici decidano tempi, modi e modalità della discussione del Consiglio Comunale.

Io sarei venuto a dire che si può tentare un'operazione sulla scorta di un ragionamento politico e si procede con la discussione del punto successivo, invece ci ritroviamo a non aver sciolto il nodo politico dietro una discussione di metri e poi a non essere nemmeno in grado di portare avanti quello di prima.

Con quest'andazzo credo che dovremmo regolare diversamente i comportamenti in Consiglio Comunale perché altrimenti qualcuno ci dica cosa dobbiamo scrivere sulle delibere, ci dica quando le vogliamo discutere, ci dica l'ora ed il minuto nel quale intende votare, ci dica tutto e vediamo se questo può essere un modo di condurre il Consiglio Comunale ed essere democratici, penso che non ci troveremmo d'accordo.

L'intesa politica se c'è consente di arrivare immediatamente a questo punto all'approvazione dell'atto, altrimenti vuol dire che la prossima volta dietro la storia del numero e del circa, si chiede la prova provata che l'architetto Faraci sia andato con la bindella e misurare e sono venuti fuori 2.222 e quali sono i 32 testimoni che possono dimostrare che quella misurazione è esatta; siccome quella misurazione è esatta e non c'è la prova matematica, ritorniamo a discutere.

Consigliere Valaguzza la prego di non cadere anche lei in certe trappole, evitiamo di girare attorno all'ostacolo, se c'è la volontà politica gli emendamenti raccolgono tutta la volontà politica e non ciurlano nel manico rispetto alle questioni delle misure, ci sono le condizioni, se ci sono queste condizioni si va all'approvazione degli emendamenti, altrimenti stiamo qui fino alle 7:00 di domani sera, non c'è problema, fino a che non è esaurita tutta la partita relativa quest'atto e anche l'atto successivo relativo al Grugnotorto.

PRESIDENTE:

La ringrazio signor Sindaco.

La parola al Consigliere Petrucci, prego.

CONS. PETRUCCI:

Io disapprovo l'intervento fatto dal Sindaco perché qui nessuno sta giocando, mi dispiace che lei usi questi termini, noi siamo impegnati qui

dalle 8:00 ma sicuramente non abbiamo fatto una partita di calcio, abbiamo cercato di modificare una delibera che secondo il nostro punto di vista era una delibera che non andava bene, era una delibera che era stata fatta male e siamo riusciti a modificare questa delibera in base ad un accordo politico che deve essere tradotto sulla delibera stessa in maniera corretta, era solo per questo motivo che le Minoranza chiedono la rivisitazione per la volta prossima della votazione, mica per star qui a giocare, era una cosa più semplice dello stare qui altre due ore e romperci le cose, se poi la Maggioranza crede di aver risolto il problema così, si può anche votare, non c'è problema, però il buon senso in questi casi penso che sia la cosa migliore e sicuramente quando si usa si arriva prima ai risultati rispetto alle forzature.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io dirò con tutta franchezza che l'intervento del Sindaco ci ha riportato ad una realtà che può esserci sfuggita di mano.

Mi sembra scorretto dire che il Consiglio Comunale deve fare un'azione politica, cioè se in Consiglio comunale arriva una delibera e mi spiace che lo dica il Sindaco e, soprattutto, che parli e poi scappi via dal Consiglio per non avere le risposte.

Io dico che è sbagliato perché il Sindaco si dovrebbe ricordare che la sua prima delibera di Consiglio Comunale, per la quale ci eravamo presi l'impegno di farla rapidamente e di votarla rapidamente, è arrivata in Consiglio Comunale che c'era da vergognarsi perché alcuni dirigenti arrivano con quel tipo di delibera; gliela abbiamo modificata, abbiamo fatto notare grossi errori su quella delibera, e parlo della delibera degli asili, all'interno della quale addirittura si prevedeva di verificare, dopo aver effettuato una prova del lavoro che si sarebbe

dovuto fare durante l'anno, lavoro che è prova che era già stato conseguito l'anno precedente, per cui la delibera era completamente sballata.

La abbiamo modificata, è stata votata ed è stata votata, a ricordo e a memoria di tutti, con una Maggioranza dove il numero era di 15 persone, per cui le Minoranze in rappresentanza di tutti, Bongiovanni per Alleanza Nazionale, Boiocchi per la Lega Nord e Petrucci per Forza Italia, sono rimasti in aula per darvi la possibilità di votare quella delibera.

Che ci venga a dire oggi che ciurliamo nel manico, io dico al Sindaco che tra le 12:30 e l'1:00 avrei ciurlato volentieri da un'altra parte, ma non nel manico, l'unica cosa che non riesco a fare.

Mi sembra scorretto comportarsi e parlare in Consiglio Comunale in questa maniera perché non ha importanza se qui qualcuno ciurla nel manico, ma se ha voglia di andare a dormire domani sera alle 8:00 non ci sono problemi, il nostro record erano le 8:00 di mattina, possiamo andare avanti anche alle 20:00 facendo una sospensione per la riunione dei Capigruppo, però non mi sembra il modo.

Mi sembra che quello che è stato proposto, quello che è stato evidenziato da più parti, sia dal Sindaco in parte nella sua discussione, sia dal capogruppo dei DS, sia anche dalla costola dei riformisti dei DS nella presenza del Consigliere Zucca, sia nella Minoranze, c'era la volontà di stipulare in maniera corretta un atto deliberativo, portarlo in Consiglio e votarlo in 5 minuti.

Mi sembra giusto come ragionamento e come discussione, se poi si pensa che qualcuno ciurli nel manico, facciamolo, teniamo gli emendamenti e preavvisiamo dei sub emendamenti, se si vuole ciurlare nel manico siamo in grado di farlo, però non ci costringete a farlo, questo ci sembra scorretto dopo accordi che le Minoranze quando li prendono li mantengono, ma se qualcuno ha dei dubbi, proseguiamo come ha detto lui.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Io devo dirvi obiettivamente stupito ed anche abbastanza esterrefatto dall'intervento del Sindaco.

Sottolineo quello che è successo prima, perché forse qualcuno non ha ben capito.

Quando eravamo nella riunione dei Capigruppo convocata dal Capogruppo dei DS, quindi già il fatto che un Capogruppo dei DS convochi una riunione dei Capigruppo della Minoranza per risolvere un problema, testimonia che forse la volontà di risolvere il problema ce l'abbiamo, sennò non andiamo a riunioni convocate dai DS perché ci siamo obbligati.

Si era parlato e si era trovato un accordo, però l'accordo prevedeva che sarebbero stati ritirati degli emendamenti e altri tre o quattro rimanevano e venivano approvati.

Con il Consigliere Risio ci siamo trovati di là ed abbiamo guardato questi emendamenti che dovevano restare e che poi sono stati riscritti da altri e quindi già qui ci sarebbe da capire perché quello che avevamo sistemato con il Consigliere Risio dopo il secondo vertice di Maggioranza non andava più bene.

Sottolineo anche che sono le due non certo perché noi abbiamo fatto perdere tempo, perché le riunioni fiume che ci sono state nella saletta con le seggiole rosse non sono state così tanto lunghe perché siamo stati noi a tirarle per le lunghe.

Il fatto che qualcuno all'interno della Maggioranza abbia avuto dei dissidi e dei dissapori è interno alla Maggioranza e non alla Minoranza, non siamo stati noi ad avere problemi da risolvere di là, problemi che vanno risolti forse nella sede di Via Carducci e non certo qui! Però anche su questo abbiamo soprasseduto ed allora ve bene, risolvetevi anche i problemi!

Se però alle 02:15 ci viene detto che siamo noi che non vogliamo votare le delibere e restare sino alle 07:00 di domani, beh, per quello che riguarda la Lega possiamo anche restare fino alle 08:00 di domani, perché problemi non ce ne sono!

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Boiocchi.

Prego Consigliere Meroni.

CONS. MERONI:

Molto brevemente, anche perché l'ora è tarda; io non so se il Consiglio Comunale andrà avanti, ma preannuncio che poiché la mia scelta preventiva è normalmente quella di non far mancare la mia presenza a scuola, mi vedo costretto a non proseguire i lavori di Consiglio.

Questo, però, mi induce a due riflessioni: la prima, io non so se si ciurli o meno nel manico, però probabilmente questa sera abbiamo avuto la possibilità di constatare una cosa, che quando si sta cercando o trovando un accordo di tipo politico, beh, in questo caso, chi è preposto a garantire in primis, questo tipo di accordo, è il Sindaco, per cui probabilmente la sua presenza, nel momento dell'accordo, avrebbe meglio garantito l'accordo stesso ed avrebbe evitato una dichiarazione quanto meno inopportuna.

Per cui, un minimo di presenza in più nel momento in cui si deve stabilire qualche cosa di estremamente importante, anche perché l'accordo prevede un punto - che è quello dello stralcio dell'area Trezzi - sostanziale e non sicuramente formale.

In secundis, io non so se l'assemblea continuerà ed arriverà ad una votazione, ma quanto meno resti pure agli atti che la soddisfazione della Lista Civica è notevole, che eravamo d'accordo su quanto concordato come emendamenti e che questo favorevole giudizio si sarebbe potuto tradurre

in un voto positivo, proprio per l'importanza strategica, per Balsamo e per l'intera città, di quest'area.

Vi ringrazio.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Meroni.

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Io dico che in qualsiasi momento, anche dopo le esperienze fatte, c'è sempre qualcosa da imparare!

Questa sera ho appreso un'altra cosa, ossia che anche dietro un accordo politico, non si debba fare niente!

Le posso assicurare, Consigliere Boiocchi, ma se lo tiri via dalla mente, che problemi, in via Carducci, non ce ne sono; semmai, il problema è suo, personale!

Quindi, la prego, la prossima volta che pone una questione..

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. FIORE:

Lei ha un problema personale!

PRESIDENTE:

Vi prego, Consiglieri!

Consigliere Boiocchi, lasci terminare l'intervento al Consigliere Fiore!

CONS. FIORE:

Consigliere, lei è la terza volta che si arrabbia quando io parlo, e me ne vanto di questo!

Stia tranquillo che lo farò ancora!

Quindi, dicevo, se ha qualche problema di tipo personale, non lo scarichi sui temi di via Carducci, perché problemi, in via Carducci, non ce ne sono.

Io non pongo mai una questione politica all'interno dei partiti, o personale all'interno di via Carducci!

Questo glielo posso assicurare, non l'ho mai posto e non lo porrò mai nei confronti degli altri; se poi lei lo vuol porre, come si suol dire, la prossima volta avrà la risposta che si merita.

Detto ciò, indipendentemente da tutto il lavoro che si è fatto qui, dobbiamo ricordarci - e questo lo dico al Presidente - che non è che urge una modifica di un regolamento; bisogna farlo! Bisogna farlo!

Ma bisogna farlo per il bene di tutti quanti!

Perché stare qui sei ore, non va bene a nessuno ed indipendentemente se le cose che diciamo sono giuste o meno! Non va bene a nessuno!

Io, personalmente, non trovo nulla in contrario rispetto a quello che il Consigliere Valaguzza ha proposto! Assolutamente!

Però anche qui bisogna capire che su questo punto - ed anche qui, bisogna discutere, Consigliere Valaguzza - ci sono state due riunioni della Commissione preposta e questi emendamenti non sono venuti fuori.

Ed allora, o noi...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. FIORE:

Consigliere Petrucci, io non sono fuori!

PRESIDENTE:

Consiglieri, per favore!

Lasciate concludere l'intervento!

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Quindi, se queste sono le prassi, io non capisco se questi sono gli stessi emendamenti che sono stati messi all'interno della Commissione, per cui non capisco perché prima non sono stati accettati ed oggi dovrebbero essere accettati.

Questo per dire quello che ho detto all'inizio, quando dicevo che non riesco a capire alcune questioni e che c'è sempre da imparare.

La cosa che intendo dire è di non mortificarci tra di noi rispetto a determinate... ognuno di noi vuole il meglio delle delibere, però indipendentemente dal fatto se arriveremo fino alle 05:00, alle 06:00 o alle 10:00, non ho sentito da nessuno se vengono ritirati gli emendamenti - dietro accordo politico - o meno.

Perché questo non è stato detto! Ho finito!

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Fiore.

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Presidente, intanto io mi aspettavo quello che lei aveva detto ai tempi, ossia "io sarò il Presidente di tutti e non sarò più il Segretario dei DS".

Mi spiace dirle che obiettivamente è ancora il Segretario dei DS! Se vuole, può anche tornare indietro!

Io mi aspettavo una sua presa di posizione, perché io ho fatto solo presente che la Maggioranza ha dei problemi interni che vanno risolti in altro posto, magari in via Carducci; questo ho detto!

Oltretutto, mi sembra che sia noto e dinanzi a tutti che il Consigliere Zucca abbia avuto dei problemi che ha cercato di risolvere con il Consigliere Napoli!

Ora, se a questo che è un dato di fatto, mi viene risposto che forse i problemi ce li ho io, allora Presidente, o lei interviene riportando la discussione su un tono civile, o se io ho dei problemi personali, sarà lei, probabilmente, a chiedere ai Vigili Urbani di darmi un bel lasciapassare per posteggiare dove gli altri non possono, perché magari i miei problemi sono di mente!

Per cortesia, quindi, spero che lei intervenga in futuro, così come spero che lei sottolinei agli amici Consiglieri che dire "ti ho fatto arrabbiare più volte, sono contento e lo farò ancora", va quanto meno fuori linea da quello che dice il Sindaco, perché se siamo qui per litigare, signor Sindaco, sa quanti soldi butteremo via alla faccia di Berlusconi? Ma una cifra incredibile!

SINDACO:

Di questo sono convinto! Bisogna spiegarlo a qualcun altro! Al Sindaco ombra e a chi si pensa Sindaco ombra!

PRESIDENTE:

Sindaco, per cortesia.

Sul fatto delle sospensive di questa sera, credo che non si tratti di fare a gara sui tempi, perché ritengo che i tempi siano stati abbondantemente utilizzati sia dalla Minoranza che dalla Maggioranza.

Sul piano del dibattito, io stesso mi rammarico del fatto che ci siano dei momenti in cui il dibattito trascende, per cui, per quanto possibile, vi invito a stare al tema in discussione. Grazie.

Prego Consigliera Gasparini.

CONS. GASPARINI:

Devo dire che mi dispiace molto di questa situazione che si è venuta a creare, tra l'altro, in questo, credo che non dia certo una mano l'ora tarda.

A questo punto, io proporrei al Consiglio Comunale di considerare questa serata come una serata non persa e perché sia così, io credo che sia necessario tradurre - firmandolo tutto - questo documento che il Consigliere Risio ha riscritto a nome di tutti, quindi sottoscriverlo come atto e votarlo, dando mandato all'Ufficio di riformulare la delibera e metterla agli atti per l'approvazione come primo punto del prossimo Consiglio Comunale.

Fermo restando che rispetto a questa cosa, noi consideriamo chiusa, questa sera, la discussione, decisa la modifica della delibera con questi contenuti e la prossima volta, così come è stato già detto, fare le dichiarazioni di voto.

Mi pare che, a questo punto, sia inutile una discussione che rischia di essere una discussione che va aldilà di quello che è il tema che stiamo affrontando e, visto che oltretutto un braccio di ferro non porterebbe neanche ad una conclusione dell'argomento, la richiesta politica, in coerenza con la decisione presa precedentemente fra i capigruppo, è quella di votare come documento di indirizzo questo atto, secondo passaggio - non solo politico ma anche tecnico - demandare all'Ufficio per la modifica della delibera.

Io, quindi, chiederei venga seguito questo tipo di percorso e se è necessario, anche fermarci tre secondi per sottoscrivere l'atto. Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliera Gasparini.

Prego Consigliere Sacco.

CONS. SACCO:

Grazie Presidente.

Riprendendo quanto detto dalla Consigliera Gasparini, propongo questo: è chiaro che l'ora tarda ci porta anche ad esasperare le tensioni, tuttavia, se vogliamo dare prova di forza, dimostriamo tutti di essere giovani.

Quindi, se ci vogliamo mettere del buon senso e dimostrare che l'accordo politico era serio da entrambe le parti, potremmo fare lo sforzo di fare subito un piccolo incontro politico così come proposto dalla Consigliera Gasparini.

Ovvero sia, si ritirano gli emendamenti e si dà supporto all'accordo politico approvando l'emendamento così come sono stati trascritti dal Consigliere Risio; dopodiché usciamo dall'aula con l'accordo - peraltro proposto nei corridoi anche dal Consigliere Valaguzza - di approvare la delibera così modificata, con gli indirizzi che si danno questa sera, come primo atto del prossimo Consiglio Comunale ovvero prima delle interrogazioni e delle interpellanze.

Credo che questa sia una maniera di buon senso da parte di tutti, per uscire senza essere sconfitti.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Sacco.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie Presidente.

Io devo dire, con tutta franchezza, di essere un po' amareggiato nell'ascoltare gli interventi dei colleghi Consiglieri Comunali, anche perché a volte si fanno delle richieste legittime, ma che, a mio parere, non sono in linea con gli accordi presi durante una riunione congiunta dei capigruppo.

L'unica perplessità per il non ritiro degli emendamenti, non è dato dal fatto che vogliamo mantenere gli stessi - ci mancherebbe! - bensì dal fatto - se mi è consentito - che è stato stilato un documento con quanto accordato, presentato al Consiglio Comunale al completo, senza neanche essere sottoposto alla Minoranza per verificare se c'erano degli errori.

Valutando gli emendamenti, noi avevamo ben evidenziato che ci doveva essere lo stralcio dell'area Trezzi, cosa che negli emendamenti non è prevista.

Ma questo, non perché non si è voluto toglierlo, ma perché probabilmente c'è stata una dimenticanza.

Dopodiché, ripeto, a mio parere forse siamo qui a discutere alle due e mezza a discutere quasi inutilmente, o meglio, non dico quasi, perché è sempre bello chiarirsi e cercare di capire quali sono i mezzi per migliorare un servizio, una qualità della vita nella nostra città e penso che su questa indicazione abbiamo dato il nostro contributo.

Ma tra questo, e quello di invitarci ad accogliere il pensiero del Presidente Ciampi, di aspettare l'alba, non so se è un invito a canzoni su "Giovinetta, Giovinetta", "Primo fiore di bellezza" o quant'altro voglia dire il Consigliere Sacco.

Io ritengo che sarebbe opportuno evitare anche quelle battute spiritose che cercano consensi solamente dai propri gruppi.

Con tutta obiettività, lo ribadisco, lo ripeto, noi abbiamo preso un accordo e per chi non ci conosce o per chi pensa che le parole sono solo buttate al vento, vuol dire che non ci conosce bene.

Il nostro accordo rimane un accordo!

Tra l'accordo preso... e ribadiamo che tra i punti degli emendamenti presentati a nome di tutti, il Consigliere Risio essendo Presidente della Commissione Territorio, manca una parte importante, che è appunto lo stralcio della Trezzi.

E questo è un fatto politico!

L'indirizzo che abbiamo proposto due ore e mezzo fa, che è quello di dire al Consiglio "emetti una delibera che sia consone a quanto concordato da tutti", l'avremmo tranquillamente discussa senza grossi problemi - e sicuramente si andrà in quel senso - al primo Consiglio Comunale della stessa sessione.

Congiuntamente, due ore e mezzo prima, avremmo potuto fare il punto del Grugnotorto che presumo - ed io l'avevo preannunciato - che non si farà, perché obiettivamente se si vuole stare qui a discutere anche di altri punti, penso che non ci sia il tempo per farlo e chiedo al Presidente di essere consapevole dell'ora.

Terminerei qui e soprattutto inviterei i Consiglieri Comunali "anziani" - in termini di Consiglio Comunale - ad evitare le solite provocazioni che ritengo veramente di basso stile ed in particolar modo, prima di accusare la Minoranza che nelle riunioni di Commissione non danno il loro contributo, di accertarsi delle cose che si dicono, a mio parere, senza fondamenti.

Ed una precisazione non di poco conto: la proposta che il Consigliere Valaguzza a nome della mon ha fatto, non l'ha fatta nei corridoi, ma l'ha fatta nella riunione congiunta tra Maggioranza e Minoranza.

Nei corridoi, facciamo altro!

Penso che voler operare, lavorare e valutare le questioni in maniera seria e costruttiva, lo si fa appunto in maniera seria e costruttiva!

Nei corridoi, magari, siete abituati voi a parlare e discutere, ma ciò ben venga per voi.

Noi abbiamo un altro stile ed il nostro stile lo abbiamo dimostrato! Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Dunque, io sono d'accordo con la proposta che ha fatto il capogruppo dei DS, Gasparini, quindi quella di votare un documento di indirizzo che comprende la volontà comune di permettere agli Uffici di preparare la delibera nel modo più compiuto e veloce, magari con le sole dichiarazioni di voto.

Torno a dire, come ho detto nell'intervento precedente, che possa essere votato nella prossima seduta di Consiglio Comunale da convocare in tempi veloci - domani c'è la riunione dei capigruppo - e distinta dalla sessione futura di Consiglio Comunale.

Mi pareva di aver colto negli interventi del Sindaco in riunione di Maggioranza, e poi anche dall'intervento dell'Assessore Imberti, una volontà non negativa rispetto ad una ipotesi di questo tipo, ma evidentemente ho capito male.

Mi sembra la cosa più logica da fare, quella che proponeva la capogruppo Gasparini, ma comunque...

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca.

Prego Consigliera Gasparini.

CONS. GASPARINI:

Non lo so, Presidente, forse vale la pena fare una piccola sospensiva, tuttavia leggo la proposta seguente: votare un ordine del giorno che nella sostanza chiude la discussione di questa serata, vengono condivisi gli orientamenti che sono poi degli emendamenti, si dà mandato all'Ufficio Tecnico - a seguito della discussione - di modificare elaborati ed atti conseguenti alle decisioni prese questa sera, in modo che la prossima volta si possa votare l'argomento solo previa dichiarazione di voto.

Questo mi pare essere l'accordo.

Nella sostanza, rispetto al documento che i capigruppo hanno in mano, verrebbe cassato il punto n.1 - dove ci sono tutti i numeri - e sostituito con la presente dizione: "il Consiglio Comunale dopo ampio ed approfondita discussione, concorda sul seguente orientamento: di stralciare l'area adiacente la via Ugo Bassi e Sant'Antonio - area ex Trezzi - dando mandato agli Uffici di ridefinire delibere ed elaborati allegati"; poi, rimarrebbero uguali tutti gli altri punti che peraltro sono stati qua concordati.

Questa è sostanzialmente la proposta.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consiglieria Gasparini.

A questo punto concederei la sospensiva così come richiesta...

CONS. GASPARINI:

Presidente, se siamo però tutti d'accordo, io direi che, vista l'ora, potremmo votare il documento così come letto. Mi sembra che, da questo punto di vista, sia un atto che ha una valenza politico-amministrativa.

PRESIDENTE:

Consigliera, io però ho qui degli emendamenti, per cui mi dovete dire se li ritirate o no.

CONS. GASPARINI:

Questo lo devono dire le Minoranze!

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Per quello che riguarda gli emendamenti fatti da Forza Italia, se si approva il documento così come richiesto dal capogruppo Gasparini, io direi che decadono o ritirati. Non c'è problema.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Per mozione d'ordine: chiedo al Consiglio Comunale che si voti prima il documento letto dalla Consigliera Gasparini, in modo che una volta votato, gli emendamenti possano essere ritirati.

PRESIDENTE:

Riepilogando: io ho ancora gli emendamenti presentati dal Consigliere Valaguzza e gli emendamenti presentati dai Consiglieri Comunali Boicchi e Bongiovanni.

Una possibilità è quella suggerita dal Consigliere Zucca, di una mozione d'ordine che inverte l'ordine delle votazioni mettendo prima in votazione la mozione a firma dei capigruppo.

Se non ci sono condizioni ostative rispetto alla proposta "mozione d'ordine Zucca" di inversione nella procedura di voto, pongo in votazione l'ordine del giorno che viene testé consegnato.

Prima di questo, però, facciamo una piccola sospensiva in modo da dare il tempo ai messi di fotocopiare il documento.

SOSPENSIVA (ORE 02:43 - ORE 02:51)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori: i messi provvedano alla distribuzione del testo della mozione a firma Gasparini. Invito i Consiglieri ad esaminare il testo, in modo da poterlo porre in votazione.

Intanto ne do lettura: "il Consiglio Comunale dopo ampia ed approfondita discussione prende atto del seguente orientamento: "stralciare l'area adiacente a via Bassi sino a Sant'Antonio ex Trezzi, dando mandato agli Uffici di ridefinire, conseguentemente, delibera, elaborati ed allegati"; dopodiché prosegue con i punti n.2, n.3, n.4, n.5 e n.6 degli emendamenti a firma Risio prima presentati, che vengono trasformati in linee di indirizzo anziché emendamenti alla proposta di delibera precedentemente all'ordine del giorno.

Questo è il testo. Ci sono interventi?

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, mi era sembrato di capire che la richiesta della Consigliera Gasparini fosse indirizzata ad un ordine del giorno a firma di tutti i capigruppo.

Per cui, nel pensare di parlare a nome di tutta la Minoranza, credo che questo atto e questo documento possa essere fatto proprio.

PRESIDENTE:

Va bene Consigliere. Grazie.

Prego Consigliera Gasparini.

CONS. GASPARINI:

Presidente, l'accordo fatto è che quel documento riassume gli emendamenti sostanziali e formali alla delibera, che abbiamo convenuto, e che quindi, di fatto, quell'atto ricostruito e risistemato con quel documento sarà un atto per il quale, chiusa la discussione, ci sarà piena condivisione in quanto in linea con la scelta.

Sostanzialmente, quindi, la prossima volta si andrà solamente con le dichiarazioni di voto senza votare alcun emendamento, proprio perché gli altri vengono ritirati, per cui questa è la conclusione dell'accordo politico di questa serata.

PRESIDENTE:

D'accordo, grazie Consigliera Gasparini.

Non avendo più iscritti a parlare, porrei in votazione la proposta di mozione a firma dei capigruppo di Maggioranza e di Minoranza.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

22 presenti e votanti: 22 favorevoli, la proposta è accolta all'unanimità.

A questo punto, Consiglieri, ci aggiorniamo con questo punto che precede, nella prima riunione che verrà convocata, i punti ordinari che aprono le riunioni, per cui l'approvazione e presa d'atto dei verbali delle sedute precedenti ed interrogazioni ed interpellanze. Ovviamente, con il prolungamento della sessione.

Grazie a tutti.

Dichiaro tolta la seduta, arrivederci al prossimo Consiglio Comunale.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 18 NOVEMBRE 2004

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zaninello Angelo, Gasparini Daniela, Fasano Luciano, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla Angela, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Scaffidi Francesco, Petrucci Giuseppe, Martino Marco, De Vecchi Manuel, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Boiocchi Simone.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Cesarano Ciro, Berlino Giuseppe, Poletti Claudio, Zagati Mirko, Bongiovanni Calogero, Sisler Sandro, Vailati Flavio, Valaguzza Luciano, Meroni Ezio.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

SEGRETARIO GENERALE:

APPELLO

PRESIDENTE:

Sono presenti 21 Consiglieri, la seduta è valida.

Ricordo che abbiamo concluso la seduta precedente con l'approvazione di un ordine del giorno inerente l'area 33 Via Ugo Bassi, Programma Urbano Parcheggi, do lettura rapidamente del dispositivo che è stato approvato: "Il Consiglio Comunale, dopo ampia ed approfondita discussione, prende atto del seguente orientamento: stralciare l'area adiacente a via Bassi sino a Sant'Antonio - area ex Trezzi - dando mandato agli Uffici di ridefinire..

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

No, stasera non ci sono le comunicazioni prima.

Stasera ripartiamo dal punto che abbiamo lasciato aperto.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Ho capito, ma chiudiamo il punto e poi ci saranno le comunicazioni.

Lo avevamo detto anche in conclusione della scorsa seduta.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Facciamo le comunicazioni dopo perché abbiamo un punto in sospeso e non perché abbiamo preso la decisione di violare il regolamento.

Se vuole, chiediamo anche un parere al Segretario da questo punto di vista.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

È semplicemente come abbiamo chiuso la seduta precedente.

"Stralciare l'area adiacente a via Bassi sino a Sant'Antonio - area ex Trezzi - dando mandato agli Uffici di ridefinire conseguentemente delibera, elaborati ed allegati"; inserire nel comma 1 delle prescrizioni dopo le parole "area mercatale attrezzata piazza" il seguente testo "nel pieno rispetto delle norme UE e della normativa regionale"; inserire nel comma 3 delle prescrizioni dopo le parole "essere demoliti" la seguente frase "senza oneri a carico dell'Amministrazione Comunale"; eliminare dal testo del comma 3 delle prescrizioni la seguente frase "quelli dell'area Trezzi"; sostituire al punto 5 la frase "la porzione d'area" con la frase "area"; eliminare al punto 5 la frase "stralciata con la presente deliberazione".

Noi abbiamo approvato questo dispositivo a conclusione della scorsa seduta, demandando all'Assessore e agli uffici competenti la revisione del nostro testo, della delibera che era all'ordine del giorno che stavamo discutendo, che è stata conseguentemente ridefinita alla luce dell'indirizzo stabilito dal Consiglio Comunale con deliberazione unanime.

Se non ricordo male - sono andato anche a riprendermi l'estratto del verbale con cui abbiamo chiuso la seduta - vi era un accordo politico che prevedeva di chiudere la discussione passando alle dichiarazioni di voto sulla delibera, il dispositivo che veniva riapprontato dagli uffici e dalla Giunta in rapporto a quelle che erano le i indicazioni date dal Consiglio.

A questo punto, se non ci sono problemi in proposito, procederei con le operazioni di voto.

La parola al Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Presidente, credo che ci sia qualcosa che manchi nella sua presa di posizione in questo momento, perché prima di votare una delibera io vorrei anche leggerla.

Se lei permette e mi viene consegnata, ma questo doveva essere fatto, secondo l'architetto Faraci già da ieri, secondo l'Assessore uguale, io non ho visto nessuna delibera, non mi risulta che sia stata mandata ad alcun Consigliere la delibera, se per favore mi fate avere la delibera, io chiedo la sospensiva per leggere la delibera.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Rispetto alle sue osservazioni, mi risulta che la delibera è stata messa in distribuzione soltanto oggi, quindi, questo è un elemento che rende difficile ai Consiglieri che non sono stati raggiunti dai messi comunali avere piena conoscenza del dispositivo.

Abbiamo approntato delle copie che ovviamente sono in distribuzione in aula per coloro i quali non fossero stati raggiunti dai messi e non avessero potuto ancora prendere visione, da questo punto di vista, se l'intenzione espressa dal Consigliere Petrucci è condivisa da tutta la Minoranza, io vi concederei una sospensiva per prendere visione rapidamente del testo.

Consigliere Bongiovanni, non capisco se è d'accordo o meno con...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Le ho risposto: la delibera è arrivata in ufficio Consiglio oggi, abbiamo fatto il possibile per raggiungervi con i messi e abbiamo approntato

delle copie disponibili anche in aula per permettervi la visione immediata.

Quindi, facciamo una sospensiva.

A riscontro del fatto che il testo del dispositivo di delibera sia tale da essere fedele all'indirizzo indicato unanimemente dal Consiglio, che le operazioni del Consiglio e l'attività del Consiglio sulla delibera possa riprendere quanto prima.

Grazie.

SOSPENSIVA (ORE 20:11 - ORE 20:33)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

La sospensiva richiesta a nome della Minoranze dal Consigliere Petrucci è conclusa, chiedo ai Consiglieri di rientrare in aula.

La parola al Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

L'ultimo particolare della delibera per la quale noi abbiamo apprezzato l'accettazione degli emendamenti che abbiamo proposto e che ovviamente ci supporta se confermato è che l'eventuale aggiudicazione di chi dovrà realizzare i box sarà fatta con un bando pubblico, per cui volevamo solamente avere questa certezza.

Assessore, se lei ce lo conferma, possiamo andare in votazione senza problemi.

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente.

Consigliere, secondo il regolamento adottato da questo Consiglio Comunale, procederemo a bando per l'assegnazione sull'intervento dell'area 33, piano urbano parcheggi.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Imberti.

Dichiaro chiusa la discussione e a questo punto apprestiamoci alle operazioni di voto, ci sono dichiarazioni di voto?

La parola al Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io credo che questa vicenda con la votazione la possiamo chiudere.

Siamo in parte soddisfatti perché è stata fatta sia in Commissione che in Consiglio Comunale una puntuale verifica di tutto il punto e di tutta l'area in questione, sono stati anche acquisiti dei nostri suggerimenti, tuttavia, l'unico neo di questa delibera è il fatto che - come noi avevamo chiesto anche nell'ordine del giorno presentato - rimane aperto il discorso della bonifica che, purtroppo, è il tallone d'Achille di questa pratica su cui noi, come abbiamo detto anche nell'ordine del

giorno, pensavamo e volevamo che questa bonifica fosse fatta prima di tutta la messa in opera dell'area 33.

Questo non è stato ascoltato, non è stato recepito dalla Maggioranza, l'ordine del giorno è stato anche respinto e, quindi, per questo motivo noi, seppur soddisfatti per aver ragionato su quest'area in modo anche diverso, non possiamo dare un voto favorevole e, quindi, ci asteniamo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Ci sono altre dichiarazioni di voto?

La parola al Consigliere Meroni.

CONS. MERONI:

Molto brevemente per dire che la Lista Civica Ambiente e Solidarietà darà un voto positivo a questa delibera, pur se con qualche preoccupazione e qualche rammarico.

Voto positivo perché questa delibera non fa che dar ragione a quanto era scritto esplicitamente nel programma della lista civica, cioè l'abbattimento della fabbrica Cipro e questo è sicuramente il motivo fondamentale per cui il voto della Lista Civica sarà positivo; il rammarico, invece, è che su valutazioni molto discutibili, sbagliate, si sia perso un anno e si siano gettati parecchi soldi, parecchi soldi per iniziative che erano estemporanee, che non hanno trovato riscontro nella popolazione e che non sono partite con confronti, progetti e programmi approfonditi.

Si è perso un anno, ci ritroviamo per fortuna questa sera a prendere una decisione che riteniamo e ritengo molto positiva.

La preoccupazione è la variabile rispetto alle spese di bonifica.

È ormai un dato certo che se queste spese di bonifica saranno - come mi auguro - limitate questo progetto si realizzerà, la variabile, invece,

dipende dall'entità imprevista e imprevedibile in eccesso di queste spese.

Siccome ho sentito più volte in Commissione e in Consiglio ripetere che se l'operazione non fosse economicamente sostenibile l'operatore, chiunque sia, non la farà, la grande preoccupazione è di ritrovarci qui tra X mesi a dover dire - e spero proprio di no - che ne facciamo perché non è sostenibile economicamente quest'area.

Con l'augurio di chiudere definitivamente con questo voto della Cipro sì, Cipro no, Cipro giù, Cipro su e riconfermando il voto favorevole, mi auguro proprio che tutto quanto finisca questa sera.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Meroni.

La parola al Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

A dir la verità, l'abbattimento della fabbrica Cipro era anche nel programma del centro-sinistra che ha presentato il Sindaco, Angelo Zaninello, che ha vinto le elezioni.

Detto questo, il gruppo consiliare della Margherita esprimeva già delle valutazioni positive sulla delibera così come era stata presentata in precedenza.

Ha ritenuto poi corretto condividere insieme agli altri partner della Maggioranza un emendamento proposto dall'Opposizione che di fatto andava a ribadire la volontà di mettere a bando quest'area e, quindi, siccome i bandi significano ulteriore e significativa trasparenza, questa Maggioranza ancora una volta ha dimostrato quali sono i valori e gli indirizzi che la caratterizzano.

Considerato questo, è vero che sussiste questo problema della bonifica, ma, ovviamente, io mi auguro che i livelli di spesa saranno tali da

permettere l'intervento e, comunque, essendo nel programma del centro-sinistra presente l'abbattimento della fabbrica, anche nell'eventualità peggiore, ossia quella di costi eccessivi di bonifica, questo consenta il mantenimento di questa fabbrica.

Ovviamente questo è un capitolo di un libro che desidero non leggere, preferisco rimanere alla prefazione che è quella che di fatto prevede il contenuto di questa delibera che la Margherita voterà positivamente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Napoli.

La parola al Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Molto brevemente per spiegare il voto di astensione.

Alla soddisfazione parziale che deriva dall'aver appurato che la Maggioranza ha colto i suggerimenti che provenivano dall'Opposizione, fa da contro altare il dispiacere per quell'ultimo tassello che manca per rendere del tutto inattaccabile e inoppugnabile questo tipo di delibera.

Qui mi riallaccio un po' a quello che dice il Consigliere Meroni e cioè la questione della bonifica: rimane in noi la forte preoccupazione che rimandare a dopo la questione della bonifica possa di fatto rendere infruttuoso questo anno e passa di discussione sulla fabbrica ex Cipro, abbiamo acquistato un'area, l'abbiamo pagata come area edificata, ora l'abbattiamo e non sappiamo che costerà poi la bonifica.

Questo è un problema che speriamo non si debba ripresentare, certo è che la questione della bonifica rimane quella più importante e tutt'ora irrisolta, per cui il voto di astensione.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sisler.

La parola al Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Io devo avere in mano un programma del centro-sinistra diverso da quello del Consigliere Napoli, perché il programma che ho in mano io al punto riqualificazione di Balsamo dice "completamento del progetto Urban che prevede la ristrutturazione della Villa Forno destinata a polo universitario di alta specializzazione e la riqualificazione dell'area di Piazza Soncino, area ex Cipro, area ex Vetro balsamo e vie limitrofe, riconsiderazione della previsione urbanistica di edificazione residenziale nell'area verde di Via Martinelli, Via Cadorna, progetto 1.8".

Quindi, nel programma del centro-sinistra non si scriveva, per le ragioni che lui sa benissimo e che in pochi mesi ha dimenticato, perché c'erano opzioni diverse all'interno del centro-sinistra, in nessun modo "abbattimento della Cipro".

Che ora gli faccia comodo dire che c'era questo punto del programma va bene, ma la verità è la verità.

Come ho già avuto modo di dire in una riunione di Maggioranza, io preferivo la primitiva delibera Imberti perché ho le stesse preoccupazioni di Meroni: siamo certi che con questa modifica così sensibile e che ha determinato una certa divisione all'interno della Maggioranza noi rendiamo più facile tutto il progetto?

Perché siamo di fronte ad un'incognita molto forte.

Io non ho partecipato agli incontri a cui ha partecipato Meroni, però anch'io, probabilmente dalle stesse persone, ho sentito dire la difficoltà ad immaginare, senza certezza sufficiente dei costi della bonifica, un intervento dell'operatore - io dico dell'operatore perché c'è un sottofondo che un po' tutti conosciamo - di quello che potrebbe essere l'operatore stante il sistema del tutto legittimo di interessi e di disponibilità ad agire su quest'area.

Mentre i colli di demolizione al 95% sono quantificabili, quelli di bonifica in questo momento non sono quantificabili e non sarà, quindi, facile un intervento in presenza di situazione economicamente non adeguata, perché non viviamo in questa situazione in un mondo di beneficenza.

Detto questo, il mio voto sarà un voto favorevole, con delle riserve che sono quelle che brevemente ho cercato di definire e che stanno dentro una discussione anche lacerante che c'è stata prima del voto e dopo il voto in questi giorni rispetto al problema.

In presenza di costi molto alti della bonifica, la prospettiva che abbiamo di fronte non è di certo la demolizione del fabbricato Cipro.

È con queste valutazioni e con queste riserve che io do un voto favorevole, ripetendo che ritenevo meglio garantito il sistema di interessi generali della comunità dalla primitiva delibera Imberti.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca.

La parola al Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Io mi sono consultato con il mio numerosissimo gruppo, ho fatto tre riunioni e posso affermare che per quanto ci riguarda vogliamo i box il più presto possibile nel maggior numero possibile.

Mi rimane il rammarico di non essere riuscito ad arrivare ad un voto unanime di questo Consiglio, ma il mio gruppo ha fatto davvero tutto quanto era nelle sue possibilità per arrivarci.

Se ci fosse stata un'attenzione maggiore sul problema della bonifica, probabilmente saremo arrivati ad un voto unanime.

Tuttavia, credo che sia importante registrare l'atteggiamento che tutte le forze politiche hanno tenuto in questa discussione; credo che si sia tenuta un'azione costruttiva, un'azione propositiva e considero, quindi, quello che abbiamo fatto su questa delibera l'inizio di un percorso forse nuovo anche per questa Amministrazione.

Il motivo per il quale mi asterrò è quello che ha già spiegato Petrucci: la situazione di indeterminatezza per quanto riguarda la bonifica non ci dà quelle garanzie e quelle certezze che tutti noi avremmo voluto avere.

Il secondo motivo - e non vado a prendervi che la delibera è arrivata all'ultimo minuto, che tutto sommato così come presentata potevamo già votarla l'altra volta - è che non si è fatto un lavoro preciso e puntuale rispetto a quelli che devono essere i ragionamenti che si fanno quando si pone in discussione ad un Consiglio Comunale un argomento uguale a questo.

La cartina che gentilmente l'Assessore ha messo a disposizione questa sera ci fa vedere che cosa succederà ed è l'unica cosa che ci interessa, ci interessa proprio sapere che cosa succederà in quell'area, ci interessa vedere prima quali sono le idee e le proposizioni che l'Amministrazione sottopone all'esame del Consiglio.

Io credo che questo tipo di lavoro debba esserci un po' d'aiuto per quello che faremo prossimamente: noi che gestiamo la politica, che gestiamo l'Amministrazione, abbiamo un compito, ma gli uffici ne hanno un altro molto preciso e cioè che devono svolgere fino in fondo con puntualità e precisione.

Quindi, io chiedo al Sindaco, al Segretario, agli Assessori, di fare tesoro di quanto è successo in questo Consiglio e di prendere atto che nonostante la delibera sia stata consegnata "seduta stante" c'è la nostra disponibilità a votarla e a farla passare così come ci eravamo impegnati a fare, però avrei preferito che questa sera ci fosse stata una relazione che diceva "abbiamo verificato questo, abbiamo fatto questo, abbiamo fatto quest'altro con precisione e puntualità".

Il circo sul quale abbiamo discusso più di un'ora l'altra volta c'è ancora, ma non è una questione di lana caprina, è un modo di lavorare, dobbiamo lavorare con precisione, dobbiamo essere messi in grado di decidere cose definite e determinate, non cose che rimangono nella possibilità di cambiamento e avrà modo di dimostrarlo anche in delibere successive che questa Amministrazione porterà alla discussione questa sera.

Confermo pertanto il mio voto di astensione con questo rammarico per non essere stato ascoltato su quanto riguarda il discorso di bonifica, cosa che ci avrebbe permesso di arrivare ad un voto unanime su una questione che io ritengo abbastanza importante per il futuro urbanistico del centro di Balsamo

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Valaguzza.

La parola alla Consigliera Gasparini.

CONS. GASPARINI:

Io credo che siamo di fronte ad un atto molto importante per la nostra città, perché si aggiunge un altro tassello a quello che è il tema della riqualificazione urbana di Balsamo, riqualificazione che è stata possibile anche con un investimento come quello di acquistare questa fabbrica Cipro per riqualificare un'area che fino a quel momento era occupata da una fabbrica funzionante che produceva prodotti chimici e, quindi, da questo punto di vista il tema per il quale di fatto abbiamo potuto comunque procedere in questo progetto, che è quello della riqualificazione, viene con questa delibera di questa sera esaurito con l'abbattimento della Cipro stessa.

Io credo che questo sia un dato che ci vede tutti d'accordo, quello della definizione a questo punto - e finalmente dico anch'io - di questa parte progettuale di Balsamo, ricordando però due cose: prima di tutto ricordo a chi non ricorda, in particolare all'ex Presidente del Consiglio, che questo Consiglio Comunale aveva l'abbattimento della Cipro come atto nel febbraio/marzo di questo anno, che a fronte di una lunga discussione fatta con gli abitanti, i comitati di Balsamo, la Giunta che rappresenta sostanzialmente l'attuale Maggioranza, aveva, nonostante le opinioni diverse, addivenuto e scelto di abbattere la fabbrica Cipro.

Devo dire che la delibera che viene presentata questa sera è in linea con quello che era il risultato di una partecipazione, di un ascolto, di un lavoro fatto con il quartiere e con i cittadini.

Credo che la scelta che l'altra sera è stata condivisa e ha portato questo risultato di accordo su questo documento di togliere l'area Trezzi sia stata una scelta giusta e a questo punto credo utile, perché le preoccupazioni che emergono da questo Consiglio Comunale, che questa operazione non possa essere fatta perché economicamente a rischio dell'abbattimento e della bonifica di un'area, aggiungere a quel costo anche l'esproprio dell'area Trezzi, l'abbattimento di una parte della fabbrica, la bonifica dell'area Trezzi, perché essendo una fabbrica andava anche quella bonificata, questo comunque chiede ARPA laddove ci sono attività produttive che vengono abbattute.

Io credo che questa scelta di stralciare per tentare che questo intervento possa trovare da subito una risposta da soggetto privato per realizzare i box abbattendo le cose, sia una scelta condivisa.

Spero, comunque, che quello che si ritiene essere compatibile rispetto al prezzo di vendita, che ricordo essere quello massimo previsto nel piano urbano parcheggi, questo costo della bonifica oggi non conosciuto sia comprensibile, qualora ci fosse un problema tecnico, si tratta di capire come l'Amministrazione intende intervenire mettendo dei soldi o aumentando il costo di vendita dei box.

Io credo che sia giusto oggi presupporre che lì ci sia una spesa aggiuntiva che sta in equilibrio con la possibilità di vendere i box in maniera economicamente maggiore rispetto a quelli che sono i box, per esempio, di Borgomestro, perché ci sono ancora questi livelli diversi di vendita dei box.

Rispetto al dibattito Cipro giù, Cipro su, io credo che dobbiamo dirci tutti noi che questa situazione, questo caso, è la dimostrazione della difficoltà di far convivere varie esigenze.

Io credo che nessuno ha vinto e nessuno ha perso, non siamo stati capaci in questo posto, in questo punto della città di far convivere più e diverse esigenze, ancora una volta rischiano di aver perso i giovani, ancora una volta il rischio che quel dibattito che rimane aperto fortunatamente e che ha visto certamente iniziative, tentativo di sviluppare un confronto e una nascita dal basso di un movimento giovanile, di un ascolto della situazione giovanile per dar risposta ai loro bisogni di esserci, di avere spazi, spazi positivi, spazi creativi e credo che questa risposta qui non ha potuto esserci perché a questo punto stiamo tutti approvando un atto deliberativo, questo è stato un punto di mediazione che ha negato in questa fase questa compatibilità.

Io mi auguro che tutti noi ne possiamo essere ben coscienti e per poter far sì che in altre situazioni e in altri luoghi si possa comunque rispondere al bisogno di spazi, al bisogno di luoghi di incontro, al bisogno di creatività che i giovani difficilmente riescono ad esprimere nella città sempre più complesse e nelle città sempre più preoccupate.

I box sono importanti, ma credo anche che gli spazi della socialità lo debbono essere.

Io credo che questo atto di questa sera sia un atto utile e positivo anche perché tiene conto di un dibattito.

Ricordo anche qua a tutti noi che questa città non avrebbe avuto il cinema nel parco se l'allora Amministrazione avesse piegato la testa di fronte alle 6 mila firme raccolte, a questo Consiglio Comunale invaso da

cittadini che dicevano che quella cosa era uno scempio ed era non compatibile.

Credo che da questo punto di vista la scelta, per quanto riguarda il gruppo dei DS, sia una scelta politica, una scelta ponderata, non è sotto pressione di niente e di nessuno, cerca di tener conto di quello che è un equilibrio complessivo dei punti di vista che sono emersi non solo dalla Maggioranza, ma sicuramente dalla città.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Gasparini.

È iscritto a parlare il Consigliere Bongiovanni, però gli ricordo che ai sensi dell'art.16 del nostro regolamento i Consiglieri possono fare dichiarazioni di voto con contenuto differente rispetto alla dichiarazione di voto pronunciata precedentemente e, quindi, se l'intervento del Consigliere Bongiovanni va in linea con l'intervento del Consigliere Sisler a nome di Alleanza Nazionale, lo ritengo superfluo.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Devo dire con tutta franchezza che mi sto tagliando la lingua per non rispondere, però evitiamo!

Questa sera, secondo me, si è posto un paletto molto importante per questa città, anche se, purtroppo, devo vedere sempre all'interno di questo Consiglio Comunale delle divisioni anche all'interno della Maggioranza, però questo non ci meraviglia più di tanto, perché il Consigliere Napoli ogni tanto esce fuori dalla nuvoletta e fa il suo intervento a ruota aperta e la cosa mi dispiace.

Dico questa cosa qui con tranquillità e serenità, anche perché sentendo l'intervento della Consigliera Gasparini, evidenzia quello che era il

progetto iniziale con la Cipro, per cui un centro di ritrovo giovanile legato alla cultura dei giovani e agli spazi liberi per i giovani.

Ricordo benissimo la grande battaglia che il Consigliere Napoli fece insieme al suo comitato dove andrà ad abitare, quindi, ad Auprema, per cui, probabilmente era anche interessato a non avere questo centro giovanile che il Sindaco aveva inserito all'interno del progetto Urban, per cui ritengo altrettanto doveroso sottolineare l'intervento del Consigliere Zucca riguardo alla veridicità di quanto dichiarato precedentemente dal Consigliere di Maggioranza in merito all'obiettivo e alla scelta di quell'area nel programma del Sindaco, nel programma dei DS o del centro-sinistra.

Questo mi interessa poco perché noi come forza politica che ha un peso direi doppio del gruppo politico di Valaguzza...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Riteniamo che quel paletto che è stato questa sera messo per una strada innovativa porti a delle scelte e ad una possibilità di dialogo, una possibilità che ha visto in qualche modo, non concretamente, per questo il gruppo di Alleanza Nazionale si asterrà, perché ritenevamo che c'erano ulteriori sforzi che poteva fare la Maggioranza per garantire anche la tutela e la qualità della vita dei cinisellesi con le verifiche di bonifica e avevamo chiesto l'atto del tecnico che ha valutato l'area prima ancora dell'acquisto dell'immobile che dichiarava in quella circostanza che l'immobile avrebbe avuto un prezzo X se l'area fosse stata bonificata.

Questo documento non è uscito, anche se ha poca importanza, ma riteniamo che sia, comunque, una documentazione che possiamo verificare più avanti. Con la riqualificazione di Balsamo si tenta di qualificare un po' quella zona che prima era una zona industriale con altissima densità di inquinamento legata alle problematiche della lavorazione del vetro della

Vetro Balsamo, ancor di più questa qua della Cipro e, pertanto, una risistemazione, una riqualificazione dell'area non vede che favorevoli in linea di massima - ma ripeto che ci asteniamo proprio per questa ragione - ad una vivibilità sicuramente migliore rispetto a quella attuale per quanto riguarda i cittadini.

Ricordo a tutti che noi siamo stati eletti dai cittadini, ma in particolar modo rappresentiamo tutti i cittadini, anche coloro che ci hanno votato contro, e la qualità della vita riguarda tutti quanti, perciò il gruppo di Alleanza Nazionale darà un voto di astensione alle delibera.

Grazie

PRESIDENTE:

La ringrazio un po' meno del solito Consigliere Bongiovanni.

Purtroppo, mi sembra che il giudizio che avevo espresso in precedenza rispetto al suo intervento non sia da cambiare in quanto non abbiamo appreso nulla di nuovo rispetto al voto del gruppo di Alleanza Nazionale.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, è rispetto del regolamento!

La parola al Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Collegandomi a quanto diceva prima il Consigliere Bongiovanni, valuto assolutamente positivamente la riqualificazione di Balsamo che pur essendo un quartiere del centro città per lo meno per quello che riguarda lo stabile della Cipro avrebbe tanto da dire in sfavore di un'area che dovrebbe essere una delle più importanti della città e che, invece, forse

almeno per quella zona è paragonabile alle più brutte periferie delle grandi capitali europee.

Quindi, l'intervento era più che necessario.

Rimane il fatto che - come ricordava un po' di tempo fa il Sindaco - qui dietro c'è la scritta sul muro che se ben ricordo suona come "Sindaco i giovani chiedono spazi", quello poteva essere uno spazio per i giovani, non è stato così, non sarà uno spazio prettamente per i giovani, speriamo che si riesca in fretta a trovare anche all'interno di questo Consiglio uno spazio da destinare ai giovani.

Mi dispiace vedere che nonostante la scorsa seduta si sia conclusa a notte inoltrata con l'accordo di iniziare oggi con la fase di dichiarazione di voto, la delibera è arrivata dopo il suono della campanella, quindi, siccome di tempo ne è passato, se la delibera fosse arrivata anche solo ieri si sarebbe potuto procedere più speditamente.

Preannuncio comunque l'astensione del gruppo della Lega Nord che pur molto soddisfatta perché è stato approvato un emendamento nello specifico, quello dove si parla di rispettare regolamenti europei e norme della Regione Lombardia in merito all'area mercatale che verrà realizzata sulla piazza onde evitare che in futuro ci saranno scontri come quelli che si sono verificati all'inizio di questo Consiglio Comunale con gli ambulanti che lamentavano l'assenza di alcune strutture, il tema della bonifica rimane ancora aperto e non sviscerato fino in fondo, quindi, la Lega Nord si asterrà.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi.

La parola al Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Per dire che il gruppo di Rifondazione Comunista voterà a favore della delibera così come modificata, ricordando anche che questa discussione sull'area Cipro è una discussione che ha visto interessata la Maggioranza anche con un aspro dibattito, a volte con contrapposizioni molto dure, ma in questo tentativo di capire cosa farci su quell'area, altri agivano in maniera diversa.

Ricordo che a seguito di un'iniziativa qualcuno si è fatto fotografare in quella fabbrica agitando lo spettro di un nuovo Leoncavallo a Cinisello Balsamo.

Questo significa andare a solleticare le parti peggiori di chi ci ascolta, agitando pericoli che non esistono, su quell'area mai si era pensato ad un nuovo Leoncavallo, ma semmai a qualcosa di completamente diverso.

Detto questo, perché poi ognuno si deve assumere le proprie responsabilità rispetto alle determinazioni che prende, noi voteremo a favore di questa delibera così come modificata e, inoltre, accogliamo in pieno l'idea che il Consigliere Boiocchi lanciava al Sindaco: è vero, i giovani chiedono spazi dove condurre le loro attività e la loro vita di relazione sociale, credo che questi spazi a Cinisello Balsamo ci sono, magari non sono conosciuti, ci sono anche se sicuramente non sono sufficienti, sarà nostro impegno cercare nuovi spazi e nuove possibilità per i giovani e non solo, avere luoghi in cui incontrarsi e fare delle attività sicuramente utili per tutta la città.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Massa.

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, procediamo alle operazioni di voto.

Votazione a scrutinio palese con procedura elettronica, apriamo la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Scusate, ma la postazione mia e del Sindaco non funzionano.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, la prego di allontanarsi dal banco della presidenza, torni al suo posto Consigliere Bongiovanni!

Allora, c'è un problema sulla votazione perché alcuni strumenti non funzionavano, magari, procediamo a ripeterla.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Rifacciamo un attimo la votazione, anche perché vorrei verificare, siccome si è verificato un paio di volte nelle ultime due o tre occasioni, se funziona o meno.

Vi chiedo per cortesia un attimo di pazienza, anche perché il problema è verificare a questo punto se funziona l'apparecchiatura più che la votazione in sé.

Grazie.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Ripetiamo la votazione a procedura elettronica e voto palese.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Abbiamo 17 voti favorevoli, poi dovrebbe aggiungersi il voto del signor Sindaco favorevole, il mio voto favorevole, quindi, 19 voti favorevoli, 9 astenuti e 0 contrari.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

A me qua risultano 17 favorevoli, 9 astenuti e 0 contrari; i due voti espressi del Sindaco e il mio fanno 19 favorevoli.

Allora, il Consiglio approva, possiamo visualizzare la corda anche se purtroppo mancano i voti.

Procediamo con il resto della seduta che prevede all'ordine del giorno dopo comunicazioni che avevamo posticipato per permettere la chiusura del punto, la proroga della convenzione della promozione della gestione del parco locale; interesse sovra comunale Grugnotorto, Villoresi; la designazione dei componenti della Commissione Servizi Biblioteca; l'ordine del giorno sul Consiglio Comunale aperto dedicato alla finanziaria e al bilancio degli enti locali che vi ricordo va votato entro questa seduta stando a quando è nel regolamento del Consiglio Comunale e poi avevamo ancora ereditato dalla seduta precedente l'ordine del giorno Valaguzza su adesivi e altro.

Procediamo con le comunicazioni perché vedo i Consiglieri iscritti.

Prima do la parola per una dichiarazione a conclusione della votazione appena effettuata al signor Sindaco.

SINDACO:

Mi corre l'obbligo, perché il Consigliere Zucca è molto puntuale e attento, di dire che durante tutta la campagna elettorale, il rapporto con i cittadini, con le associazioni dei quartieri, in tutti gli

incontri, le dichiarazioni sono state sempre esplicite, il rispetto di quelle decisioni del confronto con i cittadini che prevedevano di abbattere la Cipro e così è stato.

Ovviamente, abbiamo fatto il percorso che serviva per arrivare a realizzare quell'impegno che era stato preso, quindi, non siamo di fronte ad un'invenzione del Consigliere Napoli, ma di fronte ad una verità che vede migliaia di cittadini testimoni di queste affermazioni fatte durante la campagna elettorale.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco.

La parola al Consigliere Zucca per una rapida replica.

CONS. ZUCCA:

Non ho capito bene questo intervento del Sindaco, prima di tutto perché...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. ZUCCA:

Adesso io mi fermo allora e tengo aperto fin quando non rientra.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. ZUCCA:

Non mi risulta, comunque va bene, la ringrazio, lei deve avere un udito molto forte sentendo di là!

Comunque, non siamo tutti obbligati ad aver studiato ad Oxford!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. ZUCCA:

Io non ho messo in nessun modo in discussione che lei durante la campagna elettorale si è espresso per l'abbattimento, lo so, non è questo il problema, ma ho semplicemente risposto al Consigliere Napoli che diceva che nel programma amministrativo del centro-sinistra era prevista la demolizione.

Nel programma amministrativo del centro-sinistra, stante le differenti posizioni che c'erano...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. ZUCCA:

Guardi che non penso di rilevare proprio niente di, è un documento che abbiamo messo, non era presente l'elemento demolizione.

L'attuale Sindaco negli incontri che ha fatto con la popolazione, io parlo, per esempio, delle riunioni dei comitati di caseggiato alle cooperative, si esprimeva per la demolizione, quindi, non riesco a capire questa acrimonia del Sindaco nella sua risposta, perché nessuno lo ha turato in ballo.

Se proprio vogliamo dirla tutta, signor Sindaco, lei non ha avuto la forza di mettere nel suo programma firmato il fatto che c'era la demolizione, però io le do atto che lei negli incontri parlava di demolizione, perché la verità sta sopra a me così come sta sopra a lei.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca.

Procediamo con le comunicazioni.

La parola al Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io volevo comunicare al Consiglio e, soprattutto, comunicare all'Assessore, che oggi sono stato testimone di quasi un incidente...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

CONS. PETRUCCI:

Voi ridete, adesso vedete che ridete un po' meno dopo che mi sono spiegato.

La questione si è svolta in Via Leopardi che da lunedì mattina è diventato un senso unico insieme a Via Capuana, senso unico senza dare informazioni ai cittadini, tant'è vero che i primi che si sono avventati su questa strada hanno tirato giù anche dei cavalletti posti forse dalla vigilanza.

Ma questo non è tutto, infatti, ho ricevuto diverse telefonate di cittadini allarmati perché si sono trovati nelle circostanze in cui stamattina mi sono trovato io, perché ho voluto verificare, come al solito, di persona le cose che mi vengono suggerite.

In effetti, così è stato: in 5 minuti ho contato ben dieci vetture che hanno transitate in senso opposto a quello del senso di marcia previsto. Signor Assessore, da lunedì non c'è un vigile in quella zona, anche se normalmente quando si cambia un senso unico i vigili vengono posti sulle strade come deterrente, questa volta non ci sono, c'è solo la segnaletica verticale del divieto, non c'è la segnaletica orizzontale.

Io non so se lei è informato di quanto avviene in questa città, credo che però l'increscioso momento che ho vissuto io questa mattina e lo hanno vissuto almeno tre persone che mi hanno chiamato, lo possono vivere altrettante tenendo conto che in 5 minuti su quella strada sono passate 10 vetture contate dal sottoscritto.

Un responsabile dei Vigili mi ha detto che per quanto competeva a lui, le cose erano state fatte, se manca qualcos'altro non dipendeva da lui.

Io mi chiedo di fronte ad una cosa del genere di chi sono le responsabilità, se sono dell'Assessore, se sono di qualche dirigente distratto o di qualche funzionario incapace.

Qualcuno me lo deve spiegare, altrimenti, di fronte a queste cose farò un'interrogazione e qualcosa di più di un'interrogazione, perché mettere a rischio la vita dei cittadini è sicuramente un reato.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

La parola al Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Soprattutto se si mette a repentaglio la vita del Consigliere Petrucci!
Io avevo una comunicazione da fare signor Presidente, ma penso che lei è anche al corrente: questa mattina siamo stati costretti a presentare un esposto a firma Bongiovanni Calogero e Consigliere Boiocchi Simone che vi leggo "Con la presente nota si precisa che più volte è stata comunicata l'applicazione della legge del 5 febbraio del 1998, n.22, per l'esposizione della bandiera all'esterno degli edifici pubblici, in particolar modo fuori dall'edificio del Consiglio Comunale di Via 25 Aprile.

Dalle legge dello stato viene disapplicata tutte le volte che è convocato il Consiglio Comunale medesimo, oggi 18 novembre 2004 a convocazione del Consiglio Comunale non sono state esposte le bandiere sopraccitate e per quanto riguarda le bandiere, la legge stabilisce che ci sia la bandiera italiana e la bandiera europea.

Pertanto, chiediamo che venga con urgenza fatta rispettare la normativa sopraccitata, nel contempo si chiede l'immediata rimozione delle bandiere della pace legalmente esposte nelle facciate degli edifici comunali e, in particolare, gli edifici di Via 25 Aprile, Via Giordano, Piazza

Confalonieri e l'ufficio del Sindaco, nelle scuole delle città, eccetera eccetera.

Cordialmente i Consiglieri Comunali".

Io devo dire con tutta franchezza che questa sera nel rientrare nel Consiglio Comunale ho visto che finalmente è stata applicata questa norma.

Ringrazio il Presidente se è stato il Presidente o, comunque, un ringraziamento non doveroso visto e considerato che si chiede solamente l'applicazione della legge, però ci ha costretti a fare tale esposto perché fino all'ultima riunione dei Capigruppo avevo sollecitato che venisse applicata la legge a riguardo.

Non ho altre comunicazioni, se non comunicare, signor Presidente, che la bandiera della pace esposta sul balcone del Sindaco non è bandiera istituzionale e, pertanto, chiederemo che venga tolta dall'edificio del Comune.

Chiedo al Segretario di attivarsi, come penso sia doveroso nelle sue funzioni, affinché non ci siano altre bandiere eccetto quelle istituzionali previste per legge.

Faccio presente, Presidente, che magari sarebbe il caso di fare una nota scritta in tutto il Comune, in tutti gli edifici comunali e in particolar modo anche nei Consigli di Circoscrizione, che è d'obbligo l'esposizione, anche nelle scuole, della bandiera italiana, della bandiera europea e della bandiera - se si vuole mettere perché non è stabilito per legge - del Comune di Cinisello Balsamo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

Per quanto riguarda ciò che è di interesse del Comune, ringrazio l'interessamento in modo particolare del Segretario Generale che oggi ha provveduto con urgenza a rimuovere quelli ostacoli che non erano

intenzionali, ma che impedivano l'esposizione al pennone delle bandiere come previsto da legge.

La parola al Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Io comunico al Consiglio Comunale che l'art.11 della Costituzione Italiana non è stato ancora cassato, è ancora vigente e in questo articolo si recita che "l'Italia ripudia la guerra" e, quindi, sotto questo aspetto noi riteniamo che la bandiera della pace fuori dall'edificio comunale sia un segno di rispetto della Costituzione Italiana.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Oggi pomeriggio ho partecipato ad una lodevole iniziativa dell'Amministrazione Comunale, era presente anche l'Assessore Anselmino, su scuole e cultura tra fascismo e costruzione.

Erano presenti anche dirigenti provinciali, oltre che quelli cittadini, dell'AMPI che mi hanno chiesto per l'ennesima volta se il Comune di Cinisello, perché a loro non risulta ancora niente, ha deliberato un intervento a favore della sottoscrizione nazionale che l'AMPI e le altre associazioni hanno lanciato.

È la terza volta che io faccio questa richiesta di conoscenza, l'Assessore Mauri mi aveva detto che avrebbe verificato se questo era accaduto, volevo sapere appunto se questo è accaduto, perché a loro questo non risulta.

Mi hanno chiesto anche - però forse qua è informato l'ex Assessore Meroni - se prosegue l'adesione del Comune di Cinisello Balsamo al Museo

Fratelli Cervi di Gattatico, perché pare che fosse in itinere alla fine della scorsa legislatura la proposta di adesione, così come Milano, anche altri Comuni tra cui Cinisello, alla fondazione Museo Fratelli Cervi di Reggio Emilia.

Io non ho saputo dare risposta né sulla prima e né sulla seconda questione.

Segretario, lei potrebbe verificare se la Giunta ha effettivamente disposto e deciso a favore della sottoscrizione nazionale dell'AMPI?

Dalle informazioni che ricevo, come tutti gli altri Capigruppo, dalle delibere di Giunta, a me non risulta ancora essere stata presa, siccome però non voglio essere preso in giro, o è presa o non è presa e se non è presa basta dire "non l'abbiamo presa".

Siccome sono Consigliere Provinciale di questa associazione, si rivolgono a me quando, invece, sarebbe più facile rivolgersi al Sindaco, perché poi i soldi sono dell'Amministrazione Comunale.

Ritengo che sia una situazione sgradevole sotto molti punti di vista per questa Maggioranza.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca.

Rispetto a questa richiesta, ricordo ai Consiglieri che c'è anche lo spazio delle interrogazioni, quindi, argomenti che pongono quesiti al Sindaco e agli Assessori è più opportuno precisarli nell'ambito dello spazio riservato alle interrogazioni.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Non dico questo, dico che ci sono degli argomenti che sono materia di interrogazioni in maniera quasi naturale, quindi, sollecito l'attenzione

dei Consiglieri rispetto a questo strumento a loro uso nella prima seduta delle nostre sessioni.

La parola al Consigliere Scaffidi.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente.

Io volevo ringraziare l'Assessore Riboldi per l'inizio della manutenzione di Viale Liguria.

Volevo ricordare, inoltre, che la mia interrogazione del 14 settembre a tutt'oggi non ha avuto risposta.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. SCAFFIDI:

Ho capito, se poi glielo deve in Viale Liguria dove sono iniziati i lavori di manutenzione, però passando questa sera ho constatato che praticamente hanno lasciato ancora delle erbe alte, dell'immondizia.

Volevo ricordarvi anche questo e diciamo che speriamo che passino di nuovo per ultimare il lavoro.

Aspettavo anche quella di Viale Lombardia dove ci sono gli alberi alti, quel terreno che non si sa se è il nostro oppure dei privati.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. SCAFFIDI:

D'accordo, grazie.

PRESIDENTE:

Volevo puntualizzare questa cosa dato che l'Assessore parlava fuori microfono: mi sembra di aver inteso che sia stata firmata la copia della

prima risposta scritta come interrogazione e, quindi, le perverrà, resta, invece, smarrita la prima.

La parola al Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Io volevo comunicare al Consiglio che oltre ad esistere l'art.11 esiste anche un obbligo per le Amministrazioni Comunali di rispettare le legge e comunico anche che visto che il premio Isimbardi è già stato dato a Leoncavallo che la legge non la rispetta, non è il caso di portarsi avanti con un anno di anticipo, basta infrangerla gli ultimi due mesi per mettersi in lista per quello dell'anno prossimo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti a parlare, per cui a questo punto, concluse le comunicazioni, procederei con il successivo punto all'ordine del giorno: "Proroga della convenzione per la promozione e la gestione del parco locale di interesse sovra comunale Grugnotorto, Villoresi per anni uno".
Do a questo proposito la parola all'Assessore competente per materia Rosetta Riboldi e chiedo per cortesia alla dottoressa Lucchini di accomodarsi al banco della presidenza.

ASS. RIBOLDI:

Buonasera a tutti.

La delibera che presentiamo questa sera è una delibera di proroga di una convenzione.

Il parco del Grugnotorto è costituito da territori presenti in vari Comuni, questi Comuni hanno gestito fino ad oggi il parco utilizzando il metodo della convenzione.

Da un anno a questa parte è nata una discussione sul superamento di questa modalità di gestione per far sì che il parco diventi più autonomo, quindi, la convenzione, strumento validissimo nella fase iniziale della costituzione del parco, sta diventando uno strumento che deve essere superato.

Il problema che si è presentato agli amministratori è stato che le ultime elezioni hanno visto 4 su 6 Consigli Comunali andare alle elezioni e, quindi, cambiare le Amministrazioni.

Si è ritenuto quindi di riprendere la discussione sulle modalità di gestione del parco a dopo le elezioni.

A questo punto era in scadenza la convenzione ed è necessaria, quindi, una proroga, una proroga che è stata fissata in un anno massimo ed è il tempo che le Amministrazioni si danno per passare dal metodo della convenzione a quello del consorzio.

Ci sono molti modi per costituire un consorzio, ci sono, per esempio, delle modalità che prevedono una struttura molto articolata come quella del Parco Nord, può essere una struttura più leggera, può essere una struttura che collabora con il Parco Nord o con altri parchi vicini, ci sono, quindi, parecchi elementi.

Io premetto che la discussione su come dovrà essere strutturato il consorzio è una discussione che verrà portata in Consiglio Comunale per due ragioni: una perché è competenza del Consiglio Comunale, ma, soprattutto, perché riteniamo estremamente importante che la collaborazione del Consiglio venga data al settore per affrontare questa scelta nella maniera più funzionale agli interessi dei cittadini di Cinisello e non solo.

In questo momento però non è quello in discussione.

In questo momento la discussione è il tempo che le Amministrazioni si stanno dando per arrivare a formulare nelle modalità più opportune le

decisioni che porteranno poi alla costituzione di un consorzio che sia il più adatto alle condizioni di questo tipo di parco.

Quello che quindi abbiamo portato in questo momento all'attenzione del Consiglio Comunale è la proroga di un anno della convenzione vigente che non è stata cambiata, che non vede nessuna modifica nei suoi termini proprio perché è un intervento teso a dare a tutte le Amministrazioni il tempo necessario per costruire alla meglio il percorso che ci porterà al consorzio.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Riboldi.

Penso che possa essere utile adesso un intervento della dottoressa Lucchini in modo tale che poi si possa aprire la discussione sul punto.

Prego dottoressa Lucchini.

DOTT. SSA LUCCHINI:

Io aggiungerò poche cose, nel senso che la convenzione è stata discussa e presentata anche in Commissione Territorio il 12 ottobre scorso e in quella sede sono state formulate alcune osservazioni sulla convenzione che, come si può vedere nel testo che è all'ordine del giorno questa sera, sono state recepite.

In particolare, quella che conferma le quote di partecipazione previste in convenzione, come giustamente espresso in quella sede dal Consigliere Valaguzza, all'art.10 della convenzione essendo, come ribadiva l'Assessore, meramente una prova tecnica, chiamiamola così, per dare modo alle Amministrazioni Comunali di studiare il percorso e formulare il nuovo percorso gestionale del parco e, quindi, si è confermata la quota presente.

Questa è l'osservazione che il settore ha recepito ed inserito nell'atto deliberativo.

L'altra cosa era quella della disponibilità finanziaria che è stata recepita non solo nella premessa dell'atto deliberativo, ma anche nel dispositivo Pera per l'anno 2005.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie dottoressa Lucchini.

La parola al Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Grazie Presidente.

Io mi rendo conto che siamo nella situazione di prorogare un atto che di fatto siamo obbligati a fare; io sono sempre prudente quando ci sono delle proroghe, che non sono mai un segno di buona Amministrazione, però credo che l'Assessore abbia dato una giustificazione più che pertinente e pertanto mi comporterò di conseguenza nel momento del voto.

Prendo atto di due punti salienti che l'Assessore ci ha detto: che la convenzione è uno strumento superato, che andiamo verso un consorzio e che la discussione sui contenuti dello statuto verranno in quella fase discussi.

Tuttavia, non posso esimermi questa sera dal sottolineare alcuni aspetti contenuti nei documenti richiamati nella delibera.

La dottoressa Lucchini ha esplicitato con grande precisione i due passaggi che avrebbero reso la delibera di proroga inconsistente e, quindi, non mi fermo su questo, però voglio fermarmi su quello che sarà poi il punto vero della discussione, perché chi andrà a rappresentare il nostro Comune nelle trattative "preliminari" sappia in via preventiva quali sono le posizioni che poi dopo verranno riportate in questo Consiglio.

Io sono andato a vedere per avere una micro documentazione: la legge regionale dice che per la gestione dei parchi bisogna tener conto sostanzialmente di due elementi indispensabili e cioè l'estensione del territorio incluso nel parco e il contributo finanziario che l'Amministrazione dà.

Questi sono i due elementi che determinano il potere di ciascun singolo Comune all'interno del parco.

Allora sono andato a vedere su internet che cosa mi dicevano, alcune cose abbastanza curiose, perché io ho avuto una risposta che non si era mai piantata una pianta all'interno di questo parco, mentre invece nel sito si dice che hanno fatto persino dei boschi, però diciamo che è pubblicità.

La cosa che mi spiace è avere riscontrato nella scheda del parco..

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. VALAGUZZA:

Benissimo, per quanto riguarda i recapiti c'è solo Paderno, per quanto riguarda i dati del censimento sono conosciuti, però quando si parla di territorio del parco la casellina è bianca, quindi, non abbiamo nessuna informazione su quanto è il territorio di Cinisello Balsamo all'interno di questo parco.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. VALAGUZZA:

Vedi, è proprio di questo che voglio discutere.

Non è vero che il Comune di Cinisello ha il 26,89 perché il 26,89 sono le quote "azionarie" che il Comune ha all'interno del parco, ma la quantità di territorio non è il 26,89.

Al di là di questa manchevolezza che direi di sottolineare in modo che si sappia quanto abbiamo all'interno di questo parco, sono andato a vedermi una parte della documentazione che l'Assessorato mi ha fornito tramite i dirigenti e devo dire che c'è una cosa curiosa, perché quando si è fatta la prima riunione per decidere quanto doveva essere il potere dei singoli Comuni all'interno del parco sono state fatte tre ipotesi: un'ipotesi dava 27,78 al Comune di Cinisello, la seconda ipotesi dava 26,89, la terza ipotesi dava 27,96.

Ma qual è stata la scelta che le Amministrazioni hanno fatto?

La scelta che le Amministrazioni hanno fatto è stata quella di penalizzare il più forte, tant'è che il Comune di Cinisello ha scelto di restare in Minoranza all'interno di questo parco.

Ma è una scelta positiva o è una valutazione politica?

Tra l'altro, per fare andare in Minoranza il Comune di Cinisello, che altrimenti avrebbe avuto la Maggioranza, si è inventato un meccanismo particolare che non vede più il calcolo sui due parametri della legge regionale, territorio incluso e finanziamento, inserisce il territorio complessivo del Comune e assegna dei punteggi in modo differenziato.

Ma dov'è stata la furbata?

La furbata è stata sostanzialmente questa e cioè che al numero di abitanti, che equivale poi ai soldini che si sborsano, invece di dare un peso equo si è dato il 20%, al territorio nel parco si è dato il 50% e al territorio comunale si è dato il 30%.

Assessore, io volevo sapere da lei una cosa: la prossima volta che andremo a trattare, accetteremo una tabellina che ci penalizza oppure accetteremo una tabellina equa, che tiene conto del territorio all'interno del parco e che tiene conto dei soldini che i cittadini di Cinisello conferiscono?

Io credo che chi ha sottoscritto questa prima ipotesi di lavoro l'abbia fatto in spirito di collaborazione, facciamolo e non andiamo a vedere chi conta di più e chi conta di meno, però credo che se noi siamo in un momento di valutazione politica e il Presidente del parco può essere

scelto dai Sindaci pro-quota, anche un Comune minoritario può esprimere il Presidente del parco.

Qui non abbiamo fatto un'operazione politica, ma abbiamo camuffato un'operazione politica assegnando dei punteggi in modo tale da far vincere Paderno Dugnano.

La cosa, caro Assessore, non mi piace, perché non è questo il modo per dare trasparenza ai nostri atti.

Noi abbiamo bisogno di avere atti che siano riconoscibili, allora queste tre ipotesi formulate nel modo che ho spiegato non potranno essere accettate dal mio gruppo, e spero anche dai gruppi di Maggioranza, perché sono fatte in modo per far vincere qualcuno, invece, deve esserci una logica di appartenenza ad un parco e deve esserci una scelta politica su chi dovrà gestire.

Da questo ragionamento sono andato poi a vedere che cosa succede in questo parco, è una cosa vera, è una fasulla e stiamo discutendo di pochi quattrini, perché stiamo discutendo di 120 mila euro complessivamente tra tutti i Comuni.

Però noi partecipiamo con una quota alta e allora sono andato a vedere come venivano spesi i quattrini che il Comune di Cinisello mette a disposizione e ho scoperto due cose che non mi piacciono moltissimo.

L'unica cifra che è aumentata dalla costituzione del parco ad oggi è quella del compenso riconosciuto al direttore; noi abbiamo un parco che vive per dare prima 24 mila euro, poi 26 mila e poi 28 mila.

I dipendenti tutto sommato hanno avuto gli aumenti da 12 a 13 a 16, però poi sono andato a vedere il gettone di presenza, il gettone riconosciuto al comitato - e non mi dica che non c'è Assessore - e c'è scritto: spese, gettoni del comitato tecnico 6 per 6 riunioni per 25 euro.

Quindi, sono soldi che penso che i funzionari delle Amministrazioni che fanno parte del comitato tecnico prendono, non ci sono Santi!

Quella è pochissima cosa, credo sia poco meno di una elemosina, però queste cose bisogna saperle.

Noi oggi abbiamo un parco che costa poco, ma perché?

Perché serve solo per pagare degli stipendi.

Allora sono andato a vedere se effettivamente c'era un qualche cosa di "utile" per la gente e ho scoperto anche qui una cosa curiosa e cioè che mentre si erano previsti 27 mila euro per la divulgazione, cioè per far conoscere questo parco visto che non possiamo ancora concretizzarlo, si è passati a 10 mila euro, quindi, con una drastica riduzione, perché è quasi la metà della metà, mentre, invece, guarda caso, le spese per gli studi sono passate da 18 mila a 40 mila.

Io sono d'accordo nel votare la proroga, ma nello stesso momento in cui io dico "voterò a favore di questa proroga" dico che non sono d'accordo sui contenuti della convenzione, non sono d'accordo sulle modalità di gestione esplicitate nei bilanci e delle due l'una, se questo parco lo vogliamo, affrontiamolo seriamente, mettendo a disposizione i finanziamenti, cercando in Regione quello che bisogna cercare, facendo in modo che il parco divenga un qualche cosa di utile per i cittadini.

Se dobbiamo tenere in piedi un parco per riconoscere a Hengel il frutto del suo lavoro, ad un dipendente del Comune di Paderno 28 mila euro, io non sono più d'accordo.

O il parco è una cosa vera e avete quest'anno di tempo per farlo diventare una cosa vera, e io spero che voi vogliate orientarvi in questa direzione, oppure non facciamo finta.

Ecco perché io voterò a favore di questa proroga, ma con le motivazioni che ho sopra esposto, con la garanzia dell'Assessore che la prossima volta il Comune di Cinisello andrà con la sua dignità, con la dignità del territorio conferito che non so quant'è, con la dignità del numero di abitanti, sapendo che non è obbligatorio portare a casa la presidenza del parco a Cinisello, la sede a Cinisello, ma certamente è indispensabile che il nostro Comune sia all'interno di questo consesso presente con la forza che la nostra comunità ha, visto che i soldini e il territorio ce li mettiamo anche noi.

Assessore, per cortesia, si studi bene, io penso che lei forse non abbia ancora approfondito, perché è un marchingegno molto sottile quello che è

stato usato, nelle prime ipotesi il 20% per il territorio, il 60% per la percentuale del parco, quindi, hanno fatto un lavoro di cesello, tant'è che Paderno batte sul filo di lana Cinisello Balsamo.

Quindi, lavorata va fatta tra Cinisello e Paderno, io dico no, mettiamo i numeri a posto e che all'interno di questo parco si creino le maggioranze amministrative e politiche che coloro che saranno lì delegati saranno in grado di costruirsi.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Valaguzza.

La parola al Consigliere Vailati.

CONS. VAILATI:

Noi come Verdi dichiariamo il nostro voto favorevole a questa proposta di proroga.

Riteniamo giusto quest'anno di proroga perché questo può consentire ragionevolmente alla rinnovata assemblea dei Sindaci di individuare una nuova forma di gestione che dia garanzie riguardo alla realizzazione del parco in maniera coordinata fra i sei Comuni.

Inoltre, consenta anche l'allargamento ad altri Comuni, come il Comune di Desio, che hanno manifestato interesse ad aderire e avvia anche una forte collaborazione con il Parco Nord.

Crediamo che in questa direzione una forma consortile sia l'indirizzo più giusto da cui partire, fermo restando che deve essere una forma di gestione snella e aperta a cogliere le evoluzioni più favorevoli per la tutela del territorio e la disponibilità di risorse.

Cogliamo anche l'occasione per segnalare alcuni temi su cui, a nostro parere, il Comune e il parco dovrebbero muoversi con decisione da subito: la segnaletica del parco con la posa di un'adeguata cartellonistica che,

come già succede con la cartellonistica del Parco Nord, serve ad individuare le aree all'interno di Cinisello comprese nel parco del Grugnotorto; l'introduzione progressiva del divieto di caccia all'interno delle aree del parco e proseguire in maniera graduale ma continua con l'attività di acquisizione e di sistemazione delle aree a nord di via Giolitti iniziata già nella scorsa legislatura.

Sarebbero necessario anche convenzionarsi con il Parco Nord per l'introduzione delle guardie ecologiche volontarie, tra l'altro sfruttando il bando recentemente emanato dallo stesso Parco Nord.

Approfondire anche il ruolo dell'agricoltura all'interno del parco per il suo sviluppo, perché ricordiamo che il parco del Grugnotorto a differenza del Parco Nord contiene anche questo aspetto.

Per tutte queste motivazioni noi esprimiamo il nostro parere favorevole alla proroga.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Vailati.

La parola al Consigliere Risio.

CONS. RISIO:

Brevemente per ricordare che questo atto arriva in discussione in Consiglio Comunale dopo un attento confronto in Commissione.

Anche in questa serata di Consiglio io riascolto alcune delle suggestioni emerse in Commissione e sono certo che la Giunta, nella persona dell'Assessore, ha preso in parte nota delle istanze che la Commissione come parte del Consiglio aveva in quell'occasione espresso e stasera in parte sta ribadendo nelle voci dei vari interventi che ascolto.

In effetti, in quell'occasione l'unanimità di intenti della Commissione era palese in ordine alla necessità di effettuare questa proroga come atto "tecnico" necessario a consentire il prosieguo del percorso necessario a dare finalmente una stura vera a questo parco che in questa fase è ancora in una situazione abbastanza interlocutoria.

Io credo che le preoccupazioni che emergono talora anche dal dibattito questa sera possano essere tranquillamente fugate dall'Assessore stesso, perché così come era emerso in Commissione, la piena disponibilità della Giunta e della Maggioranza a confrontarsi al momento opportuno sul tema e sull'atto nelle sedi opportune, in Commissione prima e in Consiglio dopo, dovrebbe consentire di essere sereni sul percorso futuro e in particolare quando nei prossimi mesi vi sarà da impostare la progettualità necessaria per arrivare in tempo utile, cioè prima della fine di novembre, ad un consolidamento di norma e di progetto di questo parco, io credo che non mancherà occasione di confronto vista la disponibilità manifestata dalla Giunta, dalla Maggioranza e visti anche gli intendimenti da parte di tutti i commissari ad offrire i contributi, alcuni dei quali sono già stati offerti nell'occasione della discussione e sono stati acquisiti dagli atti.

A nome del gruppo consiliare della Margherita esprimo la nostra espressione di voto che sarà favorevole a questo atto.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Risio.

La parola alla Consiglieria Gasparini.

CONS. GASPARINI:

Io credo che questa sia una delibera - al di là del merito adesso, che è una proroga sostanzialmente - importante perché riguarda un altro grande progetto per Cinisello Balsamo e cioè un parco.

È un'altra sfida, perché fatto il Parco Nord che ormai è in fase di completamento, certamente il parco locale di interesse sovracomunale è un'altra storia, una storia più difficile perché il Parco Nord è un parco regionale, è un parco che ha visto in questi ultimi ventuno anni sicuramente investimento straordinario di Regione, Comune di Milano, Provincia di Milano, del Comune di Cinisello Balsamo che annualmente versa quasi un miliardo e seicento milioni per il parco nord.

Allora, parlare adesso del parco locale di interesse sovracomunale chiamato Parco del Grugnotorto, vuol dire certamente mettere in campo delle nuove idee di gestione, ma più che altro di acquisizione delle aree e realizzazione delle stesse, anche perché le risorse che il Pubblico, in questo momento, è in grado di mettere a disposizione, sono finite, nel senso che non ci sono soldi - né in Regione, né fra i finanziamenti nazionali, né nei Comuni - per cui da questo punto di vista ci troviamo dinanzi ad una situazione, invece, per la quale ci sono dei vincoli che potrebbero mettere in discussione questa volontà.

Ricordo che gran parte delle aree che riguardano la porzione di Cinisello Balsamo ma non solo, sono aree standard con problematiche relative alla decadenza dei vincoli e alla possibilità che i privati possano fare richiesta di pagamento da parte dei Comuni, dell'occupazione di questi territori o comunque della prelazione su questi territori per destinare a servizi pubblici.

Ora, io ribadisco qui quello che ho detto in Commissione: ritengo che sia necessario, nella fase in cui si discuterà del nuovo statuto, ipotizzare uno statuto che permetta di gestire meglio le realizzazioni fatte e quelle che si faranno anche nelle prossime settimane, mesi o anni, ma nel fare questo io credo che sia necessaria anche un'azione politica di questo Consiglio Comunale - anche assieme agli altri Comuni, se possibile - che riguardi il reiterare la richiesta alla Regione Lombardia che in fase di approvazione della legge urbanistica - sperando che l'approvi o comunque quando l'approverà - permetta di portare i vincoli, sulle aree

vincolate a parchi locali di interesse sovracomunale, a dieci anni; oggi i vincoli urbanistici sono cinque e sono reiterabili con difficoltà.

Credo quindi che sarebbe utile capire, là dove ci sono progetti di questa portata economica, ma anche sociale ed ambientale, quali strumenti dare oltre alle risorse possibili per garantire un tempo più lungo per la realizzazione.

Questo lo dico perché lo considero un fatto importante e significativo e lo considero significativo a prescindere dalla discussione "chi è Maggioranza o Minoranza".

Noi ci troveremo, fra poco, di fronte al tema - rispetto a questo parco - della Provincia di Monza - Brianza, perché alcuni Comuni che adesso partecipano al parco locale di interesse sovracomunale, sono facenti parte, in maniera integrante, alla costituenda Provincia di Monza e Brianza, per cui anche qui un altro soggetto con cui discutere e negoziare rispetto alle cose da farsi.

Io però ci tengo a ricordare che è stato grande lo sforzo che il Comune ha fatto in questa fase per gestire i nuovi parchi e anche per realizzare il nuovo parco del Grugnotorto.

Facevo prima i calcoli con l'Assessore Mauri, ma noi abbiamo investito più di due miliardi e mezzo/tre miliardi delle vecchie lire, sul tema "Parco del Grugnotorto".

Credo sia un investimento importante e credo che, da questo punto di vista, sia utile capire come, a prescindere dalla fase a regime del nuovo statuto, sia possibile mantenere questi spazi.

Credo quindi che le sollecitazioni che provenivano dal Consigliere Vailati, ma anche le richieste che lo stesso Assessore Riboldi ha fatto e portato in sede di discussione nel coordinamento fra i Comuni, vedi l'attivazione della sicurezza del parco, credo che questa cosa sia, a questo punto, dovuta, anche perché ricordo che ad aprile/maggio è stato approvato un progetto per acquisire il boschetto e sistemare quell'area che occorre tutelare; perché questo è il problema oggettivo.

A me piace lo spirito che sta venendo fuori dal dibattito in Consiglio Comunale, perché su grossi temi cittadini che non possono che trovare d'accordo Maggioranza e Minoranza, mi sembra bello poter trovare, in maniera sinergica, delle volontà comuni, delle idee ed anche delle nuove idee-risorse per fare dei passi in avanti.

Quindi, anche io concordo e chiudo veramente, che su questo tema si possa condividere in sede di Commissione consiliare questi atti che verranno predisposti dall'Assessore, così come lei stessa aveva proposto in sede di dibattito in Commissione e che quindi si possano valutare con attenzione e farne oggetto di sereno approfondimento.

PRESIDENTE:

Ringrazio la Consigliera Gasparini.

La parola al Consigliere Zucca.

Assume la Presidenza del Consiglio la Vicepresidente Del Soldato

CONS. ZUCCA:

Grazie Presidente.

Questa è una delibera di una certa importanza, ancorché sia una proroga e come tale è stata trattata - e quindi sono d'accordo con la Consigliera Gasparini - con spirito positivo e corretto, già in Commissione; anche questa sera c'è una serenità ed una oggettiva convergenza di esigenze, al di là di quelle che possono essere osservazioni comunque costruttive.

Il parco del Grugnotorto è, a questo punto della nostra situazione, un parco di cerniera tra i due grandi parchi: il Parco Nord che riguarda essenzialmente la provincia di Milano e la parte nord della provincia di Milano ed il parco della Valle del Lambro tipico della Brianza Monzese.

E' stato ricordato che due - o forse tre - dei Comuni che sono stati fondatori del Parco del Grugnotorto, con il 2009 entreranno nella

Provincia di Monza, per cui noi avremo un Parco del Grugnotorto che potrà avere il concorso di un paio di Province e questo potrà anche aiutare il nostro rapporto con la Regione, visto che magari le Province hanno colori diversi e quindi potrebbe essere una cosa che politicamente ci gioca in modo positivo.

Però, la cosa che mi convince di più nel discorso dell'Assessore Riboldi e comunque nelle premesse della delibera, questa sottolineatura del fatto che bisogna andare ad una forma associativa più forte, più incisiva e più compatta.

La convenzione ha svolto la sua parte, la parte che doveva fare, che era una parte iniziale e che pure per quello che riguarda Cinisello Balsamo ritengo abbia visto il nostro Comune fare sforzi non indifferenti, forse tra i Comuni - senza fare troppe graduatorie e classifiche - principali; credo che forse solo il Comune di Paderno Dugnano si è impegnato con uguale intensità, anche economica, assieme al nostro, per il Parco del Grugnotorto.

Noi abbiamo fatto degli investimenti significativi, c'è una volontà che è anche acclusa nel programma del Sindaco con cui si è andato alle elezioni, penso che in questi cinque anni dobbiamo andare in avanti e del resto, anche gli ultimi anni, sempre, in sede di bilancio triennale, abbiamo messo cifre per acquisizioni.

Ora c'è questo problema dell'area del boschetto, che è un problema che ha al suo interno anche il problema di assicurare una vigilanza, perché è una parte del Parco del Grugnotorto che attualmente vede delle situazioni di grande disagio personale ed etnico.

Cioè, ci sono nuclei familiari interi che in ragione delle difficoltà dell'esistenza, del loro arrivo da paesi stranieri, soprattutto da un paese dell'Est, si sono insediati in questa area, per cui si tratta anche di correlare il problema dell'acquisizione.

Però, Assessore, come lei sa, tende lentamente ad aumentare di numero, perché c'è stato un processo per cui da alcune famiglie sono diventate alcuni gruppi familiari e parentali; e questo è un problema.

Così come un altro problema che incombe sul nostro Comune - ed io l'ho già ricordato nella riunione di Commissione - è la vicenda del famoso progetto speciale 4.8, che insiste nel Parco del Grugnotorto.

Qui c'è un problema che io spero il Sindaco prenda a cuore, nel senso del capire l'importanza che può avere per il nostro Comune, per lo stesso avvenire del Parco del Grugnotorto, un esito o meno - e quindi la spada di Damocle che c'è! - rispetto alla decisione del Consiglio di Stato rispetto alle aree in questione che sono di proprietà privata, che sono parte di un problema che è insieme politico, urbanistico ed anche di forte impatto economico per il nostro Comune, perché una decisione non piacevole sul piano del Consiglio di Stato e del ricorso che c'è stato, avrebbe forti implicazioni per il nostro Comune e per l'avvenire del Parco.

Ma è chiaro che naturalmente noi non possiamo fare altro che o lavorare perché si possa arrivare ad una forma di accordo tra i vari agenti, oppure dobbiamo sperare che la sentenza sia di un certo tipo.

Ma dico questo, senza volerla fare più lunga, solamente per segnalare che non è estraneo a tutto il nostro discorso quello che succederà, perché è una spada di Damocle di non poca importanza.

Quindi, io nel dichiararmi d'accordo con il suo operato, Assessore, e quindi con la delibera che viene presentata, vorrei fare anche una osservazione rispetto a quando diceva il Consigliere Valaguzza che ha diligentemente studiato il sistema dei pesi con cui si è arrivati alla determinazione delle quote.

Ora, non sono in grado di valutare - quindi questo spetta a voi - che sia politicamente opportuno, se sia facile, quali sono i rapporti tra i Comuni in questo momento all'interno del Parco del Grugnotorto, però a me sembra che nel mix di elementi su cui ragionare rispetto alle quote, non sono in grado di valutare se è realistico andare a proporre una ridiscussione delle quote.

Però mi sembra che nel mix che veniva citato, i due elementi di fondo devono essere: primo, la quota di territorio comunale ricadente

all'interno del Parco e questo ha una grande importanza perché quando il Comune di Cinisello Balsamo - come parte del proprio territorio - conferisce al Parco stesso, è un elemento di prima grandezza ed è presente.

L'alto elemento, mi pare debba essere quello della popolazione residente, perché nel parco chi ci va?

Ci va la popolazione dei vari Comuni ed anche da altri Comuni volendo, però questo è un elemento.

L'altro è la quantità di territorio che è conferito, cioè, se dovessimo vedere bene... poi, noi siamo un Comune che probabilmente vede una parte molto grande - ed è logico - della popolazione andare al Parco Nord, perché più grande, perché più bello o perché più attrezzato.

Non di meno però, quello della popolazione, cioè il possibile destinatario della fruizione del Parco è l'altro grande elemento da tenere presente; mi sembra che delle quote uguali per questi due elementi possa essere il mix giusto.

Voglio cioè dire, che noi viviamo una situazione diversa da altri Comuni i quali, magari, hanno solo il Parco del Grugnotorto o in modo nettamente prevalente il Parco del Grugnotorto per far riversare la sua popolazione.

Comunque, siccome io ho fiducia nella sua saggezza, Assessore, penso che una valutazione la farete rispetto a questo punto che non è peregrino e che ha posto il Consigliere Valaguzza, perché oggettivamente è un elemento costruttivo che è stato portato e rispetto al quale passati questi primi anni retti dalla convenzione che avevano delle esigenze particolari come quelle dell'avvio, ora con più serenità, con una prima parte di fruizione, si può vedere meglio la cosa.

Il Comune di Desio ha sicuramente due componenti del proprio territorio, a sud, che possono essere interessate ad entrare nel Parco, componente che confina con Nova Milanese è quella che confina con Muggiò, perché la parte che confina con Limbiate, invece, è forse in una dimensione un po' più...

Però, in ogni caso, sicuramente sarebbe un arricchimento del Parco stesso nella sua proiezione ed estensione; va da sé che Desio è Brianza allo stato puro.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Su una cosa mi trovo d'accordo con la Consigliera Gasparini, ossia che su questo argomento lo spirito è unitario; però per mantenerlo tale è chiaro che se un argomento di questo genere riguarda solo una proroga, il "sì" è quasi automatico, perché sennò si avrebbero problemi più grossi.

Per mantenere questo spirito unitario, io credo che si debba fare un po' di chiarezza e soprattutto la chiarezza sui dati che sono stati detti questa sera, perché in questi dati non mi pare che nelle Commissioni Consiliari Comunali si sia qualche volta parlato di queste cose; almeno, a me non risulta sia stato fatto.

Semmai prendo atto, ma dei dati così puntuali come li ha citati il Consigliere Valaguzza, credo che nessun Consigliere qua dentro era al corrente.

Noi abbiamo una convenzione su cui ci sono dei dati, alcuni sono anche stati evidenziati e che non sono del tutto... poi caso mai il Dirigente ci spiega come mai non corrispondono ad altri dati che si hanno in altri luoghi comunque istituzionali.

Credo che su questo balletto dei dati si debba chiarire, quanto meno nella Commissione competente, la situazione.

Ritengo che questa sera il Presidente di questa Commissione prenda atto che in questo anno di proroga deve seguire, puntualmente, il percorso che ci porta ad avere il nuovo progetto sul parco, i progetti vari del parco, i progetti sul nuovo statuto che verrà messo in cantiere

per far funzionare questo parco, perché noi di Forza Italia in questo parco ci crediamo, ci siamo sempre battuti e vogliamo che così come il parco più famoso che abbiamo, anche questo diventi uguale, simile se non anche migliore, proprio per far sì che la nostra città sia circondata da un territorio che sia utile dopo la cementificazione avutasi.

Credo però che su questo occorranò dei chiarimenti, che anche il Consigliere Zucca prima richiedeva, perché c'è appunto un progetto 4.8 che non è del tutto risolto, mi pare che sia ancora in ballo qualche cosa e mi pare sia un problema non piccolino nel suo sviluppo, nel suo iter e nelle sue conclusioni.

Io non so chi, questa sera, abbia in testa il futuro di questo progetto e se questo progetto è lo stesso a cui si è pensato qualche anno fa, credo però che qualche cosa la si dovrà pur tirare fuori; gli Assessori competenti ed il Sindaco, quindi, ci dovranno dire cosa vogliono fare di questo parco, se la questione con il proprietario è stata risolta o non è stata risolta, se abbiamo pagato la multa o non l'abbiamo pagata.

Insomma, una serie di problemini su cui da tempo sentiamo solo silenzio; io credo che al Consiglio Comunale si debbano portare anche queste cose insieme al nuovo progetto e ai nuovi progetti - perché spero che sia più di uno - e su questo poter trovare lo spirito unitario che citava la Consigliera Gasparini.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOICCHI:

Anche il gruppo de La Lega Nord si augura di giungere, se non ad una soluzione unitaria che veda un 100% dei voti che vadano nella stessa

direzione, almeno che si arrivi ad un progetto che possa essere approvato dal numero maggiore di forze politiche presenti in Consiglio Comunale.

Per quello che ci riguarda, purtroppo come già detto in Commissione sottolineiamo che ci siamo trovati di fronte alla necessità - e su questo non si può fare assolutamente nulla - di prorogare per un altro anno la situazione in essere, per arrivare poi ad una soluzione diversa che dia una nuova fisionomia al Parco; e questo è un discorso.

Il discorso che riguarda invece il perché ci si è trovati adesso a dover dare il via a questa proroga, beh, è una cosa diversa.

Noi ci saremmo augurati che negli anni precedenti si fosse lavorato e si fosse messa l'attuale Amministrazione dinanzi a due, tre o quattro proposte, perché io ricordo bene che in Commissione si è detto che la Maggioranza della Giunta Gasparini 2, ad un certo punto, assieme alle altre Amministrazioni facenti parte del Parco del Grugnotorto aveva convenuto di far decidere a quelli che sarebbero stati i futuri amministratori, sul futuro del Parco.

Quello che lascia un attimino amareggiati è che negli anni della precedente Amministrazione, ci siano stati pochi incontri o magari anche tanti incontri dove si sono evidenziate posizioni completamente diverse, perché se si fosse cominciato a lavorare per rispettare la scadenza sapendo che c'erano dei termini ben precisi, magari oggi l'Amministrazione attuale avrebbe in mano una, due o tre proposte sulle quali poter scegliere, piuttosto che trovarsi e dire "beh, partiamo da zero e decidiamo che fare".

Ecco, questo testimonia, purtroppo, il fatto che prima non si è fatto!

E' vero quello che aveva detto chi mi ha preceduto, che esiste un 4.8 che bisogna assolutamente risolvere e bisogna decidere se vogliamo un parco che sia verde o un parco che sia verde/grigio.

Per quello che ci riguarda, non solo perché il verde ci piace ma perché noi il parco lo vogliamo verde e magari anche con qualche margheritina o con un po' di ulivi, non vogliamo il cemento, perché

oltretutto come Lega Nord "il grigio dentro il verde, proprio non riusciamo a tollerarlo"!

Ci auguriamo anche che una volta partito il progetto del Grugnotorto si riesca ad evitare... perché è vero che si è detto che la strada nel Parco Nord era fondamentale per risolvere i problemi del traffico della metrotramvia, è vero che si è detto che era necessario allargare la stazione - Lambro sud, se ricordo - perché così si andavano a riqualificare delle aree, perché il progetto è cambiato, perché comunque quella fetta di verde non è così tanto qualificata, è tutto vero, ma è altrettanto vero che ci sono delle aree che prima non erano di un verde qualificato e penso ad esempio alla circonvallazione, ma che invece oggi sono delle bellissime aree con delle aiuole che non hanno da invidiare nulla a nessuno.

Quindi, ripeto quello che ho già detto, si poteva studiare una soluzione diversa per riqualificare del verde esistente, quello che è stato fatto è stato fatto, ma ci auguriamo solamente che adesso ci si sieda ad un tavolo e si faccia il possibile perché il verde rimanga verde.

VICEPRESIDENTE:

Prego Assessore Riboldi.

ASS. RIBOLDI:

Inizio ringraziando i Consiglieri Comunali, perché seppure stiamo discutendo di una semplice proroga, una serie di stimoli e di sollecitazioni sono state formulate ed è chiaro che saranno tutte tenute in considerazione.

Il percorso che noi faremo sarà sicuramente un percorso partecipato dal Consiglio Comunale ed anche da altri se ci riusciremo, però è chiaro che questo progetto dovrà andare avanti nell'interesse collettivo.

Su questo, quindi, non posso che ringraziare tutti quanti.

Detto questo, però, vorrei fare delle piccole annotazioni: Consigliere Boiocchi, non partiamo da zero!

Ci sono delle prime ipotesi che sono state formulate dalle Amministrazioni precedenti, ma sono abbozzi di ipotesi che hanno bisogno di cominciare ad essere viste dalle nuove Amministrazioni; quattro su sei sono cambiate e questa non è una cosa da poco.

E' chiaro che quei punti di partenza saranno gli elementi sulla base dei quali si comincerà a lavorare e a discutere e, come dicevo, il più possibile assieme, proprio perché l'obiettivo è comune e dobbiamo mantenerlo comune.

L'altra cosa che vorrei sottolineare è, come giustamente diceva il Consigliere Valaguzza, che la Legge Regionale pone due elementi, come elementi determinanti all'interno di un parco, per capire le rappresentanze, etc.; l'estensione del territorio incluso nel parco ed il contributo economico.

E vorrei ricordare che - io non ero presente, però... - se uno guarda i dati, la sensazione è che si sia camuffata una operazione politica giocando sui dati, io questa cosa non l'ho proprio avuta! Perché?

Perché Paderno Dugnano in termini di astensione di territorio incluso nel parco, è quello che ha il maggior territorio!

E questi sono i dati in metri quadri: metri quadri del parco di Cinisello Balsamo 1.967.891, metri quadri del Comune di Paderno Dugnano all'interno del parco 2.763.377, quindi sono di più.

Quindi, quello che volevo sottolineare è che nel costruire la parte iniziale, non credo che si siano mistificate delle cose, ma sono stati fatti dei percorsi che tenevano conto di una serie di situazioni, compreso il fatto che l'area del Comune di Paderno Dugnano è sicuramente maggiore in termini di metri quadri rispetto all'area del Comune di Cinisello Balsamo.

E questa è una realtà oggettiva.

Sicuramente sappiamo che ci sono delle difficoltà, cioè il fatto che il nostro Comune possiede, come proprietà, solo una piccola parte dell'estensione delle aree che interessano il Grugnotorto, è una cosa non da poco.

Il Consigliere Gasparini ha parlato della possibilità di reiterare una richiesta in Regione Lombardia per la proroga dei vincoli delle aree a parco, etc., vorrei capire meglio questa proposta perché potrebbe essere interessante.

Non so se c'è già un percorso in questo senso che potrebbe servire, ma noi sicuramente abbiamo delle pendenze su quel tipo di territorio; ci auguriamo che si risolvano positivamente ed il più velocemente possibile, però per ora queste pendenze purtroppo ci sono.

Un'altra cosa è la situazione nostra: noi abbiamo in atto una serie di progetti che sono quello del Boschetto, che sono quello della riqualificazione di una serie di aree, e pian pianino vedremo, innanzitutto, come portare a termine questi che sono stati attivati e come riuscire ad andare avanti su questo tipo di percorso.

Concludo con l'accordo con quanto detto dal Consigliere de I Verdi: sicuramente, credo che un parco, per quanto acquisisca una sua autonomia, abbia bisogno di utilizzare l'esperienza ed alcune cose che già fa il parco che abbiamo vicino, cioè la possibilità di utilizzare le guardie ecologiche che, ad esempio, il Parco Nord ha così bene costruito ed organizzato, ma sarebbe anche interessante utilizzare altre esperienze che il parco vicino a noi ha sicuramente maturato.

Sono diversi i due parchi, diversi sia come collocazione ambientali, sia come natura stessa del territorio, però credo che la necessità di collaborazione debba essere uno degli elementi da tenere presente.

Ultima cosa su Desio: ha dimostrato interesse!

Questo è il massimo che sono in grado di dire in questo momento, perché la cosa non ha avuto ancora dei percorsi più articolati; però questo interesse è stato dimostrato e quindi, molto probabilmente, questo parco potrà vedere ulteriori inserimenti di territorio. Ho finito.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore Riboldi.

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Semplicemente per un chiarimento e per una dichiarazione di voto: vedete, il problema sta "in quanto vale uno dei tre elementi che sono stati presi in considerazione".

Io dico che uno dei tre elementi non a senso ed è quello della percentuale del territorio conferita nel Parco; ed è il punto terzo.

Che senso ha, se io do il 50% del mio territorio, il 20% o il 2%, agli effetti pratici? Perché chi conta è il territorio che io ho inserito nel Parco e non ha significato se io conferisco il 100% del mio territorio o il 40% o il 38%!

Questo elemento non ha senso, perché se noi andiamo a vedere, poi dopo abbiamo assegnati dei punteggi ed è lì dove è stato fatto il giochino, perché all'elemento "abitante" non gli ho dato 50 punti, ma le ne ho dati solamente 20!

L'elemento "territorio conferito nel Parco" è un elemento importante, tant'è che una volta abbiamo dato 50 ed una volta abbiamo dato 60, però se noi avessimo fatto 50 e 50, o 60 e 40, il risultato sarebbe stato diverso. Capisce?

Allora hanno inventato la terza casellina che dice "andiamo a vedere percentualmente quanto territorio che lui, a disposizione, mi mette nel parco"; ed allora io dico, quello che è stato più generoso di tutti, se andiamo a vedere, non è Paderno, ad esempio, perché Paderno ha dato sì 2.700.000, Cinisello Balsamo ha dato 1.900.000, ma Muggiò ha dato 1.000.000 e percentualmente Muggiò ha dato il 58% del suo territorio.

Capisce? Qui c'è un incastro di valori conferiti e Cinisello Balsamo, la cosa curiosa, può essere stato messo in minoranza; ma ha scelto quella dove, alla fine di tutto il punteggio, ha il punteggio più basso, perché se avessimo usato 20-60-20, avremmo avuto 27,78%, nella seconda ipotesi abbiamo 26,89% e nella terza ipotesi abbiamo 27,96%.

E Cinisello Balsamo che cosa ha scelto?

Ha scelto la più basse per lui! Poi non cambia niente, né una questione di principio! Non può essere un fatto tecnico, ma questa è una scelta politica ed è su questa scelta politica che io non sono d'accordo.

Allora, possiamo inventare tutte le tabellone che vogliamo, ma facciamo in modo che se... a me, poi, non interessa sapere chi vince o non vince, perché poi se andiamo a vedere lo statuto, c'è chi è il Comune capofila, che cosa deve fare il Comune capofila, poi vediamo che abbiamo il direttore del parco che deve fare certe cose, il comitato tecnico che ne deve fare delle altre, etc.

Alla fine, in quello statuto lì, praticamente decidono tutti i tecnici ed è la logica con la quale si mettono in bilancio tutti quei soldi, appunto per pagare gli studi, etc.

Allora io dico "ristudiatela", facendo in modo che ci sia equità, sapendo che il conferimento è territoriale, possiamo semmai scegliere in termini quantitativi, possiamo scegliere in termini proporzionali, non cambia la sostanza, ma certamente io devo fare il conto proporzionale tra quello che ho conferito e tutto il territorio del parco.

Allora sì che abbiamo un discorso di equità e che consente a tutti di restare nel gioco! Questo è il dato politico della questione, perché altrimenti non c'era motivo che cosa ci induce ad inserire il criterio di percentuale di territorio conferito.

Se uno vuol conferire il 100% del suo territorio?

Lo faccia liberamente! Sa quanto vale e siamo a posto!

Poi non posso dare valutazioni così differenziate, perché il numero di abitanti determina la quantità di danaro che noi conferiamo.

A me va benissimo che in questa fase... abbiamo parlato poco, ci hanno fatto valere 20 punti!

Ma poiché io ho a cuore il parco ed il parco ha bisogno di soldi, allora abbisogna che la quantità di danaro che si conferisce nel parco sia effettivamente proporzionale a quel discorso fruitivi che faceva il Consigliere Zucca.

Questi sono i ragionamenti che io vorrei fare da qui alla nuova decisione! Sappia l'Assessore che io lo incalzerò con ordini del giorno, richieste di delucidazioni, e quant'altro, e non arriviamo a novembre con la proposta scodellata!

Cioè, noi ogni tre mesi facciamo lo stato dell'arte in Commissione o dove vuole lei, come ritiene più opportuno, ma facciamo.

Io desidererei avere, se fosse possibile, una cartina con il territorio del parco, con sei colori, in modo che sappiamo che cosa abbiamo conferito noi e che cosa hanno conferito gli altri, perché si riesce a stare in società bene se ciascuno sa quali sono le situazioni in termini di totale reciprocità.

C'è più difficoltà a stare insieme se uno ha l'impressione di pagare di più e l'altro di pagare di meno.

Come dichiarazione di voto io le direi semplicemente, Assessore, vediamo di arrivare ad una situazione di un parco con meno professionisti, meno studi e più azioni.

La gente ci giudica su quello che vede e tocca!

Quando la gente fa solo studi che non diventano mai realtà, incomincia ad essere "screditato", anche perché di progetti ne è pieno il mondo, ma se poi non abbiamo i soldi per realizzarli, abbiamo buttato via i soldi del progetto ed abbiamo fatto una figuraccia con la gente.

Ed allora, poiché l'obiettivo di Cinisello Balsamo nel cuore è quello di far vivere questo parco e per far vivere questo parco bisogna trovare le funzioni da dargli, pensando alle infrastrutture che ci dovranno essere, dobbiamo ragionare su quello che ci servirà.

Non solo, perché oltre a farlo vivere, vogliamo farlo crescere e per farlo crescere non ci sono altre strade che quelle di trovare i quattrini.

Senza i quattrini resteremo al palo per altri cinque anni!

Quindi, sappiamo che se vogliamo farlo vivere dovremo trovare le forme che volete, ma per recuperare danaro.

Da ultimo, la Regione Lombardia tira fuori molti soldi per i parchi, per cui bisogna chiedere queste risorse, crederci ed essere operativi.

Se volete, io ho qui le delibere della Regione Lombardia con le iniziative fatte per portare a casa queste risorse, ma ho l'impressione che non siano state fatte tante azioni per ottenere questi soldi, tant'è che nella prima delibera Cinisello Balsamo non c'è! E' venuto dopo, Cinisello Balsamo!

Dunque, a noi interessa - come obiettivo finale - far vivere il parco, farlo crescere, ma soprattutto metterlo a disposizione della gente e per metterlo a disposizione della gente credo che tutti, avendo l'esperienza del Parco Nord sappiamo che cosa fare.

Ecco perché con questi obiettivi, pur con le remore che le ho detto - non essendo d'accordo sulle suddivisioni e non essendo d'accordo su quanto è stato fatto - io voterò a favore della proroga perché questo è il modo attraverso il quale ritornare a discutere seriamente in questo Consiglio Comunale, di come fare effettivamente un parco di cintura urbana.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Io considero di avere già fatto una specifica dichiarazione di voto con il primo intervento.

Volevo quindi solo porre una domanda: siccome tutti i Comuni, prima del 25 novembre, devono approvare la delibera di proroga ed immagino che tutti facciano riferimento a queste assemblee dei Sindaci del 2004, volevo sapere se rispetto a quello che mi sembra il punto decisivo - oltre a quello del reperimento delle risorse, rispetto al quale credo valga quello che ho detto rispetto alle caratteristiche dei colori delle due Province che possono venire fuori ed essere interessate al Parco del Grugnotorto - sia stato fatto o meno un nucleo di studio o un comitato di studio rispetto a questa questione della costituzione eventuale del consorzio.

Cioè, ci sta studiando qualcuno?

E' in corso la redazione di una bozza provvisoria di consorzio? Questo voglio capire.

VICEPRESIDENTE:

Prego Dottoressa Lucchini.

DOTT.SSA LUCCHINI:

Certo. Per quanto riguarda lo studio delle varie forme associative, è in corso, era già in corso precedentemente, soprattutto da parte del comitato tecnico.

Ovviamente, man mano con l'avallo dell'assemblea dei Sindaci, perché ogni passo viene proposto a livello tecnico e poi avallato a livello politico.

E' ovvio che le cose, come anche le tabelle a cui prima faceva riferimento il Consigliere Valaguzza, quindi, quelle della suddivisione proporzionale rispetto al territorio, agli abitanti, etc., non sono - come dire - estemporanee o inventate dal comitato tecnico o da chi per lui, ma sono tutte prese - e quindi, anche le proposte delle varie ipotesi gestionali - da forme già esistenti e da parchi già realizzati,

già gestiti e sono tutte cose rielaborate sulla nostra realtà territoriale, ma prese a spunto da esperienze già esistenti.

Questo era... così, anche per chiarire come mai nelle tabelle erano stati presi quei tre parametri; quindi, non per una invenzione o per far sì che il Comune di Cinisello Balsamo fosse in minoranza, ma perché comunque si era preso spunto da altre esperienze già presenti.

VICEPRESIDENTE:

Ci sono altri interventi?

Ci sono dichiarazioni di voto?

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Per una dichiarazione di voto brevissima: io voglio sottolineare che nonostante io la veda in maniera leggermente diversa dall'Assessore su quello che è stato fatto negli anni precedenti, credo che questo non cambi il fatto che tutti e due vogliamo che il Parco del Grugnotorto sia un buon parco.

Io dicevo prima, "quello che è stato fatto, è stato fatto", quindi preannuncio il voto positivo della Lega Nord, confidando nell'impegno della nostra Amministrazione perché quello che dicevo prima possa davvero trovare soluzione.

Il voto de La Lega Nord è quindi favorevole, purché il Parco del Grugnotorto sia un parco verde dove poter veramente andare a trascorrere dei momenti felici.

Io, quindi, chiedo questo ulteriore impegno all'Assessore perché davvero si adoperi affinché all'interno del Parco del Grugnotorto non ci siano colate di cemento di nessuna dimensione. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Non essendoci altre dichiarazioni di voto, pongo in votazione la delibera.

Riassume la Presidenza del Consiglio il Presidente Fasano

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

La votazione è chiusa: 26 voti favorevoli, zero contrari, zero astenuti, il Consiglio Comunale approva.

Ringraziamo la Dott.ssa Lucchini e a questo punto abbiamo il punto successivo all'ordine del giorno che è la designazione dei componenti della Commissione Servizi Biblioteca.

Vi ricordo che i componenti sono due per la Maggioranza ed uno per la Minoranza, che la votazione - come sempre quando si tratta di designazione di persone - è segreta, che ogni Consigliere può esprimere un solo nominativo ed ovviamente, per l'indicazione del Consigliere di Minoranza, votandosi congiuntamente i Consiglieri di Maggioranza e di Minoranza, è valida la classifica avulsa.

Mi chiedo se ci sono delle indicazioni o delle comunicazioni in proposito per le persone che i gruppi di Maggioranza e Minoranza intendono designare, sottoponendoli alla votazione.

Vi ricordo che trattandosi di designazione, non è necessario che le persone votate siano membri del Consiglio Comunale. Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Per una velocissima richiesta al Segretario Generale: se ci può dare conferma che - come si diceva tempo fa - l'elezione dei membri di

questa Commissione è aperta anche ad esterni, quindi non obbligatoriamente riservata a Consiglieri Comunali.

PRESIDENTE:

Prego Segretario Generale per una precisazione su questo punto.

SEGRETARIO GENERALE:

Il regolamento - se volete lo possiamo leggere assieme - prevede "designati dal Consiglio Comunale" e quindi non specifica né che siano Consiglieri Comunali, né che non lo siano.

Mi risulta - se ho fatto una verifica corretta - che precedentemente c'erano dei Consiglieri ed anche dei non Consiglieri.

PRESIDENTE:

Ringrazio il Segretario Generale.

Prego Consiglieria Gasparini.

CONS. GASPARINI:

Presidente, io farei le proposte a nome della Maggioranza, che sono rappresentate dai nominativi Ascione Ciro - che è un Consigliere di Circoscrizione, un giovane - e Melani Fiorenza.

PRESIDENTE:

Grazie Consiglieria Gasparini.

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Per la Minoranza la proposta è quella di Cristiano Fumagalli, ex Consigliere Comunale, penso a tutti ben conosciuto, e chimico industriale con tutti i titoli per svolgere al meglio questo incarico.

PRESIDENTE:

Ringrazio anche il Consigliere Boiocchi.

A questo punto chiederei ai messi comunali di distribuire le schede per la votazione.

Ricordo i nomi di cui è giunta indicazione:

per la Maggioranza, Fiorenza Melani e Ciro Ascione;

per la Minoranza, Cristiano Fumagalli.

Ricordo che è una votazione unica e che si deve esprimere una sola indicazione.

Nominerei scrutatori, per questa operazione di voto, i Consiglieri Zagati, Brioschi e Boiocchi. Grazie.

VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO

PRESIDENTE:

Dichiariamo il risultato relativo alla designazione dei componenti della Commissione Biblioteca: abbiamo un totale di 24 votanti, una scheda bianca, 10 voti Ascione Ciro, 9 voti Melani Fiorenza e 4 voti Fumagalli Cristiano.

Restano, quindi, come designati, Ascione, Melani e Fumagalli che vengono pertanto eletti dal Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo per un mandato che vi ricordo essere della durata esatta dell'intero mandato amministrativo.

A questo punto, abbiamo all'ordine del giorno ancora due mozioni: la mozione inerente alla richiesta da parte dei Consiglieri di Maggioranza della tenuta di un Consiglio Comunale aperto con all'ordine del giorno la

legge finanziaria 2005, ripercussioni sui bilanci degli enti locali e l'ordine del giorno Valaguzza sull'uso improprio degli adesivi in campagna elettorale.

Io procederei, se non ci sono condizioni ostative a proposito, analizzando prima il punto all'ordine del giorno inerente il Consiglio Comunale aperto, anche perché, colleghi Consiglieri, abbiamo l'obbligo di procedere alla votazione di questo ordine del giorno, così come da Regolamento Consiglio, entro la seduta di stasera.

Io credo, comunque, che avremo tempo a sufficienza per poter affrontare entrambe le mozioni.

Per quello che concerne l'ordine del giorno inerente la convocazione di un Consiglio Comunale aperto per affrontare il tema della finanziaria 2005 e delle ripercussioni sui bilanci degli enti locali, la data indicata, così come stabilito in Commissione Capigruppo, è quella del 9 dicembre.

A questo punto il regolamento prevede che vi sia un intervento limitato nel termine di massa di cinque minuti di presentazione della proposta di Consiglio Comunale aperto da parte di uno dei Capigruppo firmatari della proposta medesima, quindi, aspetto che vi sia l'iscrizione di un Capogruppo di Maggioranza per sostenere e illustrare questa proposta di Consiglio Comunale aperto.

La parola alla Consiglieria Gasparini.

CONS. GASPARINI:

Non credo che ci sia molto da illustrare, perché la richiesta è chiara e per regolamento deve essere approvato, come lei ha ricordato, dal Presidente del Consiglio Comunale.

Io credo che attorno al tema che riguarda comunque l'economia del paese, ma anche i bilanci degli enti locali e, quindi, il sistema delle sicurezze dei cittadini, sia utile di fatto avere un Consiglio dove potere anche invitare rappresentanti dell'ANCI per illustrare sia al

Consiglio Comunale che ai cittadini quelli che sono i problemi, opportunità e rischi che la finanziaria provoca o permette agli enti locali.

Credo che come ogni cosa bisogna saperla affrontare ascoltando, discutendo e cercando di capire se questo movimento dal basso dei Comuni possa migliorare uno strumento che sicuramente oggi non vede una condivisione da parte di tutte le forze istituzionali, quindi di centro-destra e di centro-sinistra.

Quando dico centro-destra e centro-sinistra sto parlando dei Sindaci che all'ANCI - e molti Consiglieri erano con me a Genova - hanno sottolineato con forza che questa finanziaria metteva in ginocchio i Comuni e faceva sostanzialmente tabula rasa del concetto di autonomia.

Mi fermo qua e, quindi, la richiesta di approvarlo questa sera è per mettere questo dibattito/informazione con la presenza di esperti.

PRESIDENTE:

Grazie Consiglieria Gasparini.

La parola al Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente.

Chiedo una sospensiva per una riunione di Minoranza.

PRESIDENTE:

Sospensiva accordata.

SOSPENSIVA (ORE 23:10 - ORE 23:18)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Prego i Consiglieri di riprendere posto ai loro banchi.

La parola al Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

La Minoranza si è riunita per valutare l'argomento enunciato dal Presidente e propone che questa assemblea di Consiglio Comunale aperto, così come abbiamo sentito dal Presidente, certo non ci può star bene, o come abbiamo sentito dal Capogruppo dei Democratici di Sinistra, a noi sembra che sia un po' scorretto che sia un relatore solo, probabilmente se ci fossero due relatori...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. PETRUCCI:

A me va benissimo, se è capace di portarlo, figurati!

Credo che su un problema come quello della finanziaria, che è un problema molto sentito, ma di grande difficoltà per tutti i Consiglieri che sono qua dentro, perché non penso che ci siamo studiati la finanziaria tutti quanti, penso che da qua all'approvazione di questa finanziaria se qualcuno se la volesse leggere forse non farebbe neanche in tempo a leggerla, se, invece, dobbiamo fare un dibattito che va per slogan, allora fateveli da soli, perché noi con gli slogan non andiamo molto d'accordo.

Noi vogliamo delle cose concrete, vogliamo soprattutto delle verità, se ci sono responsabilità noi siamo pronti a prendercele, non ci nascondiamo dietro ad un dito, però vogliamo le cose fatte bene.

Quindi, se questo Consiglio Comunale vuole in maniera molto democratica discutere sulla finanziaria noi siamo anche disponibili, però a condizione che ci siano oratori di una e dell'altra parte, perché se è a senso unico fatevelo da soli!

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

La parola al Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

La prima questione è la data e il sapere quando noi abbiamo disponibile la finanziaria, perché la finanziaria è al Senato in questo momento e, come sapete, non c'è stata una sufficiente discussione alla Camera.

Ci sono state accuse molto dure tra le parti politiche, c'è stato il ritiro degli emendamenti da parte dell'Ulivo e poi anche il ritiro degli emendamenti da parte della Casa delle Libertà.

Ora viene preannunciato il famoso "maxi emendamento fiscale", quindi, sicuramente al Senato uscirà in modo diverso il testo da come è uscito alla Camera e, di conseguenza, dovrà tornare alla Camera.

Alla Camera è già stato preannunciato -era un'osservazione del tutto logica - dal Presidente Casini che la discussione non sarà una discussione veloce, perché è chiaro che sulla Camera avverrà nella seconda lettura quello che non è avvenuto nella prima e, quindi, ci saranno gli emendamenti e il dibattito contingentato finché vuoi, ma la discussione sulla finanziaria è sempre una discussione di quella imprevedibili.

Quindi, la prima cosa è il rapporto tra la data entro cui noi vogliamo fare il Consiglio Comunale aperto e quando abbiamo disponibile il testo della finanziaria.

Per quello che riguarda le modalità, io personalmente non avrei nessun problema a finanziare quella che è, ognuno poi lo giudica come è, ma che ci siano due relatori...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. ZUCCA:

Il titolo è un titolo fatto apposta - mi pare - come è stato presentato, perché si possa parlare dell'insieme della finanziaria, quindi, che ci siano uno o due relatori non cambia molto, perché è chiaro che se si fa un Consiglio Comunale aperto ci sarebbe stato comunque un parlamentare, un relatore, anche da parte dei non proponenti.

Io personalmente non ho nessuna difficoltà affinché ci siano due relatori, naturalmente dobbiamo misurarci con quello che dice la finanziaria, non possiamo avere paura delle idee o delle posizioni politiche che ci sarebbero comunque.

Quindi, se si può trovare un accordo sul fatto che siano due relatori va benissimo, se poi qualcuno si tira indietro, va beh, ce ne sarà solo uno.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca.

La parola al Consigliere Longo.

CONS. LONGO:

Rispetto alla richiesta del Consigliere Petrucci, credo che per noi era ovvio questo, il dibattito non può essere univoco, le diverse posizioni devono potersi esprimere, quindi, il fatto che vi siano relatori rispetto alla richiesta diversi da chi ha fatto la richiesta per noi non crea nessun problema, comunicateci il vostro rappresentante.

Poi ci saranno anche interventi tra il pubblico perché è un Consiglio Comunale aperto, però ufficialmente credo che la strada sia questa.

Se siete d'accordo, comunicate il vostro rappresentante all'ufficio di presidenza, noi comunicheremo il nostro e poi si farà la divulgazione rispetto ai nominativi ufficiali della serata.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Longo.

La parola al Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Io condivido l'aspetto di comunicazione che c'è nell'idea di far intervenire diversi relatori.

Ma ho una preoccupazione: io credo che un Consiglio Comunale aperto sia un momento di partecipazione o almeno un tentativo di partecipazione della cittadinanza, quella cittadinanza che è fuori da quest'aula e che ha pochissime occasioni di far sentire la propria voce.

La mia preoccupazione è che questo più che un Consiglio Comunale aperto diventi una conferenza di due parti contrapposte.

Questo è un pericolo al quale dobbiamo stare attenti, perché quando si usa un Consiglio Comunale aperto si usa per informare, per dare elementi di giudizio, ma anche per sentire le voci di chi interviene e credo che sicuramente sarà compito di chi avrà l'impegno a gestire il Consiglio Comunale aperto tener presente questo, tener presente che la partecipazione, soprattutto dei cosiddetti non addetti ai lavori, ma che subiscono le politiche che si applicano per legge, è importante che va salvaguardata rispetto a relazioni che potrebbero essere barbose da ascoltare.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Massa.

La parola al Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente.

In effetti gli interventi che mi hanno preceduto hanno anticipato alcune riflessioni che volevamo fare come gruppo della Margherita.

Facciamo soltanto questa precisazione: il Consiglio Comunale aperto ha secondo noi come principale scopo quello di essere un momento informativo verso la cittadinanza.

Credo meno al fatto che nel Consiglio Comunale aperto il cittadino venga su un tema come questo, come quello, addirittura, della finanziaria del paese, a poter esprimere una singola opinione, credo, invece, all'intervento di qualità e, quindi, il ruolo importante da parte dei relatori che a questo non sarà il singolo relatore, quello di Maggioranza o Minoranza, ma saranno più relatori, ad esempio, la Margherita sicuramente si riserverà di far venire un proprio rappresentante all'altezza della situazione, anche perché il dibattito non credo sarà quello tra i Consiglieri Comunali, ma dovremo fare una cosa di qualità con competenze e professionalità elevate in maniera tale da offrire a noi e ai cittadini un'opportunità.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Napoli.

La parola al Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Io penso che obiettivamente bisognerebbe chiarirsi su qual è lo scopo che vogliamo da questa serata: se quello che vogliamo è invitare un rappresentante, come diceva adesso il Consigliere Napoli o, comunque, ogni gruppo che vuole invita un suo rappresentante, io problemi non ne

ho, però sia chiaro che se ogni gruppo invita un politico che viene a parlare della finanziaria, alla fine è un bellissimo discorso che si potrebbe fare nel salotto di Bruno Vespa o da qualsiasi altra parte; se, invece, la proposta del Presidente era un rappresentante di Maggioranza e uno di Minoranza che parlino del tema generale e che poi venga portato sul territorio è un conto.

Io penso che se ognuno di noi invita un parlamentare qualsiasi, obiettivamente non ce la caviamo.

Personalmente su questa seconda ipotesi io penso che sarebbe il caso di chiarirlo subito, perché non vorrei sapere che dopo essermi messo d'accordo con gli amici della Minoranza su quale nome invitare, scopriamo che noi abbiamo portato un esperto e il nostro esperto si trova a confrontarsi con sette o otto perché la Maggioranza ha deciso di invitarne uno o due per ogni movimento politico che la compone.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi.

La parola al Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Scusi se reintervengo, ma perché io credo che ci sia una precisazione che è pratica e allo stesso tempo concettuale: a noi viene richiesto dalle organizzazioni sindacali su un tema proposto dalle organizzazioni sindacali di aprire un dibattito nel corpo sociale della città, nella cittadinanza, non ci viene chiesto né di fare una conferenza e né di spiegare la finanziaria per filo e per segno, ma di sentire quelli che sono gli umori della città.

Io credo che a questo noi siamo chiamati, umori che non sono umori solo di pancia, come direbbe Galimberti, sono umori anche di testa, cioè

capacità raziocinante su ciò che avviene e quello che la finanziaria teoricamente rappresenta.

A me sembra che questo sia il nostro compito.

In altri Consigli Comunali ciò è avvenuto con estrema semplicità, nel senso che in un dibattito le Minoranze hanno tutte le prerogative di intervento di portarsi 10 mila persone tra il pubblico che possano prendere la parola, intervenire, spostare il dibattito e dire la loro.

A me sembra che ingessare, invece, una richiesta che parte proprio dal voler fare un ragionamento spicciolo su ciò che avviene nel paese sia un tentativo di portare in argini ben definiti quello che potrebbe essere la serata.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Massa.

La parola al Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io credo che il termine imbavagliare non vado affibbiato a questa parte dell'aula, perché non imbavagliamo nessuno e lasciamo liberi di dire tutto quello vogliono, ma neanche ingessare.

Il nostro intento era quello di fare se la richiesta dei sindacati è quella di sentire una parte di finanziaria dedicata al loro problema, è un conto, allora non parliamo di finanziaria, ma parliamo di uno spicchio che riguarda essenzialmente il mondo della terza età, dei pensionati e via di questo genere.

La finanziaria per me è una cosa un po' più complessa, che ragiona su tutte le fasce sociali, su tutti i cittadini e su tutto l'associazionismo che va dagli imprenditori all'associazione più piccola di questo mondo.

Se si vuol fare una seduta di Consiglio Comunale dove la gente esca con le idee più chiare, io credo che la proposta fatta dal sottoscritto a nome della Minoranza sia la più logica per far discutere, per far capire che cos'è la finanziaria alla gente, ma se vogliamo fare, invece, un

Consiglio Comunale aperto dove è privilegiato "Berlusconi ladro" o quant'altro, noi ce ne stiamo a casa, ve lo diciamo adesso.

Noi vogliamo sapere che cosa si vuole fare.

Questo non vuol dire ingessare; noi vogliamo partecipare correttamente e costruttivamente ad una discussione sulla finanziaria, ma allora si parla di finanziaria, di tutta la finanziaria, delle cose positive che ci sono e delle cose negative che possono esserci se qualcuno riscontra cose negative.

Noi abbiamo il coraggio di difendere le nostre posizioni, anche se è chiaro che non vogliamo, ma questo non vuol dire non far partecipare la gente comune, caro Massa, se ci sono 100 persone, il problema è quanto tempo abbiamo a disposizione, dopodiché si può fare di tutto, decidiamo che parlano solo due persone e non parli nessun rappresentante di ogni partito perché anche questo bisogna sapere.

Diamo la parola alle forze politiche?

Se la diamo io mi porto il mio uomo oltre a parlare il sottoscritto.

Quindi, diventa un problema di chi parla e se sono in tanti a parlare io penso che lo spazio per il pubblico sia proibitivo, nel senso che non hanno molto da dire, ma se, invece, facciamo una relazione su cui diamo anche la parola al pubblico e intervengono i Consiglieri Comunali, questo è un confronto un po' più civile e, quindi, si può dare spazio anche ai cittadini che vogliono partecipare.

Diversamente, la gestione di questo Consiglio - da come la sto interpretando io, ma penso di parlare anche a nome degli altri - non ci vede favorevoli e non ci vedrà neanche presenti.

Questo sia chiaro già da adesso!

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

La parola al Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Io direi di stare alle carte.

La situazione com'è?

La situazione è che le tre organizzazioni sindacali SPI, FNP e UILP, che rappresentano la fascia sindacalizzata dei cittadini anziani del paese, mandano un documento al Sindaco con richiesta di convocazione di Consiglio Comunale aperto e chiedono che questo Consiglio Comunale aperto abbia al centro la finanziaria e il problema del disagio crescente della popolazione anziana e delle ricadute sugli enti locali sul piano dei servizi, eccetera, quindi, rivolgono ai Sindaci e ai Presidenti delle Province un invito a fare il Consiglio Comunale aperto su questo argomento.

Quindi, vogliono delimitare l'argomento sulle ricadute.

I Capigruppo che fanno la proposta di questo Consiglio Comunale aperto propongono un altro titolo e dicono "legge finanziaria 2005 e conseguenti ricadute sui bilanci comunali", infatti, dice "Venuti a conoscenza di una lettera al Sindaco da parte di CGIL, CISL e UIL Provinciale, chiedono di indire un Consiglio Comunale aperto e di discussione sulla legge finanziaria 2005 e conseguente ricaduta sui bilanci comunali".

Presidente, metta all'ordine del giorno una proposta di un Consiglio Comunale aperto su questo titolo.

Questo è un titolo che permette di discutere di tutto.

In ogni caso, dalle ricadute sui bilanci comunali, i tagli ai trasferimenti, i vincoli agli enti locali e quant'altro, quant'altro è stato discusso recentemente nel convegno ANCI.

A me sembra un titolo che possa garantire tutto, perché ognuno può interpretare la legge finanziaria 2005 e conseguenti ricadute sui bilanci comunali, c'è un orizzonte vasto in cui tutti possono partecipare.

Come dice il Consigliere Longo, ci siano due relatori e poi è certo, è chiaro che le forze sindacali saranno presenti e le forze politiche che

intendono intervenire saranno presenti e interverranno, i singoli cittadini che intendono intervenire, le associazioni, eccetera.

Se vuole intervenire Forza Italia in quanto tale o Alleanza Nazionale in quanto tale o la Lega in quanto non tale, perché non potranno intervenire?

La stessa cosa sarà se altre forze politiche intendono intervenire, se i sindacati vorranno intervenire.

È chiaro che le altre organizzazioni sottolineeranno di questa legge finanziaria quello che di più interessa la finalità di lavoro, di attività e di iniziativa della loro organizzazione.

Noi abbiamo recepito questa proposta e abbiamo ritenuto con questo titolo - mi pare di capire - di dare un senso più largo alla legge finanziaria rispetto a tutti i destinatari, ma dopodiché ogni forza politica e sociale sottolineerà quelle che ritiene le cose più interessanti per lei. Non vedo una difficoltà particolare, si può discutere di tutto nel senso di quanto è in finanziaria.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca.

Io credo che il problema principale sia quello di definire la relazione di apertura e trovare accordo su chi e quante relazioni di apertura - non più di due credo - valga la pena preparare, dopodiché il resto riguarda una discussione politica che possiamo stabilire per tempi e modalità di garantire organizzando una Commissione Capigruppo che prepara la serata e, quindi, stabilisce come ripartire il tempo in maniera equanime tra Maggioranza e Minoranza e come assegnarlo in rapporto a delle presenze previste.

Quindi, credo che la parte relativa all'organizzazione del dibattito sia una parte che riusciamo a risolvere convocando una conferenza Capigruppo ad hoc, mentre per quello che riguarda il vero nodo da sciogliere, credo che sia la necessità di individuare o un relatore la cui designazione

trova d'accordo sia la Minoranza che la Maggioranza oppure due relatori, uno designato per ciascuna delle due parti politiche.

Credo che questa sia la possibilità sulla quale possiamo ed dovremmo orientarci.

Per quanto concerne la data, ripeto e ricordo che la Capigruppo aveva espresso di massima indicativamente la data del 9 dicembre, molto probabilmente sarà una data in cui la finanziaria non sarà stata ancora definitivamente varata, quindi, sarà una discussione da questo punto di vista ancora in una fase conoscitiva e interlocutoria.

Credo che il nodo che questa sera deve sciogliere il Consiglio, stante che per l'organizzazione di tempi e modi abbiamo modo di trovarci in Capigruppo, sia quello di definire la relazione o le relazioni di apertura e trovare un accordo di massima su questo aspetto.

Io penso o una relazione concordata, persona designata insieme, oppure più plausibilmente due persone designate da Maggioranza e Minoranza.

Se siamo d'accordo sulla designazione di due persone che, comunque, io cercherei di pescare in un ambito che sia tecnico oltre che politico, giusto per dare anche un po' di respiro al dibattito, perché credo per la parte politica che avremo modo di mobilitare risorse in campo con la partecipazione dei Consiglieri e con l'eventuale presenza di invitati che stabiliremo nei tempi e nei modi dei loro interventi in Commissione Capigruppo.

Direi di ragionare su questa ipotesi e si vi è un accordo di massima sull'idea, per esempio, di fare due relazioni d'introduzione, designando le persone rispettivamente da parte di Maggioranza e Minoranza e di organizzare i lavori della seduta con una conferenza Capigruppo.

Salvaguardato il problema relativo alla pari condizione nella fruizione dei tempi del dibattito, il resto è il prodotto della discussione politica.

Vorrei sentire delle comunicazioni in merito da parte dei Capigruppo delle due parti politiche.

La parola al Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Presidente, chiedevo una sospensiva.

In merito all'intervento fatto da Massa, non vedo la sua preoccupazione per la partecipazione al Consiglio Comunale aperto con due persone, una di riferimento al centro-sinistra e una di riferimento al centro destra.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. CESARANO:

Allora credo che problemi non ce ne siano!

PRESIDENTE:

La mia proposta è quella di trovare l'accordo di massima rispetto al criterio che vede designati da Maggioranza e Minoranza rispettivamente due relatori introduttivi, dopodiché, per quanto concerne la fruizione dei tempi, le modalità, l'organizzazione degli interventi lungo i quali andiamo articolando il dibattito del Consiglio Comunale aperto, convochiamo una Commissione Capigruppo ad hoc e trattiamo la questione, partendo appunto dal criterio della par condicio nella fruizione dei tempi che verranno destinati a coloro che interverranno a nome di Minoranza e Maggioranza nel corso della discussione.

CONS. CESARANO:

Scusi, c'era anche da discutere per quanto riguarda la data da designare al Consiglio Comunale, visto e considerato che la finanziaria non è stata ancora discussa e approvata.

Mi sembra un po' prematuro fare un Consiglio Comunale il 9 dicembre per discutere la finanziaria.

PRESIDENTE:

Il punto della data è che per prima cosa abbiamo valutato preventivamente in Commissione Capigruppo di fissare questa data, inoltre, è chiaro che si tratta di una data in cui noi non andiamo a fare la discussione finale di valutazione della finanziaria, perché non sarà ancora approvata, ma è altrettanto vero che è una data rispetto alla quale la discussione in itinere può essere motivo di un ragionamento pubblico con i cittadini in rapporto alle conseguenze, le ripercussioni positive e negative delle proposte in itinere per quello che sarà il bilancio degli enti locali.

Da questo punto di vista, il fatto che si tenga in una data che anticipa l'approvazione della finanziaria, ha anche la funzione di indirizzare all'attenzione degli organi del governo nazionale un portato di una discussione che il nostro Consiglio in sede di adunanza aperta può svolgere e articolare in rapporto al tema della finanziaria.

La parola al Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Devo dire che anche una fattibilità di questo genere diventa abbastanza difficoltosa, perché è giusto che i colleghi Consiglieri sappiano che il centro-sinistra ha chiesto questi Consigli Comunali aperti un po' in tutta Italia, per cui sono convinto che molti parlamentari si troveranno in difficoltà o, comunque, soggetti alla discussione della finanziaria si troveranno in forti difficoltà a presidiare tutti i Consigli Comunali aperti che si stanno svolgendo...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Beh, contemporaneamente lo stiamo facendo a Sesto San Giovanni, a Bresso e in altri Comuni dell'interland per la stessa problematica.

A riguardo, signor Presidente, io mi scuso, ma ho bisogno di tre minuti di sospensiva perché mi hanno chiamato telefonicamente proprio per venire a discutere questo problema qui, ma in particolar modo anche un altro problema che è sorto e che evidenzieremo chiedendo un altro Consiglio Comunale aperto.

Chiedo cortesemente questa breve sospensiva per valutare insieme ai colleghi della Minoranza.

La decisione è quella di portare un soggetto politico alla discussione della finanziaria, cosa che secondo il mio punto di vista potrebbe anche non essere necessaria, capire quale potrebbe essere, nell'ambito delle formazioni politiche che rappresentiamo, il personaggio che possiamo invitare o se, viceversa, decidiamo di portarne più di uno.

Grazie.

PRESIDENTE:

Per quello che riguarda la sospensiva è accordata, mentre per quello che concerne la presentazione di altri ordini del giorno, mozioni inerenti la convocazione di Consiglio Comunale aperti, credo che questo sia nella facoltà di tutti i gruppi, anche se, comunque, non è il punto in discussione in questo momento.

Come sempre accade, Maggioranza, Minoranza e Capigruppo possono presentare ordini del giorno inerenti a convocazioni di Consigli Comunali aperti semplicemente depositando l'ordine del giorno all'attenzione della presidenza.

SOSPENSIVA (ORE 23:49 - ORE 00:07)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

È conclusa la sospensiva, vi chiederei di recarvi ai vostri posti per avere riscontro della sospensiva rispetto ai suoi esiti.

La parola al Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Volevo comunicare che noi siamo d'accordo per quanto riguarda questo ordine del giorno per il Consiglio Comunale aperto, ma l'unica cosa su cui non siamo d'accordo riguarda la data che deve essere una data concordata e quantomeno posticipata dopo l'approvazione della finanziaria.

Siamo d'accordo per quanto riguarda i due relatori, uno di riferimento alla Maggioranza e uno di riferimento alla Minoranza e poi predisporre una riunione di Capigruppo per affrontare il funzionamento del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Cesarano.

La parola alla Consigliera Gasparini.

CONS. GASPARINI:

Io credevo che la giornata del 9 fosse già stata indicata nella riunione dei Capigruppo come giornata per gestire il Consiglio Comunale aperto e mi sembra che questa scelta fosse logica e condivisa anche perché se un ruolo gli enti locali lo vogliono avere è nella fase in cui il Parlamento sta ancora discutendo la finanziaria.

In questo momento - come ricordavo prima - certamente c'è un dibattito aperto sul concetto di autonomia, sul concetto del ruolo degli enti locali, sul concetto dei bilanci della posizione di spesa, quindi, io credo che sia utile condividere il fatto che il dibattito dovrebbe essere

fatto più presto possibile per far sentire la vostra voce, non solo di Cinisello ma nostra come enti locali.

Inoltre, credo che dopo il 9 dicembre vuole dire non farla più prima di Natale, perché poi ci sarà il bilancio e ci saranno tutta una serie di atti annessi e connessi.

Un dibattito che vede la presentazione tecnica di una scelta già fatta io lo considero non interessante, anzi, inutile per un Consiglio Comunale che a questo punto di fatto prende atto, come spesso ci capita di prendere atto, di scelte regionali, nazionali, di altri livelli e non è una scelta politica nei confronti di una Maggioranza in questo caso e in questo momento, ma è sostanzialmente un rivendicare il ruolo.

Io chiedo alle Minoranze di riconsiderare questa opposizione, di riconfermare quanto già deciso in sede di riunione di Capigruppo e cioè di tenere la giornata del 9 come giornata per il Consiglio Comunale aperto e spero che da questo punto di vista si possa ritrovare un accordo.

PRESIDENTE:

Grazie Consiglieria Gasparini.

La parola al Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io credo che se il Capogruppo dei DS stava un po' in aula, probabilmente ci evitava di fare ulteriori discussioni, perché fino ad adesso quello che è stato detto era di fare un dibattito sulla finanziaria per far capire ai cittadini cosa c'è scritto nella finanziaria, non per fare ai Consiglieri Comunali un ordine del giorno, perché questo poi mi sembra l'obiettivo della Gasparini.

Io credo che se il problema è far discutere la finanziaria per spiegare la finanziaria ai cittadini, agli anziani, ai giovani e a tutti i

cittadini di questo paese, di tutte le categorie, quello che si è proposto può andar bene, ma se il discorso, viceversa, è quello che ha appena detto la Gasparini, non ci può vedere molto d'accordo, perché le istanze comunque ci sono già e ognuno di noi ha dei propri rappresentanti che sanno già quello che devono fare.

Quindi, non c'è bisogno sicuramente del sollecito del Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo per modificare non so che cosa.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

La parola al Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Se facciamo un passo indietro, quindi torniamo alla richiesta che ci è stata fatta dalle organizzazioni sindacali, io penso che se un'organizzazione sindacale vuole un incontro per modificare la finanziaria che è in discussione adesso, ha tutte le carte in regola per chiederlo ai suoi livelli superiori ai quali chiedo scusa, ma non sono pratico, però immagino che la CGIL, la CISL e la UIL di Cinisello possano incontrarsi con la federazione di Milano o della Regione Lombardia.

Siccome i loro rappresentanti siedono al tavolo con gli esponenti di governo e danno un loro parere sulla manovra finanziaria, non credo che sia questo il luogo migliore per trovarsi e discutere di cose che hanno forse una possibilità maggiore della nostra per presentare delle modifiche.

Se quello che vogliamo fare, invece, è rispondere a dei bisogni dei cittadini, secondo me per rispondere ad un bisogno dobbiamo sapere anche cosa intende fare il Governo, perché se rispondiamo che il Consigliere

Boiocchi vorrebbe fare delle cose, ma che obiettivamente poi a Roma si decide di farne delle altre, mi sembra ridicolo.

Io penso che alle richieste dei cittadini bisogna rispondere quando sappiamo anche cosa dire.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi.

La parola alla Consiglieria Gasparini.

CONS. GASPARINI:

Allibita!

Devo dire che il Consiglio Provinciale ha fatto la settimana scorsa un Consiglio Provinciale aperto, condiviso all'unanimità da tutte le forze politiche dove erano presenti i rappresentanti, in questo caso era la finanziaria sulle ricadute sui ceti o i soggetti più deboli come gli anziani e devo dire che non c'è stato nessun problema nel condividere con i componenti della Minoranza questo momento democratico.

Oltretutto, io credo che il Consiglio Comunale è certamente il luogo del governo di una città, delle risposte ai temi dei cittadini, è un luogo politico, di rappresentanza politica per quanto riguarda il tema della gestione del bilancio e, quindi, delle scelte che attengono alla qualità della vita dei cittadini.

Dico questo sapendo che non abbiamo in numeri per votare questa sera questo atto, quindi, non insisto, ma è evidente che ritengo che il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo non abbia bisogno di qualcuno che venga a spiegare che cos'è la finanziaria, sappiamo leggere gli atti prodotti dal parlamento.

Se il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo intende non discutere nel merito di quella che oggi è la proposta di finanzia e, quindi, che limita

la spesa ai Comuni, che blocca le assunzioni, che blocca l'autonomia fiscale, io credo che è un venir meno a quello che è il nostro ruolo, però a questo punto, non avendo i numeri, credo che sia inutile andare avanti con una cosa di questo tipo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Gasparini.

La parola al Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io penso che questa non sia la serata per poter discutere le problematiche della finanziaria, perché noi come Alleanza Nazionale abbiamo posto i problemi direi a tutti i livelli e direi che con tutta franchezza ne sta uscendo una finanziaria che ha avuto una discussione ampia a livelli istituzionali.

Tanto ampia è stata la discussione a livelli istituzionali che, addirittura, le Minoranze all'interno del Parlamento hanno ritirato tutti i loro emendamenti per rimandare un emendamento al Senato con un accordo con la Maggioranza.

A prescindere da quello che sta accadendo, io ribadisco che sarebbe opportuno che ci siano tutte le condizioni per poter discutere seriamente le problematiche di una finanziaria e direi che è opportuno ed importante che si discuta la finanziaria che il governo adotta.

Sicuramente, dopo aver sentito anche i miei colleghi della Minoranza, mi diventerebbe più difficile poter accettare un Consiglio Comunale aperto dove non c'è una discussione sulla finanziaria, ma c'è una campagna denigratoria contro un governo che ha - e con grande fatica - risolto molti problemi in Italia.

Su questo piano che è così sicuramente io non sono d'accordo ad andare avanti.

Se si vuole discutere su quello che la finanziaria ha concretamente portato avanti, ritengo giusto e doveroso doverlo fare.

Sulle intenzioni o su cosa possa modificare o si possa modificare all'interno della finanziaria penso che sia più corretto valutare una discussione a finanziaria conclusa.

Presumo che questo possa accadere sicuramente prima del 9, però non sono assolutamente sicuro, ma se ciò avvenisse ben volentieri; viceversa, se dobbiamo fare un Consiglio Comunale aperto dove si tira al piccione, bene, io direi con tutta franchezza che sono ben disponibile a farla e a discuterla, perché non ho paura né del cacciatore e né del piccione!

Sicuramente condivido le posizioni - e per questo non voglio fare conclusioni affrettate - con le stesse problematiche che ha posto il Consigliere Capogruppo di Forza Italia e il Consigliere Boiocchi.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

Io chiederei al Segretario di procedere con l'appello nominale per la verifica del numero legale, perché mi sembra che molti Consiglieri abbiano abbandonato l'aula.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Longo.

CONS. LONGO:

Io chiedo la verifica del numero legale.

SEGRETARIO GENERALE:

APPELLO

PRESIDENTE:

Sono presenti 14 Consiglieri, non c'è più il numero legale e, quindi, la seduta viene sciolta.

Volevo dare una comunicazione prima della conclusione della seduta di stasera: è stato presentato un ordine del giorno a firma dei gruppi Forza Italia, Cinisello Balsamo nel Cuore, Lega Nord, Alleanza Nazionale, che chiedono la convocazione di un Consiglio Comunale aperto.

Lo leggo testualmente: "Chiediamo che sia convocato un Consiglio Comunale aperto per poter discutere sulle problematiche aperte alla vertenza sindacale".

Questa è la comunicazione, è stato presentato un ordine del giorno da parte dei gruppi di Minoranza per un'adunanza di Consiglio Comunale aperto sulle problematiche relative alla vertenza sindacale in atto - credo - con l'Amministrazione Comunale cittadina.

A questo punto, per mancanza di numero legale dichiaro sciolta la seduta.

Il Presidente
F.to LUCIANO FASANO

Il Segretario Generale
F.to PIERO ANDREA ARENA

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

__12/01/2005_____

Cinisello Balsamo, ____12/01/2005_____

Il Segretario Generale
F.to PIERO ANDREA ARENA

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, __24/01/2005_____

Il Segretario Generale

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal __12/01/2005__ al __27/01/2005_____

Cinisello Balsamo, _____

Visto: Il Segretario Generale